

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 9

2/8 marzo 1969 100 lire

SYLVIE VARTAN ALLA
TV IN «DOPPIA COPPIA»



La notte conta molto
se la distanza è un bacio



Alla distanza di un bacio, il tuo viso è lì, sotto i suoi occhi. E allora è molto importante che tu l'abbia curato con amore, notte per notte, con Crema da Notte Venus.

Usala fiduciosamente ogni sera, dopo aver pulito e tonificato il viso con Latte e Tónico Venus. Le piccole rughe d'espressione scompariranno, la pelle, nutrita a fondo, diventerà meravigliosamente morbida e liscia.

Crema da Notte Venus: custodisce la tua bellezza rinfrescandola di notte.



Bella da vicino

Crema da Notte
Venus

il

direttore

Questa democrazia

« Sul n. 5 del Radiocorriere TV leggo la risposta che lei dà alla sig.ra Grazia De Marcoli di Vallo della Lucania, a proposito di quella dittatura e "questa democrazia". In essa risposta lei scrive, tra l'altro, testualmente così: "Non sono affatto uno sfigato crociano, ma uno fra i tanti che nella libertà riconoscono il presupposto di ogni progresso civile, e la condizione indispensabile ad un "vivere ordinato e tranquillo". Premesso che sono decisamente contro ogni dittatura, accertato che la libertà non l'abbiamo ormai riconquistata da oltre vent'anni, le chiedo: ritiene, oggi, di potere affermare ancora che nella libertà — in questa libertà di oggi — riconosce il presupposto di ogni progresso civile e la condizione indispensabile ad un "vivere ordinato e tranquillo"? Mi basterebbe un suo sì o un suo no! Ma l'unico dato che avrei proprio piacere di leggerlo! » (Michele Boscia - Palermo).

Mi dispiace che mi ponga questa domanda, perché pensare che un direttore di un servizio avrebbero dovuto suggerirgli senz'altro il mio sì: devo essere stato poco chiaro, e me ne scuso. Mi scuso anche se ripeterò che considero la libertà, cioè qualsiasi libertà, il presupposto di ogni progresso civile, e che far distinzioni tra questa o quella libertà è cavilloso, e forse subdolo, essendo la preferibile libertà in ogni caso preferibile alla miglior dittatura. Naturalmente non giudo « questa » libertà, cioè l'aolicalizzazione che di essa oggi si fa nel nostro Paese, la copia più fedele di quell'ideale libertà che garantisce una società sempre ordinata e tranquilla. Molti sono ancora i difetti nelle istituzioni, molti è ancora l'immaturità degli italiani ad un vivere democratico. L'uomo libero sa anzitutto che la propria libertà deve convivere con la libertà altrui, e che lo sviluppo della propria personalità, l'attuazione dei propri diritti devono costantemente integrarsi coi diritti e con lo sviluppo delle altre personalità. Purtroppo questo perfetto individuo sociale è molto raro nella realtà che ci circonda. Spesso, viaggiando in macchina per le nostre città, e osservando le ocolite fitte e tinoze lotte che ogni automobilista ingaggia contro gli altri automobilisti per conquistarsi comunque, in barba al codice, un solo centimetro di precedenza, oeno quanto sia ancora difficile far funzionare, ad ogni livello, il sistema democratico. Gli italiani sono troppo furbi, e lo sanno; ma, essendo troppo furbi, fingono di non saperlo. Insomma la strada della libertà, da noi, è lastricata di tronne furberie, pericchio è dura, difficile, e rischia di portarci fuori dalla carreggiata.

Proposta

« Solo poche parole che scattano da una profonda amarezza. Ancora su Chissà chi lo sa? In una recente trasmissione, su dodici tra ragazzi e ragazze delle due squadre, nessuno che abbia saputo di qual era il primo comandamento (una ragazza ha tentato "un: Non ammazzare"). Le confesso che ne sono

rimasto profondamente turbato e colpito. Perché il fatto va evidentemente molto più in là di quanto non si possa credere. Lei polemizza con alcuni teledibattanti sull'"urlo", che ritiene lecito perché, in fondo, innocuo, anche se sgradevole. Ed in ciò posso essere senz'altro d'accordo con lei. Ma può onestamente affermare che sia altrettanto "innocuo" (guardi più in là del fatto contingente!) che dei ragazzi di scuola media magari sappiano tutto sulla vita di quei moderni idoli che sono i vari cantanti di musica leggera (che, badi, io non disprezzo, ma semplicemente ridimensiono in una "ragionevole" scala dei valori umani), e tranquillamente ignorino quel Decalogo che sta, o almeno dovrebbe stare, alla base di ogni vita umana? Non crede lei che prima di praticare una virtù — civica o morale che sia — bisogna necessariamente conoscerla? Io non avrei mai pensato che l'ignoranza delle più elementari nozioni di religione fosse così "totale" se quella trasmissione — e l'indifferenza di fronte al fatto sia dei ragazzi che di Febo Conti — non l'avessero evidenziata a quel modo. Ma il mio sarebbe un sterile rammarico se non "ossatis" una proposta al sig. Tortorella che, credo, cura anche i testi delle trasmissioni. Perché non inserire nel contesto delle domande che vengono formulate anche una domanda di cultura religiosa? Non mi si dica che i moderni mezzi di comunicazione (cinema, radio, televisione, ecc.) non "condiziona-

no". Condizionano, e come! E credo che la Religione" possa ben aggiungersi alle domande di cultura generale. I giovani sarebbero in tal modo sicuramente spiriti ad una attenzione maggiore verso questa "disciplina" che non credo sia del tutto inutile alla formazione di quelli che saranno gli uomini di domani » (Bruno Montalto Matesich - Trieste).

Soldi nostri

«... perché anch'io trovo vergognoso che con i nostri soldi la Rai ci dia programmi che nessuno ormai vuole più vedere » (Erocle Giovannardi - Voghera).

I nostri soldi: buona parte delle lettere di protesta, di critica o anche di cortese richiesta fondano il diritto di protestare di criticare o di non vedere sul fatto che il protestante, il criticante o il richiedente pagano il canone di abbonamento alla radio e alla TV: le quali dunque quel che fanno, di per sé o di male, lo fanno appunto coi soldi dell'abbonato. Si confondono in questa maniera i « nostri soldi » pagati, per esempio, con la cartella delle tasse, coi « nostri soldi » versati su un conto corrente postale dal giorno in cui si è deciso di acquistare un radiorecettore o un televisore. I primi sono dovuti da tutti i cittadini in proporzione dei loro redditi, (almeno quanto dice la Costituzione della repubblica), i secondi sono dovuti da chi desidera fruire dei programmi radio-televisivi.

vi. Quelli servono a coprire le spese pubbliche, dalle strade alle scuole fino allo stipendio dei funzionari del fisco: tutte cose effettivamente pagate coi « soldi nostri ». Questi — il canone della radio e della TV — sono il corrispettivo d'una merce, lo spettacolo in casa, fornita dalla Rai; esattamente come le 280 lire date al tabaccaio sono il corrispettivo d'un pacchetto di sigarette col filtro. Chissà se anche il direttore del Monopoli, tra le tante proteste che certo riceve, si sentirà rimpioverare di spendere male i « soldi nostri »? Io, che non fumo, non potrei mai scriverglielo. Né il Monopoli dei tabacchi potrebbe pretendere un soldo da me per produrre le sigarette, che i fumatori acquistano.

Ancora Sanremo

« Mi duole rivolgermi a lei, sempre così cortese e benevolo nei riguardi dei lettori che le scrivo, per esprimere la mia più viva irritazione per l'articolo di Donata Gianeri dal titolo il pomodoro rientrato apparso sul n. 6 del Radiocorriere TV. Voglio anzitutto precisare che sarei favorevole all'eliminazione del Festival di Sanremo, per la mediocrità spaventosa della produzione musicale che viene presentata ogni anno. Ma torniamo al nostro discorso: è ormai chiaro che, a livello di tutti gli enti pubblici, si sta assumendo un'idea netta prevalenza di idee socialiste, e che la Rai-TV si uniforma assai bene al "diktat" delle altre sfere; ma quello che i più gra-

ve è l'insolenza di tipo anarchico (o è solo un episodio di moda contestataria?) usata dalla Gianeri nel suo resoconto. Quell'ironica allusione alla mobilitazione delle Forze Armate, perché ormai tutti i mezzi per assicurare un po' d'ordine, in questo nostro povero Paese, che non conosce un'acca di vera democrazia, sono da ridicolizzare, al pomodoro mancato per chiudere la bocca ai cantanti, le sembra una trovata di buon gusto? E' evidente che il rinnovamento della società, secondo queste tesi, diffuse in tutte le occasioni dalla radiotelevisione, può attuarsi soltanto con la violenza o la maleducazione; altrimenti non potrei concepire tali buffonate giornalistiche. Si abilitano i festival: potrebbe essere un fatto positivo. Ma lei pensa, in verità, che la musica leggera sia un elemento contrario al rinnovamento della società? Perché non pensare che questa crisi di valori sia proprio da ricercare in questo linguaggio ipocrita, usato in tutte le circostanze, per farsi applaudire da giovani che non credono più a nessuno? Mi perdoni. Sono anch'io giovane e credo che una vera democrazia nasca in una società, i cui membri conoscano ancora gli elementi del galateo e del buon gusto » (prof. Franco Riccio - Catanzaro).

Mi pare che lei abbia preso troppo sul serio un servizio giornalistico che voleva soprattutto contrare la pletichetta del Festival della sua cornice. Sanremo quest'anno ha offerto, dentro e fuori dal Casinò, un'antologia della poca serietà: dalla contestazione allo stato assente, iniziative entrambe sproporzionate, entrambe impegnate in un bluff, che forse era in carattere col bluff canzonettistico, a distribuzione o a difesa del quale erano sorte le rispettive doverose oer le forze dell'ordine non può impedire di scoprire l'assurdità obbiettiva d'un esercito mobilitato a protezione della canzonetta, così come la commensuratezza delle rivendicazioni giovanili non può cancellare il ridicolo di chi dichiara di voler innalzare la palanginesia sociale tappando la bocca a Little Tony e a Bobby Solo. Ma, evidentemente ha delle idee molto precise sui moventi della radiotelevisione. Non per dovere, ma per convinzione, debbo dirle che sono sbagliate. Da quando esiste, essa è bersaglio quotidiano di accuse come le sue e di quelle diametralmente opposte. Non le dirò che « in medio stat virtus », ma soltanto che è difficile strappare il consenso di una platea tanto generosa e disadante, come quella italiana.

una domanda a

FABRIZIO DE ANDRÉ



« Ho visto che col programma per i ragazzi Gulliver anche Fabrizio De André è entrato a far parte degli autori televisivi. Ma ciò che più mi ha colpito, è che questo, che fino a ieri era uno chansonnier da élite, per pochissimi intimi, ha composto, per un mezzo di massa come la televisione, delle musiche assolutamente poco originali, molte delle quali un po' troppo orecchiabili. Come mai? » (Saro Ruotolo - Agrigento).

Credo che sia opportuno, gentile telespettatore, fare qualche passo indietro. E' vero, io

ho sempre nicchiato di fronte alle offerte della televisione. Infatti, ho sempre ritenuto che le mie composizioni fossero destinate a poche persone, come dice lei, perché piacevano in realtà a pochissimi, solo a chi aveva una certa sensibilità. Poi mi resi conto che non si poteva dire sempre versati su un conto corrente, o persuasero a far così sia Carla Ragonieri, la regista di Gulliver, che mi conosceva da molto tempo, sia un movente romantico, diciamo così. Gulliver, infatti, oltre ad essere un interessante esperimento televisivo di recitazione mista tra attori in carne ed ossa e marionette, è anche un libro affascinante, i cui significati vanno al di là dell'invenzione fantastica di Gulliver, e ricadono al pubblico giovanile. Mi ricordo che da ragazzo, ora ho 28 anni, lo lessi almeno 15 volte. Inoltre pensavo che esordendo alla TV con un programma per ragazzi, non avrei rischiato molto. Anche se mi si chiedeva, in un certo senso, di fare cose che non avevo mai fatto. Per esempio, scrivere musica per versi non miei. Sino ad oggi, infatti, le mie battute erano tutte scritte da me, con una metrica semplice, elementare, sulla quale perciò fosse facile calare una musica « popolare ». In questo sono stato aiutato dagli autori Simonetta e Valme che mi hanno preparato una metrica perfetta e tutta in rima. Infatti, per comporre circa ottanta musiche, ho impiegato lo spazio di tempo relativamente

breve di 20 giorni. Senonché, mi sono imposto quello che è sempre stato il mio principio: la musica deve sottolineare il testo, la storia che sta raccontando. Quindi, non è stato per l'ultimo mio disco, deve avere una funzione secondaria. Per conciliare questa esigenza, con quella di comporre una musica che fosse di larga popolarità, a vantaggio anche dello spettacolo, ho deciso di rifarmi al filone italiano (mentre in prevalenza sino ad ora avevo richiamato sempre motivi francesi, belgi, o comunque europei). Ora non ho alcuna difficoltà ad ammettere che mi sono rifatto ampiamente alla musica popolare italiana. Se ne sarà accorto anche lei; quando la barca del Gulliver va in pezzi, la scena è illustrata da una ballata che si rifa chiaramente a una vecchia canzone di montagna: Il testamento del capitano. Ma occorre aggiungere che, nel quadro storico delle vecchie ballate popolari, questa canzone è uno dei più puri spirituali della tradizione italiana. Questo almeno secondo il mio modo di vedere. E io, che non credo nella « popolarità » di una melodia a priori (nel senso che solo dopo 50 anni si può vedere se un motivo è diventato popolare o no), non ho trovato di meglio e di più opportuno che ricorrere ai canti popolari italiani. Per questo, forse, lei avrà sentito tante note che le sembrerà di aver già ascoltato.

Fabrizio De André

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, Indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non prenda in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che si riceveva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. C. scusarsi quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

scarpe che pensano?

le scarpette



In un certo senso è vero, ed è bello vederli correre così liberi e felici: le scarpette BALDUCCI infatti «pensano» a guidare i loro passi perchè sono realizzate secondo i canoni della pediatria moderna ed assicurano il perfetto sviluppo del piede.

BALDUCCI, le scarpette brevettate, adatte per tutti i bambini.



Med. PAO	
18/20	7300
21/23	7800
24/26	8500
27/28	9100
30/32	9700

Med. DANDO	
24/26	8500
27/29	9100
30/32	9700
33/36	10300



For Correction
Polacchino predisposto
il cui prezzo varia a seconda
della correzione apportata
dal tecnico ortopedico



Scoprite Signora, ricardate il catalogo dei modelli brevettati BALDUCCI. Vi alleghiamo, per favore, un utile consiglio per una sana crescita.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ Cod. _____

Geniale _____

Ci alleghiamo _____

Lo alleghiamo _____

Il Suo bambino _____

Scoprite Signora, ricardate il catalogo dei modelli brevettati BALDUCCI. Vi alleghiamo, per favore, un utile consiglio per una sana crescita.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ Cod. _____

Geniale _____

Ci alleghiamo _____

Lo alleghiamo _____

Il Suo bambino _____

padre Mariano

Amico agnostico

«Ho un amico che si dice agnostico. Sostiene che la conoscenza umana ha dei limiti e che perciò noi non possiamo sapere se Dio esiste. La nostra conoscenza si deve limitare ai fenomeni naturali sensibili e a noi è preclusa ogni conoscenza metafisica. A me che credo, ripete: «tu sei un dogmatico». Che gli devo dire?» (E. S. - S. Elpidio a Mare).

Può dire benissimo all'amico che è anche lui un dogmatico, perché senza dimostrarlo (né poterlo dimostrare senza usare un ragionamento di sua natura metafisico) afferma dogmaticamente che ogni nostra conoscenza si deve limitare ai fenomeni sensibili. Gli chiedo se ha mai toccato con mano o veduto con l'occhio, o udito con l'orecchio (e sentita la bellezza, la bontà, la giustizia, l'onore, il tradimento, l'amore... Eppure non può negare tali realtà, proprio perché ne vede, ne tocca, ne sente gli effetti sensibili. Così è di Dio. Non possiamo vederlo, udirlo, toccarlo, gustarlo, odorarlo, perché non cade sotto i sensi, ma possiamo — con l'intelletto che è l'organo adatto per percepire realtà ultrasensibili come il pensiero — essere certi della sua esistenza, non solo per dogma, ma anche per ragionamento umano. Qualunque persona di buon senso — con buona pace Kant — può essere certa dell'esistenza di Dio come è certa che qualcuno deve avere costruito l'appartamento nel quale lui abita. Chi non accetta questo semplice ragionamento deve, se è logico, rinunciare ad ogni altro ragionamento.

Distrazione

«Mi distraigo facilmente e perciò il mio lavoro non mi rende. Vorrei qualche consiglio per lavorare bene, in modo serio e proficuo» (G. R. - Feltre).

Ce lo offre Marco Aurelio: «In ogni momento applicati con ogni cura a sbrigare le faccende che hai per le mani con gravità scrupolosa e non finta, con amore, con indipendenza, con giustizia, e liberati da tutte le altre preoccupazioni. E te ne libererai, se compirai ogni azione della vita come se fosse l'ultima, purificandola da ogni leggerezza, ripugnanza passionale, falsità e compiacimento di te stesso, irritazione contro la sua sorte...». Ogni azione come se fosse l'ultima... Non è un lavorare da saggio e da... cristiano?

Chi comanda?

«Mio figlio — 10 anni — vuol sempre discutere gli ordini che gli diamo. Sarà l'aria dei tempi nuovi, ma... insomma chi deve comandare, lui o noi?» (V. e A. R. - Gradisca).

Dovete comandare voi genitori, non c'è dubbio, ma per il suo vero bene: e quindi dovete anzitutto sforzarvi di comprenderlo. Ha dieci anni? È evidente che sta passando le prime crisi dell'adolescenza (9-12 anni), quando ogni ragazzo perde, in parte, la grazia e la docilità dell'infanzia, diventa forse sciatto nella persona e nel parlare, difetta di attenzione e di concentrazione, i genitori... gli danno sui nervi, e comincia a discutere l'ordine che regola la vita di famiglia e gli ordini che gli vengono dati, comincia a ribellarsi, a sfidare e «contestare» ordini

e divieti. Bisogna avere molta pazienza con lui, non soffocarlo, ma stargli vicino affettivamente, interessarsi di lui per comprenderlo meglio. Immagini che recentemente in una scuola media questo tema «Adolescenza: che cosa essa è per voi adolescenti...» è stato svolto così da un ragazzo di 11 anni. «L'adolescenza è quel periodo della vita di noi ragazzi, nel quale i nostri genitori diventano più difficili, e ci capita anche che non riusciamo più a comprenderli...». Comprensione attende e prepara comprensione!

L'adulazione

«L'adulazione può essere considerata peccato?» (G. N. T. - Lanciano).

Certo virtù non è, perché è una menzogna più o meno colpevole, secondo che è più o meno avvertita. Ma è frequente assai tra gli uomini, tanto che per ogni uomo che brilla ce ne sono cinquecento pronti a lucidarlo! Chi invece amaramente una persona che brilla, più la ama e meno deve adularla, perché ne guasta e ne offusca la luce, che finisce per diminuire coperta da vana compiacenza e forse anche da superbia. Chi adula prepara la caduta dell'astro: chi invece mette in guardia dall'adulazione, aiuta l'astro a conservare il suo splendore naturale. Benché un po' di adulazione piaccia a tutti, l'adulazione è sempre come l'acqua di colonia: si può annusarla, ma non mai berla. Brucerebbe l'organismo!

Lavoro e preghiera

«Chi lavora prega, dice il Vangelo. E allora per un lavoratore è necessario ancora pregare?» (Z. C. - Stresa).

Il detto «chi lavora prega» non si trova nel testo del Vangelo, ma nel fondo della coscienza cristiana, che «sente» la nobiltà del lavoro. Premesso che anche chi lavora (e si parla di qualunque lavoro, materiale o intellettuale) è tenuto a pregare, perché Dio attende da noi, più ancora delle opere esterne, l'offerta delle opere stesse a Lui, e un colloquio intimo del nostro io con Lui (qui è la preghiera, che è «un parlare con Dio»), dobbiamo pur dire che il lavoro nella concezione cristiana della vita, può essere preghiera, ma solo se e quando sia penetrato da uno «spirito di preghiera». Non è il lavoro servizio di Dio, perché collaborazione nostra alla Sua continua opera creatrice? Quindi uno spaccapietre, se fa il suo lavoro con spirito e coscienza cristiana vigile e presente «fin sulla punta delle sue dita», trasforma il suo uno «sente» in preghiera, mentre un fisico elettronico farebbe meno di quello spaccapietre, se permettesse il suo lavoro di superbia o, peggio, di ribellione al divino. In questo caso, direbbe un proverbio tedesco: «aussein sechs, innen nichts!» (fuori sei, dentro nulli!).

Per i lebbrosi

«Per aiutare i lebbrosi in Italia a chi ci si può rivolgere?» (N. B. - Milano).

Per chi risiede nell'Italia settentrionale può essere comodo mettersi in contatto con gli «Amici dei Lebbrosi» di Gallarate (Via Scipione Ricchetti, 4). Questi «Amici» operano del resto in collaborazione col «Centro Nazionale Lebbrosi» di Bologna (Via del Meloncello 3/3).

conoscete il sapore 'barra'?



LIRE
50

**è il sapore
di Brek
la barra
al cioccolato**

Un sapore nuovo
mai prima d'ora assaggiato:
un sapore unico
fatto di cinque sapori diversi.
Cioccolato, crema mou,
fiocchi di riso, wafer farcito,
nocciole croccanti: BREK!
Buono? Altroché, è

ALEMAGNA

automobilisti

ecco per voi una grande novità

LESA



Portaoggetti AUTOSONIK

Renas LC REGISTRATORE - RIPRODUTTORE A CASSETTA

- funziona con normali cassette "compact-cassette" e consente l'ascolto dei cassette pre-registrati (musicassette)
- registra con autovetture ferma od in marcia, e da autoradio senza interruzione di ascolto che, da microfono
- si alimenta con pile incorporate o con le batterie dell'autovettura. E' collegabile alla rete con apposito alimentatore
- è munito di interruttore automatico di fine corsa brevettato, che fa cessare il funzionamento dell'apparecchio in caso di dimenticanza dell'arresto manuale
- è agevolmente utilizzabile ovunque, anche fuori dell'automobile per la sua autonomia e trasportabilità
- si distingue per qualità, potenza ed alto rendimento musicale

**renderà più lieti ed interessanti
i vostri viaggi**

In vendita presso i migliori negozi. Richiedete catalogo gratuito

LESA - COSTRUZIONE ELETTRONECAUNICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20121 MILANO
LESA di AMERICA - NEW YORK • LEA AUTOSONICO • RICHIEDI LEA • ROMA PRIMO • LIPSA • LEA SILENT • MILANO
FORNITORI • 01 - 71 - 8000 • REGISTRATORI • POTENZIOMETRI • ELETTROACUSTICI

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Freddolosa

«Sono una donna di quarant'anni, sposata e molto freddolosa. Questa particolarità della mia natura mi aveva suggerito di comprare un cappotto di pelliccia, peraltro modestissimo, del prezzo di sole 120 mila lire. Avevo voluto pagare il cappotto, prelevando l'importo relativo da una somma di lire 500 mila che ho in deposito presso mia madre e che deriva dalla vendita di un po' di suolo edificatorio appartenente alla mia famiglia. Mio marito, che riceve uno stipendio piuttosto modesto, si è fermamente opposto, dicendomi (gentile, no!) che le 500 mila lire non posso toccarle perché devono servire per una mia eventuale malattia, dato che lui, se io cadessi malata, non potrebbe spendere soldi per me» (Lettera firmata).

Suo marito non ha ragione (non dico che ha torto, perché sono marito anch'io). Allo stato attuale della legislazione italiana, i coniugi vivono secondo il regime della separazione dei beni: ognuno è proprietario del suo. Inoltre, sempre allo stato attuale della legislazione italiana, il marito deve mantenere la moglie, provvedendo, nei limiti delle sue possibilità, a tutto quanto possa occorrerle per essere adeguatamente sua moglie. Ciò dato, lei può ben utilizzare le 500 mila lire che le appartengono in proprio. D'altro canto, la eventualità di una sua malattia, a parte il fatto che è soltanto una eventualità, va considerata, da lei e da suo marito, come una spesa di mantenimento della moglie. Pertanto, ogni importo che si dovesse pagare per le sue cure mediche dovrebbe gravare su suo marito, almeno nei limiti delle sue possibilità. Solo se suo marito non ce la facesse con i mezzi propri a sopportare alle spese della sua malattia, lei dovrebbe provvedere alle stesse. Ma la pelliccia da acquistare è una cosa presente, la malattia in cui lei potrebbe incorrere è una cosa lontana (anzi, auguro, lontanissima): dunque, compri pure.

il consulente sociale

Giacomo da Jorio

Voci retribuite

«Un operaio che rinuncia alle ferie è soggetto per quel periodo alle assicurazioni sociali dell'INPS?» (Mario Verdecchia - Pozzuoli).

Per retribuzione s'intende tutto ciò che il lavoratore riceve, in denaro o in natura, direttamente dal datore di lavoro per compenso dell'opera prestata, al lordo di qualsiasi ritenuta. Il compenso per ferie e festività nazionali godute fa parte della retribuzione ed è, quindi, assoggettabile ai contributi previdenziali; non fa invece parte della retribuzione ed è, quindi, escluso dall'assoggettamento ai contributi previdenziali.

denziali, il compenso per ferie e festività nazionali non godute. Tale diversità di regolamentazione è determinata dal fatto che la retribuzione — la quale deve servire di base per la determinazione dei contributi previdenziali — è commisurata non già alle ore di lavoro prestate, ma alla durata del rapporto di lavoro e della correlata protezione assicurativa, tanto che la legge assoggetta ai contributi anche la retribuzione corrisposta in tutto o in parte nei periodi di assenza dal lavoro, qualunque ne sia la durata e la causa: nel primo caso, pertanto, il compenso fa parte della retribuzione perché corrisposto regolarmente nei periodi di assenza o di pausa dal lavoro; nel secondo, invece, il compenso non ha natura retributiva ma costituisce un indennizzo per l'attività svolta durante i periodi destinati al riposo.

Il contratto collettivo nazionale per i metalmeccanici, stipulato il 17 febbraio 1963, introducendo un periodo di riposo settimanale retribuito, in aggiunta alle ferie e alle festività nazionali retribuite, prevede che tale periodo di riposo possa essere differito e goduto successivamente con un periodo di riposo di conguaglio e, solo nel caso che tale riposo non venga concesso, stabilisce un compenso sostitutivo del riposo di conguaglio non goduto. Per analogia, si ai compensi per ferie o festività nazionali non godute, che hanno identica natura — non fa parte della retribuzione e non è assoggettabile ai contributi assicurativi — e previdenziali non avendo carattere retributivo, ma solo risarcitorio per il mancato soddisfacimento del diritto al riposo di conguaglio.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Denuncia dei redditi

«La risposta del Radiocorriere TV n. 31 alla signora Lucia Lazzarini (Aldo Riva) in merito alla "Denuncia dei redditi" contiene a mio avviso parecchie inesattezze. Come si può rilevare dal modulo di denuncia dei redditi (quadri G - Complementari), i redditi esentabili agli effetti di detta tassa sono soltanto quelli del marito, la moglie ed i figli minori. I figli maggiorenni presentano una denuncia individuale per i loro redditi personali anche se conviventi nel nucleo familiare. Niente quindi di cumulo di redditi del padre che nel caso specifico sono esenti perché inferiori al minimo tassabile e pertanto ciò non sarebbe neanche conveniente. La signorina deve fare la denuncia per suo conto e per i soli suoi redditi; anzi credo che possa indicare come cifra detraibile la somma di lire 300 mila per spese tra sporto, ecc. per il fatto che la signorina svolge il proprio lavoro fuori e lontano dalla sua sede familiare. Credo che la denuncia avrebbe dovuto essere fatta il 31 marzo 1968 per i redditi del 1967» (Giuseppe Broggi - Treviglio).

Eccole alcune norme riguardanti la materia: art. 138 del D.P.R. 29-1-1958 n. 645: lettera b): «...la detrazione compete anche per i maggiori d'età... tuttora dediti agli stu-

di o ad un tirocinio gratuito e di età non superiore ai 25 anni; lettera d): «...la detrazione... non compete se si tratta di persone in grado di mantenersi con redditi propri, e quelli il contribuente non abbia l'usufrutto».

Appare dunque evidente: 1) che i figli maggiorenni di 25 anni, od anche soltanto maggiorenni che siano in grado di mantenersi da sé, fanno la denuncia per proprio conto; 2) se hanno rendite proprie e non possono mantenersi da sé, rimangono sino a 25 anni fiscalmente «a carico» ed il capofamiglia fiscale non può considerarsi esonerato dall'indicare tra i vari redditi anche quelli (sia pur minimi) degli altri componenti il nucleo familiare — diversi dal coniuge; 3) che in linea generale, quando si parla di detrazioni per carichi di famiglia, debbesi riferire ai familiari non in grado di mantenersi, data la esiguità dei loro redditi esistenti.

Tasse sui fabbricati

«Sono costretto a vivere del reddito di due appartamenti e di due negozi di mia proprietà, salvo qualche piccolo aiuto da parte dei familiari. Mi è impossibile assumere una qualsiasi occupazione per motivi di salute. Ciò vuol dire che debbo cercare di tirare avanti, fino a che non avrò diritto al minimo di pensione, con 61.000 lire lorde al mese. Anche se riuscissi a portare gli affitti a un equo importo, non arriverei che a circa 75.000 lire al mese. Con questa somma dovrei vivere, curarmi, pagare il minimo di contributi mensili di pensione, regolari tasse e tutte le spese inspiegate che via via mi trovo ad affrontare. Vi sono poi forti spese di riparazioni alla proprietà. La mia domanda è: è giusto che con questo reddito mensile io continui a dovere denunciare e pagare le forti tasse sui fabbricati, oltre ad alcune altre piccole imposte?» (C. M. - Pistoia).

La sua domanda riguarda essenzialmente l'imposta sui fabbricati. Purtroppo l'imposta colpisce il reddito effettivo o presunto di tali immobili; è gravosa (circa il 34 per cento) forse più di ogni altra. Le esenzioni sono disposte solo a favore degli stabili nuovi.

Contributi INA-Casa

«Mia figlia è bidella delle scuole comunali. Vi è stato un bando per appartamenti di una cooperativa edilizia parastatali del Comune, e lei si è fatta assegnare un appartamento e ha già versato un milione e 400 mila lire. Quando c'è stato il bando della GESCAL, il geometra della cooperativa ha fatto compilare anche a lei la domanda, ma, siccome non è sposata e siamo in tre soli (mia figlia, io, e mia moglie), hanno risposto che non poteva avere la casa della GESCAL. Donde, quasi 30 anni che pagava l'INA-Casa e adesso che paga la GESCAL, a me sembra assurdo che continui a pagare finché andrà in pensione, senza avere mai nessun diritto. Anche quando tutto a fondo perduto» (G. G. - Genova).

Il pagamento dei contributi GESCAL e INA-Casa è obbligatorio per tutti i lavoratori ed è in fondo una forma cooperativistica, per cui gli uni collaborano alla realizzazione ed in favore degli altri. E' nello spirito della legge istitutiva



un'idea che capita a fagiolo... Legumi Cirio!

Grande novità per il 1969: fagioli "in casseroles" (con pancetta). E poi fagioli cannellini lessati, fagioli bianchi di Spagna, lenticchie e veri ceci toscani bolliti, pronti da insaporire. Cirio li ha scelti e lessati per voi.

E sono pronti per darvi antipasti, primi piatti e contorni... tante idee appetitose e svelte da fare. Le troverete **gratis** nel ricettario esclusivo della Cirio. Chiedetelo a: Signora Maria Reparto Cucina - Cirio - 80146 Napoli.

QUEST'UOMO E' BIGAMO

(col permesso della moglie)

E' una storia vera.

Era (ed è) innamorato della Grappa Carpenè Malvolti.

L'aveva presentata agli amici, e tutti

l'avevano trovata raffinata, gradevole, di compagnia.

Ma un giorno nella sua vita è entrata

una bottiglia di Brandy Carpenè Malvolti. Un sorso

e innamorarsi fu tutt'uno. Forse a innamorarlo

è stata la pienezza dell'aroma, o la perfetta gradazione,

o forse perché è nel pieno della sua maturità.

Ora è innamorato di tutte e due e vive in perfetta

bigamia. Il bello è che la moglie consente:

perché, si sa, anche le nostre mogli sono innamorate

della Grappa e del Brandy (se sono Carpenè Malvolti).

1868  1968
**CARPENÈ
MALVOLTÌ**
QUANTITÀ LIMITATA
ILLIMITATA QUALITÀ



il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Confronto

«Essendo appassionato di musica, avrei intenzione di acquistare un amplificatore con relativi box e, poiché sono poco esperto in fatto di alta fedeltà, desidererei che mi suggerisse quale tipo fra i due amplificatori, di cui allego le caratteristiche, risulti migliore in fatto di riproduzione e di prestazioni, e quale dei due debba considerarsi ottimo o mediocre per la riproduzione da dischi e da registrazioni» (Rosa Lenisa - Torino).

Dall'esame delle caratteristiche inviateci notiamo che il secondo complesso, nell'ordine di presentazione della sua lettera, è senz'altro il migliore e certamente più costoso. Le sue prestazioni lo classificano fra i migliori impianti di alta fedeltà.

Implosioni

«E' la seconda volta che leggo nella stampa quotidiana dell'esplosione di televisori. Da che cosa dipendono tali pericolose ed improvvise esplosioni e come si devono prevenire?» (Maria Rosa Vianelli - Treviso).

Su questo argomento abbiamo risposto più volte. Ripetiamo in sintesi che le implosioni (non esplosioni) del cinescopio sono rarissime, e ancora

più rari sono i danni alle persone, grazie al pannello di protezione anteposto.

L'implosione del cinescopio è generalmente dovuta a un urto che provoca la rottura dello stesso. L'implosione spontanea si verifica solo se l'ampolla è sottoposta per molto tempo a forti variazioni di temperatura e umidità.

Quanto sopra suggerisce un adeguato rispetto per il televisore che non deve essere maltrattato né con colpi, né facendolo funzionare in condizioni ambientali sfavorevoli.

Video e lavapiatti

«Ho un televisore che troverebbe posto in cucina solo se posto sulla lavastoviglie. Può l'attività di quest'ultima danneggiare il televisore?» (F. C. - Milano).

Pensiamo che la cucina sia il posto meno indicato per un televisore. Variazioni di temperatura, vapore con grassi in sospensione possono, a lungo andare, danneggiarlo. Se proprio non v'è altro posto, provveda ad appoggiarlo su una mensola a muro lontana dai fornelli.

Stazioni lontane

«Sono in possesso di un ricevitore previsto per le lunghezze d'onda da 16 a 2000 metri. Desidererei avere un elenco delle stazioni radio ricevibili in Italia» (Ferdinando Bulgarelli - Genova).

Il concetto di «ricevibilità» è piuttosto relativo. La possibilità di ricevere stazioni lontane dipende infatti da condi-

zioni locali come livello dei disturbi, possibilità di usare una antenna esterna di adeguate dimensioni, sensibilità del ricevitore. Pensiamo, comunque, che le possa essere molto utile la consultazione del volume *World Radio TV Handbook* pubblicato da «World Radio-Television Handbook Co.» - Sundvej 6 - Hellerup, Danimarca, e distribuito in Italia, nelle migliori librerie, dalla ERI - Edizioni Radio Italiana. Nel suddetto volume ella troverà, tra l'altro, l'elenco delle stazioni a onde corte e onde medie di tutti gli organismi radio-televisivi del mondo.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Super e Single 8

«Vorrei sapere se la fondamentale differenza fra cineprese Super 8 e quelle Single 8 consiste solamente nel fatto che il pressore della pellicola nelle prime è incorporato nei caricatori e nelle seconde nel sistema e i rispettivi vantaggi e svantaggi? Non mi è chiaro poi se esistono altre differenze. Cioè se il formato del fotogramma è uguale sia nel Super 8 che nel Single 8, cosicché per entrambi sia sufficiente avere un solo proiettore» (Gaetano Giannini - Firenze).

La collocazione del pressore della pellicola è una conseguenza di quella che è la fon-

damentale differenza fra Super 8 e Single 8, cioè la conformazione dei caricatori. Nel magazzino Super 8 il nucleo di svolgimento e quello di avvolgimento sono coassiali. Perciò la pellicola scorre in senso verticale solo per il brevissimo tratto corrispondente alla finestrina di esposizione, senza mai uscire dal contenitore. Per motivi di praticità e di sicurezza, il pressore non può che trovarsi all'interno dell'involucro. Nel caricatore Single 8, invece, il nucleo di svolgimento è situato superiormente a quello di avvolgimento. La pellicola compie quindi un percorso prevalentemente verticale, che comprende anche un tratto allo scoperto fra la parte superiore e quella inferiore del magazzino. Ciò permette alle cineprese Single 8 di conservare la tradizionale piastrina metallica di pressione del film. Indubbiamente, con questo sistema la planità della pellicola e la sua perfetta aderenza al corridoio di scorrimento sono più facilmente controllabili e ripristinabili nel caso si riscontrassero difetti. Con i caricatori Super 8, non resta che sperare che essi siano stati costruiti con precisione e che il pressore incorporato svolga correttamente la sua funzione. Poiché le lamentele a questo riguardo non sono frequenti, si può concludere che il diverso metodo di pressione della pellicola adottato dai due sistemi non costituisce un elemento differenziale molto rilevante. La principale differenza fra Super 8 e Single 8 sta invece nelle maggiori possibilità che questo ultimo offre nel campo degli effetti speciali. La disposizione tradizionale dei nuclei di svolgimento e avvolgimento nei magazzini Single 8 consente infatti il ribobinamento del film per la realizzazione di sovrimpressioni e dissolvenze incrociate, cosa che, almeno

per il momento, è impossibile con il Super 8. Fra i due sistemi non esiste nessuna diversità di formato. Infatti, le dimensioni del fotogramma e la forma e la disposizione delle perforazioni sono identiche. Perciò, un proiettore Super 8 è perfettamente in grado di proiettare film Single 8 e viceversa. E' quasi da escludere che si possano avere noie a causa della differenza di spessore delle due pellicole. Quella Single 8 è infatti più sottile dell'altra, perché l'emulsione è applicata su uno speciale supporto poliestere anziché su quello tradizionale triacetato. Con questo sistema, oltre alla riduzione di 1/3 degli inquadri, sembra si sia ottenuta anche una maggiore elasticità e resistenza del film alle rotture. L'unica limitazione dovuta al supporto poliestere si ha nel montaggio. Con la pellicola Single 8 è infatti impossibile eseguire le tradizionali giunte a collante, ma bisogna necessariamente usare il nastro adesivo trasparente. Ora, se questo sistema non provoca generalmente noie durante la proiezione muta, può invece causare inconvenienti dovuti all'aumento di spessore in corrispondenza delle giunte nella proiezione di un film con sonoro a pista magnetica. Il fatto che le uniche pellicole Single 8 attualmente disponibili siano quelle della Casa giapponese Fuji può forse causare, specie nei piccoli centri, qualche difficoltà di approvvigionamento nei confronti delle più diffuse Kodak, Agfa e Ferrania Super 8. Questo vale però solo per le pellicole a colori, perché per quelle in bianco e nero la situazione è momentaneamente favorevole al Single 8. Infatti i Fujiapan R 50 e R 200 sono più facilmente reperibili del giapponese Sakura Super 8 e delle ancora fantomatiche Plus X e Tri X della Kodak.



Baby talco Johnson
vi insegna ad essere delicati
nei punti delicati

- Usatelo delicatamente:
1. Ad ogni cambio per prevenire arrossamenti.
 2. Dopo il bagnetto per assorbire residui di umidità.
 3. In quelle zone dove sono possibili irritazioni della pelle.

Baby talco Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.



Johnson + Johnson

CONFIDENZE



Per voi, per la vostra casa un dono di CONFIDENZE: a colori questo splendido quadro in tela!

In ogni copia di CONFIDENZE in edicola da martedì 25 febbraio troverete questo meraviglioso "Profilo di donna" del Pollaiuolo riprodotto in tutta la stupenda gamma di colori su tela. (Qui lo vedete in nero, ma CONFIDENZE ve lo regala a colori!) E' come un vero quadro: lo potrete fare incorniciare e appenderlo su una parete della vostra casa, per una gioia che durerà sempre. Non perdetevi questo eccezionale numero di CONFIDENZE, che andrà a ruba!

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Migliora la qualità del vostro registratore

Agfa Magnet Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magnet è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Ho una grande ammirazione per il lavoro del regista e vorrei conoscerlo da vicino. Ma ci sono registi disposti a lasciarsi guardare mentre lavorano, a « spiegarsi »? (Ignazio Rosario - Brescia).

Forse ci sono. Ma è bene che, prima di cercarli, tu ti faccia un poco di cultura sull'argomento. E comincerai dal « patriarca » dei registi moderni, cioè dal russo Constantin Stanislavskij. E' un personaggio affascinante, che si rimpiange di non aver conosciuto di persona, tanto ricco era per tutti il dono della sua amicizia. Leggi, di lui, *La mia vita nell'arte*, che è stato un libro importante nella gioventù di molti registi di oggi. E non trascurare un altro suo libro, in cui Stanislavskij « si lascia guardare » mentre è alle prese con gli attori: *Il lavoro dell'attore*, appunto. Ti piacerà fin dalla prefazione, in cui Gerardo Guerrieri narra come « il veleno teatrale » si manifestò nella famiglia di Costantino: « V'era, in tutta la famiglia, una spiccata tendenza alle fantasie mimetiche. Se, poniamo, la sorella maggiore aveva un debole per un giovane tedesco, la famiglia intera si sentiva obbligata ad adottare usi e costumi di Germania, e a parlare in tedesco dalla mattina alla sera. Analogamente, se uno dei fratelli mostrava inclinazione per la figlia di un mercante, di famiglia, cioè, strettamente tradizionalista, allora la casa si riempiva di vecchi riti, di antichi samovar e cori russi... ».



E' possibile che la Laura del Petrarca non sia mai esistita? Forse le donne che si inventano sono più comode, perché non hanno difetti. Ma i poeti dovrebbero essere leali. Di un artista uno è portato a pensare sempre il meglio. (Antonia Vitali - Brescia).

E pensiamo anche del Petrarca, dunque. Non ci ha ingannati: Laura è davvero esistita. Il Petrarca stesso prese qualche appuntino su una copia dell'*Enéide* che ora si trova all'Ambrosiana di Milano. Si può dubitare d'un innamorato che si preoccupa di appuntare, su un libro che certo gli era fra i più cari, la data del primo incontro e quella della morte dell'amata (Pasqua del 1327, Pasqua del 1348)? Non inventata, dunque, ma senza difetti come se fosse una creatura di fantasia, Laura. Vogliamo dire — come dirà contemporaneamente a noi, più d'un maligno — che i difetti il Petrarca non li vide perché amò Laura un po' alla lontana? E diciamolo. D'altra parte, Indro Montanelli dice che egli « di Laura s'innamorò un po' come Dante si era innamorato di Beatrice: cioè per una specie di coazione poetica ». E' un'immagine felice. Scegliersi unispiratrice, a quei tempi, era obbligatorio come ora lo è il servizio militare.



Sono tifosa del « Bologna » e vorrei notizie di ogni genere sulla mia squadra. Grazie. (Patrizia Domeniconi - Fossombrone, Pesaro).

Notizie « di ogni genere », eh? E io te le do di genere gastronomico. Ti dirò, per esempio, due pranzi-tipo che Savoldi e Pascutti dovrebbero rispettivamente consumare nei prossimi giorni. Il primo è (di magro): Zuppa di ranocchi, erostini di caviale, pasticcio di magro, sformato di spinaci, pesce in gratella con salsa, tortelli di ceci e crema montata, mele e frutta secca. Il secondo: Passatelli romagnoli, filetto alla finanziaria, erostini di capperi, braciola di manzo ripiena, torta mantovana e gelato di torrone. Tu stai dubitando dell'autenticità delle mie informazioni e fai bene. Savoldi e Pascutti si outrono forse come anacoreti delle antiche Tebaidi in ogni giorno della settimana. Ma se volessero fare uno strappo, ecco, tu puoi offrirti loro, per mio mezzo, i due pranzi-tipo che il grande Pellegrino Artusi, amico di Bologna (non poteva esserlo, ancora, « del Bologna ») prevede per il mese di marzo.



Di « abbazie di Chiaravalle », in Italia, ce n'è più d'una? Comincia a crederlo, perché dice che è in Lombardia e chi altrove. (Salvatore Palumbo - Torino).

Hai indovinato. Una bella abbazia del XII secolo si trova a Chiaravalle, nelle Marche. Una seconda abbazia cistercense, pure del sec. XII, si trova a Chiaravalle della Colomba, in Emilia-Romagna. La più famosa abbazia è quella di Chiaravalle milanese, fondata nel 1133 da S. Bernardo. Ma prima di essa — vent'anni prima — S. Bernardo aveva fondato un'altra celebre abbazia, nella Francia settentrionale. Si chiamò « Clairvaux », cioè « Chiaravalle » e possiamo considerarla la capostipite di tutte le altre. A parte l'autorità spirituale del fondatore, riconosciamo che il nome di queste abbazie è persuasivo, invitante. Come si può non trovare pace e serenità in una « chiara valle »? Ecco perché non solo in Italia ma nel mondo, molti luoghi — religiosi o no — portano questo nome.

Anna Maria Romagnoli

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Blondi ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CONGILIO CON FUNGHI (per 4 persone) — Preparare per la cottura un coniglio di kg. 1 circa, poi tagliarlo e peparlo infarinato e fritto. Rosolare in 50 gr. di nuovo GRADINA. Versare 1/2 bicchiere di vino bianco secco, lasciarlo evaporare, poi aggiungere 3/4 d'ora a più se necessario. Pochi minuti prima di togliere il coniglio dal fuoco, mescolatevi una cucchiainata di prezzemolo tritato e 2 cucchiaini di brandy ininfiammato.

BISTECHE CON SALS DI PAPRIKA (per 4 persone) — In 50 gr. di nuovo GRADINA, rosolare un trito preparato con 1 peperone, cipolla e 1 spicchio di aglio. Mescolatevi 30 gr. di farina, 1 cucchiaino di burro, sale, poi aggiungere 1/2 litro di brodo di dattero. Cucchiaini di vino bianco secco e, sempre rimanendo all'ebollizione, lasciarlo cuocere la salsa per circa 10 minuti o finché sarà densa. Amalgamare 4 cucchiaini di panna acidita con il cucchiaino di succo di limone. Nel frattempo, cuocere velocemente in padella le bistecche di manzo, e lele, disponetele sul piatto caldo da portate e versatevi la salsa prima di servire.

FALOMBO CON CAPPERI (per 4 persone) — Infarinare 40 gr. di filetti di salmone, fette doppie dalle due parti di 40 gr. di nuovo GRADINA, rosolate, salate, poi versate 1/2 bicchiere di vino bianco secco che lascerà evaporare. Aggiungere 250 gr. di pomodori pelati spezzettati o passati e lasciarli cuocere lentamente per 15 minuti aggiungendo, a metà cottura, un trito di capperi e prezzemolo.

con Milikana

FAGIOLI ALL'UCCELLETTO (per 4 persone) — Dopo aver tenuto a bagno 350 gr. di fagioli perché lessati, succellati e fette in acqua in 1/2 bicchiere di olio d'oliva, una foglia di salvia. Aggiungere sale, pepe e 2 litri di acqua. Passati al setaccio. Continuare la cottura su fuoco vivo finché il sugo si sarà ristretto, poi versate i fagioli in una tortiera o in pirenette coperte con uno strato di fette di salame cotto e con uno di fette EMMENTAL MILKINETTE. Mettete in forno caldo finché il formaggio si sarà sciolto oppure copriteli e teneteli ancora per qualche minuto sul fornello.

FRITTATA FARCITA (per 4 persone) — Con 4 uova, 3 pugni di biette cotte e tritate, sale e pepe, preparare 2 frittate piuttosto sottili. Per la seconda frittata è ancora nella padella coperta con fette EMMENTAL MILKINETTE e con fette di prosciutto cotto a piacere. Dopo aver tolto l'altra frittata, mettetevi il coperto e lasciate sul fuoco molto basso per qualche minuto o finché il formaggio si sarà sciolto. Servite su di vostro gusto, servite della salsa di pomodoro.

CROSTATA DEL COURET (per 4 persone) — Preparare una pasta briade con 300 gr. di farina, 150 gr. di lattina vegetale, 2-3 cucchiaini di acqua gelata e un pizzico di sale. Dopo averla tenuta coperta in frigorifero per 1/2 ora, tiratela con il mattarello e foderate una tortiera larga 26 cm. basterà. Disponetevi uno strato di crauti essiccati o preparati in casa. Uno strato di lattina (2 pezzi) e uno di fette EMMENTAL MILKINETTE. Su tutto versate 2 uova sbattute con un bicchiere di latte, sale e pepe, metteteci le crostette in forno caldo (200°) a cuocere per 30-40 minuti. Servite subito.

GRATIS

altre ricette scrivendo a: « Servizio Lisa Blondi » Milano

L.B.

FILODIFUSIONE

dal 2 al 8 marzo
ROMA TORINO MILANO

dal 9 al 15 marzo
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 16 al 22 marzo
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 23 al 29 marzo
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottolincati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,3), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLOMY
Concerto in mi min. op. 64 per violino a orchestra

9 (18) RITRATTO DI AUTORE: ERIK SATIE
Geneviève de Brabant, opéra pour une poupée, su testo di C. de Lotbinière — Trois Gymnopédies — Sport et divertissement (ediz. integrale) — Trois Mélodies — Trois Moreaux en forme de poire, per due pianoforti — Parade, suite dal balletto

10,10 (19,10) IDRG WYTTENBACH
Tre Movimenti per oboe, arpa e pianoforte (1962-63)

10,20 (19,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Variazioni in do magg. K. 265 sul tema «Ah, vous dirai-je, maman»

NICCOLO' PAGANINI
Variazioni su «God save the Queen» op. 9 per violino a pianoforte

BENIAMIN BRITTEN
Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10 per orchestra d'archi

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

9 (17) LEOPOLD MOZART
Cassazione in sol magg. per orchestra e 4 Kindersinstrumente

8,50 (17,20) MUSICHE PER ORGANO

8,50 (17,55) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA CARLO FRANCHI CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO ORALIA DOMINGUEZ E DEL TENORE GIUSEPPE CAMPORA

9,50 (18,50) BELA BARTOK
Contrasti per violino, clarinetto a pianoforte

10,10 (19,10) TOMASO ALBINONI
Concerto a cinque in la min. op. 5 n. 5

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLARE
L. van Beethoven: Schottische Lieder, per soprano, contralto, tenore, basso, violino, violoncello a pianoforte

11 (20) INTERPRETAZIONI CELEBRI

11,20 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in do magg. K. 465 per archi, dal Sei Quartetti dedicati ad Haydn

CLARA SCHUMANN
Trio in sol min. op. 17 per pianoforte, violino o violoncello

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Ernest Ansermet; sopr. Marcella Pobbe; vc. Enrico Mainardi; p. E. Carlo Zaccchi; bs. Nicole Rossi-Lemini; pl. Ervin Lazzio; dir. André Cluytens

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

L'IMPRESARIO IN ANGUSTIE, opera in un atto di Diodati - Musica di Domenico Cimarosa (rived. di G. Prato) - Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gibson: I can't stop loving you; Migliacci-Bongusto: Epaghetti, insalatina a una tazzina di caffè a Detroit; Gireud: Sous le ciel de Paris; Bixio: Torea piccola mia; Mozart (libero trascr.): The mad Turk; Pallavicini-Masera: Nel sole; Migliacci-Pintucci-Farina: La

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Sergei Kusevitch, sopr. Maria Moschov; vc. Johannes Koch, ten. Franco Corelli; pf. Peter Katzin, dir. Lovro von Matacic

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIORGIO FEDERICO GHEDINI
Tre Canti greci — Canto d'amore, su testo di Iacopone da Todi — Musica per tre strumenti

13,05 (22,05) CORRIERE DEL DISCO
A. Bruckner: Sinfonia n. 8 in do min. (seconda versione) — Orch. Filaria di Vienna, dir. Georg Solti (Disco Decca)

14,20-15 (23,20-24) COMPOSITORI CDNTEM-PORANEI: JANNIS XENAKIS
Symnos, per diciotto archi — Eonta, per due trombe, tre tromboni a pianoforte

15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

J. Stenetz: Sinfonia in re magg. op. 3 n. 2, G. F. Ghedini, Pezzo concertato per due violini e violi obbligati con orchestra; R. Strauss Così parlò Zarathustra, poema sinfonico

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Washington Young: Stella by starlight; Del Monaco-Polito: Se la vita è così; Pagan-Spy-

ropoulos-Singer-Campbell-Lyons: Tiny goddess; Copotelli-Amuri-Martino: E non sbattere la porta; Kaempfert-Schwabach-Ilene: Danke schön; Da Oliverio-Jobim Dindi; André-Faola-lama: Tic-tic-tic; Sordi-Piccioni: Amore amore amore; Chioeio-Gaber: Torpedo blu; Sarante: Zapato; Calabrese-Lobo-Guerini: Allegria; Raatoli-Panzer-Lehar: Tu che m'hai preso il cuor; Waldtrauf: I pattinatori; Donato: A media luz; Murolo-Taupier: Piace-tore a Pualicco; Teate-Fuller: Un anno di più; Calabrese-Calvi: Finicia qui; Mancini: Baby elephant walk; Vinciguerra: Madame Olga; Gerhwin: Soory; Andri: Noia; Tatti-Diverto: La notte dell'addio; Pallavicini-Conte: Azzurro; Califano-Lai: Vivre pour vivre; Berlin: I've got my love to keep me warm; Evans: Lady of Spain; Coto-Owens: Questa sera come sempre; Mercier-Elmen: And the angels sing

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Dysin: Blowin' in the wind; Ithier-Red: The last waltz; Burke-Van Housen: Swingin' on a star; Goldieri-Redi: Perché non sognar; Gerardo-Farao: Colimba; Mogol-Donato: Per vedere quanto è grande il mondo; Ciolkowsky (libero trascr.): Tema del «Lampo dei cigni»; De Mores-Jobim: So d'ango e s'ambo; Anonimo: When the Saints go marching in; Chyval-Mil-ree: La gamla da Paris; Rosa: Amore baciami; Page: The «in» crowd; Handy: St. Louis blues; Rania: Quando, quando, quando; De Vito: E' giorno; Beach-Tonnet: Que rest-t-il de nos amours; Jones: Saddle up; Bardotti-Endrigo:

Canzone per te; Beni: Mas que nada; Brel: La plat pays; Robin-Shover: Undecided; Charubini-Bixio: La canzone dell'amore; Pascal-Mauri: Mon credo; Anonimo: Darlin' baby; Aliven: Swedish rhapsody; Aznavour: Il faut savoir; Batiste-Rey: Pra que?; Putman: Green, green grass of home; Nazareth: Cavaghiro; Portan-lust one of those things; Anonimo: Las manenitas

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Noble: Cherokee; Parish-Carmichael: Stardust; Forrest: Night train; Mendoncio-Jobim: Meditation; Mogol-Bettini: Il vento; Coleman: The Wall Street rag; Evans-Ruskin: Those where the days: Travopoli; Genta matto; Amendola: Murolo: Che vuole questa musica stasera; Peterson: Hallelujah feat; Califano-Nisa-Birdi: La musica è finita; Shields: La Rocca Fidgety feet; Reinhardt: Nuegas; Shay-Goodwin-Fisher: When you're smiling; Dale-Springfield: Georgy girl; Pallavicini-Mogol-Locatelli: Prima c'eri tu; Charles: I got a woman; Mc Cartney-Lennon: Michelle; Rogers-Oborn: Pompey turnpike; Mieseville-Meson-Red: I'm coming home; Henderson-De Sylva-Brown: You're the cream in my coffee; Guarsaldi: Cast your fate to the wind; Travopoli: Allegre; Fields-Mc Hugh: I'm in the mood for love; Simon-Pattin-Kamp-fart: My way of life; Morton: King Porter stomp; Amuri-Canfora: Zum zum zum; Mills-Red: It's not unusual

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Colucci-Epistolio: Sincerità; Fumò-De Curte: Ti voglio tanto bene; Gorini-Giovannini-Travopoli: Saitalera; Lise-Lyoscano: Vado pazzo per Lolo; Pace-Chip-Taylor: Gli occhi verdi dell'amore; Baratta-Del Prete-Santarcole: Una carezza in un pugno; Strauss: Sanguis vianam; Schiorn: Marche; Patti-Helene: Rara-Rendi-me il mangiadischi; Livraghi: Quando m'innamoro; Albinoni: Un attimo d'amore; Gigli-Marchetti: Perché, perché; Migliacci-Pintucci-Farina: La mia ragazza sei; Morlo-Benedetto: Manone 'nu raglio 'a solo; Sagon-Magne: La jour; Bigazzi-Polito: Bambina; Bardotti-Marcocchi: Una donna solo; Porter: Just one of those things; Lennon-Yazerdary: Rondi; Voglio a te; Pallavicini-Conte: Sono triste; De Masi: Diamond bossa nova; Menon-Red: Dallah; Migliacci-Lilloworth-Graeco: «Globo» K. ricchezza e te; Bini: La musica è finita

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Cou-Popp: L'amour est bleu; Dossane-Forrest: Lui è un angelo; Romano-Gustelli: Un paese matto; Kinsler: Fluta indig; Les-Panzer-Young: Johnny Wager; Enriquez: Mille a una notte; De Crescenzo-Bruni: «Nooppa» «a chitarra»; Noe-Sereno: Ragazzo mio; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar: La Fluta indig; Bini: Honey St. Louis blues; Nezzardi: Dangozo; Charubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Trent-Gentile-Fazio: Dileggi un mondo per me; Borral: Ah si you connaissez me pouti; Bini: Brazil; Lehar: Ballarina; Hamilton: Cry me a river; Hudson: Organ grinder's swing; Beretta-Taylor-Ve: Diverso degli altri; Lehar:


$$\begin{array}{r} + \text{ MASSIMALI} \\ - \text{ FRANCHIGIA} \\ \hline \text{PREMIO} = \end{array}$$

Ecco la **nuova** formula della polizza "4R"

Cinque anni di «collaudo» della polizza «4R» hanno dimostrato che, anche per le qualità positive degli automobilisti che accettano la franchigia, è possibile migliorare le garanzie da essa offerte.

Pertanto, dal primo febbraio 1969 tutte le polizze «Quattroruote», a prescindere dalle condizioni originarie di emissione, **garantiscono massimali più elevati** (100 milioni per ogni sinistro - 30 milioni per ogni persona ferita o uccisa - 10 milioni per danni a cose o animali di terzi), con **diminuzione della franchigia** iniziale a sole 30.000 lire, riducibili a 20 mila dopo due anni senza sinistri e a **premio inalterato**.

Lloyd Adriatico

NON RINUNCIATE
a quanto di bello
può offrirvi la vita
c'è
Mindol
CONTRO IL MAL DI TESTA
IL MAL DI DENTI
I DOLORI PERIODICI
I DOLORI REUMATICI
CONTRO GLI STATI FELICI
DA RAPPRESENTATO

E UN PRODOTTO

FARMACIA

RADIOCORRIERE

BETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 9 - del 2 all'8 marzo 1989

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Adale Cambria	16	He scelto le parte dell'uomo quieto
Pietro Pintus	18	Sfogò nel cabaret le sua timidezze
S. G. Biemonte	22	Un cielo jugoslavo per i Karamazov
Luigi Felt	24	Partita a quattro ma con cento voci
Adale Cambria	26	Il soprano degli astronauti
Antonio Lubrano	28	La vita che guastisce
Gianfranco Zaccaro	35	La guerra dei successi
Mario Mesinio	35	Un grandioso momento della storia russa
		Antiwagneriane l'opere di Bertoz

42/71 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	8	AUDIO E VIDEO
	10	LA POSTA DEI RAGAZZI
Vittorio Citterich	15	PRIMO PIANO Le vie del PCI
	30	LINEA DIRETTA COME E PERCHÉ
	31	RUOTE E STRADE
	32	BANDIERA GIALLA MONOONOTIZIE
	33	DISCHI LEGGERI DISCHI CLASSICI
	37	CONTRAPPUNTI
Franco Savorelli	38	MOOA Parigi dopo Roma
Italo de Feo p. g. m.	40	QUALCHE LIBRO PER VOI Due secoli di arte italiana Un ventennio di storia nel cuore dell'Europa
	73	OHMMI COME SCRIVI L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	74	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 /
tel. 57 101 / redazione torinese: c. Brennero, 20 / (10134) Torino /
tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma /
tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri)
L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 Intesato e RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertolo, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00186) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.O.P. - Angelo Petuzzi - / v. Zuretti, 25 /
(20125) Milano / tel. 688 42 51-23-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti
di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 78 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania O.M. 1,80;
Grecia Gr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Lira 12,50; Malta Sh. 2/1;
Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1;
U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalle ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



LE VIE DEL PCI

Il congresso di Bologna ha rivelato che i comunisti stanno attraversando una fase d'assestamento in cui s'incrociano diverse «strategie di potere». Anche i rapporti con l'URSS sono stati rimessi in discussione

di Vittorio Citterich

Tutte le forze politiche italiane, e specialmente i partiti di più vasta risonanza popolare, sono in una fase di ricerca e di assestamento che non è, di per sé, un fatto patologico, anche se comporta il rischio di divisioni interne eccessivamente frantumate oppure, al contrario, il rischio di immobili cristallizzazioni di potere. Però, complessivamente, e nonostante i suoi travagli evidenti, questa fase di ricerca che accomuna, in qualche modo, i partiti della democrazia italiana, (è prevista una importante riunione del comitato centrale del PSI, a marzo, e poi il congresso della DC, a giugno), appartiene alla fisiologia politica contemporanea. Dovunque, infatti, pur nelle situazioni di partenza le più diverse, le istituzioni politiche attraversano una crisi di rappresentatività nei confronti delle esigenze nuove che provengono dalla crescita delle società civili; e dovunque, quindi, la situazione oggettiva spinge a rinnovare la presenza e la funzione delle organizzazioni politiche. La caratteristica della situazione italiana, a cospetto di situazioni che sono distinte tra di loro, ma sono accomunate almeno dalla vicinanza geografica con il nostro Paese (dalla Cecoslovacchia alla Grecia, per citare due casi-limite), consiste nel fatto che questo processo di adeguamento ha la possibilità preziosa di svolgersi in condizioni di democrazia garantita, di libertà di ricerca, cioè in condizioni che possono produrre approdi di civiltà politica non raggiungibili altrimenti. Queste condizioni ambientali, per così dire, non sono un privilegio che ci ha regalato il destino, ma sono il risultato della presenza delle forze democratiche e popolari che hanno governato in questi anni il Paese. Anche il recente congresso del partito comunista italiano si colloca, oggettivamente, nella situazione di ricerca che caratterizza la situazione generale delle forze politiche in Italia.

Aspetti singolari

Questa collocazione è valida, intanto, perché il XII congresso del PCI si è potuto svolgere, liberamente, nell'ambiente democratico italiano; secondo il suo diritto, come è evidente, ma comunque in condizioni significativamente diverse da quelle drammatiche, dell'ultimo congresso comunista cecoslovacco che si dovette riunire clandestinamente in una fabbrica, nello scorso agosto, quando i carri armati sovietici erano già a Praga, per impedirne tra l'altro lo svolgimento; e poi i risultati di quel congresso furono



Il segretario del partito comunista Luigi Longo. La sua relazione al congresso di Bologna ha cercato di conciliare le varie e diverse tendenze

annullati, su perentoria richiesta di Mosca.

Anche nei contenuti, tuttavia, il congresso comunista italiano ha segnalato che il PCI attraversa, a suo modo, una fase di ricerca e di assestamento, i cui aspetti sono singolari perché il partito è all'opposizione (quindi è in una posizione di «collettore» delle insoddisfazioni esistenti), e partecipa, come tutti i partiti comunisti, ad una dimensione internazionale comunista, oggi scossa da crisi profonde. In sede congressuale si sono incrociate diverse «strategie di potere» che la relazione di Longo aveva presentato ammassate e poi si sono diversificate nel dibattito. Scegliere la «via parlamentare», traendo profitto dalla crisi, ritenuta inevitabile, della politica di centrosinistra, e proponendo singole disponibilità di collaborazione che consentano domani ad un partito comunista disciplinato — a cospetto delle sfidature altrui — l'accesso

al potere (Amendola-Napolitano); oppure puntare sulla potenzialità «rivoluzionaria» dei movimenti spontanei della società, per raggiungere un rovesciamento del sistema che comporta anche il superamento del tradizionale schema organizzativo del PCI (nuova sinistra di Pintor, Rossana Rossanda); oppure, ancora, accogliere le forze spontanee nello strumento partitico tradizionale, per rivitalizzare gli istituti rappresentativi esistenti, come il Parlamento, e per creare contemporaneamente nuove forme di partecipazione (Ingrao).

Alle diverse strategie del potere proposte per il PCI in Italia è corrisposta anche una diversità di giudizio sulla strategia internazionale del partito. E le parti sono apparse invertite, cioè le posizioni che sembrano maggiormente «riformiste», all'interno, sono le meno «riformiste» nei confronti dell'URSS, tendono quindi ad attenuare il dissenso sulla Cecoslovacchia ed a non

emettere giudizi sull'Unione Sovietica; le posizioni di radicalismo interno portano, invece, alla radice anche il dissenso dall'URSS e la richiesta di autonomia del PCI.

Autonomia di giudizio

Le somme congressuali, che sono state tirate dal neoletto vicesegretario Enrico Berlinguer (al quale gli osservatori politici hanno riconosciuto doti personali e non comuni di capacità di sintesi culturale e politica), hanno posto l'accento sul «modo nuovo di collocarsi di fronte all'URSS» mediante una «piena autonomia di giudizio per ciò che riguarda la realtà dell'Unione Sovietica e dei Paesi socialisti e i singoli atti di questa politica». Questa impostazione sembra superare la tesi della «unità nella diversità» (ciascun Paese comunista, ciascun partito, si comporta come vuole, c'è chi impone e chi subisce, ma l'unità continua nondimeno costante); mentre già nell'intervento del responsabile della sezione esteri del PCI, Carlo Galluzzi, era «autonomo» il giudizio che collocava l'Unione Sovietica tra i promotori della «politica dei blocchi», dopo aver contestato la tesi sovietica del «diritto di intervento».

Scadenze ravvicinate, come la conferenza internazionale comunista di Mosca a maggio, metteranno alla prova questi propositi; le scelte di azione, come è noto, presentano nodi più complessi e stretti degli intrecci che si svolgono in un congresso.

Per ragioni tattiche Breznev potrà anche attenuare, da qui a maggio, la teoria del diritto di intervento (almeno a parole poiché l'occupazione della Cecoslovacchia continua); però difficilmente i Paesi del blocco sovietico potranno concedere ai comunisti italiani o ad altri più di quanto dichiarava Gomulka (con il consenso di Breznev) al congresso comunista polacco: cioè che gli interessi tra partiti comunisti al potere e partiti comunisti che cercano il potere sono diversi, quindi i partiti che si trovano all'opposizione possono anche inventare nuovi sentieri di accesso al potere purché non facciano critiche a quelli che al potere ci sono già, seguendo le strade tradizionali del modello sovietico.

Questo tipo di «unità nella diversità», bene accetto anche all'URSS, considera strumentali le ricerche di nuove «vie» da parte dei partiti comunisti che non sono al potere; perciò il problema della collocazione del PCI nel contesto del movimento comunista si riflette anche sulla credibilità delle sue proposte interne. Le conclusioni del congresso del PCI sono state accolte, perciò, con attenzione, dalle forze politiche democratiche, ma anche con rigorosa cautela.



Da «Dora Nelson» di Soldati al recente «Teorema» di Pasolini, una carriera fitta di interpretazioni significative. E tuttavia l'attore crede di dover ancora fare il suo film più importante

di Adele Cambria

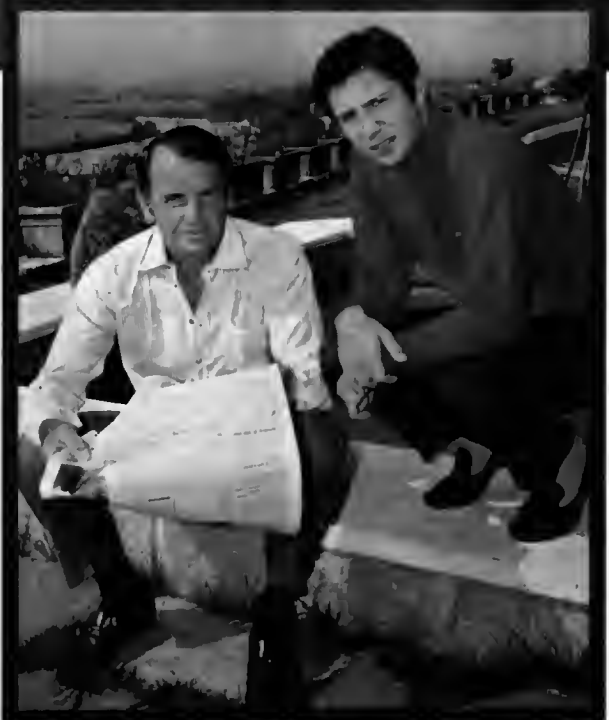
Roma, marzo

Massimo Girotti. Trent'anni di cinema. Attraverso di lui, quieto, fedelmente attore (è dei pochi, o il solo, a non mugghiare la voglia, la vanità di darsi alla regia), è fluito l'intero cinema italiano: i primi film dei grandi registi li ha fatti Girotti, o i più ambiziosi. Dopo *Dora Nelson*, che è stato il suo primo, ed il primo film di Mario Soldati, è venuta *La corona di ferro* di Alessandro Blasetti. Nel 1942, *Ossessione*, il primo film di Luchino Visconti: il principio del neorealismo; il primo film, di un regista italiano, in cui l'Italia è fissata nella sua quotidiana, provinciale, disa-

dorna verità. Da una fotografia di sceoa, delle rare che Girotti ha incollato sopra un album (ma gli album stanno a pila in una cassa di cui s'è perso le chiavi, in cantina), affiorano, come tra vapori di nebbia, le immagini di un uomo e d'una donna: il Girotti del 1942 ha i capelli corti, ricciuti, molto biondi (si vede) ed una calma bellezza senza enfasi.

Situazioni dimesse

La sua carezza alla Calamai, discesa, seduta per terra con le gambe nude, è priva di qualsiasi retorica giongesca del «latin lover», tutta diversa dagli approcci lustrati e spocchiosi, tanto per fare un esempio, di un Vittorio De Sica con la recitazione cinematografica.



Due fotografie «domestiche» di Massimo Girotti. Qui sopra è con il figlio Alessio, di sedici anni. Girotti ha anche una figlia ventenne, Arabella

ssimo Girotti è ancora un serio professionista

Ha scelto la parte dell'uomo quieto

«Il tempo del cinema italiano in cui mi sono trovato meglio», osserva Girotti, «è stato per l'appunto il neorealismo». Gli si addicono, come attore, le situazioni dimesse. «Eppure io penso di dover fare ancora il mio film più importante. Ho avuto molte straordinarie occasioni quando ero troppo giovane, di anni e di esperienza, per approfittarne».

L'azzardo

Dopo *Ossessione*, cui seguirono *Anni difficili* di Zampa, *In nome della legge* di Germi — ed anche questi due erano film significativi —, di nuovo Massimo Girotti si trova a dare la sua faccia ad un film straordinario, per la stagione in cui è stato realizzato: il lancinante, tecnicamente puro, *Cronaca di un amore* di Michelangelo Antonioni: sua partner una Lucia Bosé reinventata dal regista ed in anticipo di decenni sul modulo della bellezza femminile scarna, rigorosa, «gotica», che poi sarebbe durato fino ad oggi.

Ancora una volta con Visconti, per *Senso*, e, dopo una quantità di altri film, negli ultimi anni, «fatti per vivere o almeno per non sentire in bocca l'amaro del risveglio del disoccupato», Girotti si trova dentro un altro film d'azzardo: *Teorema*, di Pier Paolo Pasolini. L'urlo, come di liberazione da un incubo, o più esattamente da una forma di pressione psicologica imperiosa, con il quale le platee dei cinematografi accolgono spesso il finale gemito, il grido del suo personaggio in *Teorema*, lascia Girotti perplesso. «No», dice, «niente è più lontano da me della problematica, credo che si dica così, di questo film. Ma ammirei molto Pasolini e questo, credo, mi ha consentito di lavorare con lui al meglio del mio rendimento». La docilità, duttilità di un attore che riconosce come questa d'attore sia, specie nel cinema di oggi, una «condizione servile»: «E' facile diventare schizofrenico», osserva, «a furia di sentirsi ridotto ad un oggetto nelle mani del regista; perciò qualcuno cerca di reagire tentando di fare, per l'appunto, il regista. Ma io penso che quando non si hanno le qualità per cambiare mestiere e soprattutto quando non si ha niente da dire, di personale, con un film, è meglio prestare davanti alla macchina da presa. Io mi difendo con la dignità: posso cedere al regista fino ad un certo punto, mai oltre quel certo punto. E poi la grande salvezza è essere staccati da questo lavoro, finire di pensarci quando sei davanti allo specchio a toglierti il trucco».

Massimo Girotti è un esemplare della razza di attori-prestatori d'opera, di «garantiti professionisti», che in Italia non sono molti. Non per volontà e quindi per merito, ma proprio per la sua struttura psicologica, Girotti non è sensibile alle tentazioni del «genio e



Dopo il «Jekyll» televisivo girato con Albertazzi, è tornato subito al cinema: è fra i protagonisti di tre film attualmente in lavorazione

sregolatezza». E' una specie di cosmonauta (americanol) del cinema: il tipo che veendo giù dalla Luna chiederebbe, secondo i casi, un alkaesler o una bistecca. Cioè Girotti, inconsapevolmente (per fortuna), si identifica con l'eroe contemporaneo: un uomo, come vuole la gente, uguale a tutti gli altri, che compie però prestazioni più o meno straordinarie e permette quindi agli altri di sperare, un giorno, di imitarlo.

Per fortuna, Girotti è cresciuto in una società ad andamento ancora patriarcale, o almeno rionale: nella vecchia Roma, figlio e fratello di farmacisti, tra legni scuri, impregnati dell'odore delle droghe, e vasi azzurri e bianchi di maiolica. Di questo mondo, quasi del tutto perduto, Girotti riesce a conservare — e questo è l'elemento straordinario del suo personaggio — alcuni tratti.

Fa l'attore come farebbe il farmacista: e se ha delle nevrosi sono, è probabile, le nevrosi del «quiet man», dell'uomo grigio» contemporaneo. Ma forse non ne ha. E' uno che va a sciare appena ha un giorno libero, e non importa se è domenica, non importa se le piste del Femminillo sono ingombre, la vista dell'umanità non lo offende, come accade a molti. E' uno che va a sciare in comitiva, come quando aveva vent'anni — allora era iscritto ad ingegneria e nuotava per la Lazio —, e la comitiva è fatta degli stessi amici che aveva a vent'anni. E' uno che è riuscito a conservare, come lo chiama lui, «un amico-gemello»: cioè un amico d'infanzia, oggi medico, con il qua-

le non ha mai perduto i contatti. La famiglia: regolare. Una figlia di vent'anni, Arabella, un figlio di sedici, Alessio. Alessio fa il liceo, il Mameli: appartiene al Movimento Studentesco, con il padre ha conversazioni oneste, non liti.

Hanno ragione loro

«E' così ovvio che hanno ragione loro, i ragazzi», dice Girotti. «Non per questo io mi sento vittima, né, come tanti della mia età, provo un morboso gusto nel dichiararmi colpevole. Hanno ragione loro, i ragazzi. Ma una forma elementare di pudore dovrebbe impedire a noi vecchi di saltare sulla loro carrozza, di fare le mosche cocchiere. Lasciamoli in pace, questa rivoluzione appartiene a loro».

Le idee politiche di Girotti sono state sempre chiare: «Se non mi piace sfoggiare», osserva, «è perché, con la vita che faccio, non potrei impegnarmi sul piano pratico in un'attività quotidiana, veramente utile. La politica come snobismo non mi va».

Nessun tipo di snobismo gli va. E' un atteggiamento — verbale — che si va facendo comune oggi tra la gente più o meno nota alle cronache. Una specie di terrorismo psicologico opera in questo senso. La differenza con Girotti è che lui effettivamente non si diverte a nessun tipo di riunione o cerimonia mondana: e che ha l'abitudine di non fare, almeno quando dipende da lui, le cose che non lo divertono. «Per esempio, se vado in un night

club è certo che ci vado perché quella sera ho voglia di bere e di ballare, non perché bisogna farsi vedere in giro. Quello di «farsi vedere» è un po' un comodamento nell'ambiente del cinema: bene, io non mi facevo vedere neanche quando ero, perché non ammetterlo?, disoccupato, e i produttori, i registi non si ricordavano più di me. «Fatti vedere, telefona», è lo slogan del nostro mondo, specialmente a Roma. Ma io non ne sono capace. Non è che mi vanti di questo. E' costituzionale, come avere gli occhi neri o gli occhi azzurri». Parla di quel tempo, gli anni della «distrazione»: «D'improvviso, per nessun motivo, se ne sono scordati. Credo che essere un attore disoccupato non è diverso dall'essere un operaio disoccupato. L'amarezza, il sentimento dell'ingiustizia da cui ti pare di essere colpito, credo che non siano molto diversi. Ed i problemi economici non mancano. Per fortuna a me i soldi hanno fatto sempre poco effetto. La malattia e la morte, queste sono le cose che mi fanno paura. Comunque, in quel periodo, mi ricordo di avere fatto soltanto due telefonate, chiedendo, per così dire, lavoro: o meglio un lavoro che corrispondesse ai miei desideri, perché, per campare, ho lavorato sempre. Ho fatto queste due telefonate a due registi che avevo visto crescere: nel senso che avevo partecipato a film in cui loro erano aiutoregisti, poi ai loro primi film ecc. A due di questi registi ho telefonato, per dirgli: be', sono qua... Non è successo nulla».

Lo chiamano sul set de *Le sorelle*, primo film (ancora una volta) di Roberto Malenotti: con Susan Strasberg e Nathalie Delon, come partner femminili. «Ora», osserva, «di chiamate ne ho anche troppe. Lavorare nel cinema vuol dire questo: o niente, o troppo. Negli ultimi tre mesi, salto da un punto all'altro, tre film contemporaneamente, *La tenda rossa*, per cui mi sono spostato dal Polo a Mosca, *La coppia*, il primo film dello scrittore Enzo Siciliano, e questo *Le sorelle*...».

«I may look pale, but I never felt better», Susan Strasberg — comunemente detta qui, e non senza qualche grossa ironia — la figlia dell'Actors Studio — solleva ed abbassa le palpebre per un lungo minuto: esprime, secondo le tecniche apprese dal padre, una ambigua devozione all'uomo della sua vita: Massimo Girotti. «Posso sembrare pallida, ma non sono mai stata meglio». Il dialogo non è straordinario e il film probabilmente indulge a quasi tutte le convenzioni ultime (o già penultime?) del film che si pretende di cassetta. Massimo Girotti vi presta la sua opera con il consueto scrupolo professionale. Ha lavorato forse con più divertimento realizzando per la TV il *Jekyll*, con Giorgio Albertazzi.

Massimo Girotti è fra gli interpreti di *Jekyll*, in onda domenica 2 marzo alle ore 21 sul Nazionale TV.

Maurizio Costanzo si considera un giornalista inviato speciale nel campo dello spettacolo

di Pietro Pintus

Roma, marzo

Non si sa per quale legge di contrappasso oggi un genere minuscolo alimenta uno spettacolo di massa: ovvero perché la televisione trae profitto dai piccoli palcoscenici del cabaret — o dalle sue pedane — per rinsanguare le inaridite vene comiche. La domanda è di tipo retorico, cioè presuppone un'ovvia risposta. Da una parte, naturalmente, ci sarà chi dice che il «mostro» televisivo paga giustamente il suo pedaggio d'obbligo agli eredi del polveroso avanspettacolo, che con molta fatica e spesso con dissanguamenti finanziari mandano avanti le loro sparute «troupe» tra una spaghetata e un gioco di luci, azzardando il tipo, il cantante, l'intrattenitore e perfino il comico. Ma c'è anche chi afferma che il genere, cioè il «cabaret all'italiana», è qualcosa di concreto, di reale, con il quale bisogna fare i conti, una passerella che è diventata uno specchio dell'Italia contemporanea.

Si potrebbe avanzare una terza risposta e cioè che oggi in Italia il cabaret se non proprio langue illanguidisce, trasformandosi in «night», in rivista e rivistina da camera, in piccoli recital semiprivati, in serbatoio per la televisione appunto, mordendosi in qualche modo la coda e fatalmente, attraverso i ghirigori delle quinte ribal-



Maurizio Costanzo è romano ed alla sua città natale è legato da un profondo affetto: se ne allontana raramente e sempre a malincuore. Oltretutto, considera Roma un'autentica miniera di idee per il suo lavoro. Nella fotografia in basso, Costanzo con la cantante Nada Malanima, recente rivelazione del Festival di Sanremo, e Giuliana Calandra, durante la registrazione di «Al vostro servizio», la rubrica radiofonica in onda sul Secondo



tate, ritornando così alle origini. E si potrebbe aggiungere, badando alle cifre, che mentre a Roma il «boom» continua — una dozzina di cabaret — a Milano ne è rimasto uno solo a tenere alto l'onore della bandiera e che nelle altre città — Torino, Genova, Firenze, eccetera — ha nascita grama e certo vita non prosperosa. Si metta sul conto che nella capitale, dopo gli esordi «eversivi», il cabaret si è di molto «addomesticato», con un pubblico che si è via via trasformato: non più le platee puntigliose e stimolanti degli studenti, come accadeva ancora qualche anno fa, ma signore in pelliccia, accompagnatori in doppiopetto, e frecciate e frecciate rivolte a tutti i settori, con una eguaglie ma certo scorlita distribuzione di insolenze e rabbuffi, insomma il vecchio colpo al cerchio e l'altro alla botte, o per dirla in termini altrettanto vecchioti la sicura ricetta del qualunquismo.

Colloquio col pubblico

«Certo, nonostante tutto, in Francia continuano due filoni, altrettanto ricchi e vivaci, quello dell'«entertainer», di chi si porta appresso il senso dell'intera serata, in un solo da piccolo mostro sacro; e quello dei vari numeri che «vanno» in pedana ma che per le loro qualità riescono a fare da

SFOGÒ NEL CABARET LA SUA TIMIDEZZA

Il suo maggior vanto è quello d'aver portato sul video l'insolita e aggressiva comicità di Villaggio. Con l'attore genovese, al quale è legato dal comune gusto per la satira, prepara per la TV una nuova serie di show domenicali. «Io quando lavoro mi voglio divertire»

soli spettacolo. Ci sono cattiveria, osservazione corrosiva, e spirito salace. Da noi, è rimasto l'interprete, quando c'è: il comico, quasi sempre giovane, che tenta strade nuove, che vuole sfondare, ed è sulle sue spalle che grava — o si alleggerisce — tutto il peso dello spettacolo. Il resto è ordinaria amministrazione».

Chi parla è Maurizio Costanzo, un giovanotto pieno di vivacità e di spirito combattivo che tutto sommato ha i numeri per dire la sua oel campo minato dello spettacolo cosiddetto leggero: giornalista da quando aveva diciotto anni (oggi ne ha trentadue), caporedattore in un rotocalco destinato alle donne (e con tutto ciò che insegna una specializzazione di questo genere), può a buon diritto essere considerato il fondatore, in Italia, del cabaret: nel febbraio del '65 dette il via, a Roma al «Cab 37», anche se oggi ricorda che «il tutto era molto brutto, ma gli attori erano bravi, pieni di invenzioni, di pazienza e di spirito di anticipazione». Maurizio Costanzo è un giornalista — ormai ce ne sono tanti — che non crede più completamente alla funzionalità e alla capacità di comunicazione della parola scritta, al suo potere di diffusione e soprattutto alla sua possibilità di instaurare un colloquio vero con il pubblico.

Il nuovo corso per lui cominciò nel '62, alla radio, con il tentativo di trasformare il giornalismo scritto in scrittura parlata, discorsiva, con quel bisogno che si ha oggi, più che mai, di adottare un linguaggio non ufficiale, libero dagli schemi, il più immediato possibile nei rapporti di massa. Mi confessa: «Parlare alla radio, per esempio, non è una forma di esibizionismo, ma una specie di necessità di esprimersi, di sostituirsi in un modo diverso a un testo scritto. Io parlo con inflessioni dialettali, ho qualche incertezza ma sono convinto che ciò che dico arriva con maggiore facilità allo spettatore il quale ha la sensazione di ascoltare, senza trucchi, il vicino di casa, quello con il quale ha parlato, un minuto prima, della bottiglia del latte o del contatore del gas».

Costanzo è convinto che è ora di mettere sempre più in esercizio una certa prassi ormai acquisita in molte parti del mondo: di fare cioè del giornalismo spettacolare o dello spettacolo giornalistico, con un travaso delle tecniche che è apparentemente ibrido ma che porta a dei risultati sicuri: in parole povere il giornalista che diventa attore, ma attore senza copione.

Bene, gli dico, tutto questo si fa anche da noi: i giornalisti presentano le rubriche, le «interpretano»



Costanzo cominciò a lavorare come giornalista. Nel '65 scoprì il filone del cabaret, dando il via al romano «Cab 37». Per la TV, oltre ai testi di «Quelli della domenica», ha firmato la serie «Aria condizionata»

alla radio e alla televisione, in qualche modo sono gli attori di uno spettacolo del tutto particolare, ma che cosa c'entra tutto questo con la tua tendenza al cabaret, al comico, al gioco spettacolare che con la vecchia idea del giornalista chino sulla macchina da scrivere sembra non avere niente da spartire? «Io sono timido, soffro di quella timidezza terribile di chi è piccolo di statura, con una leggera tendenza alla pinguetudine, e con il complesso dell'inviato speciale mancato. E allora tutto questo l'ho capovolto: io sono una specie di laviato speciale in quel «terrain vague» che è lo spettacolo radiofonico e televisivo fatto da un giornalista oel territori da

trovò di fronte un comico aggressivo, di una sua ferocia provinciale, che sembrava avere raccolto in tutti questi anni — farciti di barzellette e di smorfie — l'amarezza e la tetraggine degli «apartheid» e in più il loro rabbioso spirito di rivolta, qualcosa del vecchio «travet» rivisitato da una folata di spirito macabro e di lucida follia. Fu, dopo le legittime e previste resistenze, il clamoroso successo, e anche il timore di Costanzo di vederselo sfuggire: «A un certo momento, quando ebbi la sensazione che lui stesso avesse paura e volesse scappare davanti alle telecamere, lo inseguì in tutto il mondo, gli telegrafai al Capo Nord, lo convinsi. Sentivo che ce l'avrebbe fatta, che l'avrebbe spuntata. Era la mia piccola rivincita con il cabaret, dal piccolo palcoscenico l'avevo portato davanti a milioni di spettatori. Anche se qualcuno mi avrebbe poi defuito lo Zigfield degli spaghetti all'amatriciana di mezzanotte».

La strada del futuro

Così va il mondo, almeno nelle microscopiche «coulisses» del cabaret. Adesso Costanzo prepara alla televisione con Paolo Villaggio un nuovo spettacolo pomeridiano domenicale — che andrà in onda a partire dal 16 marzo — che ha come titolo provvisorio *E' domenica, ma senza impegno*. Il sodalizio Costanzo-Villaggio è al punto di perfetta fusione — testi, intuizioni, sfogo giornalistico, amore per lo spettacolo, gusto della satira vi ribollono — e lo sforzo di fare approdare un nuovo piacere comico nelle case degli italiani, sembra continuare con giusta soddisfazione per tutti.

E il futuro? Chiedo a Costanzo, quale è la strada per non fare inaridire la vena, per dare ossigeno alla comicità che stiamo lentamente riscoprendo? «Io sono romano», mi dice, «adoro Roma, se mi allottano da lei qualche giorno per registrare a Milano muoio. La miniera è sempre a Roma. Se avessimo il coraggio, e la voglia, e l'esercizio di girare il lunedì mattina in tutti i ministeri, a spulciare negli uffici, chissà quanti ragionieri e impiegati troveremmo che hanno il gusto del raccontare: chissà quanti sono potenzialmente dei «raccontieri», e noi non li conosciamo. Altro che cabaret, altro che radio e televisione. Ragioniere, che ha fatto ieri? E sarebbe la fine del mondo».

Al vostro servizio va in onda mercoledì 5 marzo, alle ore 13 sul Secondo Programma radiofonico.

Il regista Sandro Bolchi ha terminato in questi giorni di girare a Roma per la TV gli interni del kolossal 1969

UN CIELO JUGOSLAVO PER I KARAMAZOV

Il grande attore russo Leonidov, che fu un celebre Dimitri ne I fratelli Karamazov, disse una volta che « far rivivere sulla scena Dostoevskij significa sedersi su una sedia cosparsa di punte acuminata ». La stessa, forse, su cui è seduto Sandro Bolchi, il regista del « kolossal » televisivo 1969, la cui lavorazione è appena terminata, dopo tre mesi di febbrili registrazioni negli studi televisivi di via Teulada. Ora la troupe andrà finalmente all'aria aperta, per gli « esterni » che saranno realizzati per quasi tutto il mese di marzo in Jugoslavia. Il grosso, tuttavia, è fatto poiché, come ha dichiarato lo stesso Bolchi, « si tratta di un teleromanzo senza cielo, in quanto la Russia di Dostoevskij si dovrà intravedere attraverso i dialoghi dei protagonisti ». Il cast dei Fratelli Karamazov è fitto di nomi noti al pubblico televisivo: Salvo Randone (Fjodor), Umberto Orsini (Ivan), Corrado Pani (Dimitri), Sergio Toffano (il monaco Zosima), Antonio Salines (Smerdiakov), Carla Gravina (Katjerina Ivanovna), Lea Massari (Grushenka), Massimo Serato (Wubinsky), Carlo d'Angelo (il Presidente del Tribunale), Rol-

dano Lupi (Kirillovic), Fosco Giachetti (Kusmic); e inoltre l'esordiente Carlo Simoni (Aljoscia) e numerosi altri. Il romanzo, scritto nel 1880, un anno prima della morte di Dostoevskij, è un grande affresco che si presta a forti realizzazioni sceniche: i dialoghi prevalgono sulle descrizioni, il dinamismo delle vicende e le situazioni a sorpresa danno un carattere altamente spettacolare all'azione che, nella riduzione televisiva, Diego Fabbri ha sceneggiato in otto puntate. Celebri, tra le tante, le riduzioni teatrali di Corrado Alvaro in Italia e di Copeau in Francia, per non parlare delle trascrizioni cinematografiche, l'ultima delle quali, in lavorazione a Mosca, dovrebbe essere pronta per il prossimo autunno.

Una scena degli interni del teleromanzo, girati in via Teulada a Roma: Carla Gravina, nel personaggio di Katjerina Ivanovna, fra Corrado Pani (a sinistra) e Umberto Orsini, nelle vesti rispettivamente di Dimitri e Ivan Karamazov, i due fratelli che si contendono l'amore della giovane. Costumi e scenografie del teleromanzo sono firmati da Frigerio



A Salvo Randone è affidata la parte di Fjodor Karamazov. Nell'altra foto, Carlo Simoni (a sinistra), che sarà Aljoscia, con Orsini e Corrado Pani



Antonio Salines sarà Smerdiakov, figlio illegittimo, che vive in casa come servitore. A fianco, Lea Massari nel personaggio dell'inquieta Grushenka

Noschese, Luttazzi, Bice Valori e Sylvie Vartan in una nuova trasmissione televisiva a puntate del sabato sera

PARTITA A QUATTRO MA CON CENTO VOCI

di S. G. Biamonte

Roma, marzo

Allo Studio Uno del Centro di produzione TV di via Teulada, dove si preparano le puntate di *Doppia coppia*, la voce che si sente di meno è quella di Alighiero Noschese. Viceversa, si sentono Bice Valori e Noschese che parla come Bice Valori o come suo marito Paolo Panelli; Lelio Luttazzi e Noschese che parla o canta come Luttazzi; Sylvie Vartan e Noschese che canta come la Vartan. Inoltre, Noschese parla anche come i due autori dei testi dello show: Antonio Amurri, e soprattutto Dino Verde, che è uno dei suoi vecchi cavalli di battaglia, fin dai tempi delle prime imitazioni fatte alla radio. L'«uomo dalle cento voci» (come l'hanno chiamato Garinei e Giovannini) sembra proprio inesauribile, ma stavolta non è il solo protagonista dello spettacolo come nella *Voce dei padroni* a teatro, e ne è evidentemente soddisfatto.

Intercambiabili

«Prima di tutto», spiega, «le voci non erano cento come dicevano i manifesti, ma novantasei. E poi, esperienze del genere sono irripetibili. Da una parte, infatti, si corre il rischio di stancare il pubblico; e dall'altra, se ho veramente quelle doti di attore che i critici generosamente mi riconoscono, bisognerà pure che le faccia valere recitando con qualcuno. Altrimenti, resterò per sempre il Fregoli della voce, e basta».

L'idea della *Doppia coppia* è nata appunto da quest'osservazione di Noschese. S'è pensato, cioè, di allestire una trasmissione con la formula della partita a quattro (a parte gli ospiti che interverranno di volta in volta, e che saranno i cantanti più in vista del momento): due coppie di personaggi che s'alterneranno in due distinte sequenze di esibizioni. La coppia comica è stata formata con Bice Valori e Alighiero Noschese; quella musicale, con Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi.

Si tratta, come si vede, d'un quartetto con caratteristiche largamente intercambiabili. Noschese, tanto per cominciare, può trasformarsi alla occorrenza in un personaggio musicale di tutto rispetto: non solo fra le sue cento (o novantasei) voci ce ne sono moltissime di cantanti (con un quaderno di appunti e un registratore ha «ricostruito» ultimamente tutto il Festival di Sanremo), ma c'è chi giura (Kramer, per esempio) che, se non avesse intrapreso la carriera di attore-imitatore, avrebbe potuto farsi un nome nel campo della musica leggera. Anche Bice Valori sa cantare egregia-

Una coppia comica ed una musicale al centro dello show con il consueto contorno di vedettes della canzone. Alighiero in una inedita serie di imitazioni, Lelio ritorna al pianoforte. La signora Hallyday fa l'attrice



Bice Valori: vivacissima, inquieta, l'attrice romana s'è ormai specializzata nel sottolineare satiricamente i tic caratteristici della donna moderna

mente, sia pure restando sul versante beffardo: la sua parodia di Mina che cantava «Nasù-uno, ti giurò, nasù-uno» ai tempi del *Musichiere* è rimasta memorabile. Quanto a Luttazzi, tutti conoscono la sua buona vena di presentatore e di attore brillante, oltre che di pianista, compositore e cantante. E Sylvie Vartan, infine, ha al suo attivo un'esperienza cinematografica che è conosciuta da pochi in Italia, ma che resta ugualmente importante: a parte i film musicali, ha recitato con la regia di Robert Thomas accanto a Jean Marais, Danielle Darrieux e Anne Vernon in *L'amico di famiglia*, tratto dalla commedia *Pataie* di Marcel Achard (il suo ruolo era quello di Alexa).

Quella di recitare, del resto, sembra essere oggi la massima aspirazione di Sylvie, nonostante il successo di suoi modelli (ha prestato il proprio nome a sette grandi sarti) e dei suoi dischi in francese e in italiano. Le sue canzoni, anzi, hanno il vento in poppa: *Zum, zum, zum* ha superato le 400 mila copie, dopo le 360 mila di *Due minuti di felicità* e le 250 mila di *Come un ragazzo*. Ora ha inciso le sigle di *Doppia coppia*, che si chiamano *Buona sera* e *Blam blam blam*. Ha cantato a Roma, a Milano e a Torino e ha avuto press'a poco lo stesso successo dell'Olympia di Parigi (e lo stesso compenso: un milione per serata).

Eppure ha la solita aria imbronciata. Stavolta però non è preoccupata per qualche frattura (l'anno scorso, in un tragico incidente d'auto, si ruppe un braccio che dopo quattro mesi non si decideva a tornare a posto) o per le «folle» di suo marito Johnny Hallyday. La ragione ce la spiega sua cognata Doris che l'ha accompagnata in Italia. Sylvie ultimamente aveva spopolato in Francia con *La Maritza*, una canzone scritta per lei da Pierre Delanoë e Jean Renard. Senonché questa canzone risultò troppo somigliante alla celebre *Les feuilles mortes* di Prévert e Kosma. Gli autori non se ne curarono, ma l'editore, Jean Enock, si rivolse al tribunale. Risultato: sequestro dei dischi e delle «royalties» in attesa che si definisca la causa (e intanto c'è chi dice che entrambe le canzoni sono parenti strette di un *Concerto di Bach*).

Che cosa ne pensa Lelio Luttazzi? Che tutto il mondo è paese, naturalmente. Ma quel che più interessa a Luttazzi, in questo momento, è l'aver potuto riaprire il pianoforte dopo tanti anni, quando pensava di doversi accontentare ormai del nuovo ruolo di «entertainer». Sono le stranezze del mondo della musica leggera italiana. Ai ragazzi d'oggi, che magari non sanno nulla del *Giovanotto matto*, di *Muleta mia*, di *Vecchia America*, di *Souvenir d'Italie* e dell'amore (scarsamente corrisposto) di Lelio per il jazz, è piaciuta una canzoncina come *Ei can de Trieste*. E magari avranno pen-



Alighiero Noschese si cala nella maschera aggressiva della Milva più recente, quella che partendo dalla canzonetta di consumo è approdata a lidi più ambiziosi ed impegnati. E' uno degli sketches cui Noschese darà vita nel nuovo spettacolo

diverto a parlare come mio marito, e molte persone al telefono non mi riconoscono». Ma in fatto di voci la parola spetta a Noschese. Dicevamo che non uno dei partecipanti a *Doppia coppia* s'è salvato dalla parodia. Poi ci sono le nuove imitazioni, tutte inedite, messe a punto per la trasmissione: un periodo di superallattamento, specie considerando che il Festival di Sanremo (con la sua ricca miniera di voci e di tipi) è finito da poco. E' inutile tornare sul «segreto» di Noschese. Vi dice che è un fatto tecnico, più che istintivo. Più esattamente: alla base c'è senza dubbio l'istinto (o il « dono di natura », se si vuole), ma per il rifacimento d'un personaggio Noschese bada più al comportamento che alla voce. Per questo, le imitazioni che gli riescono meglio sono quelle degli amici, o comunque delle persone con le quali ha un minimo di familiarità. Per le altre, come si accennava, si aiuta col registratore e con un quaderno. I suoi appunti sono meticolosi, divisi in due colonne: audio e video.

Doppia coppia va in onda sabato 8 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

sato a un debutto discografico del presentatore di *Studio Uno* e di ieri e oggi.

Luttazzi non ha mai fatto mistero della sua delusione per come vanno le cose oggi in fatto di canzoni: «Oggi nasce quasi tutto in laboratorio, siamo al prodotto scientifico. Gli esperti sondano gli umori del pubblico e decidono che ci vuole una canzone fatta così e così, che scimmiotti senza farsene accorgere l'ultimo successo, e che deve essere pronta entro tale data, causa festival. Ma io vengo dal jazz, che è la negazione della programmazione musicale. Perciò avevo chiuso il pianoforte».

Galleria di ritratti

«Però», interviene Bice Valori, «se gli mettete davanti un pianoforte aperto, lo fate felice come un bambino». Trenta sigarette al giorno, aggressiva, intelligente, vivacissima, Bice sa trasformarsi con disarmante semplicità nello specchio di tutti i «tic» della donna moderna: ora vanitosa, ora puerile, ora ipocrita o «svitata», saccente, maligna, invadente, pettegola, fatale o semplicemente buffa. La sua è una straordinaria galleria di ritratti umoristici disegnati con gusto e perspicacia da autentica artista. La sua non è tuttavia una vera e propria vocazione comica, ma piuttosto una scelta suggerita dalla voce.

Sono pochissimi a saperlo, ma una volta Bice Valori prendeva lezioni dallo stesso maestro di Cioe Elmo, perché voleva dedicarsi seriamente alla lirica. Poi cominciò a sentirsi nascere dentro la sua curiosa e inconfondibile voce, per nulla adatta al bel canto. E allora, cambiò completamente strada. «La voce», dice, «l'ho strapazzata col dialetto romanesco e l'ho grattata col fumo. L'ho scurita tanto che a volte mi



Mariolina Cannuli sorride divertita vedendo se stessa nello specchio deformante d'una delle tante metamorfosi di Noschese. Il popolare imitatore ha preparato anche una serie di parodie ispirate al Festival di Sanremo

Dopo aver cantato a Houston, Gabriella Tucci ha stretto amicizia

IL SOPRANO DIEG

di Luigi Fait

Roma, marzo

Al telefono la sua voce è dura, tagliente, acidula. Non la diresti una primadonna del «Metropolitan» che, al dire dei critici, «canta come un angelo».

Ritornata in Italia per alcuni giorni a godersi i figli, Fabio di 12 anni e Andrea di 5, abita nel suo appartamento romano, un attico a Largo S. Pio V. Parlando di sé, il tono di Gabriella Tucci si fa ora meno aspro; ma è pur sempre strano che conservi poco di quella dolcezza, di quella rotondità, di quelle note filate e vellutate che le riscontriamo in teatro.

Da quando ha esordito nel '60 a New York con la *Butterfly*, ha trasferito quasi tutti i suoi impegni in America. Trascorre gran parte dell'anno all'ombra del «Metropolitan» e siccome detesta l'albergo ha scelto di vivere in un grattacielo. «Purtroppo», si lamenta, «devo limitare gli acuti per evitare le energetiche proteste dei vicini. Sono comunque affezionata all'America e alla sua gente. Mi entusiasma il loro modo di lavorare in teatro».

Si calcola che in questi giorni grazie al collegamento di molte stazioni radio — 180 milioni circa di americani l'ascoltino nella *Bòhème*. Negli Stati Uniti il suo nome è popolare, legato ai grossi successi di cinque tra i più famosi direttori d'orchestra del nostro tempo. Ha tenuto a battesimo al «Metropolitan» Bernstein, Maazel, Mehta, Prêtre e Abbado. E' diventata il soprano degli astronauti. Da quando ha inaugurato un paio d'anni fa il Teatro dell'Opera di Houston con l'*Aida*, la considerano un po' la mascotte di quel centro spaziale. L'hanno applaudita e si sono contesi la sua compagnia Schirra e Stafford, Borman e Lovell. La vollero con loro a colazione e diventarono amici.

Non ama l'avanguardia

La convinsero ad effettuare anche un volo simulato: un allenamento per il primo spettacolo lirico sulla Luna. Peccato che non le vadano a genio le musiche elettroniche e d'avanguardia in genere, poiché lassù nello spazio non ci sarà davvero posto per fagotti e contrabbassi; solo i computers saranno in grado di accompagnare i suoi vocalizzi. Ed è convinta di essere arrivata al limite della letteratura melodrammatica moderna con *Lo straniero* di Pizzetti (fu lo stesso autore ad insegnarle battuta per battuta lo stile di quell'opera) e con i *Dialoghi delle carmelitane* di Poulenc: «Più in là non andrò mai; mi si strapperebbe l'ugola». Se le si obietta che tale repertorio è troppo convenzionale, risponde: «Un'opera lirica non muore, è sempre nuova: non dimentichiamo che tra il pubblico ci può essere qualcuno che l'ascolta per la prima volta».

Interviene il marito, Leonardo Filoni, proprietario di un'azienda agricola nelle Puglie, nonché violinista, cantante autodidatta, maestro, consigliere, amministratore e impresario del soprano: «Ho im-



Gabriella ha sposato l'uomo che la preparò al debutto nella lirica, Leonardo Filoni. Il suo primo ruolo fu quello di Violetta

Dal '60, quando debuttò a New York con la «Butterfly», ha trasferito in America la maggior parte dei suoi impegni. L'opera che predilige è la «Traviata», l'ha interpretata più di trecento volte. Una sua «Ave Maria» convertì una famiglia giapponese. In Corea sotto le bombe per offrire ai combattenti canzoni napoletane

parato i segreti del mestiere sugli sbagli degli altri. Gabriella è stata la mia prima cavia. Grazie al cielo ci è andata bene». Si erano conosciuti durante un trattenimento musicale in casa Tucci a Roma. La ascoltò in un paio di canzoni napoletane e se ne innamorò. «Era una zanzaretta», ricorda adesso il Filoni, «ma con una passione immensa per la lirica: una cotta che le durava da quando, a soli sette anni, aveva sentito all'Opera di Roma una *Traviata* con la Capiros». «Non credo di averci capito molto», ammette la cantante, «però mi avevano commosso i gorgheggi del formidabile soprano di Barcellona». E in attesa del poeta-contadino dalle Puglie che la scoprisse e la portasse sulla strada della Capiros, intonava, accompagnandosi al pianoforte, «Quanno spunta la luna a Marechiaro»; mentre sua madre presagiva dormendo l'avvenire della figlia: sognava di impersonare lei stessa pallide Violette e dolcissime Mimi.

No alla claque

Dalle visioni oniriche materne alla realtà il passo è stato breve. La scuola di Filoni funzionava alla perfezione. Dopo soli due anni di studio con lui, la Tucci debuttava al «Giglio» di Lucca proprio nella *Traviata*, che da allora ha cantato più di trecento volte. Nonostante ciò, se oggi la deve nuovamente interpretare, mette da parte qualsiasi altro ruolo e per due settimane intere si immedesima in quello spartito: «Mio marito dice che la voce non è un oggetto. Non la si può mica spostare da un posto all'altro come una bottiglia sul tavolo».

A Lucca fece la prima esperienza di certe balorde abitudini teatrali: la claque, rappresentata nel camerino della tremante artista da un trionfo individuo, tendeva la mano reclamando la propria parcella «per il più caloroso successo della giovane». Intervenne, uomo d'affari, il maestro Filoni, che, alle esose richieste di denaro, osò rispondere: «Se Gabriella Tucci non merita, fischiate pure». E i lucchesi fischiarono, ma solo perché il soprano non aveva ceduto alle richieste del bis di «Amami Alfredo». Il Filoni pagò poi un caffè ai bellimbusti della claque. Più audaci le richieste a New York: i consensi più o meno nutriti della claque costavano come minimo la bellezza di 500 dollari a recita. Marito e moglie non cedettero: «La carriera», reclama la Tucci, «me la volevo costruire da sola senza appoggi all'esterno». Comunque, per calmare gli avidi «melomani» Filoni fu costretto a distribuire regali. Si trattava in fin dei conti di assicurarsi l'entrata trionfale nel gran mondo della lirica, anche se il soprano aveva già vinto nel 1952 il Concorso di Spoleto, e aveva cantato nella *Forza del destino* accanto a Beniamino Gigli.

Ha attualmente in repertorio 50 ruoli, di cui ben sedici già sostenuti al «Metropolitan». L'arte scenica dice di averla imparata direttamente in teatro con i registi e con i direttori d'orchestra. Non potrà ad esempio dimenticare il *Falstaff* nel '65 con Bernstein e con

con gli uomini che si stanno preparando per lo sbarco sulla Luna

LI ASTRONAUTI



Approfittando d'un breve intervallo nei suoi impegni statunitensi, Gabriella Tucci è tornata a Roma per godersi per qualche giorno i suoi due figli, Fabio di dodici anni e Andrea di cinque. Eccoli durante una passeggiata in un pomeriggio di sole lungo i viali di Villa Borghese

Zeffirelli. «Prima», deplora, «nessuno m'aveva fatto capire il personaggio di Alice». Le sono bastati un gesto, una parola di Zeffirelli ed il «fuoco sacro» di Bernstein per penetrare fino nell'intimo il difficile personaggio. «Memorabile», continua l'artista, «il *Faust* con Prétre... Alla fine dell'opera avevo il volto rigato di vere lacrime». E dalle lacrime di Margherita la cantante passa al ricordo del «Cieli azzurri» di un'Aida con Serafin all'Arena di Verona. Il marito le fa da guida dalla platea anche durante le prove; ma ad accendere in lei la scintilla dell'interpretazione sono sempre i direttori: al «Bolshoi» come alla «Sca-

la», al «Metropolitan» come all'Opera di Stato di Vienna. Da quando ha conosciuto il maestro Filoni la sua vita artistica non ha conosciuto soste. Anche in luna di miele sul piroscafo per l'Australia, ripassavano spartiti. Il contratto con l'«Opera» di Sydney prevedeva tra l'altro una *Manon* di riserva e la Tucci, in viaggio, completò soltanto lo studio del primo atto. In quei mesi in Australia cantava fino a cinque opere diverse in quattro giorni. Una mattina le chiesero per la sera l'intera *Manon* di Puccini. Il soprano non si perse d'animo: con l'aiuto di cinque maestri suggeritori andò in scena. Da quel momento evita però

le rappresentazioni affrettate. Ama a tal punto la perfezione scenica e stilistica da essere andata a lezione dai giapponesi per immedesimarsi nella *Madama Butterfly*. Da parte loro i giapponesi le avrebbero riservato soddisfazioni ancora più elevate.

In Corea

I «la bemolle» del suo *Otello* li credevano frutto di chissà quale stregoneria e tre di loro (un'intera famiglia di padre, madre e figlia) furono tanto colpiti dalla sua «Ave Maria», che — narra la cantante — «si convertirono al cristianesimo e

mi vollero come madrina». Si sente proprio una missionaria. Rischia talvolta la pelle, come una volta di ritorno dal Giappone, quando si fermò al 38° parallelo in Corea per offrire alle truppe americane un programma di canzoni napoletane. Un improvviso allarme la costrinse ad abbandonare quella strategica ribalta. «Mi salvarono con un elicottero che mi portò a Seul. Di lì ripresi la mia giostra attorno al mondo, felice di far rivivere ovunque le eroine verdiane e pucciniane».

Gabriella Tucci canta alla radio nella rubrica Una voce per voi, in onda lunedì 3 marzo alle ore 11,30 sul Programma Nazionale.

Una giovane donna racconta alla TV come ha vinto la sua guerra personale col cancro



LA VITA CHE GUARISCE

Con una tenacia senza enfasi e senza dramma non ha voluto arrendersi alla morte. Uscendo dallo studio del medico londinese che aveva stilato la sua inesorabile condanna andò a comprarsi un paio di calzoncini come se nulla fosse accaduto. Sette operazioni in dodici anni, una cura sperimentale di radioisotopi: ma il farmaco che ha deciso la sua sorte è stato il coraggio



di Adele Cambria

Roma, marzo

È stato il primo servizio girato per la nuova rubrica, *Un volto, una storia*. La storia di Pia Paoli mi sembrò straordinaria sia per il fatto — uoa donna guarita dal cancro —, sia per il modo come la guarigione era stata voluta dalla protagonista. Pia Paoli, nella sua avventura da morte a vita, ha mostrato una ostinazione di qualità, per l'appunto, straordinaria: senza enfasi, senza lacrime, senza drammi, nell'arco del dramma del male fisico che doveva compiersi, secondo la gran parte dei medici, inesorabilmente. Pia Paoli s'è rifiutata di dare partita vinta alla morte. La sua educazione borghese, — una volta tanto un'educazione borghese felice, nel senso che chi l'ha avuta è persuasa che sia l'unica giusta —, la guidava a un combattimento sportivo con la morte. Un torneo cavalleresco? Sì. Combattuto da una donna, bella, che ha oggi 37 anni. Non è una boutade: le buone maniere hanno salvato, per tre quarti, Pia Paoli dal cancro: la convinzione che la malattia e la morte siano fatti che disturbano gli altri. Queste

buone maniere, che velano il dramma, possono anche sembrare ripugnanti; snobistica la frase che la giovane donna pronunciò, uscendo dallo studio di un medico di Londra, il quale le aveva dato due mesi di vita: e Pia, alla madre: «Andiamo, prima che chiudano i negozi voglio comprarmi un paio di calzoncini da cavallo, che qui a Londra si comprano meglio».

Dire la verità

Con un personaggio così è difficile simpatizzare: io, per prima, che l'ho individuata e posta in faccia ad una macchina da presa, non ho simpatizzato con lei. Ed è probabile che il temperamento di Pia Paoli, il suo orgoglio, non desiderino simpatia (men che meno pietà); è, piuttosto, la lucidità del personaggio che attrae, il suo modo esemplare, quasi didattico, di reagire ad un fatto che sembrava irreversibile — la diagnosi di carcinoma alla tiroide — e, alla fine, di dominarlo. Questo suo modo esemplare, nel senso di essere utilizzabile dagli altri, è proprio l'esperienza che Pia Paoli consegna ai telespettatori di *Un volto, una storia*. Interrogata, risponde che, secondo lei, è meglio

dire la verità agli ammalati di cancro — che non siano troppo anziani —, perché possano organizzare le loro forze per il combattimento. Quando, dopo sette operazioni, sessantadue estrazioni di liquido, un migliaio di «bombardamenti» di isotopi radioattivi — era la terapia che i medici di Londra sperimentavano sopra di lei —, Pia Paoli all'ultimo controllo, che avrebbe dovuto vederla guarita, seppe che forse il cancro si stava riformando, non pronunciò se non una frase: «...E' duro dover ricominciare tutto da capo». Cioè si preparava — per fortuna non ce n'è stato bisogno — a ricominciare la lotta per la sopravvivenza, mesi o anni, quanto sarebbe durata (la prima volta era durata più di dieci anni), senza nemmeno domandarsi quale poteva essere il traguardo. Altri avrebbero impugnato una pistola. Non lei. «Date mi il malato giusto ed io lo guarirò», queste le parole pronunciate dal chirurgo inglese che dodici anni prima aveva asportato la tiroide a Pia Paoli, il giorno in cui poté dichiararla guarita. Chi è Pia Paoli? Non si chiama Pia Paoli. Il pudore che le deriva dalla sua educazione, come s'è osservato, borghese e felice, le impedisce di associare il suo nome vero ad una malattia che il mezzo televisivo sta

per rendere pubblica. Non si chiama Pia Paoli, e quando l'ho intervistata ha voluto appoggiare una parrucca sui suoi capelli. Il travestimento dello pseudonimo, dei capelli castani e corti invece che biondi e lunghi (i suoi naturali): una barriera fragile, forse irritante, che si cerca di levare tra sé e gli altri, nell'attimo in cui ci si consegna loro, e si è inermi. Perché Pia Paoli ha scritto sì un libro sulla propria esperienza, *Atomi all'ora del tè*, ma è stato il mezzo televisivo che le ha dato per la prima volta il sentimento di consegnarsi intera agli altri. Anche se, per natura e per educazione, l'intervistata era pronta ed abile a calare saracinesche sopra di sé, la verità sgorgava in frasi come: «Ho pensato soltanto alla mia pelle», o di fronte all'operazione alla tiroide: «Anche lei avrebbe esitato...». Avevo paura, avevo veramente paura». Dunque questa donna che chiameremo Pia Paoli era una bella ragazza della buona borghesia italiana, la sua famiglia aveva casa a Roma, ma per il lavoro del padre, giornalista corrispondente di un grande quotidiano del Nord, si spostavano in tutto il mondo. A ventiquattro anni, sposata ad un cittadino francese (giornalista anche lui), con una casa a Parigi e due bambine pic-

Nella pagina accanto, Pia Paoli (il nome è immaginario) osserva un suo ritratto dei giorni in cui seppe d'essere condannata dal cancro. Qui a fianco, la giovane donna com'è oggi, guarita dopo dodici anni di lotta contro la malattia. Per un comprensibile pudore, ha voluto modificare con una parrucca il suo vero aspetto

cole, Pia viene al mare, a Diano Marina.

«Quel giorno mia madre mi disse: «Che cos'hai sul collo?». Stava finendo un pomeriggio dorato, sulla spiaggia, uguale ai molti delle vacanze: Pia raccoglieva i capelli abbondanti, chiari dentro la cuffia per un'ultima nuotata al largo. «Che cos'hai sul collo?». Era un gonfiore. Era il cancro. Per l'intervista, Pia Paoli ha portato nello studio di via Teulada alcune fotografie dei suoi album. La prima, che abbiamo proiettato in diapositiva, era la faccia di una ragazza dalle gote lustre di mela, capelli color grano ondulati e lunghi, un nastro azzurro in testa: il tipo di donna di cui si dice «piena di salute».

Hanno saputo ora

L'immagine, nello studio disadorno, bombardava di luce, come una festa solare, la Pia Paoli di oggi: questa donna a cui i patimenti hanno approfondito, scavato il volto, e la cui bellezza, anche, s'è approfondita e raffinata, nei dodici anni di guerra col cancro.

La fotografia di lei a ventiquattro anni, le istantanee delle bambine che giocano sul bordo dell'acqua, poi le bambine in Alsazia, dove sono cresciute, in casa della balla, perché la madre certamente non poteva accudirle. E questa madre conferma il suo carattere razionale perché non teme di rendersi odiosa alle figlie, per il loro bene: affinché le bambine non siano turbate dalla verità, dalla consapevolezza della malattia mostruosa, le allontana da casa senza dirgliene i motivi. «Le mie figlie l'hanno saputo ora, a diciotto anni. Ora che sono completamente guarita».

E da quel pomeriggio d'estate al mare, incomincia, per Pia Paoli, la guerra. Il grande chirurgo romano, amico di famiglia, non riesce a nascondere le lacrime dandole due mesi di vita. La diagnosi degli altri medici, a Parigi e poi a Londra, è identica. Cancro alla tiroide, nessuna speranza. Il padre di Pia, a Londra come corrispondente, sa di uno specialista che, quasi in via sperimentale, ancora, adotta una terapia d'assalto per il cancro della tiroide: bombardamenti di isotopi e, quindi, l'asportazione della tiroide. «Ma senza tiroide si può vivere?». E' la domanda che fa chiunque, una reazione di sgomento all'ipotesi di cura, la reazione di Pia Paoli, la ragione dei suoi dubbi. Glielo domandiamo anche noi. No. Senza tiroide non si vive. Ma si vive prendendo un certo numero di pastiglie di tiroxina ogni giorno, che sostituiscono, nell'operato, le funzioni della ghiandola perduta.

Che cosa l'ha aiutata a lottare, infine, domandiamo a Pia Paoli. «Semplicemente», risponde, «il fatto di campare giorno per giorno. Vedere le bambine crescere, fare la Prima Comunione...».

La vita, dunque, guarisce.



Un volto, una storia va in onda sabato 8 marzo, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

di Antonio Lubrano

Roma, marzo

Sul mercato discografico italiano si va accentuando un fenomeno fino a cinque anni fa impensabile: cantanti noti e complessi affermati si contendono i favori di milioni di consumatori con la stessa canzone. E' come se giocassero a rubarsi il successo, ma è in sostanza l'accettazione del vecchio principio della libera concorrenza. Non si tratta, intendiamoci, degli obblighi doppi di Sanremo (la Zingara di Bobby Solo, ad esempio, e la Zingara di Iva Zanicchi), ma di motivi che, indipendentemente dal Festival, vengono proposti al pubblico in più versioni.

La casistica appare cospicua. Fece di per sé notizia, pochi mesi fa, l'apparizione sul mercato di *Quelli erano giorni* in cinque incisioni: Mary Hopkin, Dalida, Gigliola Cinquetti, Sandie Shaw e la francese Tina. Ma è recentissima e sorprendente l'iniziativa degli Aphrodite's Child che il 3 febbraio, proprio all'indomani della sagra canora sanremese, hanno affrontato il giudizio dei discofili italiani con un 45 giri che contiene *Quando l'amore diventa poesia* e *Lontano dagli occhi*. Passi per il brano di Sergio Endrigo, mentre incuriosisce il fatto che il trio greco muova guerra alla popolare Orietta Berti sul suo terreno, col consenso della medesima Casa discografica: sia i «figli di Afrodite», infatti, che la cantante di Montecchio incidono per lo stesso gruppo discografico. Si tratta poi di vedere se, alla resa dei conti, venderà più Orietta o il complesso diventato celebre in Europa nel 1968 con *Rain and tears*.

La sortita degli Aphrodite's Child vanta, tuttavia, un illustre precedente, che senza dubbio può considerarsi alla base del fenomeno. A rompere per prima il monopolio del successo fu, in tempo non sospetto, Mina. Nel 1964 la prestigiosa interprete pescò tra le canzoni bocciate a Sanremo *E se domani*, trasformandola in un classico della musica leggera.

Le riprese di Mina

Il brano di Carlo Alberto Rossi, compositore di sicura e felicissima vena, suscitò al Festival non pochi commenti ironici per il testo; un verso, in particolare, provocò stroncature violente: «e sottolineo se». Malgrado ciò, il disco di Mina ebbe immediata e larghissima fortuna. Da allora, ogni anno molti protagonisti del Festival tremano al pensiero che la tigre di Cremona «rubì» loro la canzone giusta. I casi successivi s'intitolano *Se tu non fossi qui*, *Che vale per me*, *Una casa in cima al mondo*, *L'immensità*, *Canta ragazzina*, *Canzone per te*, *Deborah*. A onor del vero bisogna aggiungere che non sempre Mina è riuscita a superare con la sua interpretazione quella originale. *L'immensità*, per esempio, resta ancora oggi il «boom» di Johnny Dorelli (più che dello stesso autore, Don Backy), così come *Canzone per te* (Endrigo e Roberto Carlos), e *Deborah* (Fausto Leali e Wilson Pickett).

La riprova di questa specie di psicosi si è avuta con il ciclo televisivo di *Canzonissima*. La maggioranza dei concorrenti inscenò una piccola rivolta al Teatro delle Vittorie per impedire a Mina di



Il fenomeno si va accentuando: è la nuovissima applicazione in campo musicale della libera concorrenza. Dalle cinque incisioni di «Quelli erano giorni» alla lotta fra Al Bano e Morandi per un pezzo composto da Theodorakis

Gianni Morandi (a sinistra) e Al Bano (nella foto a destra con Mikis Theodorakis), protagonisti di una segreta lotta per la conquista del motivo «Il ragazzo che sorride» composto dal musicista greco. Recentemente hanno entrambi inciso «Tu che m'hai preso il cuor»

LA GUERRA D





le di Dalida, dell'Equipe 84 e dei Corvi. Più tardi le cronache discografiche recensirono anche il tentativo di Nancy Sinatra.

Cher, nel '67, ci riprova: *Mama*. Un boom internazionale, il primo posto sia nelle classifiche d'oltreoceano che nelle europee. Da noi, accanto al 45 giri di Cher, compare la solita Dalida e, più timidamente, Sonia. Ebbe la meglio l'interprete italo-francese.

Considerando gli anni più recenti, la libera concorrenza trova altri nomi e titoli popolari: *Amore mi manchi*, del compositore americano Russel, pone a confronto Bobby Solo con Bobby Goldsboro e con Giuliana Valsi; *Un'ora sola ti vorrei*, vecchio successo nostrano, gli Showmen con Ornella Vanoni.

Ornella microsolco

Quest'ultima, in un 33 giri appena comparso in vetrina, ha voluto consacrare la sua amicizia verso i cantautori — già espressa in uno spettacolo teatrale — affidando al microsolco i brani più celebri dei Paoli, Bindi, Lauzi e Tenco. Da notare che nel gruppo figurano anche *Io che amo solo te* di Endrigo e *Resta cu 'mme* di Domenico Modugno, rispolverata dopo anni di ingiusto accantonamento.

Occorre notare che il fenomeno, malgrado la ricca casistica, sembra ancora limitato nel campo dei 45 giri, mentre è più vivace nel settore dei 33. La massa dei consumatori, sempre per citare degli esempi, conosce *Io per lei* nell'interpretazione dei Camaleonti. Ma a *Canzonissima* Shirley Bassey per poco non mangiò il microfono pur di imporre la sua versione dello stesso motivo. Gianni Morandi e Patty Pravo, senza ricorrere agli atteggiamenti voraci della collega inglese, hanno fatto la stessa cosa nel loro rispettivo long-playing. Il cantante di Monghidoro, inoltre, propose al suo debutto nel torneo televisivo 1968-'69, la famosa aria da un'operetta di Lehár, *Tu che m'hai preso il cuor*: ebbene, Al Bano ha incluso il medesimo brano, con un diverso arrangiamento, nel long-playing entrato da un mese in circolazione.

Forse pochi sanno che i due simpatici e seguitissimi cantanti furono nel maggio 1968 i protagonisti di una sorda quanto segreta lotta per la conquista di un motivo di prevedibile successo, *Il ragazzo che sorride*, scritto dal compositore greco Mikis Theodorakis appositamente per l'inchiesta televisiva *Europa giovani*. Dell'interpretazione di Morandi esiste un ottimo e interessantissimo provino. Oggi, dopo che Al Bano ha venduto di quella sigla televisiva circa 400 mila copie, potrebbe succedere che «Giberna» la inserisse in un prossimo 33 giri. Così come Bobby Solo e Iva Zanicchi paventano che Morandi getti sul mercato una personale versione di *Zingara*.

C'è da domandarsi, infine, il perché di questa singolare guerra aperta fra gli idoli della musica leggera. Ed è meno misterioso di quello che sembra: mancano idee musicali, mancano gli autori. Pochi i buoni compositori e poche, di conseguenza, le canzoni di presa immediata. Così, appena spunta sul mercato un ritornello valido, magari originale, le voci d'oro partono all'assalto. A trarne vantaggio è il pubblico dei consumatori di dischi: può scegliere l'interpretazione che più gradisce.

EI SUCCESSI

A sinistra gli Aphrodite's Child: hanno «rubato» a Sergio Endrigo e a Orletta Bertl, che appartiene alla loro stessa Casa discografica, i motivi sanremesi. A destra, Ornella Vanoni che ha affidato ad un nuovo microsolco brani famosi di Paoli, Bindi, Lauzi, Tenco e Endrigo



ripetere, al termine di ciascuna puntata, i ritornelli dei motivi in lizza: «E se poi ci fa lo scherzo di inciderne qualcuno?», dissero alcuni colleghi della «vedette» del sabato. Ma «la tigre» non si lasciò intimorire e durante le quindici settimane della Lotteria colse a piene mani nei successi degli altri, ignorando ovviamente le canzoni in gara. Ricorderemo, a documentazione, alcuni titoli: *Un colpo al cuore* (che era stato il best-seller di Mario Zelinotti), *Se stasera sono qui* (Wilma Goich) e *Azzurro* (Adriano Celentano).

Mina, dunque, fu l'ariete. Dopo di lei, almeno in Italia, gli altri. Clamorosa, in proposito, la lotta che scoppiò nel 1966 intorno a *Bang bang*. Il brano apparve sul nostro mercato nella versione di Cher, moglie di Sonny Bono che ne era il compositore (i due pittoreschi personaggi l'anno dopo parteciparono al Festival di Sanremo). Nel giro di qualche settimana le incisioni di *Bang bang* diventarono nelle vetrine dei negozi di dischi addirittura otto, e facevano spicco, ovviamente, quel-

linea diretta



VITTORIO DE SICA

De Sica debutta

Vittorio De Sica, che ha brillantemente superato un intervento chirurgico agli occhi, è tornato sollecitamente al lavoro, esaminando numerosi progetti per la realizzazione o l'interpretazione di film e per l'edizione televisiva del *Cesare e Cleopatra* di G.B. Shaw. Il regista vi impensirebbe il ruolo del condottiero romano. Benché notissimo ai telespettatori per le frequenti trasmissioni di film da lui diretti o interpretati, in realtà De Sica non si è mai cimentato in un lavoro realizzato appositamente per la TV, salvo un ruolo di secondaria importanza in una commedia interpretata da Paolo Stoppa e Rina Morelli. Si tratterebbe, quindi, di un autentico debutto, oltre che di una breve evasione del regista dai suoi interessi cinematografici. In primavera De Sica darà il primo colpo di manovella al film *Bianco rossoverde* con Sophia Loren e trenta personaggi minori.

Almanacco n. 6

E' previsto per maggio l'inizio della sesta edizione di *Almanacco*, una delle più prestigiose rubriche televisive di divulgazione culturale. Curatori, come per lo scorso anno, saranno Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo. *Almanacco* si ripresenterà ai telespettatori in una formula rinnovata e aggiornata rispetto alle precedenti edizioni. Ciascun numero sarà composto da tre servizi che affronteranno e svilupperanno, di settimana in settimana, tre argomenti-base: le origini remote da cui scaturiscono avvenimenti di attualità; i problemi dello Stato italiano esaminati fin dall'epoca dell'unità nazionale; aspetti e vicende della storia contemporanea.

Panorama folk

Un ciclo di trasmissioni in otto puntate presenterà al pubblico dei giovani telespettatori un vasto panorama della canzone folk internazionale. Ciascuna puntata della serie (che si apre con una sorta di «giro del mondo» introduttivo) è dedicata a un determinato tema: conosceremo così canti di lavoro, di guerra, di allegria, d'amore, della natura, di nostalgia e speranza, fino a bal-

late internazionali ispirate alla cronaca e alla leggenda. Animatori fissi sono Tony Cucchiara, Nelly Fioramonti e la folk singer romena Mariella Palmich. Tra i numerosi partecipanti, Lea Massari, Shanda Lear, Janet Smith, Barbara Jankowska, Wladimir, Ingrid Schoeller, Penny Brown, Monica Miguell, i Folk Studio Singers, la «brass band» di Carlo Loffredo. A recitare poesie e liriche del repertorio folk sono stati chiamati gli attori Nando Gazzolo, Marisa Fabbri, Ilaria Occhini, Giulio Bosetti.

Diecimila lettere

Lo spettatore più giovane di *Cordialmente* ha cinque anni; si chiama Stelio e ha scritto alla rubrica per chiedere che gli spiegassero il significato del suo nome. Il più anziano di anni ne ha 84: ha proposto di essere intervistato «per una dimostrazione di memoria straordinaria se non eccezionale, recitando a memoria brani di prosa e di poesia di vari autori imparati a scuola negli anni zero, 1900, 1 e 2». Tra l'ottobre 1968 e il febbraio di quest'anno, *Cordialmente* ha ricevuto oltre diecimila lettere, contenute in una sessantina di classificatori. Tutte sono lette, divise per argomento ed evase. Un diluvio postale è stato provocato dal servizio intitolato *Per qualche anno in più* che illustrava le virtù del polline dei fiori contro gli acciacchi della vecchiaia. Di solito vengono richiesti gli indirizzi della professoressa Aslan e del signor Carlsson che conducono esperimenti sul polline.

Capricci di Monica

Chiara Serino ha ultimato le prime due sceneggiature di opere teatrali rielaborate per la radio e ristrutturata sostanzialmente fino a modificarne la durata (25-30 minuti). Si tratta del *Francillon* di Dumas e dei *Capricci* di Marianna di De Musset che, insieme con altri due testi, dovrebbero essere presentati e interpretati da Monica Vitti ad apertura di una nuova serie di programmi che intende riproporre opere di prosa mediante una rilettura ed una recitazione che tengano conto anche delle abitudini di ascolto e della composizione del pubblico. L'intero ciclo comprende la partecipazione di attori impegnati nel loro più tipico

repertorio, come Gino Cervi, Anna Maria Guarneri, Alberto Lionello e Andreina Pagnani, la quale presenterà testi ridotti da Lina Werthmüller.

007 Selgiuk

Mister Selgiuk vive a Istanbul dove esercita, con ragionevoli profitti, il mestiere di spia. Lettore accanito e interessato dei romanzi di Ian Fleming e di John Le Carré, dotato di indiscutibili risorse e inventiva personali, ha deciso di sfruttare a suo vantaggio i movimenti della flotta russa nel Mediterraneo. Fotografa le navi in transito ai Dardanelli; mantiene minuziosi registri con dati sul loro tonnellaggio e sui presunti armamenti; raccoglie, insomma, tutte le informazioni possibili per rivenderle a giornalisti, turisti e agenti segreti di bocca buona. Vagamente truccato alla 007, Selgiuk, insomma, è diventato un venditore ambulante di prevedibili segreti strategico-militari. Non poteva esserci, quindi, personaggio più indicato per fare da «cicerone» ad una troupe di TV 7 guidata da Emilio Fede e che, a bordo di un battello noleggiato a Istanbul, ha battuto per quindici giorni il Bosforo allo scopo di filmare i passaggi di unità della flotta sovietica.

Gabriella tuttofare

Non c'è un attimo di tregua per Gabriella Farinon: a Sanremo ha perfino sottoscritto un contratto con la stessa Casa discografica di Iva Zanicchi. Il primo disco di Gabriella rimarrà, in qualche modo, nell'orbita televisiva nella quale si muove prevalentemente l'ex «signorina buonasera». La canzone incisa dalla Farinon, infatti, sarà inserita, come sigla musicale, in una nuova rubrica TV curata da Andrea Pitiruti. Il programma, che avrà per titolo *Perché?*, sarà interamente riservato ai quesiti posti dai telespettatori. L'inizio è previsto per i primi di aprile. Gabriella Farinon riesce a far fronte ad altri, numerosi impegni: prepara servizi per la rubrica *Un volto una storia*, partecipa settimanalmente alla trasmissione radiofonica *16.30 special* e gira, con Dante Guardamagna, un originale televisivo, *La buona volontà*, che sarà trasmesso per la rubrica *Vivere insieme*.

(a cura di Ernesto Baldo)



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Udito degli insetti

Pietro De Marchi, un ragazzo di 14 anni di Serravalle Sesia, in provincia di Vercelli, domanda: «Gli insetti odono la voce umana? E' un problema che mi pongo spesso, perché tutto ciò che riguarda gli insetti mi appassiona moltissimo».

Nessuno chiede se gli insetti vedono, perché i loro occhi sono perfettamente visibili e se ci sono gli occhi vuol dire che la vista c'è, anche se alquanto diversa dalla nostra. Ma le orecchie è difficile scovarle, esse infatti stanno in parti del corpo che a noi paiono inconseguibili. I grilli le hanno sulle zampe, le cavallette e le cicale sull'addome. Grilli, cicale e altri insetti emettono suoni particolari e quindi devono pure avere il mezzo di ascoltarli. Resta da sapere se, oltre che udire i propri simili, gli insetti possono udire anche i suoni emessi da altri animali, dall'uomo e dagli strumenti musicali. Si può rispondere di sì, almeno entro i limiti di parità delle vibrazioni sonore. L'orecchio umano può ricevere le vibrazioni comprese fra sedici e quarantamila al secondo. I suoni degli insetti e le relative capacità ricettive oscillano fra trecento e cinquecentamila vibrazioni; c'è dunque un'ampia zona in comune con noi.

Difatti l'entomologo Landois era riuscito, con la voce e col violino, a imitare così bene il ronzio delle zanzare da richiamarle quando voleva.

Crine e anguilla

Il signor Rinaldo Valentini di Tuscania, in provincia di Viterbo, desidera sapere se è possibile che un crine di cavallo, strappato dalla coda dell'animale e posto in acqua, possa trasformarsi in una anguilla.

La sua domanda, signor Valentini, sembra a prima vista molto strana. A pensarci un poco sopra, tuttavia, non lo è poi tanto se si pensa che nel XVII secolo, per spiegare l'origine delle anguille, ci fu chi sostenne che esse si sviluppavano da crini di cavallo caduti in acqua. Come vede, qualche secolo fa lei ha avuto dei precursori.

La sua domanda riporta sul tappeto l'antichissima credenza della generazione spontanea, che dominò in-

mondo per quasi due millenni. Fino a tempi relativamente recenti si è creduto che le rane nascessero dal fango dei pantani e che i vermi si originassero dalla putredine. Ancora oggi, del resto, c'è chi crede in buona fede che il formaggio o la carne «facciano» i vermi. Ma, tornando al suo quesito, il crine strappato alla coda di un cavallo è nient'altro che un pelo, formato da cellule cornee, degenerate e morte. Purtroppo, non basta metterle in acqua per farle rivivere.

Aerei e boati

La signora Gabriella Marchionni da Bologna ci scrive: «Sono una giovane signora, appassionata di aeronautica, tanto che, qualsiasi cosa stia facendo, lascio tutto per correre alla finestra quando sento passare un aeroplano, specialmente se si tratta di reattori. Ed è proprio su questi potenti apparecchi che vorrei rivolgere una domanda: vorrei sapere perché, al loro passaggio, si producono quei tremendi boati, che a volte mandano in frantumi anche i vetri delle case».

Riteniamo che il fracasso accusato dalla signora si riferisca non agli aerei di linea, bensì ai più veloci caccia, che infrangono il «muro del suono».

Ogni corpo che si muove nell'aria, sia pur esso piccolo come l'ala di una zanzara, produce vibrazioni che in qualche caso sono udibili all'orecchio umano. Esse si propagano come cambiamenti alternativi di pressione, a guisa di superficie sferiche che si dilatano una dentro l'altra, intorno al corpo donde emanano, avanzando in ogni direzione con la velocità del suono. Un aeroplano, che ha un motore di per sé rumoroso, produce lo stesso effetto. Se si muove con velocità moderata, esso insegue a distanza le onde sonore che ha prodotto; ma se va con una velocità prossima a quella del suono, le insegue dappresso, e per così dire se le accumula di contro al muso, nella direzione del moto. Ad un certo punto, queste onde se le trova l'ipotesi davanti, come un muro di aria, ch'esso ha compresso davanti a sé.

Gli aeroplani velocissimi non fanno appuntite, ali brevi e taglienti, elementi che permettono loro di squarciare l'invisibile ostacolo. Ma ciò non avviene senza il dovuto fracasso.

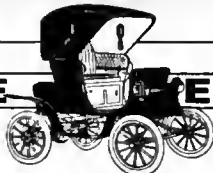
La nuova Iso

Nei giorni scorsi la Iso Rivolta ha voluto presentare ai giornalisti italiani (ma c'erano anche colleghi greci) sull'Acropoli di Atene la sua Fidia, l'elegante berlina a quattro porte apparsa quale prototipo al Salone di Torino nell'autunno scorso. Motivo della scelta ateniese il nome della vettura che è appunto dedicata al sommo artista, passato alla storia anche per il celebre Partenone. Il giovane ing. Piero Rivolta, succeduto al padre nella conduzione della fabbrica di Bresso (dalla quale usciranno migliaia e migliaia di Isetta, la «vetturina» degli anni Cinquanta), ha deciso di migliorare le vendite nel nostro Paese. All'estero i modelli Iso Rivolta vanno bene e la fabbrica vende tutto quanto produce. Tanto per fare un esempio, nella sola Germania vengono esportate ogni anno un centinaio di Iso Rivolta e di Grifo, che è la versione granturismo dei modelli milanesi. L'ing. Rivolta dice che è ora di accrescere l'espansione delle sue vetture anche in Italia ed ha cominciato con questa presentazione «fuori serie». Un modo simpatico perché giornali e giornalisti si occupino di una piccola fabbrica che ha saputo sposare alla meccanica statunitense — motori Chevrolet — la linea italiana di Bertone e della Gbia. La Fidia, che è carrozzata dalla Gbia, ha indubbie qualità, sia meccaniche sia stilistiche, per piacere anche all'automobilista italiano.

Marciapiede mobile

La Belting Division della Dunlop ha progettato e sta costruendo quale sua proposta per la soluzione dei problemi del traffico nelle grandi città, un marciapiede mobile. Ma più esattamente lo si può definire una

RUOTE E STRADE



strada mobile. La fabbrica inglese sostiene che il potersi spostare su un nastro trasportatore, che scorra lungo le più affollate arterie di una città ad una quindicina di chilometri l'ora, rappresenta forse l'unica alternativa alle «zone verdi» ed alle «corsie privilegiate», che un po' ovunque stanno tentando di evitare congestioni e paralisi del traffico nelle grandi città. Una strada mobile con stazioni di entrata e di uscita ogni 400 metri, che sia larga un metro per ciascuna delle due corsie, potrebbe smaltire — secondo l'ing. Boulouin, esperto europeo di viabilità — un traffico di 30.000 pedoni l'ora. Il problema più difficile da affrontare — ma è stato risolto proprio con questo

sistema definito Speedway — consisteva l'immissione del pedone sul nastro-strada, che deve scorrere in continuità lungo tutto il suo percorso alla velocità, lo ripetiamo, di 15 chilometri l'ora. Un pedone che da fermo si ponesse sul nastro-strada finirebbe quasi certamente, a gambe all'aria. Il sistema Speedway impedisce appunto l'inconveniente. Ad ogni stazione il pedone troverà un nastro trasportatore che, procedendo a fianco del nastro-strada, aumenta a mano a mano di velocità. Nell'ultimo tratto del nastro d'imbarco, quest'ultimo «camminerà» alla stessa velocità del nastro-strada: il pedone compirà allora un passo laterale e si troverà sulla strada mobile



La Iso Rivolta Fidia carrozzata dalla Gbia. Viene venduta in due versioni con differenti potenze: 300 e 350 CV. Velocità: 220 o 230 km. orari

senza alcun inconveniente. Inversamente accadrà per chi debba passare dal nastro-strada al nastro d'uscita e poi alla strada o al marciapiede. L'installazione del sistema Speedway — secondo la Dunlop — potrebbe essere compiuta in posizione sopraelevata o sotterranea. La società precisa che il costo non appare proibitivo: i calcoli dello Stanford Research Institute, che per conto della Dunlop ha esaminato il traffico di un quartiere commerciale di 2 chilometri quadrati e mezzo, dicono che il capitale di investimento potrebbe venire ammortizzato nel giro di un solo anno, sempre che il nastro-strada venisse usato dal 40 per cento degli utenti e che il biglietto costasse 50 lire. La Belting Division ha sinora speso per questo esperimento 750 milioni di lire. Che dire? Di commenti se ne potrebbero fare molti. Contiamoci di uno: dove trovare il posto per sistemare il nastro-guida? Le nostre strade sono già strette per loro conto. Se poi dovessimo rubare altro spazio dove finiremmo? D'accordo che i tecnici dicono che la «Speedway» dovrebbe essere installata in posizione sopraelevata o sotterranea. Ed allora? Non sarebbe un'ulteriore complicazione? Chi sa. Per ora restiamo molto dubbiosi sull'efficacia di questa proposta. Per eliminare o diminuire i problemi del traffico non c'è forse altro segreto che quello di vietare ai veicoli i centri delle nostre città oppure costruire nuove città tenendo conto di quanto è accaduto sia da noi sia all'estero. Insomma, urge una terapia d'urto. E' troppo? Ma non è certo con le «zone verdi» ed altri decotti che si può guarire la grande ammalata, la circolazione del nostro tempo. Guardate quanto sta accadendo sulle nostre autostrade, dove lo spazio è già insufficiente. Tra un po' di tempo ripercorreremo le nazionali e le provinciali: le autostrade non reggono il ritmo del traffico.

Gino Rancati

È PIÙ GRANDE MA OCCUPA MENO SPAZIO
PERCHÈ HA *in più* I MOLTI *più* DI

GUMONT

GUMSNODO



Mamme, prima nel mondo, la carrozzina GUMONT risolve un vecchio problema con GUMSNODO che permette il ripiegamento completo e immediato del manubrio con possibilità di bloccarlo a qualsiasi altezza intermedia.

I MOLTI *più*

COMODA
PRATICA
FACILE DA PORTARE
IN ASCENSORE
RIDUCIBILE
ADATTABILE AD
OGNI STATURA

con ruote di diametro da 10/12/14/16
pollici e culla in una
gemma completa di materiali e colori

Per i vostri piccoli, finalmente c'è
GUMONT, la carrozzina che sa farai
piccola per non abbandonarli mai

GUMONT S.p.A. - 40127 QUARTO INFERIORE (BOLOGNA)



ITALIANI E FRANCESI

Nonostante ormai le barriere tra l'Italia e la Francia siano cadute da un pezzo grazie al Mercato Comune, c'è un campo nel quale il libero scambio tra i due Paesi non ha ancora avuto via libera: la musica leggera. Alcuni cantanti francesi sono abbastanza conosciuti da noi, questo sì, e persino qualche cantante italiano è riuscito a farsi ascoltare in Francia. Ma si tratta di casi sporadici. Nel nostro Paese sono molto più conosciuti gli inglesi e gli americani che non i francesi, geograficamente nostri vicini di casa. Oltre ad Aznavour e Bécassin, i due «grandi» della canzone francese, sono pochi gli altri nomi che conosciamo: François Hardy, Nino Ferrer, Antoine, Claude François, Michel Polnareff, Sylvie Vartan. Questi sei cantanti sono i soli che siano riusciti a vendere i loro dischi in Italia, ed hanno impiegato parecchio, nella maggior parte dei casi. La Vartan, diventata famosa solo con *Due minuti di felicità*, aveva già cercato la via del successo due anni prima, ma era tornata a Parigi sconfitta. Altrettanto è successo agli altri, soprattutto per la difficoltà di trovare canzoni adatte ai gusti del nostro pubblico. È proprio per questo motivo che un personaggio come Johnny Hallyday, senza dubbio interessante, non è mai riuscito a sfondare da noi mentre la moglie Sylvie Vartan, certo artisticamente di livello più basso, ha venduto centinaia di migliaia di dischi. L'esempio di Antoine è indicativo: nessuna delle sue canzoni francesi si è imposta da noi; il successo l'ha avuto solo quando si è messo a cantare le canzoni di Sanremo o quelle scritte per lui dagli autori italiani. Questo è anche il caso di Nino Ferrer, diventato famoso grazie alla sigla della trasmissione televisiva «Settevoli».

Oltre ai sei artisti citati, in Francia ci sono molti cantanti di gran nome, che da noi quasi nessuno conosce. Sheila, Nicoletta Maria, la stessa Mireille Mathieu, l'erede di Edith Piaf, in Italia sono soltanto nomi ascoltati quasi per caso; altrettanto vale per Yvan Rebroff, un ex-basso della lirica che ha venduto centinaia di migliaia di copie di *Le temps des fleurs* superando il successo di Mary Hopkin, che lo lanciò in Francia, per Eric Charden, il giovane

cantante e compositore autore di *Il mondo è grigio, il mondo è blu*, per Dimitri Dourakine, che con *Casatchok*, un miscuglio di danze russe, mazurche e polche slave, è in testa alle classifiche di vendita dei dischi, per Barbara, una trentottenne cantante che oggi è la regina della «rive droite» parigina, per Claude Nougou, che recentemente ha cantato ventisette canzoni una dietro all'altra all'Olympia ed è poi stato applaudito per un quarto d'ora. Varrebbe la pena di conoscere un po' meglio questi personaggi. Ma non è così facile: i francesi sono molto intransigenti nei riguardi degli artisti stranieri, soprattutto italiani, e per un nostro cantante è quasi impossibile esibirsi a Parigi, mentre noi accogliamo a braccia aperte chiunque venga dall'estero. Prima di aprire la porta ad una nuova legione francese, dicono i cantanti italiani, bisogna che anche qualcuno dei nostri sia accettato in Francia. E non hanno poi torto.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Zingara - Bobby Solo (Ricordi)
- 2) Ma che freddo fa - Nada (RCA)
- 3) Bada bambina - Little Tony (Durium)
- 4) La pioggia - Gigliola Cinouetti (CGD)
- 5) Un'ora fa - Fausto Leali (Ri-Fi)
- 6) Tu sei bella come sei - Mai e i Primitives (RCA)
- 7) Un sorriso - Don Backy (Amico)
- 8) Ob-la-di, ob-la-da - The Beatles (Apple)

(Secondo la «Hit Parade» del 21-29-1969)

Negli Stati Uniti

- 1) Touch me - The Doors (Elektra)
- 2) The worst that could happen - Brooklyn Bridge (Buddah)
- 3) Everyday peoples - Sly & the Family Stone (Epic)
- 4) Crimson and clover - Tommy James & the Shondells (Roulette)
- 5) You showed me - Turtles (White Whale)
- 6) This magic moment - Jay & Americans (United Artists)
- 7) Can I change my mind - Tyrone Davis (Dakar)
- 8) If I can dream - Elvis Presley (RCA)
- 9) Hooked on a feeling - B. J. Thomas (Scepter)
- 10) Hey baby - José Feliciano (RCA)

In Inghilterra

- 1) Blackberry way - Move (Regal Zonophone)
- 2) Fox on the run - Manfred Mann (Fontana)
- 3) You got soul - Johnny Nash (Major Minor)
- 4) Hey Jude - Wilson Pickett (Atlantic)
- 5) Half as nice - Amen Corner (Immediate)
- 6) Albatross - Fleetwood Mac (Blue Horizon)
- 7) I'm gonna make you love me - Diana Ross & Supremes (Tamla Motown)
- 8) Dancing in the street - Martha Reeves & Vandellas (Tamla)
- 9) For once in my life - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 10) Something's happening - Herman's Hermits (Columbia)

In Francia

- 1) Casatchok - Dimitri Dourakine (Philips)
- 2) Eloïse - Barry Ryan (MGM)
- 3) Le temps des fleurs - Yvan Rebroff (CBS)
- 4) Quand passent les gitanes - Adamo (Voix de Son Maître)
- 5) The end of the world - Aphrodite's Child (Mercury)
- 6) Que calor la vida - Marie Laforêt (Festival)
- 7) La maritza - Sylvie Vartan (RCA)
- 8) Les bicyclettes de Belsize - Mireille Mathieu (Barclay)
- 9) Ma bonne étoile - Joe Dassin (CBS)
- 10) Les baisers - Pierre Perret (Vogue)

MINI-NOTIZIE

● Grande successo negli Stati Uniti di Don Partridge, il cantastore inglese diventato famoso qualche mese fa con il suo primo disco, *Rosie*. Partridge, che ha dato alcuni applauditissimi concerti a New York, si accompagna da solo suonando un'infinità di strumenti: una chitarra, due piatti e un tamburello con le braccia, una grancassa, che porta attaccata alle spalle, con la gamba destra, e una armonica, fissata ad un supporto metallico che gli cinge il collo, con la bocca.

● Tom Jones è risultato al primo posto in una graduatoria degli artisti inglesi che hanno venduto più dischi nel 1968, con un punteggio superiore a quello ottenuto dai Beatles, assegnatogli sommando le posizioni raggiunte nelle classifiche di vendite di tutto l'anno.

● Si è esibito la scorsa settimana in alcuni locali italiani il cantante statunitense Joe Tex, un musicista di colore che compone gran parte delle sue canzoni. Tex è stato affiancato durante la sua breve tournée da un'orchestra di quattordici elementi. Tra i dischi più noti incisi da Joe Tex sono *For your love*, *Show me*, *Honey*, *Engine engine number nine*.

TV Israele

Il servizio televisivo israeliano, inaugurato nel maggio del '68 sotto la direzione di Eliahu Katz, comincerà a trasmettere regolarmente nelle prossime settimane per quattro ore al giorno, a partire dalle 19. La prima serie che sarà trasmessa è americana, *The defenders*. Inoltre la rete televisiva israeliana ha già acquistato dagli Stati Uniti molti altri programmi, per la maggior parte documentari e trasmissioni scientifiche.

Video a gettone

Da oltre 15 anni è diffuso in tutti gli Stati Uniti il servizio della televisione a pagamento — la Pay-TV e la STV (Subscription Television) — che consente agli utenti, tramite l'inserimento di monete nell'apparecchio televisivo, di ricevere, oltre ai normali programmi delle reti, anche programmi particolari, soprattutto di genere sportivo o di interesse strettamente locale. I regolamenti approvati di recente restringono il servizio della Pay-TV solo ai centri di maggiore importanza, ed in questi una sola società è autorizzata ad operare il servizio; le stazioni della Pay-TV debbono trasmettere un numero minimo di ore di programmi delle reti e limitare le trasmissioni di produzione propria ai generi che non vengono trasmessi dalle altre stazioni.

ORTF autonoma

La *Gazzetta Ufficiale* francese ha pubblicato un decreto che modifica il regime finanziario dell'ente radio-televisivo. Le disposizioni tendono ad alleggerire la tutela governativa sull'ORTF. Viene infatti soppresso ogni tipo di controllo a priori esercitato dallo Stato per tutto quello che riguarda la gestione corrente. Esso sarà limitato da ora in poi agli «atti o alle disposizioni di carattere generale di grande importanza, riguardanti la vita amministrativa, finanziaria ed economica dell'ente». È stato invece istituito un servizio interno incaricato del controllo della gestione dell'ORTF. Questo controllo verrà esercitato tanto sull'opportunità che sulla regolarità delle iniziative.

Mini-TG

La televisione danese ha cominciato a presentare un telegiornale settimanale specialmente destinato ai bambini fino ai dieci anni. Il

programma presenta l'attualità di tutto il mondo in termini loro accessibili. Il primo numero ha parlato della situazione in Medio Oriente e dei negoziati sindacali in Danimarca.

Rossellini delude

La NBC americana ha trasmesso *Ritratto di un'isola*, un documentario di un'ora realizzato per la stessa rete da Roberto Rossellini e dedicato alla Sicilia. La critica si è dichiarata piuttosto delusa da questo «film non molto riuscito». Il *New York Times* definisce il programma «un racconto di viaggio piuttosto frammentario» e critica il commento sonoro di sordinato e confuso. Il tentativo di Rossellini — continua il quotidiano — di scoprire nella vita dell'isola le molteplici influenze delle dominazioni straniere, che si sono succedute nei secoli, è fallito a causa del testo, mediocre e mal sceneggiato da Ken Bolton. Dello stesso avviso è il settimanale *Variety*: «un programma piatto e privo di eleganza, con rari momenti interessanti, nell'insieme noioso e inconsistente».

Scelto il SECAM

Il governo della Repubblica Popolare Ungherese ha adottato definitivamente il procedimento francese SECAM per la televisione a colori. Questa decisione, che conferma una scelta già espressa alla Conferenza di Oslo, si affianca a misure concrete che preparano la introduzione effettiva del SECAM in Ungheria. L'Ungheria è il primo Paese dell'Est, dopo l'Unione Sovietica, ad aver adottato ufficialmente il procedimento francese.

Antenne compatte

La nuova serie di antenne televisive ad UHF di alte prestazioni, che la «Robert Bosch Elektronik und Photokino» ha immesso sul mercato, è contraddistinta da un'estrema compattezza. Caratteristiche essenziali della «Elektronik Ultra 8» — nome della nuova antenna — sono i direttori sistemati in gruppi di otto. Tale struttura, insieme ad un dipolo ad onda intera e ad un riflettore a griglia, offre alte prestazioni elettriche: una antenna «Elektronik Ultra 8» della misura di 61 centimetri rende quanto una antenna «Yagi» di oltre due metri o di un'antenna a quattro elementi superiore al metro. La nuova serie comprende sette tipi suddivisi in tre categorie di potenza rispondenti, in pratica, ad ogni esigenza.



Il soul di Chris

Chris Farlowe appartiene a quel gruppo di cantanti britannici che hanno la loro patria ideale nel Sud degli Stati Uniti e che, ammiratori di Mahalia Jackson e di Ray Charles, hanno adattato il genere «soul» ai gusti locali in modo da piazzare, con abile equilibrio fra l'arte e la cassetta, le loro canzoni nelle classifiche di vendita. Farlowe ebbe il suo gran momento con *Out of time* e fino a qualche tempo fa era quasi sconosciuto in Italia. Ora ha preso un primo contatto con il nostro pubblico alla TV apparendo in *Chissà chi lo sa?* e, contemporaneamente, è stato pubblicato un 45 giri («Immediata») con due delle sue più recenti canzoni, *Dawn* e *April was the month*, caratteristici esempi del suo stile canoro.

È gente felice

We are happy people (Siamo gente felice) è la canzone che conclude il 33 giri (30 cm. «Pye») con il quale si presentano per la prima volta in Italia The Foundations. Il titolo è rivelatore dell'umore di questo complesso formato da sette giovani, tre dei quali di colore, che ha decisamente rotto con il passato per offrire ai giovani inglesi una musica allegra e trascinante. The Foundations fanno del rock aggiornato: o'ioni e chitarre, canto a gola spiegata, così come sono stati registrati dal vivo a Southport e Nelson, nel Lancashire, lasciando sperare che stia davvero per aprirsi una nuova era nella musica leggera. I sette rockers hanno già un seguito consistente come si può vedere dalle classifiche inglesi, dove *Buddy me butterfly* (un altro 45 giri «Pye») è rimasto a lungo nel gruppo di testa.

Un bis di Charden



ERIC CHARDEN

Dopo *Le monde est gris, le monde est bleu*, sembra che Charden abbia deciso di conquistare definitivamente una fetta di ponte in Italia. La «Decca» ha infatti presentato contemporaneamente un 33 giri (30 cm. stereo) con le sue canzoni di maggior successo (da *Si tu m'aimes* a *Pollie Dolly*), ed un 45 giri con *Sauve moi* e *Petite fille* che sono tratte dallo stesso 33 giri. Charden è un ottimo autore di canzoni, ma è altrettanto accettabile come cantante; resta a vedere se riuscirà a perseve-

rare per realizzare il suo sogno di riportare la canzone francese su un piano di successo mondiale.

Vartan a 33 giri



SYLVIE VARTAN

La bella moglie di Johnny Hallyday in questi ultimi tempi ha conseguito consistenti successi che la sua Casa discografica, la «RCA», riassume orgogliosamente in un 33 giri (30 cm.) che raccoglie una serie di titoli che hanno cantato e cantano tuttora nelle nostre classiche discografiche. Fra questi, *Due minuti di felicità*, *Come un ragazzo*, *Zum, zum, zum* e *Baby Capone*, cui si aggiungono *Irresistiblement* e *Nostalgia*, editi anche in 45 giri. Sylvie ha una voce aggraziata ed ha trovato il tono giusto per piacere al nostro pubblico: non c'è quindi da stupirsi se il suo nome continuerà per qualche tempo a ricorrere nelle nostre cronache discografiche.

Note ripescate

Continua il boom della riedizione di vecchie canzoni. Il complesso I Poeti ripropone *T'ho vista piangere* (45 giri «Kansas») che fu composta da Casadei e Poletto negli anni Quaranta, mentre i Romantici ripescano da un passato più recente *Lasciami cantare una canzone* (45 giri «Kansas») di Bixio, che risale al Festival di Sanremo del 1953, dove si classificò al terzo posto (in seguito però il motivo di Bixio superò nelle vendite le due canzoni che l'avevano preceduto nella classifica del Festival). Si tratta di rifacimenti molto ritmati, al contrario di quello oroposto da Line Renaud (chi se la ricordava ancora?) per la canzone che la rese famosa in tutto il mondo come «ambasciatrice della canzone francese»: *Le soir*. Line non è più quella di un tempo, ma il giochetto le è riuscito: sembra d'essere tornati di colpo indietro di una quindicina d'anni. Il 45 giri è pubblicato dalla «Carisch».

b. E.

Sono usciti

- ETIA JAMES: *Fire and You* (45 giri «Cadet» - DE 2704). Lire 750.
- ENNIO MORRICONE: *Il mercenario*, motivo conduttore del film omonimo, e *Pace* (45 giri «United Artists» - UA 3153). Lire 750.
- ALICE ED ELLEN KESSLER: *Silva* (Versione originale italiana del film *Un giorno di prima mattina*, e *Willie-o* (45 giri «Carosello» - CI 20218). Lire 750.

Quartetti mozartiani

Già registrati dalla «Decca», i due *Quartetti* mozartiani K. 589 e K. 590, compaiono ora in una recentissima edizione RCA. La Casa inglese si era affidata a un eccellente Quartetto viennese, i Weller; la «RCA» invece ha un complesso americano, i Guerner, formato da Steinhart e Dalley, violini; Michael Tree, viola; David Sover, violoncello. La brevissima nota biografica di cui si correda il nuovo disco informa l'ascoltatore dell'attività meritevole dei Guerner, iniziati appena cinque anni fa, il 1964.

Venendo al microscopio, si nota subito che i Guerner, tecnicamente forbiti, riescono a conferire alla frase musicale, nonostante qualche rara stravaganza nell'accentuazione ritmica e talune imprecisioni nello «staccato» e «semistaccato», una chiarezza che supera la scandita sillabazione e illumina il discorso musicale nei suoi valori sentimentali più sottili. Intonazione precisa, chiaroscuri appropriati, e stile: meriti questi soprattutto notabili nell'*Allegretto* del *Quartetto* in la maggiore K. 590. Meno ci convince la pagina che aspettavamo con più vivo interesse: il drammatico, irruente finale (*Allegro*) della medesima opera. Qui manca il giusto rilievo agogico e dinamico della perfetta scrittura mozartiana; ha poco spicco quell'elemento affannoso, per usare parole di Jean-Victor Hocquard, che è insito nel contrappunto di Mozart «inframmezzato» qui di pause, attraversato da carezze improvvise e furtive, di crampi brutali e di accoups.

La lavorazione tecnica del microscopio è ottima, di poco inferiore a quella del disco «Decca». Suono rilevato, limpido; giusto spazio tra strumento e strumento, con effetti stereo accurati. La nota di presentazione a firma di Pironi è documentata, ma ha il torto di indirizzarsi a chi possiede ben precise nozioni musicali: scrive che il secondo tempo del *Larghetto* in mi bemolle del *Quartetto* K. 589 è «presentato alla dominante dal primo violino» non è certamente fare opera di divulgazione musicale. Ci sembra inoltre assurdo corredare il disco di una sia pur succinta biografia dell'estensore della nota stessa. Il microscopio, stereomono, è siglato LSC 2888.

Genio di Carissimi

Edito dall'«Arcophon» è apparso un microscopio, senz'altro tra i più meritevoli di quest'annata discografica, dedicato all'oratorio di Giacomo Carissimi *Dives Malus*. E' un'opera in cui il Carissimi (1605-1674) ha impresso il segno della genialità: emozione e intensità espressiva, scrive in proposito il Bernard, si ordinano in uno stile «eroicamente spoglio di tutto quanto non sia dettato da

imperiosa necessità». Musica semplificata anche là dove si mostra oggettivamente complessa e magnifica, là cioè dove il linguaggio polifonico si fa più serrato e denso, dove le linee melodiche si arricchiscono di forti e patetici contrasti. E' ancora il Bernard a scrivere giustamente: «Haendel ha detto con suprema eloquenza quel che Carissimi ha sentito e pensato nel più profondo raccoglimento: ecco uno dei rari casi in cui un tedesco ha seduzioni più dirette e spettacolari e un italiano un accento più interiore e segreto».

L'oratorio, diretto da Angelo Ephrussi, è stato trascritto e ridotto dallo stesso musicista sulla base del manoscritto conservato presso la Biblioteca di Stato amburghese. L'esecuzione si è mantenuta, leggiamo nella nota di Francesco Degradà, «entro una dimensione cameristica, conferendo a tutti i ruoli sia vocali sia strumentali, una funzione solistica. Si è ritenuto infatti inutile e controproducente, oltre che antistorico, ulteriormente sottolineare attraverso la giustapposizione di solisti a una massa corale, caratteristiche formal-strutturali già implicate nella scrittura del lavoro e pienamente evidenziabili attraverso lo impiego di parti singole: senza contare che l'uso del coro avrebbe completamente sfiorato il rapporto vocistrumentale, implicando il ricorso a un'orchestra d'archi e trasponendo dunque tutta l'esecuzione su un piano di sonorità piene e sfarzose ben lontane dalla raffinata semplicità propria dell'aristocratico cenacolo entro il quale questa opera vide la luce».

Abbiamo riportato in esteso l'avvertenza relativa ai criteri di scelta della guida dell'esecuzione, per dire come sia immediatamente chiaro, fino dalle prime battute del disco, ch'esso è nato nel dovuto rispetto dello stile della composizione. Non si tratta qui di una fittizia restaurazione, ma di una meritevole ricerca dei modi che sono propri di quest'opera, degli spiriti veri che l'animano. Da ciò viene la retta intuizione delle intenzioni dell'autore: l'esecuzione è infatti, come la musica di Carissimi, raffinata e commossa, toccante e spoglia di qualsiasi accento pletorico.

Questi gli interpreti: Margherita Rinaldi, a cui sono affidate le parti dello Storico e del Primo soprano; Rodolfo Farolfi che è il «Dives Malus» (ovvero il ricco epulone della parabola evangelica); Luciano Medici che è Abramo. Il primo quartetto vocale è formato da Carmen Vialata, Rosanna Giancola, Patrick Costello, Gastone Sarti; il secondo quartetto da Cetina Cadelo, Maja Randolovic, Taina Giuseppina Donadoni. Inoltre: Roberto Bortoluzzi e Aldo Nardi, violini; Luigi Vecchia, violoncello; Franco Scotti, contrabbasso; Giancarlo Corsini, trombone;

Maria Isabella De Carli e Francesco Degradà, cembalo e organo. Desideriamo segnalare ai nostri lettori: sono artisti che si accostano alla musica con spirito di profondo amore.

Il microscopio è corredato del testo in latino che si vorrebbe con traduzione italiana a fianco. Qualche piccola discordanza tra le parole cantate e quelle scritte (per esempio il «Dives» canta la frase «Quia igitur nulla spes superest» che il Farolfi muta in «Quia igitur nulla spes stinet») è una menda lievissima che tuttavia disturba in un'edizione curata minuziosamente. La registrazione, effettuata negli Studi Arcophon di Milano, accentua un po' troppo, a nostro parere, gli effetti di «spazialità sonora» che andavano meno calcati. La sigla è AC 684. Versione stereo-compatibile.

Solisti di fama



ISAAC STERN

La «CBS» propone al pubblico musicale italiano il *Trio n. 1 in si bemolle maggiore* op. 99 (D. 898) per pianoforte, violino e violoncello, di Schubert. Gli esecutori sono solisti di larga fama: Stern, Rosé, Istomin. Considerati quali componenti del più valido complesso strumentale del nostro tempo, i tre musicisti arricchiscono in effetti le straordinarie qualità individuali di un'esperienza cameristica che, se non andiamo errati, conta una dozzina di anni. La loro, scrive il critico discografico inglese Julian Budden, è una solidissima «maison-a-trois», perfettamente «integrata». Questa breve premessa per dire che, com'è facilmente immaginabile, la interpretazione del *Trio* schubertiano è di altissimo livello artistico. Non che manchino qui talune mende: Stern fa talvolta la parte del leone e Istomin, soprattutto nel rondò finale, scambia lo slancio gioioso con una sbandierata balzante che non si addice allo spirito della pagina, all'intenzione delicata e freschissima dell'autore. Tuttavia, anche se la migliore esecuzione resta quella di Cortot-Thibaud-Casals, il microscopio «CBS» ha meriti ineguagliati. Sotto il profilo della tecnica, l'incisione è assai decorosa, ma non eccezionale: il «sond» è eccessivamente brillante e, per di più, il violoncello ha troppo poca evidenza rispetto ai due «partners». La sigla stereo è la seguente: S 72344.

1. pad.



Giorni di neve, giorni di raffreddore. Ai primi sintomi...

presto, Aspirina



Aspirina ai primi sintomi
di raffreddore o influenza.
Aspirina contro il mal
di testa e i reumatismi.
Aspirina fa bene subito.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

La cantata «Alexander Nevski» di Prokofiev

UN GRANDIOSO MOMENTO DELLA STORIA RUSSA

di Gianfranco Zaccaro

Il concerto diretto da Thomas Schippers alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e del Coro istituito da Gianni Lazzari, è imperniato sulla cantata *Alexander Nevski* op. 78, per contralto, coro e orchestra, di Sergei Prokofiev.

Il *Nevski* fu scritto nel 1938, ed è il più famoso (ma non l'unico: ricordiamo *Ivan il Terribile*, *La conquista dei Boiardi* ecc.) frutto della collaborazione fra il musicista e il grande regista sovietico Sergei Eisenstein. L'azione della cantata si svolge nel secolo XIII, ed è imperniata sulla gloriosa battaglia delle truppe russe, guidate appunto dal principe di Novgorod Alexander Nevski, contro l'esercito teutonico invasore. Il 5 aprile del 1242 le truppe tedesche furono costrette a retrocedere fin dentro il lago Peipus, ghiacciato: sotto il peso delle armature il ghiaccio non resse, e gli invasori sprofondarono.

Lo stesso Prokofiev ammise che Eisenstein, dopo avergli fornito i particolari tecnici (tipo d'azione, minuziosità ecc.) non modificò una battuta della partitura: la quale è giunta a noi come un pezzo di musica a sé stante, e del tutto slegata da qualsiasi esigenza deterministica cinematografica. Piuttosto, le caratteristiche cinematografiche stesse, entrarono a tal punto nella mente di Prokofiev, da fornire un taglio sintetico, bruciante ed essenziale alla mirabile cantata. Il protagonista, Alexander Nevski, non vi compare, né è adombrato da alcun motivo conduttore o altro: la sequenza di pannelli musicali che si succedono a ritmo incalzante, è dedicata alla descrizione degli eventi di quel grandioso momento della storia russa («I Russi sotto il giogo mongolo», «La canzone di Alexander Nevski», «I crociati a Pskov», «Avanti, Russi!», «La battaglia sul ghiaccio», «Il campo della morte», «L'ingresso di Alexander a Pskov»: questi sono i titoli dei movimenti in cui si articola la cantata). Non si pensi, tuttavia, a

una musica banalmente descrittiva. Se infatti, da un lato, vi è una netta — diremmo persino elementare — differenziazione fra i temi barbari, crudeli e disumani degli invasori e quelli eroici ed epici dei russi, dall'altro lato l'orchestra di Prokofiev, con il suo vivissimo colorismo e con la sua struttura eminentemente dinamica, si dispone in senso nettamente e autonomamente creativo: rivelandosi in tutte le sue prolifiche e inesauribili risorse che, ancora una volta, scoprono, in Prokofiev, un artista dall'anima russa e dal cervello e dall'educazione europei, francesi per la precisione. Solista della cantata *Alexander Nevski* sarà il contralto Vera Soukupova. Nata a Praga, la Soukupova si mise in luce sin dal 1955, quando vinse il primo premio al Concorso della Scuola Pedagogica della sua città. Solista al Teatro dell'Opera di Praga e, nel 1963,

presso l'Orchestra Filarmonica Ceca, vinse il primo premio al Festival di Praga e, sempre nel 1963, ottenne il medesimo riconoscimento alla competizione di Rio de Janeiro. Da allora ha cantato in tutto il mondo sotto la guida di direttori come Igor Markevitch, Lovro von Matatic, Hermann Scherchen, Vaclav Neumann e altri. Il suo repertorio comprende i nomi di Monteverdi, Bach, Mozart, Schubert, Schumann, Brahms, Wagner, Wolf, Smetana, Prokofiev, Janacek, Britten, Verdi, Bizet e R. Strauss. La Soukupova si dedica sia al teatro d'opera sia al genere sinfonico e cameristico. La prima parte del concerto sarà dedicata a Johann Christian Bach, alla sua *Sinfonia concertante in do maggiore*, per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra. Undicesimo dei tredici figli che Johann Sebastian Bach ebbe durante il suo secondo matrimonio, Johann



Il contralto Vera Soukupova, solista nella Cantata op. 78 per voce, coro e orchestra «Alexander Nevski» di Prokofiev

Christian — detto il «Bach milanese» — subì decisivi influssi dalla musica italiana durante il suo soggiorno, appunto, a Milano e, successivamente, a Bologna (dove ebbe contatti con Padre Martini). La sua musica, come testimonia questa *Sinfonia concertante in do maggiore*, dapprima sensibile soprattutto alla dimensione edonistica, si assottigliò col tempo, fino ad assumere quella fisionomia delicata e luminosa che è tipica delle sue opere più mature. Johann Christian Bach (1735-82), rappresenta un anello importante della catena che congiunge i nomi di Stamitz, di Haydn, di Mozart e di Beethoven.

Il concerto diretto da Thomas Schippers va in onda sabato 8 marzo, alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.

l'operetta. Talora Berlioz si spinge addirittura, se non andiamo errati, fino a Haendel nel numero corale dell'*Epitalamio*, mentre la *Siciliana* ha il passo leggero e la svagatezza di tante pagine schubertiane, salvo che l'orchestrazione le dona una suggestione inconfondibilmente berlioziana.

Con tutto ciò *Béatrice et Bénédict* non è un'opera postuma tanto la strumentazione dona al discorso leggere eccitazioni o languori del tutto moderni. Si pensi per esempio al duettino notturno di Héro e Ursule, che chiude il primo atto, tra le pagine più dissolte e felici di Berlioz. Il rinvio al notturno delle *Nozze di Figaro* e alle contempezioni attorniate della natura di *Così fan tutte*, ci pare evidente.

Ma è chiaro che la magia incantatoria dello strumentale o il morbido arabesco della melodia ci portano in una temperie diversa, ad un sottile respiro decadente, che preannuncia il settecentismo straussiano. Che questo brano entusiasmasse un «mozartiano» come Gounod è facilmente comprensibile: nell'autore del *Faust* il secolo dei lumi era guardato come un miraggio, realizzato nel *Médécine malgré lui*, l'operina comica ispirata a Molière, non a caso venuta alla luce un paio di anni prima di *Béatrice et Bénédict* e che certo Berlioz dovette conoscere. Ma la fantasia del musicista non si esaurisce in questi luoghi: esiste anche un segno più incisivo, quasi sulfureo, o il gusto per la vivace sfaccettatura operettistica. La sinfonia, per esempio, si apre con guizzi parodistici, che annunciano il virtuosismo orchestrale dello «scherzo e duetto» conclusivo, salvo poi a evocare, nell'«andante» successivo, il largo tema cantabile dell'aria di Beatrice, *Il m'en souviens*. In breve un lavoro che meriterebbe una più larga diffusione e uno sguardo meno sommario da parte degli studiosi.

Béatrice et Bénédict va in onda martedì 4 marzo, alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.

«Béatrice et Bénédict» diretta da Eliahu Inbal

ANTIWAGNERIANA L'OPERINA DI BERLIOZ

di Mario Messinis

Mentre per Parigi passava la meteora del *Tannhäuser*, Berlioz, divenuto da ammiratore avversario irriducibile di Wagner, componeva il suo ultimo lavoro teatrale, una breve «opéra-comique», *Béatrice et Bénédict*, rappresentata nel 1862, che l'autore stesso desunse dallo scespiriano *Molto rumore per nulla*, riducendolo alla storia di due giovani che, un tempo ostili all'amore, finiscono per innamorarsi e sposarsi. Ormai la concezione d'arte dei due grandi avversari sembrava irriducibilmente contrastante: Wagner perseguiva con sempre maggior determinazione il suo ideale di dramma musicale e minava dalle fondamenta il sistema armo-

nico tradizionale; Berlioz che si era inchinato alle visioni celesti del *Lohengrin*, inorridiva davanti alle stravaganze del *Tristano*. In realtà restava nel fondo di questo musicista, da cui Wagner assimilò certamente i prodigi dell'orchestrazione, una componente classicistica che al grande Riccardo era del tutto estranea: donde il rispetto per le forme consacrate e per la tradizione aulica, che proprio negli ultimi anni della sua attività, nelle cadenze virgiliane dei *Troiani* o nella brillante lepidità di *Béatrice et Bénédict*, doveva risultare sempre più determinante. La breve operina comica in due atti, che rifiuta le iperboli gestuali di tanti altri lavori berlioziani, suona quasi come un manifesto antiwagneriano nella eufonia vigilantissima delle for-

me chiuse (arie, duetti, terzetti, cori, ecc., intercalati da dialoghi parlati) e nasce prevalentemente sotto il segno del rifacimento stilistico o, come si direbbe oggi, del ripensamento neoclassico. Proprio per queste scelte linguistiche non sono univoche, anche se poi la composizione raggiunge una compiutezza e una organicità di scrittura singolari. Berlioz attinge dunque a piene mani al grande serbatoio del passato, e non soltanto agli amatissimi e onnipresenti Weber e Gluck (rintracciabili rispettivamente nelle due grandi arie femminili e in certi squarci corali) ma soprattutto, ci sembra, all'opera italiana di Mozart, la cui tradizione d'altronde era tenuta in vita proprio dall'opéra-comique, imbastarda però dalla ecumenizzazione del rosinismo e dalle evasioni del-

In Sicilia le sue origini.
Nel tempo
la sua tradizione,
il suo vigore,
il suo aroma,
il suo temperamento.

BRANDY FLORIO BRANDY MEDITERRANEO

il tempo
si è fermato
in questo brandy



CONTRAPPUNTI

Commendator Pobble

Vent'anni di carriera hanno valso a Marcella Pobble la commenda dell'Ordine della Repubblica, riconoscimento già ottenuto da altri suoi più o meno celebri colleghi. Con maggiore proprietà, forse non disgiunta da opportuna severità, tedeschi e austriaci attribuiscono invece ai meritevoli i titoli di « Kammer-sänger » e « Kammer-sängerin » (rispettivamente per gli uomini e le donne).

Il « caso Pinkerton »

Non un luogotenente della marina degli Stati Uniti, bensì un ufficiale della marina zarista, sarebbe in realtà il celebre F. B. Pinkerton, marito non proprio ineccepibile della povera Butterfly. A questa inattesa conclusione è giunto, dopo un accurato esame degli elementi in suo possesso, lo studioso giapponese prof. Majazawa, sostenendo che al tempo indicato nell'opera pochissimi, oltre ad alcuni missionari, furono i cittadini statunitensi che visitarono Nagasaki, mentre assai più numerosi furono i marinai russi che sostarono, anche a lungo, in quel porto giapponese. A sua volta il noto musicologo viennese Marcel Prawy ha precisato di avere da tempo dimostrato che sotto le spoglie del misterioso Pinkerton si celerebbe nessun altro che il famoso scrittore francese Pierre Loti, il quale, durante le sue scorribande asiatiche, avrebbe vissuto proprio a Nagasaki un'avventura come quella attribuita ufficialmente all'americano (o russo). Minore attendibilità presenta invece l'ipotesi ufficialmente avanzata sulla scorta dei dati antropologici ricavabili dal libretto, che si tratti di un bruno italiano.

Mietta pucciniana

Giunta al traguardo della 200ª Mimi, Mietta Sighele ha acquisito il diritto di fregiarsi dell'impegnativa qualifica, a convalida la quale si aggiungono i personaggi di Liù, di Butterfly (da lei già ripetutamente affrontato in coppia con il marito Veriano Luchetti) e di Manon Lescaut, che ella interpreterà per la prima volta in aprile al Teatro Nuovo di Torino.

Medici per voci

Sono quelli che aderiscono all'« International Circle of doctors interested in voice problems by singers and actors » (Circolo internazionale di medici esperti di problemi vocali) recentemente costituito a Copenaghen. Della direzione — accanto agli illustri colleghi del Teatro Reale della capitale danese, del Covent Garden, del Royal Embassy Theatre di Londra, del Teatro dell'Opera di Praga e del

Teatro Reale dell'Opera di Stoccolma — fa parte anche il nostro Carlo Meano, autore fra l'altro de *La voce umana*, un libro che sta rinnovando nell'edizione inglese il successo ottenuto in Italia (e già se ne annunciano una edizione tedesca e una giapponese).

Opera in Australia

Cresce in Australia l'interesse per il melodramma, e dove c'è melodramma ivi ci sono italiani. E' il caso appunto del tenore Giuseppe Bertinazzo, noto comprimario scaligero, che nella Western Australian Opera Company la contemporanea mente il direttore di produzione e il cantante. La Compagnia si avvale inoltre di un coro italiano istruito da Valentino Andreatta.

« Alea » imprevista

Accoglienza piuttosto contrastata ha ottenuto, da parte del pubblico genovese, la esecuzione della *Seconda sinfonia* del polacco Witold Lutoslawski, essenzialmente basata sul procedimento « aleatorio ». Forse « la durata di un'opera di questo tipo », come ha scritto il critico di un quotidiano locale, « non dovrebbe superare gli otto o dieci minuti. Trenta sono troppi: tanto più per ascoltatori che possono scambiare (a torto, ma qualcuno c'è stato) l'« aleatorietà organizzata » con un'orchestra che si accorda ». Una parte del pubblico ha infatti abbandonato la sala a metà brano, esprimendo ad alta voce il proprio totale dissenso, a tal punto che il direttore Robert Satanowski è stato costretto a fermarsi. Fatto senza dubbio non contemplato dal procedimento « aleatorio », così come non è certo prevista l'« alea » (leggi rischio) di una sala interamente svuotata al termine dell'esecuzione di musica siffatta.

Banzai Butterfly!

Nessun dubbio sussiste circa la nazionalità giapponese di Butterfly, al punto che non pochi risultano ormai i tentativi di far coincidere realtà e illusione scenica, affidando a soprani originari del Sol Levante il compito di impersonare la fragile eroina pucciniana. Ultima in ordine di tempo è la giovane Atsuko Azuma, che, stando alle cronache, ha felicemente esordito in Italia interpretando appunto la Butterfly al « San Carlo » di Napoli. Il suo nome viene dunque ad aggiungersi a quelli di Tamaki Miura e Teiko Kiwa, Toshiko Hasegawa e Atsuko Ito, Miki Koiwai e Kunie Imai, che, più o meno brillantemente, ormai da mezzo secolo tengono alto il prestigio della scuola giapponese.

gual.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



CONCERTI PER ORGANO

Joseph Haydn:

Concerto n. 2 in do magg. per organo e orchestra, H. XVIII, 8

Concerto n. 3 in do magg. per organo e orchestra, H. XVIII, 5

Helmut Tramnitz, organo; Werner Jacob, clav. Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Gerd Albrecht

Georg Friedrich Haendel:

Concerto in la magg. per organo e orchestra, op. 7 n. 2

Concerto in sol min. per organo e orchestra, op. 7 n. 5

Eduard Mueller, organo Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DIAZO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. OIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. OAVIO E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. OTTICRICH FISCHER-OESKAU
CANTA ARIE OA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA

...e che usciranno

23. CHOPIN E SMETANA
Interpreti: Vášary, Askenase, Richter e Pokorna
25. BACH: BRANI DELLA PASSIONE SECONDO S. MATTEO
Interpreti: Dieskau e Seefried
26. LA MUSICA GRANDIOSA DEL BAROCO
Brani di Fracastoro, G. Gabrieli, Vivaldi, Rameau, Bach, Telemann, Haendel
27. FIORENZA COSSOTTO - SCENE OA OPERE ITALIANE: « Trovatore », « Don Carlos » e « Cavalleria rusticana »
28. ALLA CORTE DEI SANSSOUICI
Federico il Grande: Sinfonia in re magg.; Quantz: Concerto per flauto, archi e continuo; C.F.E. Bach: Concerto per violoncello, archi e con.

Il 2 marzo esce il ventitreesimo disco della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV

MODA



NINA RICCI



COURRÈGES



ST.-LAURENT

Parigi do

L'alta moda francese, che per moltissimo tempo ha dettato legge in tutto il mondo, ha denunciato preoccupanti sintomi di crisi durante le recenti presentazioni delle sue collezioni per la prossima primavera-estate. La sensazione della crisi si è avuta sia rilevando un calo di idee, una mancanza di originalità, sia certe carenze sul piano dell'organizzazione nella quale la haute couture d'Olttralpe era sempre stata maestra. In effetti anche i francesi hanno seguito l'indirizzo generale di richiamare l'attenzione più con lo « spettacolo » che non con l'attualità e la bellezza dei modelli, puntando sulle trovate provocanti, eccentriche, stravaganti anziché sull'autentica classe. Inoltre si è notata una decisa impostazione commerciale, la preoccupazione di vendere il prêt-à-porter non badando troppo alla raffinatezza.

Molte creazioni, come del resto quelle già viste a Roma, hanno come motivo conduttore il nudo, più o meno audace: sono modelli che soltanto le « anticonformiste » ad oltranza potrebbero avere il coraggio di indossare. Per il resto, trionfo della minigonna a quindici centimetri sopra il ginocchio; dei bermuda e dei pantaloni (anche Cardin che non li aveva presi in considerazione ne ha messi una decina nella sua collezione).

Fra tutti i sarti, penso che meriti una speciale segnalazione Dior, che

con la sua abituale serietà si è salvato dall'esibizionismo, presentando modelli puliti, accuratissimi nelle rifiniture, che cercavano motivo di eleganza nella semplicità della linea e nella preziosità dei tessuti: una collezione giovanile, spigliata, allegra, con molte plissettature e vaporosi chemisier in crêpe stampato o sete leggerissime, con cravatte a foulards. Anche Yves Saint-Laurent predilige le sete molto leggere ed ha riportato alla ribalta i *crêpes de chine imprimés*, mentre Lanvin ha dato le sue preferenze all'organza bianca, impiegata per i suoi modelli chemisier da sera con maniche lunghe ricamate in blu a piccoli e graziosi disegni, e al jersey usato soprattutto per i gilet. Nei colori: bianco, albicocca, grigio, tutte le gamme del marrone, il beige e i rosa pastello. Courrèges ha presentato cose di un qualche interesse e buon gusto limitatamente ai modelli per il mattino, mentre le sue concezioni per la sera sono veramente troppo spinte e certi incontrollati sconfinamenti, nel difficile giuoco del nudo, finiscono per non piacere a nessuno. Patou riserva alla silhouette una gradevole nota di femminilità, con busto aderente, appena allungato e gonne molto ampie al fondo. Per la sera un accorto gioco di trasparenze, con mussole e organze.

Franco Saverelli



DIOR



PATOU

po Roma

NINA RICCI

propone tanti due e tre pezzi. Questo, di un delicatissimo rosa, è giocato su particolari a contrasto: scollatura a V, colletto e tasca applicata alta per la casacca; girocollo netto, allacciatura totale e tasca tagliata bassa per il mantello. Notare anche il polso abbottonato e le impunture

COURRÈGES

non ha del tutto rinunciato a quella geometria che anni addietro ha fatto di lui un sarto « di rottura ». Il suo soprabito bianco e rosso, pur ammorbidito nella linea conserva un gusto geometrico nella scelta del tessuto e nell'inserito ovale del plastron in cui si apre il colletto

DIOR

ha presentato nella sua collezione misuratissima anche questo chemisier che si impone per l'impeccabilità del taglio. In principe di galles marrone (colore-boom di Parigi-primavera) è interamente segnato da due gruppi di pieghe piatte che danno ampiezza alla gonna aprendosi sotto il punto di vita

PATOU

ha firmato il mantello in tessuto pied-de-poule gigante bianco e marrone con cintura appoggiata ai fianchi, tasche nettamente spostate verso il basso e bottoni metallici « a boule ». Anche questo modello, come il resto della collezione, ha una linea accostata al busto che si allarga verso l'orlo

ST.-LAURENT

continua con molto successo la tradizione dei suoi completi pantalone-casacca con questo due pezzi in gabardine color avana. La giacca è « a camicia » con l'allacciatura a cannoncino, il carré tagliato e la manica conclusa da un polso abbottonato. I pantaloni sono di linea sciolta

FERAUD

ha dedicato alle sue clienti più giovani questo insieme bianco con bordi e bottoni azzurri. L'abito ha maniche corte e collo in piedi; il mantello-gilet senza allacciatura è caratterizzato dalle grandi tasche a toppa. Tutti i modelli presentati in questo servizio sono realizzati in pura lana vergine



FERAUD

la cera lavabile 5 volte! Glo Cò

lo splendore di Glo Cò
è impermeabile, per questo
resiste a 5 lavaggi!

è un prodotto **Johnson**

lavabile perché
impermeabile
come me!

**SEMPRE
INSIEME**

GANDINI PROFUMI



**CAPRICCIO PER LEI
ETRUSCA PER LUI**

Una carriera sicura

ed una immediata alimazione
iniziale sulla base di

L. 200.000 mensili

viene offerta dal nostro corso
per corrispondenza di

**ESPERTO IN PAGHE
E CONTRIBUTI**

Informazioni dettagliate gra-
tuite scrivendo a: IAPI - via
Jommelli 44/R - 20131 Milano



I dentini che appuntano fanno male.
Massaggiando la gengiva infiammata
col DENTINALE il bambino torna a
sorridere.

DENTINALE Dr. KNAPP
attenua il dolore durante
l'uscita dei dentini

L. 400, nelle Farmacie.
D. R. 8061 D. P. 105/10.12.55



**... il buon tonno
all'olio d'oliva**

vi da appuntamento questa sera in
TIC-TAC

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Cappella dell'Istituto
di Santa Dorotea in Napoli
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Antonio
Zama, Vescovo Ausiliare di Na-
poli
Riprese televisive di Carlo Balma
- 12 — **IL PRETE FRA GLI UOMINI**
a cura di Neta Soffiantini
Regia di Gianni Vermuccio
4^a - La parrocchia e la vocazione

meridiana

- 12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fi-
naschi - Regia di Francesco Dama
- 13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Milkene Cortina - Dadi Knorr)
- 13,30
TELEGIORNALE
- 14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi del
l'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

- 14,45 **LIVORNO: NUOTO**
Campione nuoto
Telecronista Giorgio Bonacina
- 17 — **SEGNAL ORARIO**
GIROTONDO
(Milkene De Luxe - Doria
S.p.A. - Giocattoli Sebino -
Rowntree)

la TV dei ragazzi

- e) **GULLIVER**
di Umberto Simonetta ed Enrico
Venne da - I viaggi di Gulliver -
di Jonathan Swift
Settima puntata
Personaggi ed interpreti:
Gulliver Arturo Corso
Crisoforo Colombo Elio Crovetto
Bianca D'Alberty
Il battitore Guido Gagliardi
Cornelia Claudia Lawrence
Capomago Sandro Massimini
L'ufficiale di dogana Franco Nebbia
Un mago Oino Peretti
Secondo mago Mario Ventura
Presenta Macchia Cantoni
Musica originali di Fabrizio
De Andrè e Gian Piero Reverberi
Puppazzi di Tini e Valle Men-
teggia realizzati da Giorgio Ferrari
Scene a costumi di Duccio Pa-
genini - Regia di Cerle Regionieri
- b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Jo-
seph Barbera
Diet.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

- 18 — E' alata una settimana
lunga, difficile e faticosa, ma...
CHE DOMENICA AMICI
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da Raffaella Pisa
con Carmen Villani e Ric a Gian
Scane di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Sobel
Coreografia di Florio Torrigiani
Orchestra diretta da Gomi Kramer
Regia di Stefano De Stefano

- 19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Vim Clorex - Invernizzi Mi-
lione)

- 19,10 **Campionato Italiano di
calcio**
**CRONACA REGISTRATA DI UN
TEMPO DI UNA PARTITA**

ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Lievito
Bertolini - Bic - Zoppas - Pe-
vasini - Tonno Maruzzella)
- SEGNAL ORARIO**
- CRONACHE DEI PARTITI**
- ARCOBALENO**
(Aspro - Detersivo Tide -
Ragù Manzotin - Idro Pejo -
Macchine per cucire Borlett
- Treten)
- IL TEMPO IN ITALIA**

- 20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

- CAROSELLO**
(1) Confazioni SanRamo -
(2) Vafar Saiva - (3) Fra-
telli Fabbri Editori - (4) For-
maggio dietetico ipopolidi-
co Plasmon - (5) Brendy
Sis Cavallino Rosso
- I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Live Action -
2) Arno Film - 3) Gemme Film
- 4) Brene Cinematografica -
5) Compagnia Generale Au-
diovisivi

- 21 —
JEKYLL
di Ghigo De Chiara, Paolo Levi,
Giorgio Albertazzi
liberamente tratto da un racconto
di R. L. Stevenson

- Terza parte**
con (in ordine di apparizione):
Massimo Girotti,
Claudio Gora,
Giorgio Albertazzi,
Ugo Carlier,
Pieranna Quas,
Bianca Tocciafendi
Marina Bertì
e con: Bob Balchus, Anita Bar-
lucchi, Sarana Bannato, Stan
Brasfield, Penny Brown, Delia
D'Alberty, Sergio Fiorentini,
Marta Furgulio, Fabio Gemme,
Olga Gherardi, Maria Marchi,
Varo Solari, Gabriele Tozzi
Musica originali di Gino Ma-
rinuzzi jr.
Scene di Luciano Ricciardi
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Fabio
Storalli
Regista collaboratore Adriana
Borgonovo
Regia di Giorgio Albertazzi

- DOREMI'**
(Camomilla Sogni d'Oro - De
Rica - Detersivo Ariel)

- 22,05 **LA DOMENICA SPOR-
TIVA**

- Risultati, cronaca filmate a com-
pletto ai principali avvenimenti
della giornata

- 22,50 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Revaggi
Presente Gabriella Farinon

- 23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

- 17,40 **BLACK NEW WORLD**
Musiche a danza
Regie a coreografia di Donald
Mc Kayle
Riprese televisive di Marcella
Curti Gialdini
(Riprese effettuate dal Teatro Po-
liteama di Viareggio)

- 18,40-20 **LA DONNA DI FIORI**
Romanzo sceneggiato in sei pun-
tate di Mario Casacci a Alberto
Ciamblico - Collaborazione alla
sceneggiatura di Anton Giulio Ma-
jano
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Thomas Fuller Andrea Cecchi
Clark Lucio Rana
Tony Cilento Vittorio Sanpoli
Berkahira Antonio Battistella
Rosaling Krasky Laura Tavanti
Paula Fuller Antonella Della Porta
Nora Simpson Diana Torrieri
Henrietta Mercier
Grazia Maria Spina
Frederich Fuller Alberto Tarrant
Rudy Falut Orazio Orlando
Ronald Fulat Luigi Vannucchi
Solara Carlo Hintermann
Sheridan Ubaldo Lay
Lo sceriffo Roldano Lupi
Ispettore Grant

- Giuseppe Pagliarini
Kid Luccola Francesco Mulè
Jimmy Mills Sandro Moratti
in ordine di apparizione:
Perth Roberto Bruni
Craig Luigi Casellato
Una donna Adriana De Roberto
Crocker Gianni Manera
Myriam Mariolina Bovo
Jeremy Roberto Chevalier
Jackson Aldo Barberio
I braccianti: Giulio Cesare Pir-
be, Aldo Sita, Augusto Torcel-
lo, Armando Michettoni, Mario
Tempesti, Casara Di Vito, Ar-
mando Biagetti, Alfredo Sami-
coli
Luisa Rivelli
Rod Celun Ennio Majani
Jean Madison Carla Puccini
Infernieri Eliana D'Alessio
Hostess Gabriella Pini
Scane di Emilio Veglino - Costu-
mi di Maria Tarasè Palleri Staila
- Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)

21 — SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE

- INTERMEZZO**
(Elettrodomestici Bieletti) - Pro-
dotti Mec Lin Beké - Giampolo
Almagna - Brandy Stock 84
- Super Silver Gillette - Findus
Bastoncini Pasce)

- 21,15 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fi-
naschi - Regia di Francesco Dama
(Seconda edizione)

- DOREMI'**
(Lavetrical Philco - Sottiletta
Kraft)

- 22,20 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Revaggi
Presente Gabriella Farinon

- 22,30 **CENTO PER CENTO**
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro
e Gianni Pasquerelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

- 20 — **Tageschau**
20,10-21 So schön wie heut...
Eine Unterhaltungsendung
mit Marika Röck
Regie: Heinz Lieandahl
Verleih: BAVARIA

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

I cantanti in gara sono: *Jacopo che canta* Se un giorno, *Silva Grissi* (Il processo), *Sara* (Verrà l'ultima sera), *Maximilian* (Ero convinto d'essere un poeta), *Giosi Capuano* (Mi piace come sei). L'ospite d'onore della trasmissione è *Mario Tessuto*.

ore 17,40 secondo

BLACK NEW WORLD

Ripreso dal Teatro Politeama di Viareggio, questo balletto è del newyorkese Donald Mc Kayle, che si propone di presentare l'evoluzione del linguaggio negro-americano sia in danza, sia in musica, attraverso la drammatica storia del primo viaggio degli schiavi africani nel nuovo mondo, del lavoro nelle piantagioni di cotone, dell'avvento del jazz nel quartiere Storyville di New Orleans, infine della marcia di una razza verso la libertà. Ritmo dei tamburi, richiami, grida, inni religiosi, canti popolari che si concludono con irrepitibili invocazioni alla libertà, e ancora armonie, melodie e contrappunti di chitarra, pianoforte e tromba accompagnano il balletto in ogni suo movimento e ne sottolineano con efficacia le battute poste ad esprimere la cruenta lotta per la conquista dei diritti civili.

ore 21 nazionale

JEKYLL



Giorgio Albertazzi mentre si trasforma in Mr. Hyde

Riassunto delle puntate precedenti

Indagando sulla brutale aggressione compiuta da uno sconosciuto ai danni di una ragazza, l'avvocato Utterson è venuto a sapere che l'assesso rilasciato dal bruto al padre della vittima, il titolo di risarcimento reca la firma di Edward Hyde. Memore di aver già incontrato il nome di Hyde in un testamento rilasciato dal celebre biologo Henry Jekyll, Utterson decide di chiarire i rapporti che intercorrono tra il misterioso delinquente e lo scienziato. Scopre infatti che una lettera firmata da Hyde, il quale nel frattempo ha compiuto un altro atroce delitto, è stata in realtà scritta da Jekyll. Tuttavia ad intuire l'orrenda tragedia che si cela dietro lo strano comportamento di Jekyll, non sarà Utterson, ma il professor Lanyon, testimone involontario di una mostruosa metamorfosi che gli ha svelato come Hyde e Jekyll siano la stessa persona.

La puntata di stasera

Gli sviluppi della singolare vicenda consentono ora di penetrare nei meccanismi biologici e genetici che hanno consentito a un rispettabile scienziato di tramutarsi in un volgare delinquente. Diverseranno, in tal modo più trasparenti i significati profondi che si celano dietro la metafora fantascientifica. Senza compromettere il fascino del racconto, lo spettacolo comincia ora ad assumere i contorni di un appassionato dibattito sul destino dell'uomo, sull'eterno contrasto tra il bene e il male e sul ruolo della scienza nel mondo di oggi e di domani. (Su Massimo Girotti, interprete del telemondo, pubblichiamo un articolo a pagina 16).

ore 22,30 secondo

CENTO PER CENTO

A partire da questo numero la rubrica inizia un Viaggio nella provincia italiana per analizzare alcuni temi socio-economici di carattere locale. La prima zona presa in esame è quella di Parma: l'inchiesta illustrerà qual è stato il suo sviluppo e quali sono gli attuali problemi in relazione alle future possibilità. Sull'argomento sarà anche svolto in studio un breve dibattito. La trasmissione comprende altri servizi di attualità economica.

CALENDARIO

IL SANTO: Basileo martire.

Altri santi: Giovino martire. Cead da vescovo, Lucio e Assalonne vescovi e martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7 e tramonta alle 18,11; a Roma sorge alle 6,44 e tramonta alle 18,01; a Palermo sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,02.

RICORRENZE: Nel 1900, in questo giorno, nasce il compositore Kurt Weill, autore della musica per l'opera da tre soldi di Brecht. Morto nel 1950.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi siamo felici, solo perché siamo infelici. La sofferenza è sorella della gioia, e i loro respiri appaia, passando sulle nostre corde, le fanno vibrare armoniosamente (A. France).

per voi ragazzi

Le straordinarie avventure di *Gulliver* sono giunte alla settima puntata. Avevamo lasciato il nostro giovane amico a Laputa, l'isola volante abitata da astronomi, matematici e musicisti. Con l'aiuto del ministro Aguni, cugino del re, Gulliver riesce ad allontanarsi da Laputa ed a raggiungere il paese di Balnibarbi, il cui aspetto, in verità, non produce nel visitatore una sensazione piacevole: case semidiroccate, campi incolti, giardini con aiuole in disordine. Insomma, un'impressione desolante. La ragione per la quale la città è tenuta in così cattivo stato è molto curiosa: a Balnibarbi esiste un grandissimo edificio detto «Accademia di tutte le scienze», che ospita duemila scienziati, seicentocinquanta inventori, quattrocentocinquanta caviere per esperimenti vari. Tutta questa gente lavora intorno a progetti e ad invenzioni che non servono, praticamente, a nulla, che non apportano alcun benessere al loro paese. Anzi, per ingrandire sempre più ed attrezzare sempre meglio la famosa «Accademia», si lascia andare in rovina tutto il resto. E' facile immaginare come un simile paese non possa certo suscitare l'interesse e l'ammirazione di Gulliver, il quale non vede l'ora di ripartire. Ci riesce dopo alcuni giorni e raggiunge Maldonada.

TV SVIZZERA

10 CULTO EVANGELICO
12,45 UNORA PER VOI
14 SFILATA DEL REGGIMENTO 30 (Replica del 27 febbraio 1969)
15 CRONACA DIRETTA CON AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ
17,05 IL DOMATORE DI CAVALLI. Telefilm delle serie «Bonanza» interpretato da Lorne Greene, Pernell Roberts, Don Blocker e Michael Landon (a colori)
17,55 TELEGIORNALE, 1ª edizione
18 DOMENICA SPORT
19,10 PIACERI DELLA MUSICA. N. Castiglioni: Gymel; J. S. Bach: Seconda sonata; G. Enesco: Cantabile a Flauto. A. Magnes-Henry; U. P. Schneider, pianoforte. Presentazione di Marlene Bellina. Realizzazione Claude Ruchon.

19,45 LA PAROLA AL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE Ed. principale
20,35 CRONACA DALLO SPAZIO. Servizio speciale in collegamento con la capsula «Apollo 8»

21 ANCORA UNA VITA. CON SENTIMENTO Lungometraggio interpretato da Yul Brinner e Kay Kendall. Regie di Stanley Donen (a colori)
22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
23,10 Da Colorado Springs: CAMPIORI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Cronache di gara parziale degli esercizi liberi maschili (a colori)
23,40 TELEGIORNALE, 3ª edizione



e' un mobile

FIRMA

FABBRICHE ITALIANE RIUNITE MOBILI ARREDAMENTO



FIRMA - POGGIBONSI (SI) C.P. 226 TEL. 98.101

UN PROBLEMA CONIUGALE

Lo stipendio di un mese per comperare una lavatrice

Una buona lavatrice costa il guadagno di un mese di lavoro. E' un acquisto importante, val la pena di farlo bene. La Zerowatt è quanto di meglio offra la tecnica moderna per perfezione di automatismi, per eccellenza di lavaggio, per silenziosità, per praticità d'impiego, per resistenza e durata. E' stata definita «la lavatrice senza problemi», e lo è realmente, nel senso che non ha problemi e non ne dà a chi l'adopera.

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter. Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città. Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

**Zerowatt
la lavatrice senza problemi**

2 marzo domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musica della domenica	8	BUONGIORNO DOMENICA, musiche dal mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ora 8,25): Bollettino per i naviganti	TRASMISSIONI SPECIALI (dalla 9,25 alla 10)
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica		9,25 Nerval tra il Valais a Parigi. Conversazione di Romano Costa
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Setta arti '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale del femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce - Nuovo Omo		9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con brava omelia di Padre Giuseppe Tanzi	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgana presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorrell e la partecipazione di Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Caterina Spak e Franca Valeri - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio		9,45 F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 12 in do diaton. min. (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan)
10	'15 SALVE, RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavio a Lionello - Presente Orsata Lionello - Regia di Silvio Gigli '45 Shampoo Dop Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno a Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli (Replica del Secondo Programma)	10 — CONCERTO DI APERTURA I Playel: Sinfonia concertante n. 5 per fl., ob., fg., cr. e orch. (riab. di F. Oubradou) (I-C. Maai, II: E. Ovcinnikov, ob.; U. Benedetti, fg.; S. Panbianco, cr. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli dalla RAI dir. F. Caracciolo) • C. Saint-Saens: Concerto n. 5 in la magg. op. 103 «L'Egiziano», per pf. a orch. (sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Stato di Mosca dir. K. Kondrascin) • N. Rimski-Korsakov: Sinfonietta in la min. op. 31 su temi russi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Roasi)		
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Delle Seta: L'evoluzione degli affetti (II)	11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA (Vedi Locandina) — Sorrisi a Canzoni TV Giornale radio Juka-box (Vedi Locandina)		11,15 Presenza religiosa nella musica W. A. Mozart - Una Maurafrude -, cantata massonica K. 471 • L. van Beethoven, Mass in do magg. op. 86 per soli, coro a orch.
12	Contrappunto '32 Si o no '37 A quattro occhi con Mario Soldati, a cura di Carlo Musco '47 Punto e virgole	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi a Mauro Magni Coca-Cola 12,15 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Supplementi di vita regionale		12,10 Carlo Stuparich. Conversazione di Vittorio Froieni 12,20 Le Sonate per violino a pianoforte di W. A. Mozart Sonata in sol magg. K. 11; Sonata in la magg. K. 55; Sonata in mi bem. magg. K. 390
13	GIORNALE RADIO — Oro Pilla Brandy '15 Morandissimo Appuntamento dalla domenica con Gianni Morandi	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Indastri Industri Elatrodomec S.p.A. Giornale radio Mira Lanza 13,35 Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua Testi di Amurri e Panelli - Regia di Paolo Panelli		13 — INTERMEZZO J. Aubert: Concerto a quattro violini (Orch. da camera J. F. Paillard dir. J. F. Paillard) • C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice, suite (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo) • O. Cimarosa: Concerto in sol magg. per due li. e orch. (Orch. «Ars Viva» di Gravassano dir. H. Scharchen) • F. J. Haydn: Overtimento in mi bem. magg. «L'Eco» (Orch. Festival Stringa di Lucerna dir. R. Baumgartner)
14	Muscorama e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carlini e Giancarlo Guardabassi	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Morati		14 — Folk-Music Anonimo: Due Canti folkloristici piemontesi (trascr. di T. Uauelli a A. Benedetti Michalengeli) • Anonimo: Due Canti folkloristici triestini
15	Giornale radio '10 Motivi all'aria aperta '30 POMERIGGIO CON MINA Programmi della domenica dedicati alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) — Chinamartini	15 — Il personaggio del pomeriggio. Carlo d'Angelo 15,03 Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo - Collaborazione di Claudio Tallino - Regia di Dino De Palma		14,10 Le Orchestra sinfoniche: Orchestra New York Philharmonic (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — Stock	16,10 La Corrida - Dilettanti allo abberaglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey 16,55 Giornale radio — Cestor S.p.A./Elettrodomestici		15,30 Teatro da camera di Johan August Strindberg: Sonata di spettri (Opera 3) Traduzione di Luciano Codignola Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi, Ileana Ghittoni e Alberto Lionello Musiche originali di Domenico Guaccaro Regia di Antonio Calenda (Vedi Locandina)
17	POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) — Chinamartini '55 Dalla Sala Grande dal Conservatorio - G. Verdi - di Milano	17 — Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste a varietà, a cura di G. Moretti a P. Valenti con la collaborazione di E. Amari, I. Gagliano a G. Evangelisti		17 — Musica di J. S. Bach (Vedi Locandina) 17,30 Pleca de l'etolia - Istantanea dalla Francia 17,45 DISCOGRAFIA, e cure di Carlo Marinelli
18	Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Aldo Ceccato con la partecipazione del violinista Henryk Szeryng Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)	18 — L'ALTRA RADIO, diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia 18,30 Giornale radio 18,35 Bollattino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 IL GIRASKETCHES		18,30 Musica leggera 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume e cura di Leonardo Sinigaglia Il gusto liberty, origini e sviluppi
19	'30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola		19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Pavesi Biscottini di Novare S.p.A. '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Anthony Quinn, Sergio Endrigo e Lino Toffolo - Regia di Pino Gilloli (Replica del Secondo Programma)	20,01 Albo d'oro della lirica Mazzosoprano TERESA BERGANZA - Basso CESARE SIEPI (Vedi Locandina nella pagina e fianco)		20,30 Passato e presente Scanderberg e l'indipendenza albanese e cure di Alfonso Sterpellone
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA MASSIMO AMFITHEATROF E DELLA PIANISTA ORNELLA PULITI SANTOLQUIDO (Vedi Locandina)	21 — LA LEGGENDA DEL WEST a cura di Giuseppe Tolia - I. Sitting Bull (V. nota) 21,30 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE 21,55 Bollattino per i naviganti		21 — Club d'ascolto Notre Faust Problemi del nuovo teatro in musica, a cura di Domenico Guaccaro
22	'15 Appuntamento a Senigallia '20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura '43 PROSSIMAMENTE - Rassegne dei programmi radiofonici delle settimane, a cura di Giorgio Perini	22 — GIORNALE RADIO GARGANTUA, ER GATTO CHE 'N SE FA L'AFFARI SUA - Testi di Amurri a Panelli - Regia di Paolo Panelli (Replica) — Mira Lanza 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele Da Apostini Musiche di F. Schubert: IX. Quattro Improvvisi op. 90
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23 — BUONANOTTE EUROPA Divegazioni turistico-musicali di Loroza Cavalli - Regia di Manfredi Mattioli		23,15 Rivista delle riviste - Bollettino della trasmissibilità delle atrede etali - Chiusura
24		24 — GIORNALE RADIO		

TRASMISSIONI SPECIALI (dalla 9,25 alla 10)

9,25 Nerval fra il Valais e Parigi. Conversazione di Romano Costa

9,30 Corriere dall'America, risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 12 in do diaton. min. (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan)

10 — CONCERTO DI APERTURA

I Playel: Sinfonia concertante n. 5 per fl., ob., fg. cr. e orch. (riab. di F. Oubredou) (I-C. Maai, II: E. Ovcinnikov, ob.; U. Benedetti, fg.; S. Panbianco, cr. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli dalla RAI dir. F. Caracciolo) • C. Saint-Saens: Concerto n. 5 in la magg. op. 103 «L'Egiziano», per pf. a orch. (sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Stato di Mosca dir. K. Kondrascin) • N. Rimski-Korsakov: Sinfonietta in la min. op. 31 su temi russi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Roasi)

11,15 Presenza religiosa nella musica
W. A. Mozart - Una Maurafrude -, cantata massonica K. 471 • L. van Beethoven, Mass in do magg. op. 86 per soli, coro a orch.

12,10 Carlo Stuparich. Conversazione di Vittorio Froieni

12,20 Le Sonate per violino a pianoforte di W. A. Mozart
Sonata in sol magg. K. 11; Sonata in la magg. K. 55; Sonata in mi bem. magg. K. 390

13 — INTERMEZZO

J. Aubert: Concerto a quattro violini (Orch. da camera J.-F. Paillard dir. J.-F. Paillard) • C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice, suite (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli dalla RAI dir. F. Caracciolo) • G. Cimarosa: Concerto in sol magg. per due li. e orch. (Orch. «Ars Viva» di Gravassano dir. H. Scharchen) • F. J. Haydn: Overtimento in mi bem. magg. «L'Eco» (Orch. Festival Stringa di Lucerna dir. R. Baumgartner)

14 — Folk-Music

Anonimo: Due Canti folkloristici piemontesi (trascr. di T. Uauelli) a A. Benedetti Michalengali) • Anonimo: Due Canti folkloristici trentini

14,10 Le Orchestre sinfoniche: Orchestra New York Philharmonic
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 Teatro da camera di Johan August Strindberg:

Sonata di spettri

(Opera 3)

Traduzione di Luciano Codignola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi, Ileana Ghinea e Alberto Lionelli
Musica originali di Domenico Guaccaro
Regia di Antonio Calenda (Vedi Locandina)

17 — Musica di J. S. Bach (Vedi Locandina)

17,30 Pleca da l'Etoila - letantana da Francia

17,45 DISCOGRAFIA, e cure di Carlo Marinelli

18,30 Musica leggera

18,45 La Lanterna

Settimanale di cultura e costume

e cura di Leonardo Sinigaglia

Il gusto liberty, origina a sviluppi

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Passato e presente

Scenderberg e l'indipendenza albanese

e cure di Alfonso Storpellona

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

- Apollo 9 -

In occasione del lancio dell'Apollo 9 il Giornale Radio continuerà a seguire, nelle sue varie edizioni, le fasi dell'esperimento.

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • «L'Apostolato della preghiera» incontro con Padre Salvatore Lentini. Servizio di Gregoria Donato. Notizie e servizi di attualità • Meditazione di Don Giovanni Ricci.

17,55/Concerto sinfonico diretto da Aldo Ceccato

Luigi Cherubini: *Alf. Babà*, Ouverture • Ludwig van Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra: Allegro, ma non troppo • Larghetto • Rondo (solista Henryk Szeryng) • Alban Berg: *Concerta per violino e orchestra*: Andante Allegretto • Allegro, Adagio (solista Henryk Szeryng) • Maurice Ravel: *Rapsodie espagnole*: Prélude à la nuit • Malaguenha • Habanera • Feria.

21,25/Concerto Amfiteatrof-Puliti Santoliquido

Due Sonate di Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 45*: Allegro vivace • Andante • Allegro assai: *Sonata n. 2 in re maggiore op. 58*: Allegro assai vivace • Allegretto scherzando • Adagio • Molto allegro e vivace.

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica: Mezzosopr. Teresa Berganza e basso Cesare Siepi

Giovanni Paisiello: *Nina*, *La pazzia per amore*: «Il mia ben quando verrà» (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Dch, vieni alla finestra» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Jo-

sef Krips) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «Come scoglio» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Pritchard) • Jacques Hélévy: *La Juive*: «Si la riguer ou la vengeance» (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*: «Pensa alla patria» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: «Seigneur, rampart et seul soutien» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: «Nacqui all'affanno e al pianto» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Giuseppe Verdi: *Ernani*: «Intelice, e tu credi» • «Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede» • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Una voce po fa» (Orchestra Rossini di Napoli diretta da Silvio Arvino) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «Ella giammai m'amò» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile).

TERZO

14,10/Le orchestre sinfoniche

Nella esecuzione della Orchestra New York Philharmonic: Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn*: «Corale di S. Antonio» op. 56 (dirige Bruno Walter) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90*: «Italiana» • Allegro vivace • Andante con moto • Con moto moderato • Saltarella (Presto) (Leonard Bernstein) • Bela Bartok: *Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni*: Andante tranquillo • Allegro • Adagio • Allegro molto (Leonard Bernstein).

15,30/ Sonata di spettri - di August Strindberg

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi, Ileana Ghitone e Alberto Lionello. Personaggi e interpreti: Il vecchio, direttore Hummel; Alberto Lionello; Lo studente Arkenholz; Maurizio Gueli; Il Colonnello; Andrea Checchi; La mamma, moglie del Colonnello; Anna Caravaggi; La fanciulla, sua figlia; Ileana Ghitone; Johansson, domestico di Hummel; Vittorio Donat Cattin; Bengtsson, cameriere del Colon-

nello; Franco Scandurra; La fidanzata, ex fidanzata di Hummel; Giuletta Gentile; La cuoca; Grazia Radicchi. Musiche originali di Domenico Guacero. Regia di Antonio Calenda.

17/Musiche di Bach

Johann Sebastian Bach: *Concerto in re minore* per violino, oboe e archi: Allegro • Adagio • Allegro (Georges Maes, violino; Maurice Van Gijzel, oboe • Complesso de «1 Solisti dell'Orchestra da Camera Belga» diretta da Georges Maes) • *Jahzeit, Gott in allen Landen*, cantata per soprano, tromba, archi e continuo (Agnes Giebel, soprano; Julien Van Netelbasch, tromba; Isolde Ahlgrimm, clavicembalo • Complesso de «1 Solisti dell'Orchestra da Camera Belga» diretta da Georges Maes). Registrazione effettuata il 10 settembre dalla Radio Belga in occasione del «Festival delle Fiandre 1968».

19,15/Concerto di ogni sera

Leos Janacek: *Taras Bulba*, rapsodia per orchestra: Morte di Andrew • Morte di Ostap • Profezia e morte di Taras Bulba (Orchestra Sinfonica «Pro Musica» di Vienna diretta da Jascha Horenstein) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 4*: Allegro con moto • Poco adagio • Andante (Allegro con brio) • Finale (Allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Neumann).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Santercole-Beretta-Del Prete-Miky: *Un bimbo sul leone* (Adriano Celentano) • Magol-Daiano-Williams: *Il volto della vita* (Caterina Caselli) • Bergamo-Pachel-Papandrea: *Il sosio: Rain and tears* (Aphrodite's Child) • Fiorentini-Fo-Jannacci: *Vengo anch'io, no tu na* (Enzo Jannacci) • Sigman-Migliacci-Rehbein-Kaempfert: *Ore d'amore* (Ornella Vanoni) • Westall-Ad-Chella: *Guai chi e conto a sei* (Fausto Leali) • Pace-Pilat-Panzeri: *Volano le rondini* (Gigliola Cinquetti) • Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude* (The Beatles) • Detto Mariano-Don Backy: *Samba* (Don Backy) • Bertero-Marini-Bonassini-Vallorini: *Mi va di cantare* (Carmen Villani).

SEC./11,35/Juke-box

Mattone: *La colpa è della vita* (Pepino di Capri) • Bardotti-Marrocchi: *Una donna sola* (Marisa Sannarria) • Bardotti-Marrocchi: *Guai da* (The Rogers) • Amadei: *Charleston boy* (New Callaghan Band) • Phersu-Rizzatti: *Non dovrei* (Franco Morselli) • Marini-Franzoni: *Vieni l'ultima sera* (Sara Ferrer) • Monstier Machine (Nino Ferrer) • Oliverio: *Alli* (Chet Baker).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazioni di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno Italiano

Ore 0,05 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 880 pari e m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 890 pari e m 49,50 e su kHz 851,5 pari e m 31,53 e del II canale di Filodiffusione. 0,06 Sallata con noli • 1,06 Giostra di motivi • 1,36 Danza e cori da opera • 2,06 Sognano in musica • 2,36 Melodia senza età • 3,06 Ouverture e romanza da opere • 3,36 Musica senza paesaggio • 4,06 Canzoni Italiane • 4,36 Archi in vacanza • 5,06 Fogli d'album • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: 1. In francese e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1502 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di P. Giuseppe Biondi. 10,30 Liturgia Ortodossa in Rito Bizantino-Slavico. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, portoghese. 16,30 Liturgia Ortodossa in Rito Ucraino. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,35 Radiogiornale. L'Insegnamento di Paolo VI. (12) - Il Papa ha detto... lettura • Fiducia al rinnovamento auspicato dal Concilio, lezione del Cardinale Pericle Felici. Notiziari • Attualità. 20,15 Carême pontifical. 20,45 Oshkennische Fragen. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni alla liturgia. 21,45 Cristo in vigilia. 22,15 Oshkennische Fragen di musica religiosa. 22,45 Replica di Radiogiornale.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
8 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri. 11,15 Notiziario-Musica vari. 12,30 Ora della terra. 9 Musiche popolari. 9,10 Conver-

sazioni evangeliche del Pastore Guido Rivoir. 9,30 Santa Messa. 10,15 L'Orchestra Montovani. 10,30 Radio marins. 11,45 Conversazioni religiose. 12,00 Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,15 Il Millegusto. 14,05 Mario Robbioni e il suo complesso. 14,30 Orchestra moderne. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport a musica. 15,15 Central news. 15,30 La domenica popolare. 15,15 Intervista. 16,30 La giornata sportiva. 19,15 Serenata. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie a canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo. 20,15 Carriere, radiodramma di Otto Steinert (trad. di Gianni Vitaro). 21,18 Ballabili. 21,45 Il mondo centrale. 22 Informatori • Domenica sport. 22,30 Panorama musicale. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Due note.

Il Programma (Stazioni e M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Ad libitum. Karl Hermann Pilger: «Eskapaden eines Gassenhauers». Variazioni parodiche per acrobati in possesso di Humor. Duo pianistico Horst Gurgel e Peter Sommer. 14,50 La Costa dei barbi. 15,15 Interpelli allo specchio (diechi). 16 Ciclo di musica seria. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie. 21,15 Berlioz. 21,30 Berliner Festwochen. 1968 • 22,23 Vecchia Svizzera Italiana.

Alla ricerca della verità storica



L'autore del ciclo: Giuseppe Tolla

LA LEGGENDA DEL FAR WEST

21 secondo

Non esiste «avventura» a «epopea» storica altrettanto volgarizzata o popolarizzata come la conquista del Far West da parte dei colonizzatori bianchi nel secolo scorso. Le possibilità offerte dai mezzi di comunicazione di massa hanno reso questa pagina di storia alla portata di tutti, malta più di quanto sia accaduta in precedenza con qualsiasi altro avvenimento, anche più importante, come la guerra di Traia, le gesta dei paladini di Francia e quelle dei crociati.

Ma proprio per questo nella maggior parte dei casi la volgarizzazione ha finito per deformare la realtà; e il ristabilimento della verità storica, che quasi sempre è più affascinante delle sovrastrutture drammatiche, appare come opera interessante sul piano culturale. E' appunto questa l'assunto delle quattro puntate che il Secondo Programma radiofonico si accinge a trasmettere proprio sulla «legenda del West» a cura di Giuseppe Tolla.

Mi camminerà con Sitting Bull, il gigantesco capo indiano che visse nell'epoca più travagliata dei rapporti della sua gente con i pionieri; per safferarsi su Custer, la più discussa personalità dell'esercito impegnato nella guerra contro le tribù pellerosse; per riesaminare la leggenda drammatica di Geronimo, l'ultima grande leader del popolo apache; e infine per gettare uno sguardo sulla straordinaria figura di Calamity Jane, una fuorilegge sulla quale sono fiorite incredibili leggende.

Quando dopo una caccia che era durata anni ed anni, il generale Miles riuscì a mettere le mani su Geronimo ed a conoscerla da vicino, annotò sul diario: «E' un uomo di brillante intelligenza. I suoi modi sono degni di ogni suo gesto: energia, determinazione, potere! Ha una struttura fisica molto solida, con un'incredibile ampiezza toracica e una forza muscolare spaventosa. E' uno dei più selvaggi e crudeli rappresentanti della stirpe indiana».

Miles è l'uomo che a più riprese era stato udito affermare la necessità di sterminare gli indiani fino all'ultimo. «Il solo indiano buono è un indiano morto», diceva. Non si può definirlo un osservatore obiettivo sulla questione indiana, eppure dalle sue parole traspare un'involontaria ammirazione per il grande prigioniero.

Il fatto è che la conquista del West divenne epopea nel momento stesso in cui si svolgeva e che appunto per questo assunse caratteristiche grossolane, quelle stesse che tuttora la caratterizzano e, in definitiva, la rendono popolare. Come giustamente afferma il Tolla, «il successo della letteratura che alla colonizzazione bianca del West si è ispirato risiede essenzialmente nella inerteità psicologica dei personaggi. Gli uomini del West non conoscono conforti mentali o complessi di sorta. Essi sono, di volta in volta, buoni o cattivi, giusti o ingiusti, vili o coraggiosi». Ognuno di noi sa che questo non può essere vero e che la realtà è sempre meno lineare. Se si parte da questo presupposto ci si rende conto ben presto che la vicenda del West è assai più complessa di quanto il cinema vorrebbe far credere e anche più affascinante.

Domani scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali.

SEIKO
Modern Masters of Time



- AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- MECCANISMO ANTI-URTO
- MONTATO SU RUBINI
- CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITI
- MESSA A PUNTO DI DATA Istantanea
- TUTTO IN ACCIAIO INOSSIDABILE

E l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.® - VIA DREFFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

Dipositi in tutte le regioni d'Italia.

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i reoli pericolosi! Il nuovo liquido NOLACORIN dona sollievo completo: dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo caligine INGLESE si trova nelle Farmacie.

ECZEMA

PRURIGI - SICCHI - CRUSTA LATTEA

TINTURA BONASSI

Guarigione documentata
In vendita nelle farmacie
Chiedere Opuscolo - T. gratis al
Laboratorio BONASSI, via Bidone 25, Torino
Art. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133 10125

Via il grasso superfluo, in qualsiasi punto del vostro corpo. Bastano pochi minuti al giorno con

VIBRO-LINE

RICHIESTE CON CARTELLA POSTALE IL CATALOGO ILLUSTRATIVO A: CARNIELLI & C. S.p.A. 20124 MILANO - P. LUIGI DI SAVOIA, 20
TEL. 02/941.2/3/4

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Fausto Bidone
I laghi italiani (II parte)

11 — Educazione artistica
Prof. Umberto Baldini
La lettura dell'opera d'arte

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura straniera
Prof. Claudio Gorlier
Antologia inglese e Americana (II parte)

12 — Storia
Dibattito sul Colonialismo

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldozzi
5a trasmissione
(Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

N. 42
a cura di Giorgio Ponti
— Libri per ragazzi
Servizio filmato di Riccardo Tortora
— Recitazione
Servizio filmato di Clemente Crispolti
Interventi del Prof. Dante Costanzo e di Vincenzo Menichella
Realizzazione di Marcello Marchetto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Cucine Salverani - Caffè Surici)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Morione
Regie di Marcello Curti Gialdini

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Valter Saiva - Aspirine per bambini - Levito Bertolini - Seria Tyndrie)

la TV dei ragazzi

17,45 e) IMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) LASSIE

Il circo
Telefilm - Regia di Hollingworth Morse
Int.: Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reilly
Prod.: Jack Wrather

ritorno a casa

GONG

(Rowntree - Sepone Respond)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbene e Giulio Mendelli

19,15 IL LABORATORIO

Introduzione alle chimiche
Corso svolto dal Prof. Giovanni De Marie dell'Università di Roma con la collaborazione del Prof. Leopoldo Malespina
Regie di Ruprecht Eeberger
8° - La cromatografia
(Seconda parte)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lottaria di Agnano - Heir Spray VO 5 - Coca-Cola - Caffettiera Moka Express - Lip - Dadi Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Indesit Industria Elettrodomestici - Cest Pneumatici - Ultrapida Squibb - Caselleria Alessi - Sanagola Almagne - Confazioni Guido Ruggari)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione delle sera

CAROSELLO

(1) Cosmetics Denusa - (2) Olio di semi Teodora - (3) Innocenti - (4) Cara Grey - (5) Ovomaltina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Racta Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) Brunetto del Vito - 4) Vlmder Film - 5) Produzioni Cinetelavie

21 —

SOLO CHI CADE PUO' RISORGERE

Presentazione di Enrico Rosatti

Film - Regie di John Cromwell

Prod.: Columbie
Int.: Humphrey Bogart, Elizabeth Scott, Morris Carnovsky, Charles Kane, William Prince, Wallace Ford

DOREMI

(Prodotti Johnson & Johnson - Sambuca Extra Molinari - Candy Lavatrici)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Brieni
24a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Motta - Detersivo Dosh - Amaro Patrus Boonekamp - Ennerv materasso a molle - Salumificio Negroni - Naonil)

21,15

NOI E GLI ALTRI

Un programma di Leo Woltemberg
con le collaborazioni di Bruno Raesle
Sport e poltrone

DOREMI

(Ferraro Industrie Dolcificarie - Kambusa Bonomelli)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui
Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle magg. op. 38: a) Andante un poco maestoso - Allegro molto vivace, b) Larghetto, c) Scherzo (Molto vivace), d) Allegro animato e grazioso
Orchestra Sinfonica di Milano delle Radiotelevisioni Italiane
Ripresa televisiva di Cesare E. Gaslini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Intercontinental-Express
- Zwei im falschen Zug - Fernsehkurzfilm
Regie: Konrad Wegner
Verleih: SCREEN GEMS

20,40-21 Südtiroler Chöre
- Der Singkreis Runkelstein -
Regie: Siro Marcellini

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti alle radio o alla televisione con la riduzione della soprattegnata erariell.

ore 13 nazionale

IL CIRCOLO DEI GENITORI

I ragazzi di oggi sono cambiati: in che misura sono mutate anche le loro letture? Quanto e cosa leggono? E come gli autori si pongono oggi davanti al problema di una letteratura che si rivolge ad una immaginazione indubbiamente più matura, più consapevole e smaltiziata di quella dei ragazzi del tempo di Cuore? E, infine, su quali basi gli editori operano le loro scelte? Riccardo Tortora e Roberto Sbaiffi hanno cercato le risposte a questi interrogativi chiamando direttamente in causa i ragazzi ed i loro genitori e facendo parlare personalità della cultura.

ore 21 nazionale

SOLO CHI CADE PUO' RISORGERE



I protagonisti: Humphrey Bogart e Elizabeth Scott

Vale la pena di rivedere un film unicamente per godere, in esso, della recitazione d'un attore straordinario? Se l'attore è Humphrey Bogart la risposta è sì; e non importa che l'occasione offerta da questo Solo chi cade può risorgere, pellicola di mestiere diretta da John Cromwell nel 1947 su un canovaccio abbastanza scombinate, non sia delle migliori. La vicenda in cui è coinvolto fa però, oltre che su di lui, su un torbido personaggio femminile, che ha il volto appropriato di Elizabeth Scott: una bella donna che ha ucciso il marito con la complicità dell'amante, un sergente che ora, a sua volta, è misteriosamente scomparso. Il superiore del sergente indaga, e apprende che lo scomparso si era accusato dell'omicidio per salvare la donna, arruolandosi poi nell'esercito per far perdere le tracce. Tornato dalla guerra, non aveva saputo resistere al fascino dell'amante, e proprio nel tentativo di rivederla aveva perso la vita. Ma chi l'ha ucciso? Questo Enigma da risolvere.

ore 21,15 secondo

NOI E GLI ALTRI: Sport e poltrone

Fare il tifo per lo sport è uno degli atteggiamenti più diffusi, comune alle folle di ogni regime politico, di ogni latitudine, di ogni razza. Oggi lo sport è però molto diverso da quello concepito dai greci e rilanciato dal fondatore delle Olimpiadi moderne, De Coubertin: se il comportamento dei tifosi rimane disinteressato, le strutture dello sport coinvolgono ingenti capitali e notevoli interessi quanto più aumenta il favore delle folle. Ci sono uomini politici che hanno dato la scalata alla popolarità anche attraverso lo sport. Nella stessa Unione Sovietica, dove pure il dilettantismo prevale sul professionismo, le squadre di calcio più importanti sono finanziate da aziende industriali. Giornalisti italiani e stranieri — da Ghirelli all'argentino Riviere, dal tedesco Rühle al francese Bergerre e al sovietico Zamojski Lolti — dibatteranno con Leo Wollemborg aspetti comuni e differenze.

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO GUL

La Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 di Robert Schumann, completata nel 1841 e diretta la prima volta a Lipsia da Mendelssohn, aveva in origine il titolo La primavera e i quattro movimenti erano: «Risveglio della primavera», «Sera», «Allegri compagni di gioco» e «Addio alla primavera». In seguito il musicista volle sopprimere quei titoli poiché temeva di passare per un compositore di musica a programma. Ciò nonostante, quando seppe che Taubert l'aveva inclusa nel proprio repertorio, si affrettò a scrivergli: «Quando dirigerete la sinfonia, vorreste infondere nei vostri esecutori qualche senso della primavera? Io ero pervaso appunto da tali impressioni quando la composi». La Sinfonia n. 1 va in onda stasera sotto la direzione di Vittorio Gui.

CALENDARIO

IL SANTO: Cunegonda Augusta. Altri santi: Marino soldato. Asterio senatore, Felice e Marcia martiri, Tiziano vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,58 e tramonta alle 18,12; a Roma sorge alle 6,43 e tramonta alle 18,03; a Palermo sorge alle 6,36 e tramonta alle 18,03.

RICORRENZE: Nel 1824, in questo giorno, muore a Londra il violinista e compositore Giovanni Balistista Viotti. Autore di 29 concerti e 12 sonate per violino.

PENSIERO DEL GIORNO: Felice, anche nelle angosce, colui a cui Dio ha dato un'anima degna dell'amore e del dolore! Chi non ha veduto le cose del mondo e il cuore degli uomini da questo duplice punto di vista, non ha visto niente di vero e non sa nulla. (V. Hugo).

per voi ragazzi

La puntata odierna di *Immagini dal mondo* presenterà tra l'altro un servizio realizzato presso una scuola d'aviazione jugoslava: assisteremo ad una serie di esercitazioni pratiche eseguite da giovanissimi allievi che stanno per conseguire il brevetto di pilota.

Nella seconda parte del programma verrà trasmesso il telefilm *Il circo* della serie «Lassie». Timmy Martin, per dimostrare al padre di essere un ragazzo in gamba, si presenta un bel giorno al signor Mark Ryan, direttore del Circo International, per offrirgli i suoi servizi. Il signor Mark gli domanda sorridendo: «Che cosa vorresti fare, l'acrobata, il pagliaccio, il domatore?». E Timmy, con tono serio: «Posso fare l'acquaiolo, in modo che tutti gli animali abbiano sempre nella loro gabbia un secchio colmo d'acqua fresca e pulita». Il direttore acconsente e promette di corrispondere al ragazzo mezzo dollaro al giorno. Timmy si affeziona alla tigre Raja e gioca con la belva. Ma il giorno in cui, per una inspiegabile distrazione, la gabbia non viene chiusa bene e la tigre riesce a fuggire, il divertimento si trasforma in terrore. La belva è introvabile. Alla fine, sarà Lassie a guidare gli uomini del circo verso il nascondiglio della tigre.

TV SVIZZERA

13,30 De Colorado Springs. CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danze (a colori)
18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernando Reinoldi. «Viaggiamo insieme». Dell'automobile al missile. 3. La nave
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 CARPUCCETTO A POIS. «Il puggilo del leone». Fleba con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 CRONACA DALLO SPAZIO. Servizio speciale in collegamento con la capsula «Apollo 9»
21,05 ENCICLOPEDIA TV. «Le minoranze etniche in Europa». 2ª puntata: L'Europa dei «mishch-nich-nich» a cura di Ferdinando Vegas
22,15 Teatro appartamento: DELIRIO A DUE. Un atto di Eugène Ionesco. Traduzione di Gian Renzo Morto. Personaggi e interpreti: Lui: Renato Rascel; Lei: Fulvia Mammi; Un soldato: Nello Rivi; La vicina di casa: Elena De Marich; Il vicino di casa: Edoardo Torricella, Regia di Vittorio Cottafavi. Presentazione di Emilio Pozzi e Roberto De Monticelli
23,05 De Colorado Springs: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danze. Cronaca differita parziale (a colori)
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

OGGI IN DO-RE-MI (PROGRAMMA NAZIONALE)

questa sì!



...È MOLINARI

Poche storie! Non venitemi a parlare di utilitarie travestite da "grand prix", di scarpe "che sembrano inglesi", di attici "gran lusso"... a prezzi modici. Quando devo scegliere non ho esitazioni: scelgo sempre il meglio. Per questo, quando chiedo una Sambuca, poche storie! Esigo la vera Sambuca MOLINARI: è una questione di principio, una questione di gusto, una questione di stile!

la sambuca è MOLINARI
MOLINARI è la sambuca

6	'30 Segnale orario Corso di lingue francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche dal mattino presentate da Adriano Mazzeletti — Trattori Same Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — Giornale radio	6	TRASMISSIONI SPECIALI (dalla 9,25 alle 10) 9,25 Radiografie di una mummia. Conversazione di Antonia Drago
7	Giornale radio Musica stop '37 Parli e disparli '48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella	7,30	Giornale radio — Almanacco - L'hobby del giorno	9,30	A Rousseau: Suite in fa, op. 33 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. O. Gardes)
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moratti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti '30 XVI Giornata Europea della Scuola Dettato dei temi '40 LE CANZONI DEL MATTINO — Palmolive	8,13	Buon viaggio	9,45	Lettere di Marie Curie, a cura di Maria Grazia Puglisi Lettere di Jeanne Githone e Ubaldo Lay
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Kreisler, Berlioz-Zimmermann, Strenge, Hefti Bodner, Arndt, J. Strauss jr., Ruiz, Mancini, Vetro, Sherman, Ferris, Simons, Rodgers, Trovatioli, J. Barry, Don Varsay Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) « Vita e avventure di Rold Amundsen », di Alessandro Stefano Jacovlev - Adattamento di Guglielmo Valle (1ª puntata) - Regia di Vittorio Brignole '35 Le ore della musica - Prima parte Io no, Scende la pioggia, Ciao ragazzino, For o' clock in the morning, Guilettia degli spiriti, Che sarà di noi, Penso: bene, De ti again, Mai come quel giorno, Tutte di musica — Henkel Italiana	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Gaibani	10	CONCERTO DI APERTURA F. Busoni: Nova Preludi dall'op. 37 (G. Gorini) • R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18 per vl. e pf (W. Schneiderhan, vl.; W. Klum, pf)
10	'05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) « Vita e avventure di Rold Amundsen », di Alessandro Stefano Jacovlev - Adattamento di Guglielmo Valle (1ª puntata) - Regia di Vittorio Brignole '35 Le ore della musica - Prima parte Io no, Scende la pioggia, Ciao ragazzino, For o' clock in the morning, Guilettia degli spiriti, Che sarà di noi, Penso: bene, De ti again, Mai come quel giorno, Tutte di musica — Henkel Italiana	9,15	ROMANTICA (Vedi Locandina) — Pasta Barilla	10,45	SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN Sinfonia n. 8 in sol magg. • Le Soir • (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. M. Gubernat), Sinfonia n. 85 in al. bem. magg. • La Reine • (Orch. Sinf. di Vienna dir. P. Sacher)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Pavese Biscottini di Novara S.p.A. '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano GABRIELLA TUCCI (Vedi Locandina) — Palmolive	9,30	Giornale radio - L'educazione di Lei	11,25	Dal Gotico al Barocco Anonimi italiani del sec. XIV Tre brani dei Codici Lucchese e Laurenziano • O. Vecchi: Il Bando dell'asino, gioco polifonico e sei voci in due parti (revila di G. Camillucci)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Centori — Vecchia Romagna Buton '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	9,40	Interludio (V. Locandina) — Società del Plasmon	11,45	Musica Italiana d'oggi A. Puccini: Attualità, per sopr., coro e orch.
13	GIORNALE RADIO — Coca-Cola '15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma) '45 Orchestra diretta da Zeno Vukelich	10	L'uomo che amo (Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di Gino Negri e Marco Visconti - 11ª puntata - Regia di Marco Visconti (V. Locandina) — Invernizzi	12,10	Tutti i Paesi alla Nazioni Unite La Liederistica coreale Lieder di R. Schumann e F. Schubert
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano '37 Zibaldone italiano Prima parte: CONCORDO UNCLA PER CANZONI NUOVE	10,17	CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli	12,35	F. Sor: Variazioni op. 9 su un tema del « Flauto magico » di Mozart • W. A. Mozart: Codici Variazioni in do magg. su un Minuetto di Fischer K. 179
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Bellidice S.p.A. '45 Album discografico	10,30	Giornale radio - Controluce — Gradina	12,55	INTERMEZZO G. P. Telemann: Ouverture in re magg. per ob., tr., archi e b.c. • G. B. Viotti: Duetto concertante in re magg. op. 29 per due vl. • L. van Beethoven: Trio in al. bem. magg. op. 11 per pf., cl. e vc.
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentata da Lilian Terry	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche dal mattino condotte da Franco Maccagnata, Gianni Boncompagni e Federica Teddel - Realizzazione di Nini Perna Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	13,55	Nuovi interpreti, clarinetista William O. Smith L. Spohr: Concerto in do min. op. 26 per cl. e orch. • W. O. Smith: Concerto per cl. e orch.
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Ranzo Arbore e Anne Marie Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11	Tutto da rifare Settimanale sportivo di Castelfo e Faale - Complesso diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Philips Resol	14,30	Il Novecento storico O. Respighi: Quartetto d'orchestra per archi; Trittico botaniciliano, per piccola orch.
18	'55 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ad arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30	Giornale radio - Madia delle valute — Simmenthal	15,10	La Fiera di Sorocinski Opere comice in tre atti, da Gogol Testo e musica di Modesto Mussorgski Orchestra a Coro dell'Opera Nazionale Slovena di Lubiana dir. Samo Hubad (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	11,35	IO TUO INCONTRATA A RIO - Un programma di Renato Mauro e Giorgio Moser (Vedi nota)	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
20	GIORNALE RADIO '15 IL CONVEGNO DEI CINQUE	12,15	Giornale radio	17,10	Giovanni Passeri: Ricordando
21	Concerto diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Nelly Pucci, del tenore Aldo Bertocci e del baritono Attilio D'Orezi Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini (V. Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO, di Libero Bigliaretti e Luigi Storti	12,20	Trasmissioni regionali	17,20	Corso di lingue francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Secondo Programma)
22	Ricordo di Mario Ruccione '30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Diotti	12,30	Giornale radio - Controluce — Gradina	17,45	J. S. Bach: Concerto in la magg. per cl. e archi
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di, domani - Buonanotte	12,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche dal mattino condotte da Franco Maccagnata, Gianni Boncompagni e Federica Teddel - Realizzazione di Nini Perna Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera
24		12,55	Sui nostri mercati	18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale A. Cederma: Archeologia e astrologia - P. Prinl: Platone in un saggio di Alfred Edward Taylor - R. Mancusi: Cultura e civiltà carolingia nell'ultimo libro di Jacques Boussard - Taccuino
		13	Tutto da rifare Settimanale sportivo di Castelfo e Faale - Complesso diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Philips Resol	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
		13,30	Giornale radio - Madia delle valute — Simmenthal	20,10	L'eredità dei Voysey Commedia in quattro atti di Harley Granville Barker Traduzione di Gigi Lunari Compagnia di proee di Firenze della RAI Regia di Alessandro Brissoni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		13,35	IO TUO INCONTRATA A RIO - Un programma di Renato Mauro e Giorgio Moser (Vedi nota)		
		14	Juke-box (Vedi Locandina)		
		14,30	GIORNALE RADIO		
		14,45	Tavolozza musicale — Dischi Ricordi		
		15	Il personaggio del pomeriggio: Carlo d'Angelo Selezione discografica — R.F.I. Record		
		15,03	IL GIORNALE DELLE SCIENZE		
		15,10	Giornale radio		
		15,35	Canzoni napoletane		
		15,56	Tre minuti per te, e cura di P. Virginio Rotondi		
		16	CONCORDO UNCLA PER CANZONI NUOVE		
		16,30	Giornale radio		
		16,35	PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattellino		
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio		
		17,10	LE CANZONI DI SANREMO 1969		
		17,30	Giornale radio		
		17,35	CLASSE UNICA: Il Brasile, di Ludovico Incisa XI Tra l'avanguardia e l'impegno		
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ora 18,20): Non tutto me di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ora 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati		
		18,55	DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli		
		19,23	Si o no		
		19,30	RADIO SERA - Sette arti		
		19,50	Punto a virgola		
		20,01	Corrado fermo posta Musiche richieste degli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Arturo Zanini		
		21	Italia che lavora		
		21,10	Carnet di notte Un programma con Gloria Christian scritto da Dino Verde con Bruno Broccoli - Regia di Genaro Meglino		
		21,55	Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.		
		22,10	IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica)		
		22,40	NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo		
		23	Cronache del Mezzogiorno Del V Canale della RAI: Musica leggera		
		23,10	GIORNALE RADIO		
		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Setta arti		
		22,30	TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO T. Takemitsu: November Steps n. 2 (1967) • P. Bartholomae: La Ténèbre souveraine. Notturno su testi di Anonimi del XVI sec., per soli, recitante, coro e orch. da camera (Opere presentate dalla Radio Giapponese e Belgio)		
		23,05	Riviste dalle riviste - Bollettino della trasmissibilità delle streda statali - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Gabriella Tucci

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*. «Non mi dir, bell'idol mio» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando Gatto) • Gaetano Donizetti: *Linda di Chamounix*: «O luce di quest'anima» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Ernani*: «Ernani! Ernani, invola» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando Gatto) • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: «Senza mamma» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile).

18,55/L'Approdo

Antonio Manfredi: *Piccola antologia delle «Lettere ai familiari» di Charles Baudelaire* • Rassegna di narrativa: Aldo Borenghini: «Azorin e Mirò» di Mario Caccagnani • Rassegna di letteratura francese: Piero Bigonigari: «La folia di Saussur».

21/Concerto operistico diretto da Pietro Argento

Musiche di Alberto Franchetti: *Germania*: Intermezzo (Orchestra e Coro); Son come molti un profugo (tenore Aldo Bertocci); Ferito, prigioniero (baritono Attilio D'Orazi); All'ardente desio (soprano Nelly Pucci); O tu che mi soccorsi (duetto finale) (Nelly Pucci-Aldo Bertocci) • *Cristoforo Colombo*: Un uomo che piange e prega (duetto atto I°) (Nelly Pucci-Attilio D'Orazi); Guarda, l'oceano m'è d'intorno (epilogo) (Attilio D'Orazi).

SECONDO

9,15/Romantica

Porter: *Rosalie* (George Melachrino) • Galdieri-Bixio: *Portami tante rose* (Nilla Pizzi) • Nisa-Redi: *Tango del mare* (Oscar Carboni) • Dubin-Burke: *Dancing with tear in*

my eyes (Les Baxter) • Bargonci: *Concerto d'autunno* (pf. Carmen Cavallaro - dir. Marty Manning).

9,40/Interludio

William Boyce: *Overture in re maggiore «To His Majesty's Birthday Ode»*: Allegro - Larghetto - Allegro (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Anthony Lewis) • Camille Saint-Saëns: *Havanaise* op. 83, per violino e orchestra (solista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da William Steinberg).

10/L'uomo che amo di Negri e Visconti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Clara: *Ilaria Occhini*; Margherita D'Alvarez: *Giuliana Corbellini*; George: *Warner Bentivegna*; Maurice Ravel: *Alfredo Bianchini*; Ira: *Antonio Guidi*; Il cameriere: *Rinaldo Miranvalti*. Regia di Marco Visconti.

TERZO

15,10/-La fiera di Sorocinski di Modesto Mussorgski

Personaggi e interpreti: Cherevik: *Latko Koroshetz*; Parassia: *Vilma Bukovetz*; Khivria: *Badana Stritar*; Griziko: *Miro Brajnec*; Afanasy Ivanovich: *Slavko Shtrulcek*; Kum: *Friderik Lupsha*; Lo Zingaro: *Andrey Andreev*; Satana: *Samo Smerok* (Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale Slovena di Lubiana diretti da Samo Hubad).

19,15/Concerto di ogni sera

Erik Satie: *Sports et divertissements* (pianista Jean-Joël Barbier) • Igor Stravinsky: *Ottetto* per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema e Variazioni - Finale (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Boston diretti da Leonard Bernstein) • Sergei Prokofiev: *Sonata n. 9 in do maggiore op. 103*: Allegretto - Allegro strepitoso - Andante tranquillo - Allegro con brio ma non troppo presto (pianista Sviatoslav Richter).

stereofonia

Stazioni sperimentali e modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ora 11-12 Musica lirica - ora 15,30-16,30 Musica lirica - ora 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,08 alle 5,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 parti e m 335, da Milano 1 su kHz 869 parti e m 333,7, dalle stazioni di Catanzaro 0,08 su kHz 8000 parti e m 49,50 e su kHz 9515 parti e m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,08 Musica per tutti - 1,08 Successi d'oltre Oceano - 1,38 Pagine pianistiche - 2,08 Penombra musicale - 3,38 La verina del melodramma - 4,08 Abbiamo scelto per voi: partecipate le orchestre di Augusto Martelli, Quincy Jones, Enrico Simonetti; i cantanti Nino Fidenzo, Mario Abbate, Tony Del Monaco; il vibrafonista Lionel Hampton e i complessi The Latins e Barney Kessel - 5,38 Musica per un buon giorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 9,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 The Fiat Naar and Fer. 19,33 Radiogiornale: L'assegnamento di Paolo VI - (13) - Il Papa ha detto - Lettura - Non contestazione, collaborazione e obbedienza al Magistero, lezione del Cardinale Pericle Felici. 20,15 Editoriali da Roma. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,30 Posseba vprasanja in Raporov. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 Replica di Radiogiornale.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica verde. 8,40 Musica del mattino. J. Nepomuk Hummel: *Adagio-Tema con variazioni per oboe e orch.* (solista Jean Paul Goyt). C. A. Pizzini: *Overture «Alene 1959»*. Rediotheater dir. O. Nussli. 9 Radio matina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 Il romanzo a puntate. 13,20 Orchestra Radica. 13,30 Mazurke. 14,10 Radio 2-4. 16,05 Orchestra sinfonica del nostro tempo. (Orch. del Rediotheater di Amsterdam). 17 Radio matina. 18,05 Canzoni di oggi e domani. 18,30 Assoli. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Polchette. 19,15 No-

20,10/-L'eredità dei Voysey - di Harley Granville Barker

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Il signor Voysey: *Nino Pavese*; La signora Voysey: *Fanny Marchio*; I loro figli: *Edward Massimo De Francovich*; Il maggiore Charles: *Mario Bardella*; L'avvocato Tranchard: *Giampiero Becherelli*; Il pittore Hugh: *Dante Biagioni*; Honer: *Giuliana Corbellini*; Le mogli dei figli: *Beatrix*, moglie di Hugh: *Paola Bacci*; *Emily*, moglie di Charles: *Nada Cortese*; *Alix*, nipote del signor Voysey: *Anna Maria Sanetti*; Il signor Peacey, impiegato dei Voysey: *Piero Nuti*; Il signor George Booth, vecchio amico e cliente: *Franco Luzzi*; Il Vicario Colpus: *Carlo Lombardi*; *Phoebe*, governante di casa Voysey: *Wanda Pasquini*; *Mary*, cameriera in casa Voysey: *Grazia Radicchi*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Pettis-Meyers-Schoebel: *Bugle call rag* (The Chocolate Dandies); *Mon Four in one* (Quart. The Ionius Monk); *Williams Baby, won't you please come home* (Chicago Rhythm Kings); *Adderley: Watermelon* (Adderley Brothers).

SEC./14/Juke-box

Pieretti-Gianco: *Canta ragazzo canta* (Gian Pieretti) • Bonassisi-Bertoro-Valleroni-Marini: *Piccola piccola* (Alessandra Casaccia) • Virano-Pallavicini-Conte: *Le belle donne* (Robertino) • Zauli: *Arabella* (Pierakris) • Quartet: *Calabrese-Fuller: Piedi di piombo* (Francesco Banti) • Bigazzi-Cini: *Una lacrima* (Giuseppe Balaisi) • Simon: *The sound of silence* (Simon and Garfunkel) • *Domboga: Maracana* (The Fives P).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Ob-la-di ob-la-da (Marmalade) • *Voco Cami* (Al Bano) • *That's your baby* (Joe Tex) • *Lontano dagli occhi* (Mary Hopkin) • *Going up the country* (Canned Heat) • *Oltre le stelle* (Eliana e Ciro) • *Love is a many splendored thing* (Pic & Bill) • *Baci* (Carmine) • *Il sole e le piogge* (Mellow yellow) (California dreamers) • *Addio felicità*, addio amore (Caterina Valente) • *Bahama mama* (James Thomas and the party brothers) • *Se tu ragazza mia* (Stevie Wonder) • *Lo che ho te* (New Trolls) • *A lover's question* (Otis Redding) • *Potessi stare insieme a te* (Malcolm Roberts) • *Casatschok* (Orch. Ivan Petrov) • *Alfie* (Dionne Warwick) • *Io sono un artista* (Robertas) • *Hello good-bye* (Beatles) • *Only you* (Platters) • *Riot* (Orch. Hugh Masekela). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Tredici incontri con il Brasile



La presentatrice Renata Mauro

UN DOCUMENTARIO FOLKLORISTICO

13,35 secondo

Qualcuno potrebbe pensare ad una varietà musicale. Ma, l'ho incontrata a Rio, programma a tredici puntate in onda sul Secondo, più che una scorribanda nel mondo canzonettistico brasiliano, è un vero e proprio documentario sulle abitudini, sulle usanze e sul folklore locale. Le musiche, in altre parole, sono soltanto il pretesto per scavare nelle tradizioni, raccogliere gli aneddoti più curiosi ed allucinati, in rapidissimi provvisti, ad interviste, incontri, piccoli dibattiti con le figure più caratteristiche del Paese. Con il numero dedicato al Carnevale di Rio, ad esempio, che sarà trasmesso prossimamente, si parte dalle sambe, dalle nenie indie e dall'indulgenza lumbareggiare della gente mascherata che sfilava ballando in Rio Branco, per scoprire, poco alla volta, tutti i lati meno conosciuti della festa e della città. La miseria delle favelas, lo sfarzo delle spiagge che portano nomi favolosi, Copacabana, Ipanema, Botafogo, le puntate degli sposini in viaggio di nozze a Paketa, l'isola degli innamorati, i piccoli drammi provocati ad macuha, lo stupefacente dei poveri, si intrecciano ai ritornelli più popolari ed ecco allora il ritratto della fantastica Rio emergere in tutti i suoi chiaroscuri. Giorgio Moser ha realizzato la parte «viva» della trasmissione durante un soggiorno in Brasile. Ha incontrato tra gli altri il cantante Elizeito Cardoso che gli ha parlato della nuova musica d'avanguardia e di qui si è dipanata una catena di appuntamenti con gli esponenti di questo genere rivoluzionario.

Il gruppo «Musica Nossa», una cooperativa allestita da cantanti e orchestrali carioca, ha eseguito le ultime cantate folkloristiche; Joao Gilberto e la moglie Astrud hanno cantato alcuni fra i più originali motivi del proprio repertorio; Jobim (un compositore molto noto tra Rio e San Paulo) ha improvvisato numerosi brani della sua produzione. Ma l'ho incontrata a Rio non è soltanto tutto questo. Moser e Renata Mauro hanno avviato questo discorso sul Brasile ricordando quegli italiani che qui hanno iniziato l'attività artistica. Il regista televisivo Flaminio Bollini, Luciano Salce, l'attore Adolfo Celi, e altri ancora impegnati tuttora nel cinema sudamericano, e in quello europeo. Infine, hanno toccato quello che tra gli appassionati del mondo brasiliano viene giudicato l'aspetto più tipico e interessante. Il mondo dei riti magici, delle danze tribali e delle tradizioni più misteriose che si esprime nella macumba.

Moser, per rendere più completo e conclusivo il suo lavoro, ha registrato tutto il susseguirsi di una manifestazione propiziatoria durante la quale una strega ha cantato e ballato, tra le rive ossessanti di quanti partecipavano al rito, una delle famose macumba carioca. La magia ritorna in lo l'ho incontrata a Rio con il «Candón bleu», la frenetica macumba di Bahia nella quale tutti, dalla «sacerdotessa» india agli altri protagonisti del rito, danno vita ad una delle ballate tribali più famose del complesso e misterioso folklore brasiliano.

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio o alle televisioni con la riduzione delle sopratasse erariali.

stasera in "Arcobaleno"



Alberto Lionello presenta:



Superinox Bolzano
La lama italiana
per la barba italiana



e il grande concorso
a premi Bolzano
per vincere milioni



martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- Le RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- SCUOLA MEDIA**
- 10,30 **Educazione Itelca**
Prof. Umberto D'Ambrosio
Ginnastica preventiva
- 11 — **Osservazioni scientifiche**
Prof. Paolo Pani
La corrente elettrica (Replica)
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- 11,30 **Matematica**
Prof. Attilio Frezza
Dagli algebristi del '500 alla fondazione del calcolo infinitesimale
- 12 — **Teoria della nave**
Prof. Giuseppe Gasparini
Resistenza al moto della nave (Replica)

meridiana

- 12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti
e cura di Assunto Quadrio Arstich
con la collaborazione di Angela Staveni Colantoni e Luciana Della Sete - Realizzazione di Gianni Vannucci
2ª puntata (Replica)
- 13 — **OGGI CARTONI ANIMATI**
Le favolose avventure di Huckleberry Finn
Muck della Mancia
Regia di Hollingworth Morse
Prod. N.B.C.
- 13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Brandy Vecchia Romagna - Fornet)
- 13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

- 17 — **CENTOSTORIE**
Arabella capricciose
di Teresa Buongiorno
Personaggi, ad interpreti:
Arabella Ludovica Modugno; Il mago Carlo Enrico; Il contadino: Alfredo Dori; Il cacciatore: Eligio Irato; Il principe: Claudio Dani; Il chimico: Sandro Sardone; La telefonista: Rossana Cenavero; Il cantastorie: Gipo Farassino
Voca di Clara Droetto
Scene di Jürgen Henze - Costumi di Loredana Zampacavallo
Regia di Vittorio Brignole

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
- GIROTONDO**
(Super Walter Maggiore - Lucca Adorn - Motta - Giocottoli Biamme)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) **IL CONTAFILM**
a cura di Mario Zei
Mariano Rigillo presenta:
La Fayette
(Una spada per due bandiere)
Regia di Jean Dreville
Int.: Michel Le Royer, Vittorio De Sica, Rosanna Schiaffino, Pascale Audret, Jack Hawkins, Folco Lulli, Orson Welles
Prod.: Cosmos Film - Les Films Copernic - Distr.: Dear Film
Seconda puntata
Realizzazione di Maricle Boggio

- b) **UN VILLAGGIO FRA I GHIACCI**
Realizzazione di John Feeney
Prod.: National Film Board of Canada

ritorno a casa

- GONG**
(Galak Nestlé - Formaggio Pralipino)
- 18,45 **LA FEDE, OGGI**
seguirà
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO
- 19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'età di mezzo
e cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Roati e Antonio Tosi - Realizzazione di Mario Morini - 2ª puntata

ribalta accesa

- 19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

- TIC-TAC**
(Carpenè Malvolti - Falce Azzurra Paolieri - Datarsivo Dash - Gran Regù Ster - Taft Tasianera - Fondaria Luigi Filiberti)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Dantificio Colgate - Agippos - Brodo Lombardi - Lama Bolzano - Favilla - Dufour)
- IL TEMPO IN ITALIA**

20,30 TELEGIORNALE

- Edizione della sera
- CAROSELLO**
(1) Cioccolato Duplo Ferrero - (2) San Giorgio Elettrodomestici - (3) Omogeneizzatori Nipoli Butoni - (4) Confezioni Facis - (5) Ramezzotti
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) D. N. Sound - 3) Film-Irie - 4) Recte Film - 5) Film-Irie

21 — Teatro verista italiano L'ONOREVOLE ERCOLE MALLADRI

- di Giuseppe Giacosa
Adattamento televisivo di Edoardo Anton
Personaggi ad interpreti:
Donne Vittoria, duchessa di Serres - Nicoletta Languesco
Fabrizio Luppi, principe di Castelrovisio - Gianrico Tedeschi
Clemente - Mario Siletti
Ulrico Falciari - Mario Maranzano
Ferdinando Barilli - Bob Marchesa
La marchesa Giordina - Anna Miserocchi
Ercolo Malladri, duce di Serres - Luigi Vannucci
Il commendatore Grappola - Angelo Alessio
Celo Gracco Frappini - Michele Malespina
Luca - Ignazio Bonazzi
Andrea - Vittorio Manfrino
Torio - Franco Vaccaro
Biagio - Enrico Cepoleoni
Scene di Davide Negro
Costumi di Mariolina Bono
Regia di Edmo Fenoglio

- Nell'intervallo:
DOREMI
(Scatto - Perugia - Cinzeno Vermouth - Neocera Fiorale)
- 22,35 **AMAZZONIA INESPLORATA**
I segreti del villaggio
Documentario di Jesco Von Puttkamer
Testo di Aldo Franchi

23 — TELEGIORNALE

- Edizione della notte

SECONDO

- 19-19,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
24ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- INTERMEZZO**
(Papsodant - Cucine Germal - Formaggio Tigre - Fornet - Federico Motta Editore - Magnessia Bisurata Aromatic)

21,15 CORDIALMENTE

- e cura di Melelmo De Marchie e Luigi Locatelli
Pertecipe Guglielmo Zucconi
Presente Enza Sempò
Realizzazione di Selvetore Beldezzi
- DOREMI**
(Barille - Pennolini Lines)

22,15 DISCO VERDE

- Giovani alla ribalta della TV presentati da Gabriele Antonini
Testi di Luigi Compagnone
Orchestra diretta da Mario Migliardi
Coreografie di Paolo Gozzino
Scene di Enzo Celone
Costumi di Guido Cozzolino
Collaborazione alla regia di Roberto Arete
Regia di Romolo Siena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

- SENDER BOZEN**
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE
- 20 — Tegesschau
- 20,10-21 Die Bretagne
Filmbereich
Regie: K. Colberg und S. Baumann
Verleih: TELESAR



Carlo da Ragusa appare nel programma «Disco verde» (22,15, Secondo)

ore 21 nazionale

L'ONOREVOLE ERCOLE MALLADRI



Due interpreti: Luigi Vannucchi e Nicoletta Langusco

Pur appartenendo al repertorio meno conosciuto di Giacosa, la commedia risulta interessante nella misura in cui, raccontando una vicenda pubblica e privata insieme, riesce a svelare l'intimo rapporto che intercorre fra la crisi dei valori familiari e la sclerosi della società provinciale della fine del secolo scorso. Ercole Malladri, duca di Serrarsa, è il tipico esponente di un'aristocrazia di provincia ormai priva di idealità, destituita di qualsiasi funzione sociale e di ogni prestigio. Per recuperare gli antichi privilegi, il duca non esita ad avventurarsi nell'agonia politica, mettendo a frutto tutto il cinismo e l'ipocrisia che inquinano la sua vita familiare. Vera protagonista del dramma è infatti la moglie Vittoria che il duca tradisce e di cui non esiterà a strumentalizzare il sincero amore, pur di riuscire vittorioso dagli intrighi elettorali. Al termine di oscure manovre, tutte basate sul doppio gioco consumato dentro e fuori casa, Ercole Malladri riuscirà a conquistarsi il titolo cui aspira senza esserne degno. Ma la sua triste vittoria coinciderà con la ribellione della moglie.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Nella rubrica curata da De Marchis e Locatelli è prevista un'inchiesta sulla condizione contadina in Italia. Saranno raccolte le testimonianze di braccianti, coltivatori e dipendenti di aziende cooperative di diverse regioni.

ore 22,15 secondo

DISCO VERDE

Il giovane attore, Tony Fusaro è questa sera protagonista di una scenetta ispirata alla giornata di un impiegato: lo affiancano Paola Falace, Gisella Pagano, Graziella Porta, Franco Javarone e Roberto Ripamonti. Intermezzo musicale con Laura Rigacci, un'artista diplomata al Conservatorio «Cherubini» di Firenze, la quale eseguirà Tourbillon di Salsedo. Intervengono inoltre i cantanti Norma Florio (Io e il cuore), Carlo da Ragusa (Nel vento), Dana Poli (La stagione dell'amore) e Angelique San (Rassegnazione). La «Compagnia del Teatro Popolare», un complesso vocale-strumentale composto da cinque studenti, eseguirà infine un classico della tradizione napoletana, O' Guarracino.

ore 22,35 nazionale

AMAZZONIA INESPLORATA

I segreti del villaggio

Il documentario, suddiviso in due puntate, narra di una spedizione nella giungla Xinga (Brasile Centrale) organizzata per stabilire contatti con una tribù selvaggia di indios Txicao. E' un viaggio pericoloso. Gli indios, attaccati in precedenza da un gruppo di bianchi, sono diffidenti. Arrivati a destinazione, i componenti della spedizione si preoccupano quindi di non far nascere negli indios il sospetto di un attacco di sorpresa. Il villaggio indios appare improvvisamente nell'immensa distesa della foresta. Cominciano a farsi vivi gli indigeni, incuriositi. E' un momento delicato: il minimo passo falso potrebbe significare la morte per gli intrusi, i quali devono adoperarsi in ogni modo per ingratiarsi gli indios e non far naufragare una spedizione di alto valore etnologico diretto a studiare le condizioni di vita di una popolazione ferma all'età della pietra e in via di estinzione.

CALENDARIO

IL SANTO: Lucio I papa e martire. Altri santi: Casimiro confessore, Adriano martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,56 e tramonta alle 18,14; a Roma sorge alle 6,41 e tramonta alle 18,04; a Palermo sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, Carlo Alberto re di Savoia concede lo Statuto.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo, quando soffre, si fa una particolare idea del bene e del male, e cioè del bene che gli altri dovrebbero fargli e a cui egli pretende, come se dalle proprie sofferenze gli derivasse un diritto al compenso; e del male che egli può fare agli altri, come se parimenti dalle proprie sofferenze vi fosse abilitato. (L. Pirandello).

per voi ragazzi

«Centostorie» presenta Arabella capricciosa, protagonista di una fiaba di Teresa Buonigiorno. Arabella, figlia unica di un vecchio mago, vive in una casupola semidiroccata, circondata da un piccolo giardino. Il vecchio mago vorrebbe che la sua figliola sposasse un bravo giovane del paese e vi visse con lui tranquilla e felice: Arabella infatti non è di questo avviso; ella vorrebbe impadronirsi dei poteri magici di suo padre per soddisfare i propri capricci, le sue smodate ambizioni. Usando formule magiche, vorrebbe avere palazzi e castelli, vestiti di broccato, gioielli, uno stuolo di servi ai suoi ordini e così via. Per cui continua a rifiutare sdegnosamente i giovanotti del paese che vengono a chiedere la sua mano. Alla fine, il vecchio mago impartirà alla sua capricciosa figliola una salutare lezione. Per il «Contafilm», Mariano Rigillo presenterà la seconda puntata del film La Fayette (una spada per due bandiere), che narra le gesta di un giovane europeo che intende battersi al fianco di Giorgio Washington, nell'America del Nord, per la libertà e l'indipendenza di quelle terre. La Fayette, che è francese, deve naturalmente render conto del suo operato al suo sovrano; inoltre, è facile immaginare che, sposando la causa degli insorti americani che combattono contro l'Inghilterra, egli si attiri l'inimicizia di quest'ultima. Oggi assisteremo all'incontro di La Fayette con il generale Washington. Completerà il pomeriggio il documentario Un villaggio fra i ghiacci, realizzato a Pangairtung, detto «l'avamposto artico».

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento e cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. «Il club di Topolino». 7ª puntata.
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
19,15 TV-SPOT.
19,20 CONTROFIGURA DEL COW-BOY. Inchiesta della serie «Il pericolo è il mio mestiere» (a colori).
19,45 TV-SPOT.
19,50 INCONTRI.
20,15 TV-SPOT.
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20,35 TV-SPOT.
20,40 IL REGIONALE.
21 CRONACA OALLO SPAZIO. Servizio speciale in collegamento con la capsula «Apollo 9».
21,30 UN UOMO, UN MESTIERE: Enzo Biagi. Dibattito e cura di Grytzo Mancioni e Giulio Nascimbene. Presenta Joyce Petracini. Regie di Marco Blaser.
22,30 Da Colorado Springs: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Cronaca diretta parziale delle esibizioni (a colori).
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

ciao
dopo cena vieni da me
non dobbiamo perdere
"il carosello duplo"



questa sera
FERRERO, la casa di duplo,
presenta
"il grande uomo d'affari"

duplo
cioccolato purissimo



duplo
dalla mamma con fiducia

4 marzo

martedì

TERZO

6	'30 Sagnele orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino - <i>Trattori Same</i> Nell'intervallo (ora 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	Giornale radio Musica stop '37 Parli a dispart '48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Caterina Valente, Claudio Villa, Marisa San- nia, Bobby Solo, Marie Doris, Pino Donaggio, Orietta Berti, Sergio Endrigo - <i>Mira Lanza</i>	7,43	Billardino a tempo di musica
9	Incontri con donne a paesi, di C. Felcone con la collaborazione di A. Piovone - <i>Manetti & Roberts</i> Colonna musicale '06 Cesare Tegliecozzio: <i>Purim</i> '45	8,13	Buon viaggio
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) La leggenda del vento, di Fred Ladanius Centi popolari olandesi - Regia di Ugo Amodeo — <i>Malto Knapp</i> '35 Le ore della musica - Prima parte I got plenty o' nuttin', Sunny, Samba do boulevard, Fra- no, The vista piangere, Bonny and Clyde, L'uomo del fiuto, Elvise Butterly, W. F. Bach, Le primavere	8,18	Peri e disperi
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '06 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '20 L'esperienza cristiana, Conversazioni di Don Pio- ronis: III. La vita come incontro '30 UNA VOCE PER VOI: Ebanio PETER GLOSSOP (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	8,30	GIORNALE RADIO
12	Giornale radio '05 Contrepunto '27 Si o no — <i>Vecchie Romagna Buton</i> '32 Lettera aperte: Risponde Giulietta Masina '42 Punto a virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e pessi	8,40	SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Leocreme</i>
13	GIORNALE RADIO '15 GIALLO SU GIALLO Un programma di Marisa Calvino a Marisa Ber- nabell - Regia di Silvio Gili - <i>Patetina PAI</i> — <i>Landy Frères</i> '30 Le piace il classico? Quiz di musica aerea presentato da Enza Sampò	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	9,15	ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i>
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: La canzoni di Sanremo 1969 — <i>Durium</i> '45 Un quarto d'ora di novità	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
16	Progr. per i ragazzi: « Improvviso » - Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di G. A. Rossi '30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Elsberger - Lettura di Isa Ballini	9,40	Interludio (V. Locandina) — <i>Manetti & Roberts</i>
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaella Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '58 IL DIALOGO - Le Chiese nel mondo moderno, a cura di Merlo Puccinelli	10	L'uomo che amo (Vita di George Garabwin) - Originale radiofonico di Gino Nagri e Marco Visconti - 12ª puntata - Re- gia di Marco Visconti (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i>
19	'08 Sul nostri mercati '13 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 1ª epistola Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '30 Luna-park	10,17	CALDO E FREDDO — <i>Dash</i>
20	GIORNALE RADIO '15 Stagione lirica della RAI Beatrice et Bénédic Opera in due atti di Hector Berlioz de Shekspere - Versione ritmica italiana di Massimo Binezzi - Direttore Elio Inbal - Orch. Sinf. a Coro di Torino della RAI - MP del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina) Nell'intervallo: XX SECOLO: L'anno del gorilla. Colloquio di Vin- cenzo Cappelletti con Giuseppe Semonti	10,30	Giornale radio - Controluce
21	'30 Musica leggera da Vienna	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnata, Gianni Boncompagni e Fede- rico Taddei - Realizz. di Nini Perno — <i>Papsodent</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
22		12,15	Giornale radio
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basco - I programmi di domani - Buonenotte	12,20	Trasmissioni regionali
24		13	Sandra Mondelini presenta: La chiacchierina di Dino Verde scritte con Bruno Broccoli - Com- pianto diretto da Franco Riva - Regia di Riccardo Mantoni - <i>Olio di oliva Carapelli</i> Giornale radio - Medie delle valute IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>
		14	Juke-box (Vedi Locandina)
		14,30	GIORNALE RADIO
		14,45	Ribalta di successi — <i>Carisch Sp.A.</i>
		15	Il personaggio del pomeriggio Carlo d'Angelo Pista di lancio - <i>Saer</i>
		15,03	GIOVANI CANTANTI LIRICI: Soprano SILVANA TUMICELLI (Vedi Locandina)
		15,15	Giornale radio
		15,30	Servizio speciale a cura del Giornale Radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginia Rotondi
		15,35	CONCORSO UNICA PER CANZONI NUOVE
		15,45	GIORNALE RADIO
		16	LO SPAZIO MUSICALE a cura di Alberto Arbasino
		16,30	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
		17	LE CANZONI DI SANREMO 1969
		17,10	Giornale radio
		17,35	CLASSE UNICA: Gioacchino Rossini, di Roman Vlad VII. Il « Guglielmo Tell » opera romantica
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ora 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccole enciclopedia popolare (ora 18,30): Giornale radio
		18,55	Sul nostri mercati
		19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — <i>Sottilete Kraft</i>
		19,23	Si o no
		19,30	RADIO SERA - Sette arti
		19,40	Punto a virgola
		20,01	Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno a Paolo Lilli - Orchestra diretta da Suro Sili - Regia di Pino Gilioli — <i>Shampoo Dop</i>
		21	La voce dei lavoratori
		21,10	I due fanciulli Romanzo di Marino Moretti - Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi - 5ª epistola - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina)
		21,45	Intervallo musicale
		21,55	Bollettino per i naviganti
		22	GIORNALE RADIO
		22,10	Sandra Mondelini presenta: LA CHIACCHIERINA di Dino Verde scritte con Bruno Broccoli - Com- pianto diretto da Franco Riva - Regia di Riccardo Mantoni (Replica) — <i>Olio di oliva Carapelli</i>
		22,40	NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi
		23	Cronache del Mezzogiorno
		23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		24	GIORNALE RADIO
		24	

TRASMISSIONI SPECIALI (dalla 9,25 alle 10)
Madama Tallien, Nostra Signora di Termidoro. Conver-
sazione di Marise Ferro
9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)
Radioquiz (da Foggia) a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Cantrano insieme, a cura di Luigi Colecioli

10 — CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Suite n. 3 in re maggiore (Orch. da Camera di
Stoccarda dir. K. Münchinger); La Guirlande da Cam-
bra, variazioni su un tema di A. Campra (Orch. - A.
Sclariatti - di Napoli della RAI dir. F. Scaglia) - B.
Britten: Sinfonie op. 68 per vc. a orch. (sol. M. Rostrop-
ovich; English Chamber Orchestra dir. B. Britten)

11,15 Musica per strumenti a fiato
W. A. Mozart: Tre Duetti per cl., K. 487 - J. Francaix:
Quintetto per fl., ob., cl., fg. e c.

11,45 CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI
Su le sponde del Tebro, cantate per sopr., vlt. tr. e
b.c., Clori vezzose e belle, cantate per contr. s. b.c.

12,10 Il matrimonio di Tolstoj. Conversazione di Mario De-
vena

12,20 Musiche Italiane d'oggi
A. Renzi: Viaggio d'Orfeo (quali un nomos citaredico)
per due pff. - E. Farina: Ouverture da concerto

12,55 INTERMEZZO
H. Purcell: Suite dal masque « Abdelazer », ovvero « La
vendetta del moro » per archi - A. Vivaldi: Sonate
in la min. op. 14 n. 3 per vc. e cont. - F. J. Haydn:
Concerto in do magg. per ob. e orch.

13,45 Itinerari operistici: L'Opera seria del Settecento
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 Il Disco in vetrina
H. Wolf: Quartetto in re min. per archi (Quartetto La
Salle) (Disco D.G.C.)

15,10 I. Albeniz: España (pf. G. Soriano)

15,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Eugene Ormandy
con la partecipazione del pianista Rudolf Serkin
L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 - R.
Schumann: Concerto in la min. op. 54 per pf. a orch.
- M. Ravel: La Tombeau de Couperin, suite - J. Si-
bellius: Sinfonia n. 4 in la min. op. 63 (Orch. Sinf. di
Finslândia)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro. - La farsa me-
diocritica in Francia -

17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica del Programma Nazionale)

17,45 G. Petraschi: Serenata per clavic., fl., vlt., cb. e percuss.

18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera

18,45 Cosa mangeremo nel duemila
a cura di Ercole Arnaud
V. - Prevarranno le polverine

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 CELEBRAZIONI ROSSINIANE
« I libretti di Rossini e le drammaturgie rossini-
ne », Conversazione di Gabriella Baldini (I)
20,30 DICIANNOVE SONATINE DI KUHHLAU
per pianoforte - 1ª trasmissione
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

21 — Musica fuori schema
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 Libri ricevuti

22,45 Rivista della rivista - Bollettino della trasmissibilità
dalle stredie atellati - Chiave

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
baritono Peter Glossop

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Resta immobile» • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Pari siamo» • La forza del destino: «Urna fatale» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolonta') • Ambroise Thomas: *Amleto*: «O vin, discaccia la tristezza» • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: Prologo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino).

19,13/La prodigiosa vita
di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ernesto Calindri e Mario Pisu. Personaggi e interpreti del primo episodio: *Pinguicula*: Ernesto Calindri; *Vivazza*: Mario Pisu; Un vecchio attrezzaio: Cesare Polacco; Direttore di scena: Gianni Bertocini; Il piccolo Gioacchino: Valerio Varriale; Una popolana: Margherita Simon; Un ragazzo: Marco Fontana. Regia di Umberto Benedetto.

20,15/- Béatrice et Bénédict
di Hector Berlioz

Personaggi e interpreti dell'opera: *Béatrice*: Anna Reynolds (attrice Didì Perego); *Héro*: Lidia Marim-pieri (Francesca Siciliani); *Ursule*: Irene Campanez (Mariella Furguele); *Bénédict*: Lajos Kozma (attore Piero Faggioni); *Claudio*: Claudio Strudhoff (Umberto Ceriani); *Don Pedro*: Teodoro Rotta (Mario Ferrara); *Sonatore*: Mario Bassola (Francesco Mule); *Leonato*: Mario Ferrari; Un messaggero e un notaio: Fabrizio Jovine; Due valletti: Gigi Angelillo e Giovanni Moretti.

SECONDO

9,40/Interludio

Franz Schubert: *Introduzione e Variazioni su "Die Forelle"* • *Op. 160*, per flauto e pianoforte (Michel Debost, flauto; Christian Ivaldi, pianoforte).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,9 MHz).

ora 11-12 Musica leggera • ore 15,30-18,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalla ore 0,06 alla 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 40,30 e su kHz 9715 pari a m 31,53 e del canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,05 Giro del mondo in microauto • 1,36 Acquisito italiano • 2,06 Musica dolce musica • 2,36 Ribatte lirica • 3,08 Fantasia musicale • 3,36 Dieci del collezionista • 4,08 Musica sinfonica • 4,36 Antologia di successi italiani • 5,08 Complessa di musica leggera • 5,36 Musicali per un buon giorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

10/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini, Warner Bentivegna e Luigi Vannucchi. Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Il padre di George: Manlio Busoni; Ira: Antonio Guidi; La madre di George: Anna Caravaggi; George: Warner Bentivegna; Steve: Luigi Vannucchi; Clara: Ilaria Occhini; Solange: Angelina Quintrone.

15,15/Giovani cantanti:

soprano Silvana Tomicelli

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: Tacea la notte placida • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: La mamma morta • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Suicidio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

21,10/- I due fanciulli
di Marino Moretti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Santino: Massimo De Francovich; Il conte Farini: Ennio Balbo; Dea Girotto: Giuliana Corbellini; Santino bambino: Roberto Chevalier; Irene: Paola Bacci; Remigia: Renata Negri; Girotto: Carlo Ratti; Malatesta: Don-te Biagiotti.

TERZO

13,45/L'Opera seria
del Settecento

Alessandro Scarlatti: *Il Tigrone*: Sinfonia, Danze e Finale (Revis, di Giuseppe Piccoli) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Antonio Vivaldi: *L'Olimpiade*: «Tu sei degli occhi miei» (soprano Jolanda Torriani - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) • Niccolò Porpora: *Orfeo*: «Vaga stella» (Revis, di Francesco Degradà) (mezzosoprano Luiseffa Ciuffi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Giovanni Battista Pergolesi: *L'Olimpiade*: «Se cerca, se dice» (tenore Luigi Infantino - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Johann Christian Bach: *La Clemenza di Scipione*:

radio vaticana

14,30 Radiogiornale italiano, 15,15 Radiogiornale la spagnola, francese, tedesco, inglese, portoghese, 16,15 Novicia in procchia, 19,15 Topic of the Week, 19,33 Radioguaremas: L'insegnamento di Paolo VI • (14) - Il Papa ha detto •, lettura • Servirà la Chiesa secondo la propria vocazione, lezione del Cardinale Pericle Felici • Notiziari a puntate, 20,15 Missione missionaria, 20,45 Nachrichten aus der Mission, 21,15 Trasmisiones in altro lingua, 21,45 La Palabra del Papa, 22,30 Replica di Radioguaremas.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,19 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Due note, 9,10 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Intermezzo, 13,05 Il Notiziario, 13,15 La musica, 13,45 Angeli della musica, 14,30 Montepini, 15,20 Ritratto musicale: Petruska di Igor Stravinskij (Orchestra Fi-

• Dal dolor cotanto oppressa» (soprano Margaret Baker - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Domenico Cimarosa: *Gli Orazi e i Curiazi*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Royalton Kisch).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sei Danze tedesche K. 600*: in do maggiore, in fa maggiore, in si bemolle maggiore, in mi bemolle maggiore, in sol maggiore, in re maggiore (Orchestra da camera Pro Arte di Londra diretta da Charles Mackerras) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto per pianoforte e orchestra op. 25* per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco • Andante • Presto • Molto allegro e vivace (solista Helmut Roloff - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Karl Rucht) • Alfredo Casella: *Concerto per orchestra op. 61*: Allegro ma non troppo • Passacaglia • Inno (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Winfree-Boutelle: *China boy* (Jack Teagarden) • Hart-Rodgers: *It's easy to remember* (Quart. André Previn) • Arminio: *The blues* (The metronome All Stars) • Evans: *For Evans' sake* (Quint. George Shearing).

SEC./14/Luke-box

Stiller-Caravati-Andriola: *Le formiche* (Paki) • Dossena-Aber-Renard: *Irresistibilmente* (Sylvie Vartan) • Fummo: *Curtis*: *Il voglio tanto bene* (Christian) • François-Chau-melle-Kessler: *Non è più casa mia* (Paul Mauriat) • Gamacchio-Zauli: *Addio* (Genny Day) • Pallavicini-Conti: *Yes* (Shirley Bassey) • Shadere-Sonago: *Io vado via* (Franco IV e Franco I) • Massara: *For Scarlet* (Berto Pisano)

NAZ./17,05/Per voi giovani

Home cookin' (Jr. Walker) • *Vola, vola, vola* (Ragazzi della via Gluck) • *Ride my see-saw* (Moody Blues) • *7 times 7* (Cassals) • *Per una donna...* (Sorrrows) • *She's not there* (Neil Macarthur) • *Non è Francesca* (Lucio Battisti) • *The weight* (Artha Franklin) • *Tragedy* (Brian Hyland) • *Mi sono innamorata di te* (Ornella Vanoni) • *Games people play* (Joe South) • *Per te, per me* (Rokes) • *Atlantis* (Donovan) • *Un'avventura* (Wilson Pickett) • *River deep, mountain high* (Deep purple) • *Io sogno* (Iva Zanicchi) • *Sauve moi* (Eric Clapton) • *Ho giocato a fore il povero* (Mino Reitano) • *Just ain't no love* (Barbara Acklin) • *Bewitched* (Earl Grant).

Armonica di Mosca dir. Kirill Kondrashin, 14,10 Radio 24, 19,05 Recital: Zizi Jeanmaire, 17 Radio gioventù, 18,05 Il quadrifoglio: pietre di 45 giri con Solidea, 19,30 Cori di montagna, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19,15 Mandolinista, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20,05 Problemi politici del Canton Ticino, 20,15 Chat Noe, 20,45 bolle fantasia, 21,05 Chat Noe, con Jerko Tognola, 21,30 Fre il ne a il ma, non di parer contrario, a cura di Mario Braga, 22,05 Reportori 1980, 22,30 Recital della pianista Beatrix Köng, Max Regier: Variazioni e fuga sopra un tema di J. S. Bach op. 81, 23 Notiziario-Gronache-Attualità, 23,20-23,30 Note di notte.

Il Programma

12 Radio Salses Romande: «Midi muelque» • 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» • 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» • Anton Dvorak: «Santa Ludmila», oratorio in tre parti op. 71, dir. Edwin Loehner con solisti, coro e orchestra della RSI, 18 Radio gioventù, 18,30 La terza giovinezza, 19 I lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Ginevra, 20 Diario culturale, 20,15 Stiglinde, seconda parte della trilogia «L'anelito del Nibelungo» di Richard Wagner, Atto III, Orchestra a coro del Festival di Bayreuth, dir. Lorin Maazel (Reg. eff. dalla Radio tedesca, occasione della celebrazione dei Fastepiste 1968), 21,35 Ritmi, 22-23,30 Notturno in musica.

Trasmesse tutte le «Sonatine»



La pianista leccese

LYA DE BARBERIS
INTERPRETA KUHLAU

20,30 terzo

Non dovrebbe essere troppa azzardata considerare Friedrich Kuhlau, nato a Ulzen (Han-nover) l'11 novembre 1786 e morto a Copenaghen il 12 marzo 1832, il patrono musicale degli obiettivi di coscienza. Incapace di far del male a una mosca, fuggì infatti dalla Germania in Danimarca per evitare il servizio militare.

Il suo pensiero costante era di diventare qualcuno nell'arte dei suoni, di stendere sui pentagrammi melodie gioiose, armonie tranquille, contrappunti deliziosi: nulla che sapesse di archibughe o di forzata ramazza. Quando Kuhlau ripartì a Copenaghen aveva ventiquattro anni. Divenne uno degli ospiti più graditi di quella corte, che lo ammirava soprattutto come virtuoso di pianoforte. E si acquistò a tal punto le simpatie dei danesi che non ebbero difficoltà a concedergli la loro cittadinanza. Lontano dalla patria restò comunque fedele nello spirito e nel fisico ai più comuni comolati tedeschi. Costantemente con le guance rosse, amava il buon vino, fumava la pipa e si preoccupava che la sua scorrevole musica non fosse frenata da fantasie o da oscuri significati spirituali e che fosse il più carezzevole possibile, ricca di melodie orecchiabili: nessun trauma e nessuna angoscia romantica. Se avevo in orrore l'esercito tedesco, era però un sostenitore dei maestri tedeschi, di Beethoven soprattutto. Fu Kuhlau a far conoscere il musicista di Bonn in Danimarca. Nel 1825 lo andò pure a trovare a Vienna. Non si limitò certo ad omare col cuore l'arte beethoveniana. La portò ovunque nei propri concerti e la discusse ed analizzò con i propri allievi. Nel 1818 gli fu dato l'ambito incarico di compositore di corte, e ciò non gli impedì di compiere frequenti viaggi in Germania e in Austria. La sua fama è legata non solo al concertismo, alla didattica, alla composizione di pezzi per flauto e pianoforte, di lavori teatrali (quali il castello dei briganti, L'arte incantata e Lulu) ma soprattutto alle Sonate e alle Sonatine per pianoforte, cavallo di battaglia delle fanciulle principianti.

Alle Sonatine di Friedrich Kuhlau la radio dedicò una parte da oggi in un ciclo di trasmissioni affidate all'arte squisita della pianista Lya de Barbery. Stasera figurano in programma le Sonatine op. 20, n. 1, 2, 3, rispettivamente in do maggiore, in sol maggiore, in fa maggiore.

LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

a pagina 37

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NUOVA INIZIATIVA

VETRINA CALDERONI n° 10

la pentola a pressione in inox 18/10

inoxia
spirit®



cuoce presto e bene ogni alimento e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autolock, le due valvole, di esercizio e sicurezza, interamente metallizzate e il fondo triplo diffusore inox 18/10, argento e rame.

Copacità lt. 5 L 12.000 - lt. 7 L 14.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

UN PROBLEMA CONIUGALE

Un quintale di silenzio

Per « sentire » il silenzio, pesate una Zerowatt; sono 109 kg netti. Proprio per questo è una lavatrice silenziosa. Perché il suo peso e le sue sospensioni eliminano tutte le vibrazioni. Anche quando centrifuga a maggiore velocità, la Zerowatt sussurra. Oltre al silenzio, c'è anche un altro perché al peso della Zerowatt. E' costruita senza economia di materiali e di automatismi proprio perché sia più economica per chi l'adopera. Cioè per mettere la lavatrice in grado di lavorare bene e durare a lungo, senza problemi. E non è nemmeno cara, tutto sommato: è la lavatrice che costa di meno al chilogrammo.

Adesso fate i conti: economia + durata + silenzio + (naturalmente) lavaggi perfetti. Il risultato è un problema coniugale di meno.

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero delle Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione musicale

Mo Riccardo Altotto
Della natura alla musica (Replica)

11 — Osservazioni scientifiche

Prof. ssa Franca Facchin
Il modo di nutrirsi degli animali

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Geografia

Prof. Venerando Cortani
L'origine dell'uomo e i più recenti ritrovamenti fossili

12 — Regionerie

Prof. Mario Zane
Dinamica dei gruppi di imprese

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Selvalora Baldazzi

Trasmisizione di riepilogo n. 1 (Replica)

13 — CRONACHE DEL FUTURO

gr - L'occhio che non sbaglia

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Pioggia - Baci Perugine)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 RISPOSTE DI TVS

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Savio Moriconi
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Merendone Talmona - Confezioni Facis Junior - Biscotti al Plasmom - Industria Alimentare Fiorenzini)

la TV dei ragazzi

17,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambicco con le collaborazioni di Silvano Balzola

Cercate il testimone

Personaggi ed interpreti:
Alessi - Mario Laurentino
Giorgio Fontana - Carlo Alighiero
Serena Tesi - Angiola Pagano
Rina Alessi - Bianca Menenti
Padre Tobia - Silvano Tranquilli
Giacinto - Franco Angriano
Tony - Alvaro Piccardi
Laura - Adriana Cipriani
Il brigadiere - Nello Ascoli
Lo zio di Padre Tobia - Amadeo Girard

La signora Barbelli - Dory Dorice
Luciene - Lia Verone
Il portiere - Rino Cestelli

Luise - Maria Luise Allero

Le ragazze del bar - Margherita Impagliato

Il cameriere - Francesco Vairano

Patrizio Sette - Ilario Cepati

Bica - Annalisa Riviola

Il signor Sette - Lucio Rama

I ragazzi di Padre Tobia - Aldo

Wirz - Valeria Ruocco, Walter

Ricciardi, Maurizio Marchetti,

Sandro Acerbo, Marcello Balzola,

Domenico Simmo, Massimo

Aschettino, Giorgio Assolito, Marco

Tranquilli, Antonio Angriano,

Mario Pelme

Scene di Pino Valenti

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Italo Allero

ritorno a casa

GONG

(Ravvivatore Baby Bianco - Pevesini)

18,45 RACCONTI DI VIAGGIO

A pranzo con i favolosi Yao
Un documentario di Tony Beamish e Iven Polunin
Testo di Gian Paolo Callegari

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'opera ieri e oggi
a cura di Luciano Alberti e Vittoria Ottolenghi
con la consulenza di Francesco Siciliani
Realizzazione di Vittoria Ottolenghi e Eugenio Thellung
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Chlorodont - Omogeneizzati Beldine - Rex - Celze Santagostino - Brendy Stock 84 - Olà Biologica)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Brado Liebig - Dato - Chicco-Artana - Invernizzi Susanna - Bruciatori Lomborghini - Mereloni)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Super-Iride - (2) Nescafé Gran Aroma - (3) Imec Biancherie - (4) Olivo Topazio - (5) Nivea

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Marchi - 2) Brera Cinematografica - 3) Gamma Film - 4) Produzioni Cineteelevisive - 5) Film Made

21 —

MILLE GIORNI DI PAROLE

Un programma sul linguaggio del bambino

LA SCOPERTA DEI SUONI

Consulenza e testo di Marcello Bernardi
Regia di Michele Gandini

DOREMI

(Confezioni Femminili Max Mare - Letric Shave Williams - Rosso Antico)

22 —

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dell'Italia e dell'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani
25ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lip - Peleli Star - Cadonetti - Olio d'oliva Bertoli - Doria S.p.A. - Moquet Due Paine)

21,15

LA STEPPA

Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

Film - Regia di Alberto Latuada

Prod.: Zabra Film - Aera Film

Int.: Daniele Spallone, Charlea Venel, Marina Vlado, Cristina Gajoni, Pablo Vulpic

DOREMI

(Milkene De Luxe - Prinz Bräu)

23 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

Presenta Maria Napoleone
Regia di Siro Marcellini

Trasmisioi in lingua tedesca per le zone di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tegeschau

20,10-21 Scheupletz Los Angeles

- Der Böse -

Kriminalfilm

Regie: Jarry Hopper

Varieih: ABC



Marina Vlado, interprete del film «La steppa» (ore 21,15, sul Secondo)

V

5 marzo

ore 21 nazionale

MILLE GIORNI DI PAROLE La scoperta dei suoni



Il professore Marcello Bernardi cura il programma

La messa in onda della partita di calcio Milan-Celtic ha reso necessaria una serie di variazioni ai programmi per cui la prima parte del documentario Mille giorni di parole, prevista per mercoledì 26 febbraio, viene trasmessa questa sera. Il documentario risponderà ad un affascinante quesito: come impariamo a parlare? Qual è il mistero che regola le tappe dell'acquisizione del linguaggio? E' un processo che si sviluppa durante i primi tre anni di vita, pari a circa mille giorni di sforzi, di tentativi di suoni per poter pervenire al raggiungimento di una compiuta « sintassi » linguistica. La trasmissione, realizzata da uno dei più preparati documentaristi italiani in questo settore, Michele Gandini, vuole appunto fare la storia di questi partantissimi, fondamentali mille giorni e sarà arricchita da interviste con psicologi, educatori, glottologi e psicanalisti i quali forniranno, tra l'altro, consigli affinché l'intervento dei genitori si svolga in modo da non provocare turbe o ritardi nello sviluppo psico-linguistico del bambino. La puntata iniziale segue il bambino dalle sue primissime manifestazioni di pianto (equivalenti a veri e propri « messaggi » per indicare fame, dolore, sonno, noia, solitudine, ecc.), fino al compimento del primo anno di vita, alle soglie dell'acquisizione della parola.

ore 21,15 secondo

LA STEPPA

Nella raffinata attività registica di Alberto Latuada, continuamente oscillante tra l'osservazione cruda o ironica della realtà e le suggestioni di origine letteraria, questo film realizzato nel 1962 si colloca, con grande dignità formale e puntuali approfondimenti psicologici, nel secondo dei film citati. La steppa nasce da un racconto di Anton Čechov, e di esso mantiene il raccolto intimismo, la costante ricerca di sottili verità. Ne è protagonista un ragazzo, Jegorushka, che abbandona il villaggio in cui abita per raggiungere la città in compagnia dello zio e del vecchio pape Cristoforo. Jegorushka lascia la sua casa modesta per andare a vivere in quella d'un'amica della mamma lontana; e il viaggio lo porta, con i suoi accompagnatori, dapprima in una locanda di viaggiatori, dove i suoi occhi si beano alla visione d'una bellissima signora, poi a prendere parte a una grande e colorita festa campestre, a dividere l'ansietà dei compagni nel bel mezzo d'una rissa, a godere dell'ospitalità degli abitanti di un'isba quando la febbre lo assale. La conclusione del viaggio non è soltanto geografica, è anche o meglio soprattutto spirituale: il ragazzo è maturato, ha scoperto poco alla volta tutto un mondo a lui sconosciuto, s'è arricchito di vivaci esperienze, è, insomma, « cresciuto ».

ore 23 secondo

L'APPRODO

Da molte parti si dice che l'educazione musicale degli italiani è molto scarsa, almeno per quello che si riferisce alla musica classica. Per contro, continua il successo delle trasmissioni e dei festival di musica leggera. In realtà, negli ultimi anni, accanto ai successi dei « divi » della canzone, si è rilevato un sensibile aumento di pubblico anche nelle sale dei concerti. Probabilmente hanno parlato a questo inaspettato risultato l'aumento del tenore di vita e le molte iniziative pubbliche e private per la diffusione delle musiche classiche. A questo tema è dedicato uno dei servizi dell'Approdo di questa sera realizzato da Mario Roberto Cimnaghi. La rubrica dedica una particolare nota al libro di Lamberto Vitali. Un fotografo fin de siècle. Il conte Primoli, edito da Einaudi. In un colloquio con il giornalista Franco Simoncini il pittore Fausto Pirandello rievocava per la prima volta alla tv le sue esperienze artistiche e i rapporti con il padre, il grande commediografo.

CALENDARIO

IL SANTO: Adriano martire.

Altri santi: Teofilo vescovo, Giovanni-Giuseppe della Croce sacerdote dell'Ordine dei Minori e confessore, Foca martire.

Il sole a Milano sorge alle 6.55 e tramonta alle 18.15; a Roma sorge alle 6.40 e tramonta alle 18.05; a Palermo sorge alle 6.33 e tramonta alle 18.04.

RICORRENZE: Nel 1947 muore a Roma il compositore Alfredo Casella. Autore dell'opera *La donna serpente* e del balletto *La Giarra* e di tre Sinfonie.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessun legame congiunge più strettamente due cuori umani, come la compagnia nel dolore. (Southey).

per voi ragazzi

Cercate il testimone è il titolo del racconto sceneggiato che va in onda oggi per la serie *I ragazzi di Padre Tobia*. L'operaio Tizio Alessi, padre del piccolo Riccardo, uno dei ragazzi che frequentano la padreria della parrocchia di Padre Tobia, mentre torna a casa dal lavoro viene investito da una lussuosa macchina fuoristrada. L'automobilista, forse preso dallo sgomento, invece di fermarsi, preme sull'acceleratore e si allontana a forte andatura. L'incidente, tuttavia, non è passato inosservato: qualcuno si è affacciato, qualcuno che camminava sul marciapiede di fronte si è fermato, qualcuno che sarebbe forse in grado di fornire indicazioni valide sulla macchina e su chi la guidava. Però questo « qualcuno » non si fa vivo, non vuol parlare, forse per non avere « grane », o per qualche altra ragione, che verterà fuori più tardi. E' questo il pugno sul quale si articola l'episodio odierno: cercate il testimone, non per infierire contro il « pirata della strada » ma per metterlo di fronte alle sue responsabilità, per indurlo a venire in aiuto di un uomo che dovrà trascorrere — e non per difetto imputabile a lui — un lungo periodo in ospedale, per aiutare una madre con tre ragazzi, cui è venuto a mancare all'improvviso il maggior sostegno. Padre Tobia ed i suoi ragazzi si prodigheranno in ogni modo a favore dell'infortunato e della sua famiglia, e riusciranno, con un'azione da brillanti investigatori, a rintracciare il responsabile dell'incidente.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnanella. Marco Camerini presenta. « Il vostro mondo ». Guardia e ladri. « e » Fotogrammi - 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione 19,15 TV-SPOT 19,20 CACCIA ALL'IPPOPOTAMO NEL GIARDINO. Documentario della serie « Caccia a pesce ». (a colori) 19,45 TV-SPOT 19,50 IL PRIMA: ATTUALITA' SVIZZERA. ammissioni facili 20,15 TV-SPOT 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 TV-SPOT 20,40 INVITO PERICOLOSO. Telefilm della serie « Stop al fuoristrada ». Interpretato da Roger Moore (a colori) 21,30 LA DIFESA DEGLI STATI UNITI. Documentario sulle basi militari americane (a colori) 22,15 TELEFEST. IL JAZZ DI MONTE CARLO. 1987. Charles Lloyd Quartet. Terza parte. 22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione 22,40 TELESCUOLA: L'ELETTRICITA' IN SVIZZERA. Realizzazione di Erich Ruter. (Per 1 docenti)

volete vincere un milione ?

Aut. Min. n. 2/98761 del 28.11.68



guardate
questa sera

CAROSSELLO NIVEA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 26 I pronostici di CATERINA CASELLI

Atalanta - Pisa	1	1	2
Bologna - Fiorentina	1	1	2
Inter - Milan	1	1	2
Juventus - Varese	1	1	2
L. R. Vicenza - Cagliari	1	1	2
Napoli - Torino	1	1	2
Sampdoria - Roma	1	1	2
Varese - Palermo	1	1	2
Catanzaro - Monza	1	1	2
Lecco - Brescia	1	1	2
Parma - Genoa	1	1	2
Prato - Pistoiese	1	1	2
Siena - D. D. Ascoli	1	1	2

SERIE B

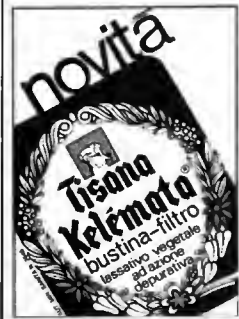
Caserta - Como			
Foggia - Catania			
Lazio - Livorno			
Monza - Reggina			
Modena - Bari			
Reggio - Padova			
Spal - Taranto			



OCCHIO PER
OCCHIO...
ecc. Per dentiere
raccomandati

orasisv

PA L'ANTIDOTE ALLA DENTIERA



VENDIAMO SPEDENDO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATIS A DOMICILIO televisori a radio portatili o da tavolo, radiofonografi, radio e giradischi per auto, fonovaligie, registratori • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e ogni genere di accessori e materiali • binocoli, telescopi • elettrodomestici per qualsiasi esigenza • chitarra d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, pianole, fisarmoniche, batterie, sassofoni • orologi



ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
Lire 1.000
quota minima mensile
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

le migliori marche
ai prezzi più bassi

NAZIONALE

SECONDO

6	30	Segnale orario Corso di lingue tedesca, a cura di A. Pella Per aola orchestra
7	10 37 48	Giornale radio Musica stop Parl e dispart IERI AL PARLAMENTO
8	30	GIORNALE RADIO - Sul giornali di atemana - Setta arti LE CANZONI DEL MATTINO Adamo, Omelia Vanni, Nino Fiore, Gigliola Cinquetti, Gilbert Bécaud, Mina, Piergiorgio Farina, Mirella Martin, Fausto Leali — <i>Doppio Brodo Star</i>
9	06	Incontri con donne e paesi , di Clara Felcone con la collaborazione di Alvisa Plovena — <i>Manetti & Roberts</i> Colonna musicale
10	05 35	La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Re Tuono, di Luigi Capuana - Adattamento di Pier Gaetano Alaimo - Regia di Ruggero Winter Le ore della musica - Prima parte Comment le dire, Rose per te, L'attore, Quando salì da Cuba, La sigaretta, Camminando a cantando, La strenua coppia — <i>Henkel Italiana</i>
11	08 10 30	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avasta LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte UNA VOCE PER VOI : Soprano RENATA SCOTTO (Vedi Locandina) — <i>Palmaolive</i>
12	05 35 42 53	Giornale radio Contrappunto Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino Punto e virgola Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13	15	GIORNALE RADIO — <i>Invernizzi</i> Carlo Dapporto a Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Testi di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia
14	37	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano
45		Zibaldone italiano Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
15	10 35 45	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte Il giornale di bordo, a cura di Lucio Cataldi — <i>C.G.D.</i> Parata di successi
16	30	Programmi per i piccoli: «Tutto Ges» , settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pecucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami FOLKLORE IN SALOTTO con Franco Potenza e Rosangela Locatelli, canta Franco Potenza
17	05	Giornale radio PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Maloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	08	La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 2° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) Luna-park
19	08 13	GIORNALE RADIO Il mondo dell'opera Ricordo di Gherardo Gherardi, a cura di Achille Fiocco Un tale che passa Tre atti di Gherardo Gherardi Compagnia di prosa di Torino della RAI Pietro Paolo II del Wamburgo: Aldo Raggioli; John Jackson: Giulio Oppi; Flaga: Gueltiero Rizzi; Garben: Natala Peretti; Venderco: Iginio Bonazzi; Stenielco: Renzo Lari; Tom: Alberto Ricca; Jane Jackson: Mariella Furgulato; Stefania di Mendavia Zilowake: Franca Nuti; Le baronessas Eufamia: Wilma Deusebio; Una cameriera: Susanna Moronotto Regia di Ernesto Cortese
20	15	GIORNALE RADIO Il mondo dell'opera Ricordo di Gherardo Gherardi, a cura di Achille Fiocco Un tale che passa Tre atti di Gherardo Gherardi Compagnia di prosa di Torino della RAI Pietro Paolo II del Wamburgo: Aldo Raggioli; John Jackson: Giulio Oppi; Flaga: Gueltiero Rizzi; Garben: Natala Peretti; Venderco: Iginio Bonazzi; Stenielco: Renzo Lari; Tom: Alberto Ricca; Jane Jackson: Mariella Furgulato; Stefania di Mendavia Zilowake: Franca Nuti; Le baronessas Eufamia: Wilma Deusebio; Una cameriera: Susanna Moronotto Regia di Ernesto Cortese
21	05	GIORNALE RADIO Il mondo dell'opera Ricordo di Gherardo Gherardi, a cura di Achille Fiocco Un tale che passa Tre atti di Gherardo Gherardi Compagnia di prosa di Torino della RAI Pietro Paolo II del Wamburgo: Aldo Raggioli; John Jackson: Giulio Oppi; Flaga: Gueltiero Rizzi; Garben: Natala Peretti; Venderco: Iginio Bonazzi; Stenielco: Renzo Lari; Tom: Alberto Ricca; Jane Jackson: Mariella Furgulato; Stefania di Mendavia Zilowake: Franca Nuti; Le baronessas Eufamia: Wilma Deusebio; Una cameriera: Susanna Moronotto Regia di Ernesto Cortese
22	05	GIORNALE RADIO Il mondo dell'opera Ricordo di Gherardo Gherardi, a cura di Achille Fiocco Un tale che passa Tre atti di Gherardo Gherardi Compagnia di prosa di Torino della RAI Pietro Paolo II del Wamburgo: Aldo Raggioli; John Jackson: Giulio Oppi; Flaga: Gueltiero Rizzi; Garben: Natala Peretti; Venderco: Iginio Bonazzi; Stenielco: Renzo Lari; Tom: Alberto Ricca; Jane Jackson: Mariella Furgulato; Stefania di Mendavia Zilowake: Franca Nuti; Le baronessas Eufamia: Wilma Deusebio; Una cameriera: Susanna Moronotto Regia di Ernesto Cortese
23	05	GIORNALE RADIO Il mondo dell'opera Ricordo di Gherardo Gherardi, a cura di Achille Fiocco Un tale che passa Tre atti di Gherardo Gherardi Compagnia di prosa di Torino della RAI Pietro Paolo II del Wamburgo: Aldo Raggioli; John Jackson: Giulio Oppi; Flaga: Gueltiero Rizzi; Garben: Natala Peretti; Venderco: Iginio Bonazzi; Stenielco: Renzo Lari; Tom: Alberto Ricca; Jane Jackson: Mariella Furgulato; Stefania di Mendavia Zilowake: Franca Nuti; Le baronessas Eufamia: Wilma Deusebio; Una cameriera: Susanna Moronotto Regia di Ernesto Cortese
24	05	GIORNALE RADIO Il mondo dell'opera Ricordo di Gherardo Gherardi, a cura di Achille Fiocco Un tale che passa Tre atti di Gherardo Gherardi Compagnia di prosa di Torino della RAI Pietro Paolo II del Wamburgo: Aldo Raggioli; John Jackson: Giulio Oppi; Flaga: Gueltiero Rizzi; Garben: Natala Peretti; Venderco: Iginio Bonazzi; Stenielco: Renzo Lari; Tom: Alberto Ricca; Jane Jackson: Mariella Furgulato; Stefania di Mendavia Zilowake: Franca Nuti; Le baronessas Eufamia: Wilma Deusebio; Una cameriera: Susanna Moronotto Regia di Ernesto Cortese

6	30	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — <i>Sorrisi a Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Bilardino a tempo di musiche (Vedi Locandina)
8	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Parl e dispart GIORNALE RADIO — <i>Palmaolive</i> LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	9,09 9,15 9,30 9,40	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio — <i>Società del Plasmion</i>
10	10	L'uomo che amo (Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di Gino Negri e Marco Visconti - 13ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> CALDO E FREDDO — <i>Ditte Ruggero Benelli</i> Giornale radio - Controluce
10	10,17 10,30 10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnata, Gianni Boncompagni a Federica Taddei - Realizz. di Nini Parno — <i>Gradina</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12	12,15 12,20	Giornale radio Trasmissioni regionali
13	13	AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo, presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> Giornale radio - Media delle valute — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i>
13	13,35	Raffaella con il microfono a tracolla Un programma con Raffaella Carrà
14	14	Juke-box (Vedi Locandina)
45	14,30 14,45	GIORNALE RADIO Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>
15	15	Il personaggio del pomeriggio Carlo d'Angelo Motivi della per voi — <i>Dischi Carosello</i> RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Pianista ANNA MARIA CIGOLI (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	16	CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE Giornale radio
16	16,30 16,35	La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio LE CANZONI DI SANREMO 1969 Giornale radio
17	17,10 17,30 17,35	CLASSE UNICA : Il Brasile, di Ludovico Incisa XII. Dio è brasiliano
18	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati
19	19	SCRIVETE LE PAROLE , un programma musicale a cura di Gianni Meccia e Giancarlo Guardabassi — <i>Ditte Ruggero Benelli</i>
19	19,23 19,30 19,50	Si o no RADIOSERA - Sette arti Punto e virgola
20	20,01	Paolo Villaggio presenta I MAGNIFICI TRE Un programma di Leo Chiosso - Collaborazione al quiz di Pat Ferrer - Realizzazione di Gianni Casolino — <i>Formaggio Ramek</i>
20	20,45	CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
21	21	Italia che lavora
21	21,10	Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano Bollettino per i naviganti
22	22	GIORNALE RADIO — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i>
22	22,10	RAFFAELLA CON IL MICROFONO A TRACOLLA Un programma con Raffaella Carrà (Replica)
22	22,40	NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
23	23	Cronache del Mezzogiorno
23	23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24	24	GIORNALE RADIO

5 marzo
mercoledì

TERZO

		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) Karl Barth e la coscienza religiosa contemporanea. Conversazione di Aldo Trionfo L. van Beethoven Concerto n. 2 in si bem magg op. 19, per pf e orch
10		CONCERTO DI APERTURA R. Schumann Sonata in re min op. 121 (C. Ferras, vl.; P. Barbaret, pf) • A. Gesella Fantasia Improvvisata in do diesis min. op. 66; Balletta in sol min. op. 23 (pl T. Vassary)
10,40		I Poemi sinfonici di Franz Liszt Eroide lunare (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia)
11,10		Polifonia G. P. da Palestrina Missa - Assunta est Maria • (Coro - Pro Musica - di Vienna dir. F. Grossmann)
11,35		Archivio del Disco L. van Beethoven Sinfonia n. 8 in fa magg op. 93, (Orch. Filarmonica di Vienna dir. F. Weingartner)
12,05		L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti
12,20		Musica parallela D. Scarlatti Due Sonate in re magg L. 418, in sol magg L. 232 • A. Gesella Scagliante, divertimento op. 44 per pf a strum
12,55		INTERMEZZO E. Chabrier Suite Pastorale della «Dix Pièces pittoresques» • C. Saint-Saëns Introduction a Rondò capriccioso op. 28 per vl e orch • B. Smetana La Spese vendute
13,40		Maestri dell'interpretazione: direttore ANTONIO GUARNIERI A. Vivaldi Concerto n. 2 in sol min (da «L'Estro armonico» op. III) • G. Verdi La Traviata Preludio atto I e Preludio atto III
14,05		C. Franck: Preludio, Corale e Fuga (pl. I. Damus)
14,30		Melodramma in sintesi: IFIGENIA IN TAURIDE Dramma lirico in quattro atti a cinque quadri di Guillerdo e Du Roulet (riduz. di L. Weilerstein) Musica di Christoph Willibald Gluck (V. Locandina)
15,30		Ritratto di autore Peter Ilyich Ciaikovski Variazioni su un tema rococò op. 33, per vc e orch, Berceuse op. 16 n. 1, Quattretto n. 3 in mi bem magg op. 30, per archi
16,30		Musiche italiane d'oggi N. Castiglioni Canzoni per voce e strumenti (sopr. D. Andrews - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. D. Paris)
17		La opinione degli altri, rassegna della stampa estera
17,10		Le miniature Conversazione di Nicolatte Avogadro
17,20		Corso di lingue tedesca, a cura di A. Pella (Replica dal Programma Nazionale)
17,45		P. Boulez: Sonatine (S. Gazzelloni, fl. F. Rzewski, pf)
18		NOTIZIE DEL TERZO
18,15		Quadrante economico
18,30		Musica leggera
18,45		Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Cretton Algol una stella misteriosa - E. Urbani: I trapianti cellulari - F. Craxioni: I cibi irradiati sono pericolosi? - Taccuino
19,15		CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30		Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi III. «La nevrosi e i complessi psichici», a cura di Eugenio Gaddini
21		CELEBRAZIONI ROSSINIANE - Rossini e Meyerbeer - a cura di Guido M. Gatti
22		IL GIORNALE DEL TERZO - Setta arti
22,30		INCONTRI CON LA NARRATIVA a cura di Adamaria Terziani - Il fuoco e le ceneri - Racconto di Manuel de Fonseca - Traduzione di Enrico Cignola - Presentazione di Arrigo Repetto
23		Musica di H. Schütz, J. Dowland e C. Monteverdi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,45		Rivista delle riviste - Bollettino della trasmissibilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Renata Scotto

Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Come per me sereno»; *I Puritani*: «Qui la voce sua soave»; *Gaetano Donizetti: Don Pasquale*: «Quel guardo il cavaliere»; *Georges Bizet: I Pescatori di perle*: «Siccome un di» (Orchestra Sinfonica dell'Ente Autonomo Siciliano diretta da Ottavio Zino).

19,13/La prodigiosa vita
di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Diana Torrieri e Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Figaro: Ernesto Calindri; Isabella: Colbran; Diana Torrieri; Il giovane Rossini: Valerio Variale; Padre Mattei: Andrea Matteuzzi; Il direttore del Liceo musicale: Vittorio Donati; Il tenore Mombelli: Amilcare Blaffard; Fiorella: Gloria Bonfiglioli; Un suonatore di violino: Sebastiano Calabro; Un suonatore di corno: Guido De Salvi.

SECONDO

10/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini, Warner Bentivegna e Luigi Vanucci. Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: Steve: Luigi Vanucci; Clara: Ilaria Occhini; Franz Lehar: Andrea Matteuzzi; Solange: Angiolina Quinterio; George: Warner Bentivegna; La madre di George: Anna Caravaggi; Il padre di George: Mantio Busoni.

15,15/Giovani esecutori:

Pianista Anna Maria Cigoli

Claude Debussy: *Tre Preludi* dal I Libro; Ondine - Brouillards - Feux d'artifice • Eliodoro Sollima: *Sonata*: Allegretto mosso • Franz Liszt: *Due Studi trascendentali*, n. 5 • Feux Follet; n. 10 - in fa minore.

stereofonia

Stazional sperialmatia a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (191,8 MHz).

Ora 11-12 Musica da camera - ora 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 9,06 alle 5,59: Programmi musicali a notturni trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 2 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Calitriasta O.C. su kHz 8060 pari a m. 40,50 e su kHz 8515 pari a m. 31,53 e dal II canale di Diffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano la orchestra di Raymond Lefèvre, Andre Kostelanetz, Johnny Gleason; i cantanti Tom Jones, Mireille Mathieu, Bobby Solo; il pianista Johnny Pearson - i compositori di Al Cejola e Herb Alpert - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Musicale musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

16,35/La Discoteca
del Radiocorriere

Canta il baritone Dietrich Fischer-Dieskau: Christoph Willibald Gluck: *Orfeo e Euridice*: «Che farò senza Euridice»; (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Hai già vinto»; Don Giovanni: «Finch'han dal vin calda la testa»; Don Giovanni: «Deh, vieni alla finestra» (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Resta immobile» (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: «Morir, tremenda cosa» (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay).

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi

Ifigenia in Tauride, dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di Guillard - Riduzione di Lothar Wallerstein - Musica di Christoph Willibald Gluck: *Atto primo*: Introduzione e Coro - Aria di Ifigenia - Coro delle sacerdotesse - Aria di Toante - Coro, balletto, scena e Coro • *Atto secondo*: Aria di Oreste - Aria di Ifigenia e Coro - Coro e scena • *Atto terzo*: Recitativo e Aria - Duetto Oreste-Pilade - Aria di Pilade • *Atto IV*: Recitativo e Aria di Ifigenia - Inno delle sacerdotesse - Finale (Personaggi e interpreti: Ifigenia: Sara Menkes; Diana: Stella Bertelotti; Oreste: Renato Capecci; Pilade: Petre Munteanu; Toante: Marcello Coris - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Gaetano Riccielli).

19,15/Concerto di ogni sera

Hans Pfitzner: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 46*: Allegro moderato - Adagio - Presto (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Ferdinand Leitner) • Richard Strauss: *Wanderers Sturmlied*, su testo di Goethe, op. 14, per coro a sei voci e orchestra (Orchestra Sinfonica di Vienna e Akademie Kammerchor diretti da Henry Swoboda) • Johannes Brahms: *Serenata in fa maggiore op. 16*: Allegro moderato - Scherzo (Vivace)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale Italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,33 Radiogiornale in lingua italiana, 20,30 (15) «Il Papa ha detto», lettura • Il Concilio, segno e strumento di unità nella Chiesa, lezione del Cardinale Pericle Felici - Notiziari e attualità, 21,15 Paul VI omelie, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Entriavisti e commentari, 22,30 Replica di Radiogiornale.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma 7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varie, 8,45 Lazioni di francese (il coro) • 9 Radio mattina, 12 Musica varie (12,30) Notiziario-Attualità 13 Intreccio, 13,50 Il romanzo a puntate. La bella Angiolina, di X de Montepin, 13,20 W. A. Mozart: Allegro e Adagio del Concerto K. 62 per clar. e orch. (sol. Frank Cohen, USA, primo premio di clarinetto); H. Purcell: Lamento di Didone di «Didone ed Enea»; P. Mascagni: Aria di Santuzza - Vol lo spero - da Cavalleria rusticana (Jasany Normann, soprano, primo premio di canto - Orchestra della Radio Basilea diretti Kurt Eichhorn), 14,19 Radio 24, 16,05 Hip-pop. Gli - hurrà - del-

- Adagio non troppo - Quasi Minuetto - Rondò (Allegro) (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Carlo Zecchi).

23/Musica da camera

Heinrich Schütz: *Quattro Motetti* a cinque voci (Koor Cantate diretto da Kamiel Cooremans) • John Dowland: *Tre Pezzi per luto* (Koor Cantate Desmond Dupré) • Claudio Monteverdi: *Sestina «Lacrimae d'amante al sepolcro dell'amata»*, dal VI Libro dei Madrigali a cinque voci: Incerperie spoglie - Ditelo, o fiumi - Dà la notte il sol - Ma te raccoglie, o Ninfa - O chione d'or - Dunque, amate reliquie (Koor Cantate diretto da Kamiel Cooremans). Registrazione effettuata il 6 settembre dalla Radio Belga in occasione del Festival delle Fiandre 1968.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Handy: St. Louis blues (Louis Armstrong e Luis Russell) • Shearing: *Questessing* (Georgie Shearing) • Basie: *One o'clock jump* (Count Basie) • Ardrey: *Two brothers* (Ardrey Brothers).

SEC./14/luke-box

Pagani-Bennato: *Cin cin con gli occhiali* (Herbert Pagani) • Vaime-De Andriano-Reverberi: *Le strade del mondo* (Laura Oliva) • Guccini-Simon: *Mrs. Robinson* (I Royals) • McCartney-Lennon: *Hey Jude* (Duo chit. el. Santo e Johnny) • Migliacci-Sigman-Kaempfert: *Ore amore* (Fred Bongusto) • Rossi-Elab: *Tamborrelli dell'Orso: Nel cuore mio* (Louiselle) • Rosen: *Nevertheless* (Election) • Cavallero: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Papa's got a brand new bag (Otis Redding) • Rita (Chico Buarque De Hollanda) • Etoile (Claude François) • Chi si vuol bene come noi (Shirley Bassey) • Susie Q. (Creedence Clearwater Revival) • Ragazza mia (Scorpioni) • Hey baby (José Feliciano) • Nightmarer (Arthur Brown) • Venite con noi (Antoine) • C'mon men and half (Tommy James & the Shondells) • Mixed up confusion (Bob Dylan) • Non ci fare caso (Adriano Celentano) • Never my love (California Dreamers) • Ehi ragazzo (Sweet Inspirations) • A men and half (Wilson Pickett) • Quando l'amore diventa poesia (Approdite's Child) • Lo mucho que te quiero (René & René) • Vino e campagna (Renegades) • For once in my life (Stevie Wonder) • Neutalgia (Santana) • Vartan • Classics (Classics IV) • La moto (Ombretta Colli) • Soulshake (Peggy Scott & Jo Benson) • Ti voglio tanto bene (Rossano) • Cloud mine (Mongio Santamaria) • I want to live (Sest. Gerry Mulligan).

la canzone con Jerko Tognola, 17 Radio gioventù, 18,05 Siedi e ascolta, 18,45 Cronache, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodia e canzoni, 20 Problemi politici del Canton Ticino, 21 Orchestra Radiosa, 21,30 Orizzonti, 21,45 La musica, 22,05 Cronache, 22,30 Orchestra varia, 22,45 Confidential Quartet, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,20-23,30 Preludio in blu.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musical» - Dalia RDB - Musica pomeridiana - 17 Radio alla Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» • Giza Francesco Maltipiero: Università per coro maschile, Henry Purcell: Suite della «Fair Queen» (solista Cathy Berberian, soprano); Igor Stravinsky: «Renard» - balletto (Herbert Handl, primo tenore; Adriano Errario, secondo tenore; Janna Loomis, primo basso; Albert Boenl, secondo basso). Direttore Francis Irving Fravier. 18 Radio gioventù, 19,30 Problemi di lavoro, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica sinfonica richiesta, 21 Il Tattiro, 21,30 Cronache, 21,45 Cronache, 21,45 Castiglione, un'italiana alla corte di Francia, radiocomposizione di Ariane, 21,35 Il censuratore, 21,50-22,30 La musica contemporanea, 22,30 Il cronista Bruno Lino (Del Festival di Royan 1968), K. Stockhausen: Processione per tam-tam, viola, elettronium e pianoforte.

Concerto di Massimo Pradella



Il soprano Elly Ameling

CANTATE SACRE E PROFANE DI BACH

22 nazionale

Va in onda stasera un concerto dedicato a Johann Sebastian Bach, di cui sono state scelte due Cantate, una sacra e una profana, quasi a rammentare la potenza espressiva del «Cantor» nei due generi chiesastico e mondano, da lui coltivati con quel rigoroso metodo che gli veniva imposto dal suo stesso incarico. Attraverso queste forme ci si rivela il musicista nei suoi molteplici stati d'animo. Non a torto Cesare Valabrega scriveva: «E' fuori dubbio che Bach abbia creato una fitta correlazione di termini musicali (motivi, ritmi, ecc.) con determinati vocaboli che manifestavano idee diverse (ascesa, afflizione, gioia, collera, opposizione, distanza, ecc.). E' ormai acquisito come questa correlazione, alla quale non rimase certo estraneo il linguaggio di predecessori e di contemporanei, abbia avuto la sua massima propulsione per il bisogno nel compositore di penetrare sempre più a fondo il testo, sino ad ispirare l'intimo senso di ciascuna parola e sino a trasfondere in sé gli stati d'animo che la parola stessa, nel proprio rapporto con il complesso verbale, suscita».

Bach scrisse ben cinque annate di Cantate, complessivamente 295 composizioni. Ne abbiamo notizia dal Necrologio di Milzer che fu redatto da Carl Philipp Emanuel Bach, figlio di Johann Sebastian. Purtroppo non tutte ci sono pervenute. Ne risultano perdute novantacinque.

La maggior parte è stata composta a Lipsia dal 1723 fino alla morte (1750); circa una trentina Bach le aveva scritte a Weimar e a Cöthen, mentre le prime risalgono al periodo di Arnstadt e di Mülhausen, ognuna concepita per una determinata festività dell'anno liturgico protestante. In esse confluisce tutta l'esperienza di Bach: «Sono», afferma ancora il Valabrega, «il portato dell'evoluzione storica della forma sotto l'aspetto sia dell'innesto della musica «rappresentativa» italiana sul motetto polifonico tedesco cinquecentesco, sia del dominio ulteriormente esercitato dall'aria da camera e operistica settecentesca e dal recitativo del teatro italiano». Molte di queste pagine sono state ispirate dal «spirito mediterraneo di Gabrieli e di Monteverdi giunto fino a Bach attraverso Schütz».

Ma accanto all'austerità e alla maestosità della cantata sacra, di cui oggi avremo l'esempio con la n. 199 «Mein Herz schwimmt in Blut», per soprano e orchestra (solista Elly Ameling) che il Bach che sa cogliere gli aspetti più divertenti della sua epoca, quasi un Bach «leggero», come si riscontra nella Cantata del caffè, sottile satira sulla bevanda alla moda in quei primi decenni del '700 e che a Lipsia la gente aveva cominciato a bere alla stessa golosità dei veneziani, dei napoletani e dei londinesi.

La cantata profana offerta stasera ai radioascoltatori è la n. 202 «Weichet nur, betrübte Schatten», per soprano e orchestra, sempre nell'interpretazione di Elly Ameling. Il concerto baciato, sotto la direzione di Massimo Pradella, alla guida dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, comprende inoltre la Pastorale per organo trascritta per piccola orchestra da Vittorio Gui ed il celebre Concerto in re minore per due violini, archi e cembalo nell'interpretazione di Giuseppe Prencipe e di Cesare Ferraresi.

prendetevi un Black & Decker®



e farete tutto da voi



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e un vassoio gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

da L. 13.000
Un trapano Black & Decker, la soluzione di tanti lavori: forare segare



Lo Black & Decker
fo solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Matematica**
Prof.ssa Rosa Rinaldi Carini
Il cartogramma

11 — **Geografia**
Prof. Giuliano Bellezza
Il vento
(Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storie dell'arte**
Prof.ssa Luisa Ferrari
Stoccolma

12 — **Navigazione**
Prof. Gaetano Paciuto
Determinazione pratica delle velocità della nave
(Replica)

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali a di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la campagna
e cura di Cesare Zappulli con la consulenza di Corrado Barberia
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
40 puntate
(Radice)

13 — **LA CURIOSITA' DELLA GENTE**
Un documentario di Olaf Gabor prodotto dalla «Mafilm-Budapest»

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Rex - Gren Pavasi)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — **IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ**
I sogni di Ernesto
Erto pescatore
Testo di Guido Stegna
Pupazzi di Ennio Di Mejo
Scene di Paul Casalini
Regia di Guido Stegna

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Saritja Tyndaris - Vafar Seive - Aspirine per bambini - Livio Bertolini)

la TV dei ragazzi

17,45 **LE PIAZZE DI PALERMO**
a cura di Giordano Repossi
Presenta Lucia Scialara
Regia di Fernanda Turvanti

ritorno a casa

GONG
(Alax lanciere bianco - Super Welter Meggiara)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Sattimanelle del produttore agricolo a del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Raina

— **Culture Idroponiche**
Servizio filmato di Andrea Andermann

— **Calorie e proteine**
Intervento di Eugenio Dal Toma
Realizzazione di Paolo Taddei

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali a di costume coordinati da Silvano Giannelli

Gli etomi e la materia
a cura di Giancarlo Maenini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Franco Corona
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Papsodent - Olio Sesso - Pantofole Aeternum - Reggiti Stirecaloni - Kramli Locatelli - Cotonificio Cantoni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Brandy Vacchie Romagne - Lavatrici Siemens - Fretelli Fabbri Editori - Margarina Foglie d'oro - Spic & Span - Issimo Antimeccia)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione delle sera

CAROSELLO

(1) Lucca Adorn - (2) Colorificio Max Mayer - (3) Formaggino Ramak - (4) Pannolini Lanina - (5) Amaro 18 Isolabelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cines Televisive - 2) Brunetto del Vita - 3) Film-Iris - 4) Paul Film - 5) Recta Film

21

VIDOQ

Sceneggiatura originela di George Neveux
Terza puntata
Personaggi ed Interpreti:
Vidocq Bernard Noël
Ispettore Flambart

Alain Mottet
e con: Jacques Seiller, Gabriel Gobin, Bruno Balp, Jacqueline Denno, Jacques Avalina, Bernard Le Jerrige

Musica di Serge Gainsbourg
Regia di Marcel Bluwel
(Produzione ORTF-Deumont Télévision International)

DOREM'

(Mon Cheri Ferrero - Peste del Capitano - Coca-Cola)

22 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Politico delle DC, On.le Flaminio Piccoli

23 —

TELEGIORNALE

Edizione delle notte

SECONDO

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA: Lubiana

CAMPIONATO MONDIALE DI HOCKEY SU GHIACCIO
Telecronista Carlo Bacarelli

19,15-19,45 SAPERE

Orientamenti culturali a di costume coordinati da Silvano Giannelli

Une langue per tutti

Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lello Siniscalco Scarampi

25ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Chocolat Tobler - Totel - Cucina Farretti - Cinzeno Vermouth - Prodotti Nicholas - Formaggio Dolocrem)

21,15 Corrado presenta

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Spettacolo musicale e premi di Cestaldo, Torti, Corime con la partecipazione di Valerio Fabrizi

Coreografia di Paul Steffen

Orchestra diretta da Marcello Da Martino

Regia di Lino Proccoci

DOREM'

(Farnet Branca - Linetti Profumi)

22,30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi

con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arenco, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Revasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 **Der Lügner von Delft**
Dokumentarspiel
Regie: Wolf Dietrich
Verleih: BETA FILM

20,35-21 **Pharao lässt grüssen**
Heldere Reisenotizen von Hanna Dieter Hirsch
Regie: Kurt B. Schmalz
Verleih: ED. AURORA

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

A richiesta di numerosi telespettatori, Quattrostagioni si occupa oggi dei progressi tecnici della agricoltura « senza terra ». Si tratta delle cosiddette colture idropioniche, nelle quali le radici delle piante si sviluppano non già nel terreno, ma in materiali artificiali o naturali privi di elementi fertilizzanti, e ricevono alimento da speciali soluzioni nutritive. La rubrica mostrerà il funzionamento dei modernissimi impianti di questo tipo realizzati, con una certa ampiezza, in Sicilia per la produzione di fiori e di ortaggi. Il sistema, che ha superato da tempo con successo la fase sperimentale, desta un crescente interesse nei dirigenti delle aziende più progredite.

ore 21 nazionale

VIDOCQ



Bernard Noël (Vidocq) ed Alain Mottet (Flambart)

Riassunto delle puntate precedenti

Vidocq, un ex sottufficiale napoleonico che il caso finisce per cacciare in qualche prigione, è riuscito ad evadere, ma è braccato dall'ispettore di polizia Flambart. Innamorato di Annette, deve continuamente separarsi da lei, finché le sue disavventure lo conducono in un manicomio dove deve affrontare due pazzi furiosi.

La puntata di stasera

Vidocq è nuovamente costretto a separarsi da Annette e anche dal fido Desfosseux. Sempre inseguito da Flambart, che ha dovuto subire un ennesimo smacco, fugge per i boschi e arriva in un villaggio dove Vidocq dovrà risolvere un caso poliziesco, sostituendosi addirittura al suo persecutore. Questi, vittima di una nuova beffa che lo ha fatto finire legato a un albero, viene però liberato da un contadino e si rimette alle calcagna dell'evaso. Munitosi di passaporti falsi, Vidocq entra a far parte, insieme con Annette e Desfosseux, di un circo che ha piantato le sue tende presso il fronte, ma ben presto viene acciuffato e condannato da un tribunale militare. Flambart raggiunge finalmente Vidocq, ma la guerra passa in prima linea, e per ora bisogna pensare solo a respingere gli austriaci. A battaglia finita l'irriducibile Flambart potrà mettere le manette al braccio ferito di Vidocq, ma...

ore 21,15 secondo

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Seconda puntata del telequiz presentato da Corrado e da Valeria Fabrizio nelle vesti di una segretaria implacabilmente efficiente. Fra gli ospiti di questa sera figurano Claudio Villa e le « Rudas Dancers », un balletto acrobatico composto da sei ragazze australiane le quali debuttarono anni fa sui nostri teleschermi in uno show nuicale con Gorni Kramer dal titolo Leggerissimo.

ore 22,30 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Saranno illustrati nel numero odierno alcuni esperimenti compiuti su scimmie allo scopo di trovare i rimedi più efficaci contro quel tipo di influenza denominata « Hong Kong » o « Mao ». L'altro servizio è dedicato alle nuove e più perfezionate tecniche adottate per l'atterraggio degli aerei. Il brano centrale della rubrica curata da Giulio Macchi è costituito da un documentario della BBC dedicato alle armi chimiche e biologiche che molte nazioni stanno preparando in grandissimo segreto, ufficialmente per scopi difensivi.

CALENDARIO

IL SANTO: Coletta vergine.

Altri santi: Perpetua e Felicità martiri, Marciano vescovo e martire, Evagrio e Basilio vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 6,53 e tramonta alle 18,16; a Roma sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,06; a Palermo sorge alle 6,32 e tramonta alle 18,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1483, nasce a Firenze lo storico Francesco Guicciardini. Opere: Storia fiorentina. Del Reggimento di Firenze. Considerazioni sui Discorsi del Machiavelli. Storia d'Italia, Ricciardi editore.

PENSIERO DEL GIORNO: Dove non c'è amore, non c'è verità e soltanto vale qualcosa colui che ama. Non esser nulla e non amar nulla è perfettamente identico. (L. Feuerbach).

per voi ragazzi

I sogni di Ernesto è il titolo di una serie di racconti sceneggiati, che andranno in onda, a partire da oggi, per il « Teatrino del giovedì ». Ernesto è un topo simpatico, allegro e, soprattutto, modernissimo, perfettamente aggiornato sui sistemi (e sull'importanza) della pubblicità. Dilati Ernesto ha una sola grande ambizione: diventare famoso come i topi celebri che lo hanno preceduto: Mickey Mouse, Topo Gigo, Speedy Gonzales. Intanto, segue con assiduità le loro gesta al cinema, alla televisione, alla radio, sui giornali illustrati; inoltre, è riuscito a far prigioniero un grosso gatto, che tiene chiuso in una gabbia, e che tratta con affettuosa degnazione; gli porta una scodellina di latte, un pezzetto di formaggio, un pesciolino. A lui racconta le strabilianti avventure che sogna di compiere. Nel sogno di oggi, Ernesto diventa pescatore e va in fondo al mare a far prigioniera una balena. Proseguendo nella serie dedicata alle più belle ed importanti piazze d'Italia, Giordano Repossi presenterà oggi, nella seconda parte della TV dei ragazzi, un nuovo documentario sulle piazze di Palermo.

TV SVIZZERA

- 17 KINDESTUNDE
- 18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Le-de Bronz. Presente: Germaine Raimond. « Il pecca ». Fiaba della serie « Il postino Delizia ». « Racconti della riva del fiume ». Organizzazione una festa
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 DILIGENZA PER MESCALERO. Telefilm della serie « Lo sceriffo Indiano »
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. « Le Professioni sociali ». 1ª puntata
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 LO SCAPOLO. Tra atti di Iven S. Turgenjev. Traduzione di Adriana Mangini Alezzi. Personaggi e interpreti: Strallat: Franco Jesurum, Michail Moskin, Mario Falluciani, Melenja: Tamara Moltischnoff, Filip Spugndik: Franco Sportelli, Kerenia: Tina Lettanz, Prjzckina Maria Vasiljevna: Graziella Gelvani, Piotr Vilitakl: Renzo Montagnani, Rodion von Fonk: Ruggiero de Drenno: Mikko: Cip Barcellini: Aktivik: Sozomano: Gigi Feder. Regia di Flaminio Bollini
- 22,15 FESTIVAL FLAMENCÒ GITANO. Varietà musicale con la partecipazione di Le Singla, Dolores Ameyra, Toni a Pelao, José Solazar, Juan Maya Marote, Orillo, Diego Vargas, Ramon Morano
- 23 CRONACA DALLO SPAZIO. Servizio speciale in collegamento con la capsula « Apollo 9 »
- 23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

per i lettori DEL RADIOCORRIERE 2 BUONI SCONTO

GREY

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VE. FORNITORE



deodorante grey



UNA BUONA CERA?.. OTTIMA DIREI!

NAZIONALE

SECONDO

6 marzo
giovedì

TERZO

6	30	Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcelin Par sole orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche dal mattino presentate da Claudio Tellino — <i>Soristi a Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — <i>Giornale radio</i>	
7	10	Giornale radio	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	
	37	Per i diari	7,43	Billardino a tempo di musica	
	48	IERI AL PARLAMENTO			
8		GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti	8,13	Buon viaggio	
	30	LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Christy, Nunzio Gallo, Dalida, Tony Dallara, Lara Saint Paul, Jimmy Fontana, Caterina Caselli, Tony Renie — <i>Palmolive</i>	8,18	Pari a diari	
			8,30	GIORNALE RADIO	
				Cip Zoo	
			8,40	SIGNORI L'ORCHESTRA	
9		Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvine Piovane — <i>Manetti & Roberts</i>	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>	
			9,15	ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i>	
			9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	
	06	Colonna musicale	9,40	Interludio — <i>Manetti & Roberts</i>	
10		Giornale radio			
	05	La Radio per le Scuole (Scuola Media) - Occhio alla strada - Quindici per l'addecazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Yvon Quintavalle e Domenico Volpi	10	L'uomo che amo (Vita di George Garshwin) - Originale radiofonico di Gino Negri a Marco Visconti - 14ª puntata - Regia di Marco Visconti — <i>Invernizzi</i>	
		— <i>Melto Knapf</i>	10,17	CALDO E FREDDO — <i>Desh</i>	
	35	Le ore della musica - Prima parte	10,30	Giornale radio - Controluce	
			10,40	CHIAMATE ROMA 3131	
11		La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta		Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnetta, Gianni Boncompagni e Federica Taddel - Realizz. di Nini Pemo — <i>Pepsofant</i>	
		— <i>Ottia Ruggero Benelli</i>		Nell'intervallo (ore 11,30): <i>Giornale radio</i>	
	08	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte			
	30	UNA VOCE PER VOI: Tenore LUIGI ALVA (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>			
12		Giornale radio			
	05	Contrappunto			
	31	Si o no	12,15	Giornale radio	
		— <i>Vecchia Romagna Buton</i>	12,20	Trasmissioni regionali	
	36	Lettere aperte: Rispondono i programmatori			
	42	Punto a virgola			
	53	Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi			
13		GIORNALE RADIO			
		— <i>Soc. Grey</i>	13	LA BELLA E LA BESTIA	
	15	LA CORRIDA		Un programma di Bruno Colonnelli con Gigliola Cinquetti a Paolo Villaggio - Regia di Roberto Bertea — <i>Falqui</i>	
		Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni	13,30	Giornale radio - Media delle valute	
				— <i>Simmenthal</i>	
			13,35	Patty Prevò presenta: PARTITA DOPPIA	
14		Trasmissioni regionali			
	37	L'atino Borsa di Milano	14	Juke-box (Vedi Locandina)	
	45	Zibaldone italiano	14,30	GIORNALE RADIO	
		Nell'intervallo (ore 15): <i>Giornale radio</i>	14,35	Novità discografiche — <i>Phonocolor</i>	
		— <i>Fonit Cetra</i>			
	45	I nostri successi	15	Il personaggio del pomeriggio: Carlo d'Angelo	
			15,03	La rassegna del disco — <i>Phonogram</i>	
			15,15	SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 (V. Locandina)	
				Nell'intervallo (ore 15,30): <i>Giornale radio</i>	
			15,56	Tre minuti per te, a cura di P. Virginia Rotondi	
16		Progr. per i ragazzi: Visto dai grandi, visto dai ragazzi ovvero « Teatro nella Scuola », quindici realizzati e presentati da Anna Maria Romagnoli	16	Meridiano di Roma	
	30	Scusi ha un cerone?		Settimanale di attualità	
		Ricordi cinematografici di Memmo Carotenuto Teatri di Belandini e Moroni - Regia di Sandro Merli	16,30	Giornale radio	
			16,35	MUSICA + TEATRO	
				a cura di Gino Negri: IV. « Boris »	
17		Giornale radio	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	
	05	PER VOI GIOVANI	17,10	POMERIDIANA	
		Molti diachi, qualche notizia a voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco	17,30	Giornale radio	
		Regia di Raffaella Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,35	CLASSE UNICA: Gioacchino Rosalini, di Roman Vlad	
				VIII. Il grande silenzio e le opere religiose	
18			18	APERITIVO IN MUSICA	
				Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola antipadia popolare (ore 18,30): <i>Giornale radio</i>	
			18,55	Sul nostri mercati	
19	06	Sul nostri mercati			
	13	La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini	19	UN CANTANTE TRA LA FOLLA, programma musicale di Marie-Claire Slinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>	
		di Edoardo Anton 3° episodio	19,23	Si o no	
		Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina)	19,30	RADIO SERA - Sette arti	
	30	Luna-park	19,50	Punto e virgola	
20		GIORNALE RADIO	20,01	FUORIGIOCO - Croneche, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti	
	15	Operetta edizione tascabile	20,11	Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce	
		I RACCONTI DI HOFFMANN di Jacques Offenbach a Jules Barbier		Gere musicale ad orecchi di D'Onofrio e Nelli, con Paola Panni e Pietro Da Vico - Compl. diretto da R. Vassilini - Regia di Berto Mantl — <i>Moite</i>	
		Orchestra delle Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro diretti da André Cluytens			
21		CONCERTO DEL VIOLISTA WALTER TRAMPLER E DEL PIANISTA CHARLES WADSWORTH (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21	Itella che lavora	
	45	VEDETTE A PARIGI (Programma scambio con la Radio Francese)	21,10	I due fanciulli	
				Romanzo di Marino Moratti - Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi - 6° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina)	
			21,45	Intervallo musicale	
			21,55	Bollettino per i naviganti	
22		TRIBUNA POLITICA	22	GIORNALE RADIO	
		e cura di Jader Jacobelli	22,10	LA BELLA E LA BESTIA, un programma di Bruno Colonnelli con Gigliola Cinquetti a Paolo Villaggio - Regia di Roberto Bertea (Replica) — <i>Falqui</i>	
		Conferenza stampa del Segretario Politico della DC, On.le Flaminio Piccoli	22,40	APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO	
23		OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonenotte	23	Croneche dal Mezzogiorno	
			23,10	CONCORSO UNCLIA PER CANZONI NUOVE	
			23,40	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
24			24	GIORNALE RADIO	

TRASMISSIONI SPECIALI (delle 9,25 alla 10)
9,25 La nostra immagine (V). Conversazione di Carlo Majello
9,30 A. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96 per archi (Quintetto Italiano)

10 CONCERTO DI APERTURA
J. C. Bach: Sinfonia in mi magg. op. 18 n. 5 per doppi. orch. • W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 458 per pf. e orch. • I. Stravinsky: La Chant du rossignol, poema sinfonico

11,10 I Quartetti per archi di Bela Bartok
Quartetto n. 2 op. 17

11,40 Tastiere
A. Soler: Concerto n. 3 per due strum. e tastiere (revia di S. Kaetner) • D. Paradisi: Sonata in mi magg.

12,10 Università Internazionale C. Marconi (da New York): Frank Jennings: La tecnologia dell'insegnamento

12,20 Civiltà strumentale italiana
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,55 INTERMEZZO
H. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini) • E. Dohnányi: Konzertstück op. 12 per vc. e orch. (sol. J. Starkar, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Szekei) • S. Rechinaninov: Danze sinfoniche op. 45 (Orch. Sinf. di Londra, dir. E. Coesens)

14 — Voci di ieri a di oggi: basel Feodor Scelapiin e Nicolai Ghiaurov (Vedi nota)

14,30 Il Diaco in vetrina
L. Lachner: Das Heilighel Selomonia a quattro voci; Deutsche Sprache von Leben und Tod a quattro voci (Disco Archiv)

14,55 M. de Falla: Notti nei giardini di Spagna, Impressioni sinfoniche per pf. e orch.

15,30 Concerto del Quintetto Chigiano
L. Boccherini: Quintetto in la magg. per pf. e archi • A. Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 per pf. e archi

16,15 Musica d'oggi
H. Pousseur: Symphonies (per solisti) (Strumentisti dell'Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. P. Boulez); Mobile per due pfi (duo B. Canino-A. Baitelli); Madrigal n. 3 (E. Salustio, clar. M. Rodi, vl. N. Oliva, vc.; E. Magnatti, pf.; A. Striano e D. Ferrara, percuss. • Complesso « Nuova Consonanza », dir. R. Grano)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna delle attempate ateri i viaggi degli altri, Conversazione di Paola Ottati
17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcelin (Replica del Programma Nazionale)
17,45 P. Nardini: Concerto in la magg., per vl., archi e clav.

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Pagina aperta
Settimanale di attualità culturale
G. Finzi: Il primo manifesto del futurismo, essent'anni dopo - F. Giannesi: Gabriele D'Annunzio fra mito e realtà - Interventi di R. Da Falica, F. Carra, G. Luti, M. Sansone, D. Valeri

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 In Italia a all'estero, selezione di periodici italiani

20,30 Stagione lirica delle RAI

Turandot

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. Adami e R. Simoni da C. Gozzi

Musica di GIACOMO PUCCINI
(Completamento di Franco Alfano)

Direttore Georges Prêtre

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino delle RAI

Maestro del Coro Ruggero Meghini - Coro di voci bianche dell'Istituto Salesiano - San Giovanni Evangelista • di Torino

(Ediz. Ricordi) (Vedi Locandina)

Nell'intervallo (ore 22 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Al termine: Le scuole mediche eletteriene. Conversazione di Violetta Pianelli Stebils

Riviste delle riviste - Bollettino delle transistabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
tenore Luigi Alva

Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: «Pria che spunti in ciel l'aurora» • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Il mio tesoro intanto» • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: «Cercherò lontana terra» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*: «Languir per una bella» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Silvio Varviso).

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Il giovane Rossini: *Vittorio Battarra*; Il Maestro Morandi: *Gino Mayara*; Rosa: *Miriam Crotti*; Cennaro: *Giulio Pizzirani*; Raffanelli: *Antonio Guidi*; De Grecis: *Gianni Bertoucin*; Clementina Lanari: *Fausta Molinari*; Il custode del Teatro: *Virgilio Zernitz*. Regia di Umberto Benedetto.

21/Musica da camera

Concerto del violista Walter Trampler e del pianista Charles Wadsworth. Paul Hindemith: *Sonata op. 11 n. 4*, per viola e pianoforte • Johannes Brahms: *Sonata in fa maggiore op. 120 n. 1*, per viola e pianoforte (trascrizione di Milton Katims). Registrazioni effettuate il 30 giugno e il 13 luglio 1968 dal Teatro Caio Melisso in Sapolet in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi.

SECONDO

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori Italiani

Pianista: Walter Bozzia • Soprano: Maria Grazia Piolatto • Violonista: Pasquale Pellegrino (Allievi del Conservatorio G. Verdi di Torino). Debussy: *Ballade*; dai «Dodici Preludi» Libro I: *Minstrels*; dai «Do-

dici Studi» Libro I: *Pour les octaves* (pianista Walter Bozzia) • Debussy: *L'Enfant prodigue*; Aria di Lia (Maria Grazia Piolatto, soprano); Silvano De Francesco, pianoforte • Debussy: *Sonata per violino e pianoforte* (Pasquale Pellegrino, violino; Paola Rossi, pianoforte). Registrazione effettuata il 30 maggio 1968 dalla Sala del Conservatorio «G. Verdi» di Torino.

21,10/-I due fanciulli» di Marino Moretti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Santino: *Massimo De Francovich*; Irene: *Paola Bacci*; Girotto: *Carlo Ratti*; La direttrice: *Nella Bonora*; La vicedirettrice: *Lina Bacci*; La signorina Righini: *Grazia Manescalchi*; La signorina Giardini: *Grazia Radici*; La signorina Padus: *Giovanna Sanetti*; Tre ragazze: *Giuliana Corbellini*; Renata Negri: *Paola Peracci*; Mimma: *Laura Ephrikian*; La professoressa: *Isabella Del Bianco*; La signorina De Vincolis: *Anna Maria Sanetti*; Mariuccia: *Wanda Pasquini*; Amelia: *Carmen Romeo*; Regia di Umberto Benedetto.

TERZO

12,20/Civiltà strumentale italiana

Leonardo Leo: «Sant'Elena al Calvario» *Sinfonia* (Revis. di Herm Kretzschmar) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Felice Giardini: *Sonata in la maggiore per flauto e clavi-cembalo* (Pasquale Rispoli, flauto; Riccardo Castagnone, clavicembalo) • Francesco Cilea: *Sonata in re maggiore op. 38* per pianoforte e violoncello (Libero Rossi, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte) • Luigi Mancinelli: *Cleopatra*; Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Sogno).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sonata in re maggiore* per violino e pianoforte; Allegro molto - Andante - Allegro vivace (Wolfgang Schneiderhan, vio-

lino; Carl Seeman, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: *Sonata in si bemolle maggiore op. 106, Hammerklavier*; Allegro - Scherzo (Assai vivace) - Adagio sostenuto - Largo, Allegro, Allegro risoluto (pianista Wilhelm Backhaus).

20,30/-Turandot» di Puccini

Personaggi e interpreti: La principessa Turandot: *Birgit Nilsson*; L'imperatore Altoum: *Luigi Pontiggia*; Timur: *Boris Carmel*; Il principe Ignoto: *Gianfranco Cecchele*; Liu: *Gabriella Tucci*; Le maschere: Ping: *Claudio Strudhoff*; Pang: *Mario Ferrara*; Pong: *Carlo Francini*; Il principe di Persia: *Gianfranco Dundo*; Un mandarino: *Franco Bordini*; Due ancelle: *Anna Maria Borrelli*, *Fernanda Cadoni*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Hines-Armstrong: *Muggles* (Louis Armstrong) • De Lange-Van Heusen: *Deep in a dream* (Bob Cooper) • Mezzrow: *Really the blues* (Mezzrow-Ladnier) • Parker: *Cardboard* (Charlie Parker).

SEC./14/Juke-box

Testa-Remigi: *Una famiglia* (Memo Remigi) • Daiano-Camurri: *E figurati se* (Ornella Vanoni) • Smeraldi-Tagliapietra: *I miei sogni* (Le orme) • Ipctress: *Tibi tabo* (I Beats) • Gorman-Mc Gear-Mc Gough: *Lily the pink* (The Scaffold) • Mason-Misselvis-Reed: *Kiss me good bye* (Petula Clark) • Mc Cartney-Mogol-Piccarreda-Lennon: *Ob-la-di ob-la-da* (I Ribelli) • Fallabrinio: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallabrinio).

NAZ./17,05/Per voi giovani

See saw (Aretha Franklin) • Sorridimi (Thomas) • Crossroads (Cream) • Una famiglia (Memo Remigi) • Oasis sleep on (Arthur Conley) • Lontananza (Nicola Artigliano) • Touch me (Doors) • Build me up buttercup (Foundations) • Se te ne andrai (Shirley Harmer) • Hardhearted Hannah (Ray Charles) • India i river (1910 Fruitgum Co.) • Aspetta (Mino Reitano) • I've got my eyes on you (Baary Noble) • Lei mamma (Ribelli) • I'm gonna hold on long as I can (Marvelettes) • Ragazzo mio (Luigi Tenco) • Soul experience (Iron Butterfly) • Tutto è finito (Gabriella Ferri) • I got a line on you (Spirit) • Marzo (Don Backy) • You made a man out of me (Otis Redding) • La che amore te (Ornella Vanoni) • Witchi tai to (Everything is everything) • In fondo al viale (Gens) • Sophisticated Cissy (Meters) • Sweet tater pie (Mongol Santamaria).

Per le «Voci di ieri e di oggi»



Nicolai Ghlaurov

DUE CELEBRI BASSI A CONFRONTO

14 terzo

La formidabile voce di ieri di Feodor Sciapiplin e quella calda e vibrante di oggi di Nicolai Ghlaurov. Russo il primo, bulgaro il secondo. Tutti e due di umili origini e alle prese con il canto fin dalla più tenera età; tutti e due incaricati di eseguire gli assoli nel coro della chiesa del loro paese. Sciapiplin, nato a Kazan nel 1873 e morto a Parigi nel 1938, fu incoraggiato a cantare da un fabbro che gli ripeteva: «Canta, Fedja, canta! Cantare ti farà più felice, il canto è come un uccello: lo lasci libero, e lui se ne vola via». Purtroppo ai consigli del fabbro seguirono disastrose esibizioni del ragazzo. Sciapiplin era sempre così nervoso prima di aprir bocca da fiorire poi la sua parte di stecche tremende.

Le sue prime esecuzioni furono fiaschi solenni, cacciato dalle cantorie e dai palcoscenici. Non si perse d'animo; credeva profondamente e tenacemente nelle proprie qualità naturali e si mise a studiare finché non ottenne una scrittura al Teatro d'opera di Ufa. Per 25 rubli al mese cantò anche ruoli di un certo impegno, tra i quali quello di Fernando ne Il Trovatore. Attraversate mille peripezie (il suo sogno era Mosca; per guadagnarsi i soldi del viaggio s'impiegò all'ufficio delle tasse di Ufa e poi presso gli uffici amministrativi delle ferrovie a Tiflis), giunse infine al debutto di Pietroburgo e ad essere accettato all'Opera Imperiale di Mosca. Aveva ventun anni. Si lasciava però prendere ancora dal panico; la voce gli tremava, il pubblico fischiava. Finalmente arrivò il giorno del pieno successo, quando gli fu affidata una parte che aveva in gola da anni: il mugugno in Russalka di Dargomyski.

«Un celebre critico», ricorda molti anni dopo Sciapiplin, «scrisse più tardi che la mirabile opera di Dargomyski fu rivelata in pieno per la prima volta quella sera, quando gli ascoltatori cominciarono a rendersi conto della tragica grandezza del personaggio del mugugno e del talento eccezionale del giovane cantante. Era chiaro, disse, che il teatro russo aveva ormai qualcosa di nuovo e di splendido a cui guardare». Al sopraggiungere della prima guerra mondiale e della rivoluzione, l'artista fu dapprima dalla parte di quest'ultima, ma poi ne divenne un acceso avversario. Se ne andò all'estero approfittando dei precedenti inviti ricevuti dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti e perfino dall'Australia, dalla Cina e dal Giappone. In esilio divenne il più popolare cantante del tempo insieme con Caruso. La sua figura è tuttora inscindibile da taluni personaggi, come il Boris di Mussorgski, il Don Basilio di Rossini ed il Salieri di Rimski-Korsakov. Si affianca a Sciapiplin Nicolai Ghlaurov, che, nato il 13 settembre 1929 a Velingrad, arrivò al canto dopo un'avventurosa serie di esperienze musicali: dal canto corale, passò all'armonica a bocca, quindi al violino, al clavicembalo, al trombone, al pianoforte, negli ultimi scene dei più grandi teatri lirici.

Nel programma odierno figurano alcune tra le loro più significative interpretazioni di brani di musicisti russi. Di Glinka: il «Rondò di Farlaf» dall'opera *Russian and Ludmila* e l'«Aria di Sussanin» da *La vita per lo zar*; di Rimski-Korsakov: il «Canto dell'ospite vi-kingo» da *Sadko*; di Rachmaninov: la «Cavatina di Aleko» dall'opera *Aleko*; e, infine, di Mussorgski: la «Scena della pendola» dal *Boris Godunov*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ora 11-12 Musica leggera - ora 15-30-18-30 Musica leggera - ora 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Oalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalla stazione di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 a su kHz 9515 pari a m 31,53 a dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Due voci e un'orchestra: Giorgio Gaber, Lara Galanti, Paul e l'orchestra Xavier Cugat • 1,36 Anatomia operatoria • 2,06 Musica notte • 2,36 Dall'opera alla commedia musicale • 3,06 Merito d'orchestra, dalla stagione del disco • 4,06 Invito alla musica • 4,36 Motivi del nostro tempo • 5,06 Rassegna d'interessi • 5,36 Musica per un buon giorno

Notiziari in italiano a inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese a tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Giovedì. Musica di Ravel, Pizzetti, Hindemith, con il soprano Margaret Baker, 18,15 Porcilia a Katolika evela. 19,15 Teme. Corda from the Pope. 19,33 Radio quarasima. L'insegnamento di Paolo VI. (16) «Il Papa ha detto». Lettura «La pace, marcia mista, lezione del prof. Mario Gordini». Notiziari e attualità. 20,15 Chorus liturgica di Carême. 20,45 Teologico Fragen. 21 Santo Rosario. 21,15 Tramiteleoni in altre lingue. 21,45 Interventi e commentari. 22,30 Replica di Radioguerrame.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica lirica. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica. 7,30 Musica del mattino. J. F. Zbinden: «Suite from cales». op. 23 per archi. Rediorchestra di Leopoldo Casella. 8,45 Lezione di francese (Illo corso). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermzzo. 13,05 Il romanzo a puntate. La bella Angiolina, di X. de Montepin. 12,20 J. S. Bach: Suite n. 2 in do min. (chit. I. Bream). I. Albeniz: Leyenda (chit. A.

Segovia). J. Munoz Molleda: Fama (chit N. Yepes). O. Espia: Os impressiones Leventina (chit A. Segovia). F. Sor: Rondò (chit N. Yepes). 14,10 Radio 24. 16,05 Quando chiudi le porte in mente, a cura di Vero Florance. 17 Radio giovani. 18,05 Sottovoce con Benito Giannotti. 18,30 Canti nazionali italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,15 Cronache. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno ad un tema. 20,30 Concerto sinfonico. 21,05 Pagine Argenti. A. Vivaldi (Elab. Mellipieri-Argento). Concerto grosso in la maggiore (J. solisti Loula Gay des Combes). A. Dvorak: Serenata op. 12. 21,30 Radio del Giorno. 19,15. O. Alexander Scriabin: Sonata n. 4 op. 30. Kaepur Kummer: Trio per tre flauti op. 30. Sandro Fuga: Sonata. Bela Bartok: Quintetto per quintetto. 21,45 Concerto d'orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Losanna. 20,00 Orario culturale. 20,15 Ribalta internazionale. 20,30 Teatro al microfono, cronaca di Reto Rodero. 20,50 80° Parallelo Nord, dramma in fra atti di Vittorio Calvino.

questa sera
in TV-intermezzo
la FIRMA
presenta
il picchio

S.P.G.S. siena



GAGGELLI LUCITA SIMEL TISA
FABBRICHE ITALIANE RIUNITE MOBILI ARREDAMENTO

FIRMA - POGGIORNSI (SI) C.P. 226 TEL. 98 101

per le radio a transistors e l'illuminazione

PILE WONDER

lunga durata
l'unica pila garantita con data di scadenza



Pile Wonder S.p.A.
20133 Milano - Via Masotto 21 - Tel. 7382341
80146 Napoli - Via Ferraris 146 - Tel. 221906

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero delle Pubbliche Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione musicale

M. Riccardo Allorto
Le voci e i suoni
(Replica)

11 — Matematica

Prof.ssa Dora Nalli
L'uguaglianza diretta e inversa
(Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana

Prof. Leona Piccioni
Incontro con un poeta Vittorio Sereni

12 — Letteratura straniera

Prof. Carlo Bo
Antologia Francese

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
e cura di Bianca Maria Tedeschi Lalli
Realizzazione di Salvatore Balderi
5ª trasmissione
(Replica)

13 — IN CASA

e cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— Quello che conta
Servizio filmato di Gabriella Cecchetti e Michelangelo Penaro
— La macchina sconsigliata
Servizio filmato di Grazia Velci e Vincenzo Dona
— Abiti di magia
di Zoa Fontene
Realizzazione di Girolamo Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Spic & Span - Nascefé Gran Aroma)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programmi di film, documentari e cartoni animati
Tutti a presentazione di Carlo Loffredo
Realizzazione di Amlato Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giacottoli Biemme - Super Wafer Maggiora - Lucca Adorn - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) L'AMICO LIBRO

a cura di Stefano Iacomuzzi e Gianni Poltona
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milana Vukotic con Antonio Francioni
Regia di Elisa Quattrocchio

ritorno a casa

GONG

(Biscotti Perini - Pepsodent)

18,45 CONCERTO DEL COMPLESSO VOCALE ANORES BELLO

dell'Università Cattolica di Caracassi diretto da Gonzalo Castellano Yumar
V. E. Sojo-J. Pomona Pakano: «Zapito de Lluvia»; I. Carreno-M. F. Rugles: «Preguntale a sea mar»; G. Castellano-J. R. Jemenez: «Al mar anochado»; E. Plaza: «La Madrugada»; J. B. Plaza: «El Carruche»; Pop. Venezolana Coralización G. Castellano: «El manguito»; Pop. Venez. Coralización V. E. Sojo: «Dormite mi niño»; Pop. Venez. Coralización M. Bor: «Polo Margarito»; Pop. Venez. Coralización G. Castellano: «San Juan se va»; V. E. Sojo: «Bordonero»
Regia di Luigi Di Gianni

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
I saggi degli animali
a cura di Loren Eiseley - Realizzazione di Eugenio Thellung
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sola Piatti - Cibalgine - Brodo Lombardi - Linea Cosmetici Deborah - Elettrodomestici Ariston - Cedrata Tassoni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Lip - Matarassi Gommaplume Pirelli - Scatto Perugine - Lebola - Oro Pilla - Biscotti el Plasmon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Chinamartini - (2) Becchi Elettrodomestici - (3) Pavesini - (4) Kelodarma Bianca - (5) Casa Emulio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinatlevisione - 2) Recta Film - 3) Cinatlevisione - 4) Film Made - 5) Group Ona

21

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

OOREMI'

(Biscotti Colussi Parugia - Oelo - Brandy Stock 84)

22 — VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia
M. 73 - il coraggio
di Vladimir Capol
Personaggi ad interpreti:
(in ordine di apparizione)
L'oste Quinto Parmeggiani
Egidio Rocca Gianni Musy
Sandra Patrizia Mannoia
Rosa Rocca Anna Miseroocchi
Il commissario Giorgio Bonora
Un agente Cesara Di Vito
Regina Ercolani Anita Lauranzi
L'avvocato Sergio Stefanini
Oratio Orlando
Agostino Ercolani Marcello Mando
Il comandante Franco Scandura

Gli altri testimoni: Mariella Fuglietta, Enrico Lazzarini, Umberto Liberati, Valentino Mecchi, Pia Morra, Leda Palma, Enrico Salvatore, Loranzo Tarzon, Maira Torcia
Scane di Mario Grazzini
Costumi di Paola Zametto
Regia di Piero Natti

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di Inglese
a cura di Bianca Maria Tedeschi Lalli
Realizzazione di Giulio Briant
Replica della 2ª e 25ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Confessioni Lobster - Care Soles - Caka Mix Royal - Olia Biologico - Tè Star - Firme Mobili)

21,15

NERO WOLFE

di Rex Stout

con Tino Buazzelli

(Nero Wolfe)

e Paolo Ferrari

(Archia Goodwin)

CIRCUITO CHIUSO

Adattamento televisivo in due puntate di Margherita Cattaneo

Prima puntata

con (in ordine di apparizione):
Otis Jarrell Mario Piau
Fritz Brenner Pupo De Luca
Meggordomo Giancarlo Fanini
Orria Cartar Mario Righetti
Trella Jarrell Maria Ubaldi
Lora Jarrell Rottina Power
Rover Foote Umberto D'Oni
Wyman Jarrell Pierluigi Zollo
Nora Kent Barbara Velmorin
Corey Brigham Luciano Tacconi
Susan Jarrell Laura Tavanti
Jim Eber Germano Longo
Agente di Horland Vittorio Zizzari

Commento musicale elettronico di Romolo Grano

La musica dei titoli sono di Nunzio Rotondo

Scena di Giorgio Aragno

Costumi di Enrico Ruffini

Delegato alla produzione

Cesara Ardolino

Regia di Giuliana Berlinguer

(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)

OOREMI'

(Rosso Antico - Olio d'olive Danta)

22,10 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

e cura di Stefano Canzio a di Ghigo Da Chiara

con la collaborazione di Ernesto G. Leura

Presenta Margherita Guzzinati

Regia di Paolo Gazzare

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehzeitschauung aus Bozen:

«Die Generalprobe»

Ländlicher Schwenk in einem Aufzug von Josef Zeitler

Inszenierung: Karl Fras-nelli

Fernsehregie: Vittorio Bri-gnois

ore 13 nazionale

IN CASA

Riprendono da oggi le trasmissioni della rubrica che si rivolge in particolare alle telespettatrici. Come per lo scorso anno, i problemi via via affrontati riguarderanno i più diversi aspetti della vita femminile, dalla moda (di cui è titolare Zoe Fontana) all'arredamento (curato da Giuliana Brignati), dai suggerimenti spiccioli fino agli aspetti più generali della condizione femminile. Nel primo numero è compreso un servizio dal titolo Quello che conta nel corso del quale quattro donne di diversa età ed estrazione sociale racconteranno le proprie esperienze di vita, mettendole a raffronto. L'angolo della moda» è dedicato, questa settimana, agli abiti di maglia. Infine Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione Consumatori, presenterà alcuni utensili da cucina atti a far risparmiare tempo. La rubrica sarà presentata quest'anno da Silvana Giacobini e da Bruno Modugno che cura anche la trasmissione.

ore 21,15 secondo

NERO WOLFE:

Circuito chiuso (prima puntata)



A Romina Power è affidata la parte di Lols Jarrell

Il ricco uomo d'affari Otis Jarrell incarica Nero Wolfe di svolgere un'indagine nell'ambito della propria famiglia. Egli infatti è convinto che la nuora Susan ha danneggiato nel suo lavoro. Wolfe accetta di occuparsi del caso e il suo aiutante Archie Goodwin, sotto il falso nome di Alan Green, si trasferisce in casa Jarrell in qualità di segretario. Durante il soggiorno di Goodwin in casa Jarrell, dallo studio del padrone di casa viene sottratta una pistola dello stesso calibro di quella con cui, poco dopo, sarà ucciso nella sua abitazione un certo Eben, che precedentemente era stato il segretario di Otis Jarrell.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME: Il coraggio

Il nuovo episodio della serie Vivere insieme si ispira a un recente fatto di cronaca che ha impressionato l'opinione pubblica. In una grande città del Nord, un emigrato, sposato con figli, ha ucciso una donna, con cui aveva una relazione, senza che alcuno dei numerosi presenti sia intervenuto per evitarlo. Nell'originale televisivo si cerca di approfondire le condizioni ambientali e di scavare nella psicologia dei personaggi. Ne balza fuori una denuncia dell'egoismo e dell'indifferenza quali caratteristiche di una società disumanizzata. E di fronte alla viltà degli indifferenti spettatori del delitto si erge, anche come simbolo di una diversa condizione umana, la figura della moglie dell'assassino che cerca, nonostante tutte le offese subite, di salvare il suo uomo.

ore 22,10 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Michel Piccoli è tra gli attori più in voga del momento. Dopo aver interpretato film di cassetta, si è cimentato in opere di notevoli ambizioni. E' il caso del film di Marco Ferreri Dillinger è morto, attualmente in circolazione in molte città italiane. A questo attore francese e al regista Carlo Lizzani, che sta terminando le riprese del film Banditi in Sardegna, sono dedicati stasera due servizi della rubrica di Stefano Canzio e Ghigo De Chiara.

CALENDARIO

IL SANTO: Tommaso d'Aquino confessor e dottore della Chiesa, dell'Ordine dei predicatori.

Altri santi: Paolo e Teofilo vescovi, Teresa, Margherita, Redi vergine, dell'Ordine delle Carmelitane scalze.

Il sole a Milano sorge alle 6,51 e tramonta alle 18,18; a Roma sorge alle 6,36 e tramonta alle 18,07; a Palermo sorge alle 6,31 e tramonta alle 18,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1785, nasce a Milano lo scrittore Alessandro Manzoni. Nel 1875 nasce a Ghoure il compositore Maurice Ravel. Opere: L'heure espagnole, La valse, Bolero. Ma mère l'oye, Le tombeau de Couperin, Daphnis et Chloé.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è una pianta di primavera che prolunga ogni cosa con la sua speranza, persino le rovine dove s'aggrappa. (G. Flaubert).

per voi ragazzi

Nella puntata odierna di *Vangelo vivo*, Padre Guida accompagnerà un gruppo di giovanissimi «giornalisti» negli studi della radio vaticana, poi in una sala d'incisione di dischi in una tipografia, infine sul posto di lavoro di una «troupe» cinematografica. Così verrà illustrato il tema «Liturgia della Parola», che si concluderà sul luogo sacro dove è Dio stesso che ancora oggi parla agli uomini: l'altare, da cui la Parola è proclamata solennemente all'assemblea dei fedeli in ascolto.

Seguirà la rubrica *L'amico libro*, curata da Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone. E' di scena il poeta russo Aleksandr Puskin, autore di opere famose quali *Boris Godunov*, *La figlia del capitano*, *Eugenio Onegin*. Puskin ha scritto anche delle fiabe, sei in tutto, ma così belle che esse hanno fatto il giro del mondo. Qualcuna di queste fiabe è stata portata sullo schermo: la TV dei ragazzi ha trasmesso, e replicato su richiesta dei piccoli telespettatori, la storia a disegni animati del *Pescatore e del peccolmo*, e quella del *Galletto d'oro*, del *Cigno bianco* e di *Mamma Orsa*. Verranno anche illustrati alcuni interessanti volumi sugli animali: *Sirani animali* e *loro storie* di Hyatt Verrill, *Enciclopedia degli animali*, *Nel mondo degli animali selvaggi*, *Il cimitero dei capidogli* di Ian Cameron, *Storie di bestie di Bonaventura Tecchi* e *Vita segreta degli animali* di Walt Disney.

TV SVIZZERA

14, 15 e 16 TELESUOLA: L'ELETTRICITA' IN SVIZZERA. Realizzazione di Ench Ruter.

16,45 LE CINQ A SIX OES JEUNES 18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo».

18,45 Trattamento a cura di Le de Bront. Presenta Forza Tenderini. «Conoscere la natura». L'impollazione. Realizzazione di Albin Anselotti. «Fermato Armeti».

19,10 TELEGIORNALE. 19,15 TV-SPOT.

19,20 SQAIAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni.

19,45 TV-SPOT.

19,50 IL PUNTO.

20,15 TV-SPOT.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT.

20,40 IL REGIONALE.

21 SPECCHIO DEI TEMPI. L'AMNISTIA FISCALE: Il Consigliere. Federale On Nello Celio e colloquio con il pubblico.

22,10 SEGRETO PROFESSIONALE. Telefilm della serie «Cronaca» interpretato da Nick Adams, Richard Erdman, Robert Signa e Peter Lawrence. Regia di Paul Wendkos.

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Ecco un'offerta straordinaria per un articolo eccezionale.

Gratis per 10 giorni un Cuscino Vibratore DIANA!



Più giovani di 2 Kg. ogni settimana!

Signora... Lei sa che gli accumuli di grasso sono il suo più grande nemico?

Un nemico che si annida in quei punti strategici in cui più luminosa dovrebbe riflettere la bellezza di una donna.

Al finché, il ventre, alle cosce, alla vita, al seno, ai polpacci, alle caviglie, alle spalle, alle braccia. Ebbene, la EURONOVA le offre il mezzo per combattere contro questo nemico che attenta alla sua naturale bellezza:

Il Cuscino Vibratore Diana!

Si, gentile Signora,

Noi le proponiamo un metodo veramente rivoluzionario!

Senza ginnastica! Senza medicinali! Senza alcune pericolose diete! Senza spendere grandi somme! Senza, soprattutto, perdere tempo prezioso.

Perderà almeno 2 Kg. per settimana!

Il cuscino vibratore è facile da usare!

E' sufficiente adagiare sul cuscino la parte che si desidera massaggiare; le vibrazioni, grazie ai principi tonificanti del massaggio, che erano già conosciuti in tempi antichissimi, sciogliono gradualmente il grasso superfluo, riequilibrano la circolazione sanguigna e tonificano l'epidermide.

Garantisce eccezionali risultati!

10 minuti di piacevole e completo relax, ogni giorno, con il cuscino vibratore, sono sufficienti a generare risultati veramente incredibili. Anche se il suo corpo ha un notevole eccesso di peso (dei 5 ai 25 Kg.) potrà diventare la donna che ha sempre sognato di essere.

Mentre lei sta guardando la TV, allungata sul suo letto oppure seduta, e comunque senza il minimo sforzo muscolare o il più piccolo sacrificio, DELICATAMENTE, il cuscino vibratore aggraverà e dirigerà i cumuli di grasso che deformano la sua linea. Con un mas-



saggio leggero ma penetrante il grasso accumulato nei tessuti connettivi opererà gradatamente; si concede il piacere di provare su se stessa questa stupefacente trasformazione.

Lei potrà diventare una donna tra le più ammirate e le più attraenti. Perché invidierà la linea e la bellezza delle altre donne quando Lei stessa ne ha la possibilità, grazie al cuscino vibratore DIANA, di essere una vera protagonista? Migliaia e migliaia di persone di tutta Europa, dopo aver provato il cuscino vibratore hanno realizzato progressi lieci addirittura sorprendenti.

Non avrà più paura dello specchio.

Dimagrire dolcemente!

Questa è la parola d'ordine del Cuscino Vibratore Diana.

Il Cuscino Vibratore Diana costa

solo L. 9.900

Come fare per ricevere il cuscino? Semplicemente ritagliando, compilando e spedendo alla EURONOVA.

- Via Milano 131/RC - 13069 VIGLIANO B. (Voi) il tagliando in calce a questo avviso che dà il diritto a ricevere in prova gratuita per 10 giorni il cuscino DIANA.

Tagliando di prenotazione

da inviare alla EuronoVA - Via Milano 131/RC - 13069 Vigliano B.

Spett. Ditta. Desidero potermi convincere, a titolo interamente gratuito e senza alcun obbligo d'acquisto, dell'efficacia del nuovo Massaggiatore DIANA.

Vi prego quindi di inviare in contrassegno di L. 9.900 (+ 300 per spese postali) il cuscino vibratore Diana all' seguente indirizzo.

Nome	
Cognome	
Via	N.
N. Codice	
Città	Prov.
Firma	

Nei casi che questa prova non fosse soddisfacente, vi ritunerò l'apparecchio, non sarò impegnata in alcun modo con voi, e sarò interamente rimborsata.

NAZIONALE

SECONDO

7 marzo
venerdì

TERZO

6 ³⁰ Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sole orchestre

7 ¹⁰ ³⁷ ⁴⁸ **Giornale radio**
Musica stop (Vedi Locandina)
Peri e disperi
IERI AL PARLAMENTO

8 ³⁰ **GIORNALE RADIO** - Bollettino delle nevi, e cure dell'ENIT - Sul giornale di etamene - Sette arti
— Mira Lanze
LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Calentano, Petula Clerk, Roberto Carole, Lucia Allieri, Bruno Lauzi, Annalisa Spinaci, Pappino Gagliardi, Wilma Golch, Antoine

9 ⁰⁶ **Incontri con donne e paesi**, di C. Falcone con la collaborazione di A. Plovene — Menetti & Roberts
Colonna musicale
Musica di Lahar, Esperon, Lerner-Loewe, Paoli, Rose, Kneipert, Rodgers, Helti, Faith, B. Martino, Reed, Mancini, Trovatioli, C. A. Rossi, Lucena, Lefevre-Maurin-Brousselle, F. Lai, G. Calvi

10 ⁰⁵ **Giornale radio**
La Radio per la Scuola (Il ciclo Elementare)
La Società è una grande famiglia, e cura di Carlo Majello
— Henkel Italiana

³⁵ **Le ore della musica** - Prima parte

11 ⁰⁵ **La nostra salute**, e cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.
⁰⁸ **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
²⁰ L'esperienza cristiana. Conversazioni di Don Pietro Nolis: IV. La vita come nostalgia
³⁰ **UNA VOCE PER VOI: Mezzogiorno REGINA RESNIK** (Vedi Locandina) — Palmolive

12 ⁰⁵ **Giornale radio**
³¹ Contrepunto
³¹ Si o no
— Vecchie Romagna Buton
³⁶ Lettere aperte: Risposta al prof. Nicola D'Amico
⁴² Punto e virgola
⁵³ **Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi**

13 **GIORNALE RADIO**
— Steb. Chim. Farm. M. Antonetto
¹⁵ **APPUNTAMENTO CON JULIA DE PALMA**

14 **Trasmissioni regionali**
³⁷ Lietino Borsa di Milano
⁴⁵ **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15 **Giornale radio**
¹⁰ **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
³⁰ **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri
⁴⁵ Week-end musicale — Miure S.p.A.

16 **Programma per i ragazzi: "Onda verde"**, via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Baeco, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
³⁰ **16.30 SPECIAL**
con Gabriella Farinon e Renzo Nissim

17 **Giornale radio**
⁰⁵ **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco
Regia di Raffaele Meoni
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 **Giornale radio**
⁰⁸ Sui nostri mercati
¹³ **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di Edegar Anton 4° atto - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina)
³⁰ Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
¹⁵ **GLI ENTI LIRICI NEL MONDO MUSICALE ITALIANO**
Inchiesta tra cronache e storia di Lamberto Trezzini realizzata da Dante Reiteri (IV)
⁴⁵ **LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE**
Un programma di Mario Sellinelli

21 ¹⁵ Dall'Auditorium di Torino
Stagione Pubbliche della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da John Pritchard
con la partecipazione del pianista Pietro Spada
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi nota)
Nell'intervallo: Il giro del mondo

22 ⁴⁰ Parliamo di spettacolo

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonenotte

24

6 ³⁰ **SVEGLIATI E GANTA**, musica del mattino presentate da A. Mozzolotti — Sorrisi a Canzoni TV
Nell'intervallo (ora 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

^{7,30} **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby dal giorno
^{7,43} **Billerdino** e tempo di musica (Vedi Locandina)

^{8,13} Buon viaggio
^{8,18} Peri e disperi
^{8,30} **GIORNALE RADIO**
— Leocreme
^{8,40} **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

^{8,09} **COME E PERCHE'**
Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani
^{9,15} **ROMANTICA** — Pasta Barilla
^{8,30} **Giornale radio** - Il mondo di Lei
^{9,40} **Interludio** (V. Locandina) — Società del Plasmon

10 **L'uomo che amo**
(Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di Gino Negri e Marco Visconti - 15° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) — Invernizzi
^{10,17} **CALDO E FREDDO** - Ditte Ruggero Benelli
^{10,30} **Giornale radio** - Controcultura
^{10,40} **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federico Teddei - Realizz. di Nini Perno — Gradina
Nell'intervallo (ora 11,30): **Giornale radio**

^{12,15} **Giornale radio**
^{12,20} **Trasmissioni regionali**

13 **Lello Lutezzoli presenta:**
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola
^{13,30} **Giornale radio** - Media delle valute
^{13,35} **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza

14 **Trasmissioni regionali**
³⁷ Lietino Borsa di Milano
⁴⁵ **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15 **Giornale radio**
¹⁰ **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
³⁰ **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri
⁴⁵ Week-end musicale — Miure S.p.A.

16 **Programma per i ragazzi: "Onda verde"**, via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Baeco, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
³⁰ **16.30 SPECIAL**
con Gabriella Farinon e Renzo Nissim

17 **Giornale radio**
⁰⁵ **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco
Regia di Raffaele Meoni
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 **Giornale radio**
⁰⁸ Sui nostri mercati
¹³ **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di Edegar Anton 4° atto - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina)
³⁰ Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
¹⁵ **GLI ENTI LIRICI NEL MONDO MUSICALE ITALIANO**
Inchiesta tra cronache e storia di Lamberto Trezzini realizzata da Dante Reiteri (IV)
⁴⁵ **LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE**
Un programma di Mario Sellinelli

21 ¹⁵ Dall'Auditorium di Torino
Stagione Pubbliche della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da John Pritchard
con la partecipazione del pianista Pietro Spada
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi nota)
Nell'intervallo: Il giro del mondo

22 ⁴⁰ Parliamo di spettacolo

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonenotte

24

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
^{9,25} Il Foro Romano nella prima età repubblicana. Conferenza di Clara Velenziano
^{9,30} **La Radio per le Scuole** (Scuole Medie)
« Occhio alla strada » quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolle, Ruggero Yvon Quintavalle e Domenico Volpi
(Replica del Programma Nazionale del 6-3-69)

10 **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Sonate in re magg. op. 5 n. 1 per vc. e pf. • F. Schubert: Quartetto in mi magg. op. 125 n. 2
^{10,45} **Musica e Immagini**
M. Museorgski: Quadri di una esposizione

^{11,15} **Concerto dell'organista Helmuth Walcha**
J. S. Bach: Fuga in re min.; Variazioni sul Corale « Vom Himmel hoch da komm ich her »; • Sonate a tre • 2 in do min
^{11,45} **Musica italiana d'oggi**
A. Ceca: Concerto per orch. da camera

^{12,10} **Maridiano di Greenwich** - Immagini di vite inglesi in-vito al paese dei laghi
^{12,20} **L'epoca del pianoforte**
R. Schumann: Nove pezzi da « Bunte Blätter » op. 99 • F. Liszt: Sonata in si min.
^{12,55} **INTERMEZZO**
A. Dauvergne: Concert de Symphonies a quatre parties in si min. op. 4 n. 3 • A. Ariosti: Sonata n. 3 per cl. d'amore e b.c. • K. Dittler von Dittersdorf: Concerto in la magg. per oboe e orch. • L. Bertheaume: Sinfonia concertante in mi bem. magg. op. 6 n. 2 per cl., due vl. e orch.

14 **Fuori repertorio**
E. Chausson: Quartetto op. 35 - Incompiuto - per archi
Ritratto di autore
Darius Milhaud
Concerto n. 1 per fl. e orch.; Quartetto n. 7 in si bem. magg. per archi; Suite dell'opera « Maximilien »
^{15,15} **G. Carissimi: DIVES MALUS**, oratorio per voci e strum. • **L. Perosi: TRANSITUS ANIMAE**, oratorio per meopr., coro e orch.

^{18,35} **C. M. von Weber: Sinfonia n. 2 in do magg.** (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. E. Gracie)

¹⁷ **La opinioni degli altri, rassegna delle stampe estere**
^{17,10} Il cielo stellato. Conferenza di Gino De Santis
^{17,20} Corso di lingue inglesi, e cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
^{17,45} C. W. Gluck: Concerto in sol magg. per fl. e orch. d'archi

18 **NOTIZIE DEL TERZO**
^{18,15} Quadrante economico
^{18,30} **Musica leggera**
^{18,45} **Piccolo pianeta**
Rassegna di vite culturali
C. G. De Michelis: L'opera di Bulgakov nell'Unione Sovietica • A. Bertolucci: I poeti italiani dell'800 in una antologia di Carlo Muscetta • G. Baldini: John Keats in una nuova versione italiana • C. Lonsi: Alberto Magalli alla Galleria • San Fedele • di Milano

^{19,16} **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le materie prime nel futuro**
I. Le riserve minerarie, e cura di Aldo Brondi

21 **Il quinto Veda:**
L'ARTE DELLA RAPPRESENTAZIONE IN INDIA
Un programma di Lakshman Prasad Mishra
Compagnie di Prosa di Firenze della RAI
Regia di Dante Reiteri

22 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
^{22,30} Idee a fatti dalla musica
^{22,40} Poeta nel mondo • Poeti dal Granducato • a cura di Silvio Ramat - 2. Fra 700 e 800: Batechi • e Fontoni
^{22,50} **Rivista della rivista** - Bollettino della traslabilità delle stredre steteli - Chieuvre

questa sera in carosello DELIA SCALA



presenta le 5 belle ragioni
per preferire...

**maglieria
velicren®** **SNIA**
"VESTE DI SIMPATIA"

medicea
CONFEZIONI
veste con stile



Maconf®
il pantalone elegante

Questa sera in
DOREMI

SECONDO PROGRAMMA

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA
Francesca
Prof. ssa Giulia Bronzo
10,30-10,50 Au bois de Boulogne
11,10-11,30 Deux bouquets de fleurs
11,50-12,10 Aimez-vous la chanson?

Inglese
Prof. ssa Maria Luisa Sala
10,50-11,10 The new train
11,30-11,50 Something about sports
12,10 Shopping

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia
Calvino
a cura di Emilio Geronzi e Silvano Rizzo
Consulenza di Vittorio Mathieu
Realizzazione di Agostino Ghirelli
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— Alchimia
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Prod. Hal Roach
— Le avventure di Romeo
Realizzazione di Mose e H. Gruel
— Romeo a il fazzoletto
— Romeo giocatore di golf
— Romeo massaiata
— Romeo infermiera

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Silvan - Omogeneizzatori Gerber)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

**15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI
DEL MATTINO)**

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcelle Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Industria Alimentare Fioravanti - Merandero Telmone - Confezioni Facis Junior - Biscotti al Plesmon)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di Indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Testi di Cino Tortorella
Presente Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Milione - Detersivo Desh)

**18,45 ANTOLOGIA DI CAPO-
LAVORI NASCOSTI**
a cura di Anne Zanoli
Presente Emma Danielli

**19,10 SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO**
a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mone. Filippo
Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olio d'oliva Smeraldo - Mo-
plan - Vester Saiwa - Terme
di Recoaro - Dentifricio Col-
gate - Rossitex)

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Carrera & Mette - Amaro Me-
dicinale Giuliani - Detersivo
Finish - Videt Profumi - Ape-
ritivo Cymer - Gredina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Brionvege Radio e Tele-
visori - (2) Caffè Hag - (3)
Maglieria Velicren Sna - (4)
Zoppas - (5) Mio Locatelli
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da 1) G.T.M. - 2) Car-
toons Film - 3) Gemme Film -
4) Leader - 5) Pagot Film

21 — Alighiero Noachese
in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amur-
ri e Verda
con Bica Valori, Sylvie Ver-
tan e Lello Luttezz
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Lendi
Orchestra diretta da Franco
Pisano
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(Remington Resol elettrici -
Olio Semi Lara 4 Stelle -
Baygon Spray)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Glen Paolo Cresci
con la collaborazione di An-
tonio Lubrano e Glen Piero
Reveggi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione delle notte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Der Staudamm
- Dia Delegation -
Fernsehkurzfilm mit Horst
Niendorf
Regie: Theo Mezger
Verleih: BAVARIA
20,35 Aktuelles
**20,45-21 Gedanken zum Son-
ntag**
Ee epricht: Franziskaner-
pater Rudolf Haindl aus
Keltam



SECONDO

**15,30-16,30 MARANO TICINO:
CICLISMO**
Giro del Piemonte
Telecronista Adriano De Zen

17 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televi-
sive europee
JUGOSLAVIA: Belgrado
ATLETICA LEGGERA
Campionati Europei Indoor
Telecronista Paolo Roai

19-20' SAPERE
Ornamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniccolo
Scarampi
Replica della 24ª e 25ª trasmissi-
one

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

(Fibre Detergente Lucidella -
Cirio - Vino Foloreri - Con-
fetti Sella alle mento - Pond's
Beauty Wash - Alke Seltzer)

21,15
**L'OMBRA
DELL'ASINO**

Commedia in sei quadri di Hans
Adler
(ds Wieland)
Traduzione di Boris Porene
Completamento e strumentazione
di Karl Heuser
(Ed. Boosay e Hawks)
Musica di Richard Strauss
Personaggi ed interpreti:
Struthion Renato Cesari
Antras Aldo Bertocci
Kroblyla Maja Sunera
Gorgo Valerie Mericonde
Philippides Rolando Panerai
Pharmatus Carlo Franzini
Polyphonus Alredo Mariotti
Kanteterion Leonardo Monreale
Agathirus Alfredo Bianchini
Strabylus Franco Giacobini
Camierie di Agathirus Lino Murolo
Primo sacerdote Maurizio Queli
Secondo sacerdote Claudio Sora
Un servo giudiziale

Domenico Caruso
Orchestra Alessandro Scarlatti -
di Napoli della Radiotelevisione
Italiana
Coro dalle - Santissime Stimma-
te - diretto da Quinzio Patrocchi
Direttore Franco Mannino
Coreografie di Loris Gal
Scene e costumi di Mino Meccari
Regia di Sandro Sequi
Ripresa televisiva di Cesare Bar-
lacchi

DOREMI'
(Grandi Augusti Caffè Levazze
- Medicee Maconf)

22,30 QUESTI NOSTRI FIGLI
Libera riduzione in quattro pun-
te di Diego Fabiani da «Pena
vivo» di François Mauriac
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Leonardo Marabini Andrea Laie
Chiara Fantuzzi

Nicoletta Lengua
Il prof. Fantuzzi Antonio Battistella
I Dirigenti Paolo Todisco
dell'Asso- Adolfo Belletti
ciazione Mario Carrara
Ferruccio Fantuzzi Lino Capolicchio
Vere Marabini Elia Cegoni
Il prof. Aristide Marabini
Iside Adolfo Gari
Olga Emma Fedeli
Gialla Carla Puccini
Il prof. Valente Muratori
Daniela Igliozzi
Michele Malaspina

Alba Piacentelli Misa Vennucci
ed inoltre: Gianfranco Baldazzi,
Ezio Basso, Giovanna Boscaro,
Ugo Fengeraggi, Bianca Monetti,
Gabriella Pini, Renzo Rizzoli,
Giuliana Verde
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Merlino Altanelli
Regia di Mario Landi
(Replica)

ore 21 nazionale

DOPPIA COPPIA



Lello Luttazzi, uno degli animatori dello spettacolo

Il nuovo show del sabato sera, previsto in sette puntate, è imperniato sulla partecipazione di una coppia comica, Bice Valori-Alighiero Noschese, e una musicale, Sylvie Varian-Lello Luttazzi. Ogni settimana ci sarà inoltre un cantante ospite che questa sera è Johnny Dorelli, interprete del suo ultimo successo sanremese, La Valori avrà tra l'altro in ogni puntata il ruolo di una centralinista della TV e, insieme a Luttazzi e Noschese parodierà la popolare rubrica radiofonica Chiamate Roma 3131. Noschese, dal canto suo, oltre ad aprire lo spettacolo nelle vesti di « Signorina Buonasera » (a spese di Mariolina Cannuli), offrirà di volta in volta un'edizione riveduta e corretta di una celebre favola (Cenerentola, Cappuccetto Rosso, Biancaneve, ecc.) che gli darà modo di portare sul video nuove imitazioni di uomini politici, giornalisti, presentatori e personaggi dello spettacolo. La Varian canterà a sua volta due brani musicali per trasmissione e si esibirà in tandem con Luttazzi il quale ha preparato per lo show una serie di canzoncine. Un ruolo importante nello spettacolo avrà anche il balletto diretto da Gino Landi e composto da cinque coppie di primi ballerini. (Alla trasmissione è dedicato un articolo a pag. 22).

ore 21,15 secondo

L'OMBRA DELL'ASINO

Va in onda stasera l'ultimo lavoro teatrale di Richard Strauss, destinato agli studenti del Ginnasio dell'Abbazia Benedettina di Ettal. Si tratta dell'Ombra dell'asino, lasciata purtroppo incompiuta dal musicista e completata da Padre Stephan Schaller, direttore del Ginnasio di Ettal, e da Karl Haussner. Su testi di Hans Adler, questo divertente « singspiel » racconta la storia del dottor Struthion che, affittato da Antrax un asino per recarsi da Abdere a Gerania, si siede durante il viaggio all'ombra della bestia. Ciò non garba ad Antrax che sostiene di non avergli affittato l'ombra dell'asino. La questione è rimessa al tribunale di Abdere, mentre l'animale viene custodito nelle carceri cittadine. L'istruttoria va per le lunghe e, quando si decide di interrogare l'asino dinanzi ai giudici, la povera bestia è già morta di fame. Il processo non ha quindi alcuna ragione di svolgersi.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Nella trasmissione di questa sera, un volto che i telespettatori hanno conosciuto in un momento tragico: quello di Coretta King, vedova di Martin Luther King, l'apostolo della non violenza assassinato dai razzisti negli Stati Uniti. Durante il suo recente viaggio in Italia Coretta King è stata avvicinata dai redattori di Un volto, una storia, che l'hanno interrogata sugli aspetti meno noti della sua vita e della sua battaglia, prima come attiva collaboratrice del leader integrazionista e, adesso, come simbolo di una nobile causa. Un altro personaggio che gli spettatori conosceranno stasera è Pia Paoli, una donna che, malata di cancro, ha lottato con tutte le sue forze per guarire. Il servizio si intitola « La vita garantisce » (Vedere un articolo a pagina 26). Il terzo « volto » è quello di Giuseppe Ruisi, marito di Franca Viola, la coraggiosa ragazza siciliana che, denunciando il suo vero rapitore e rifiutando di sposarlo, ha spezzato una secolare catena di pregiudizi. Il signor Ruisi è in qualche modo il simbolo della nuova mentalità dei giovani d'oggi.

CALENDARIO

IL SANTO: Giovanni di Dio confessore, fondatore dell'Ordine dei Fratelli Ospedalieri degli infermi. Altri santi: Quintilio vescovo e martire, Cipriano e Felice vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 6,49 e tramonta alle 18,19; a Roma sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,08; a Palermo sorge alle 6,29 e tramonta alle 18,07.

RICORRENZE: Nel 1941, in questo giorno, muore a Colonia lo scrittore Sherwood Anderson. Dper: Winesburg, Ohio, Riso nero.

PENSIERO DEL GIORNO: Il cuore versa la vita in ogni cosa che ama. (A. France).

per voi ragazzi

Per il torneo scolastico Chissà chi lo sa? scenderanno oggi in gara le squadre della Scuola Media Statale « L. Ariosto » di Ainea (Reggio Emilia) e della Scuola Media Statale di Artzo (Nuoro). Partecipano alla trasmissione i New Trolls che eseguiranno Vorrei comprare una strada e Barry Ryan, che canterà Love is love.

La cassetta di Giocagigi, che si apre tre volte la settimana per gli spettatori più piccini, è oggi piena di ombrelli: il tema della trasmissione è la pioggia. Alberi sotto la pioggia, bambini sotto la pioggia, bambini che corrono sotto la pioggia; su queste immagini è stato composto un breve documentario che verrà trasmesso nel corso del programma. E con l'ombrello aperto si uscirà nel giardino di Giocagigi per osservare le lumache che vanno lentamente sull'erba dell'aiuola lasciandosi dietro una striscia lucida che pare un nastro d'argento. Infine, si alzerà il sipario del Teatro dei Burattini per dar luogo alla fiaba sceneggiata Il timmi. Quattro fanciulli hanno in un cestino un oggetto rotondo, scuro, che pare il nocciolo di una pesca. Ma non è un nocciolo, non è un dolce, non è un confetto: chissà mai che cos'è! Infine, si rivolgono ad un ortolano, il quale esclama con entusiasmo: Finalmente! Ho trovato il « timmi »! I fanciulli si guardano l'un l'altro stupefatti: di che si tratta? L'ortolano spiega: il « timmi » è un seme che messo nella terra in un giorno di pioggia, a primavera, dà un albero carico di caramelle. Ora l'ortolano planterà il seme di « timmi ».

TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI
16 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « La minoranza etnica in Europa ». 2^a puntata
« L'Europa danubiano-balcanica » a cura di Ferdinando Vages (Raplica del 3 marzo 1989)
17,10 UNA PENNA D'AQUILA. Taffelini della serie « Le spade di Zorro »
17,35 In Eurovisione da Belgredo: ATLETICA. RIUNIONE EUROPEA INDOOR. Cronaca diretta
19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 PASSAPORTO PER UN MONDO MERAVIGLIOSO. Documentario della serie « Diario di viaggio » (colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
20 ALVIN SHOW. Disegni animati (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL GRANDE FLAGELLO. Lungometraggio interpretato da Robert Newton, Glynis Johns, Donald Sinden e Paul Rogers. Regia di Muriel Box (a colori)
22,10 SABATO SPORT
22,50 TELEGIORNALE. 3^a edizione

L'ARTE E LA MANIERA DI COLTIVARE LE PROPRIE ILLUSIONI!

SMETTA DI ILLUDERSI LEI HA BISOGNO DEL BULLWORKER!

Faccia tante flessioni dalle braccia quante ne vuole, se i muscoli non ci sono non è così che li svilupperà! Faccia rientrare il ventre fino a non poterne più... ma non è guardandosi allo specchio che otterrà un torso possente.



Me se acconsente a dedicare 5 piccoli minuti al giorno ed un allenamento facile e pressoché senza sforzo e la cui efficacia è garantita, potrà cominciare a sviluppare una corporatura da «Miater Muscolo» ed una velocità incredibile. Bicipidi potenti, spalle larghe, torso virile e possente, addominali d'acciaio, gambe d'elefante: tutto ciò è garantito con soli 5 minuti al giorno, altrimenti non pagherà niente.

Imposti oggi stesso il tagliando per ricevere l'opuscolo gratuito e tutti i dettagli - nessun obbligo d'acquisto - niente visita di rappresentante.

NUOVO! IL DINAMOMETRO INCORPORATO MISURA L'AUMENTO DELLA FORZA FIN DAL PRIMO GIORNO.

Nessuna perplessità, non è necessario attendere mesi per vedere i risultati. Il Dinamometro brevettato del Bullworker Le permette di vedere e misurare fin dal primo giorno la crescita della sua potenza muscolare! Dopo ogni esercizio riceverà semplicemente il risultato sul dinamometro e lo raffatterà con quello del giorno prima. I suoi progressi potranno arrivare al 4% alla settimana... il 50% nei 3 primi mesi e se si trova tra i 16 e i 60 anni o la sua salute è normale potrà aumentare la sua forza muscolare del 100, 200% e anche di più!

GARANZIA INCONDIZIONATA BULLWORKER

In 2 sole settimane dovrà ottenere dei risultati visibili e misurabili - in mancanza dei quali non pagherà niente.

© Copyright Orpheus S.p.A. "Pro Casa"

Documentazione illustrata gratuita Sì, vi prego di inviarmi gratuitamente la documentazione illustrata con i dettagli sul piano di allenamento Bullworker che garantisce il massimo sviluppo dei muscoli in soli 5 minuti al giorno.

Pro	Cod. e Città	Via	Cognome	Nome	Mittente:
<div> </div>					
<p>BR 156 (9)</p> <p>ORPHEUS S.p.A. PRO-CASA</p> <p>Via del Plebiscito, 107</p> <p>00186 ROMA</p> <p>spedite senza busta - Affrancatura a nostro carico</p>					

NAZIONALE

SECONDO

8 marzo
sabato

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, e cura di A. Pellie Per sole orchestre	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del metino presentate da Gaetano Tallino — <i>Traffitti Seme</i> Nell'intervallo (ora 6,25): Bollettino per i naviganti Giornale radio
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandine) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almenacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Setta arti — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO	7,43	Billardino e tempo di musica
9	incontri con donna e paesi , di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovane — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Novità italiane della musica leggera , a cura di Claudio Tallino — <i>Gilencille Rumenica</i> '30 Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con Lello Bersani e Sandro Ciotti	8,13	Buon viaggio
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) Senza cantare, settimanale di attualità e va- rietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Malto Kneipp '35 Le ore della musica - Prime parte Smile, Sonnet, Tender is the night, Scende la pioggia, Hallelujah, I love her so, Flower on the wall, La bo- hème, More da • Mondo cane •	8,18	Pari e dispari
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '15 DOVE ANDARE - Itinerari aerei intorno al mondo: Neirol, a cura di G. Lavazza — <i>Pirelli Cintureto</i> '30 UNA VOCE PER VOI : Tenore LUIGI OTTOLINI (Vedi Locandine) — <i>Palmolive</i>	8,30	GIORNALE RADIO SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>
12	Giornale radio Contrappunto '05 Si o no '31 Si o no '36 Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera '42 Punto a virgola '53 Giorni per giorno: Uomini, fatti e paesi	8,40	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Calbani</i>
13	GIORNALE RADIO '15 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dell'Italia e del- l'estero, a cura di Sergio Giubilo	9,08	ROMANTICA — <i>Lavebiancherie Gandy</i>
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ora 15): Giornale radio Tra le 15 e le 16: Ciclamino - Da Marano Ticino: Arrivo del Ciro del Piemonte - Radiocronaca di Adone Carepezzi — <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i> '45 Schermo musicale	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lal
15	Programmi per i ragazzi: • Tra le note • , corso di educazione musicale, e cura di Riccardo Altoro '30 INGONTI CON LA SCIENZA Le esattezze organiche e l'origine delle vite. Col- loquio con Giorgio Tacce '40 Un certo ritmo... Un programma di Marcello Rosa (Vedi nota)	9,40	Interludio (Vedi Locandine) — <i>Manetti & Roberts</i>
16	Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Cino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak e Franca Valeri, Regie di Federico Sangalli (Replica del II Programma) — <i>Manetti & Roberts</i>	10	Ruote e motori , a cura di Piero Gasucci
17	'20 Le Borse in Italia e all'estero '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	10,15	CALDO E FREDDO — <i>Dash</i>
20	GIORNALE RADIO '15 No, guarda la luna è quell'altra Uno spettacolo di Jurgens e Colonnelli con Ubaldo Ley, Pino Locchi, Marina Malfatti e Vittorio San- pauli. Orch. dir. de C. Conte. Regie di M. Jurgens	10,30	Giornale radio - Controluce
21	'05 CONVERSAZIONI MUSICALI con Mario Labroca	10,40	BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaini presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Anthony Quinn, Sergio Endrigo e Lino Toffolo - Regie di Pino Gilloli — <i>Pevesi Biscottini di Novara S.p.A.</i>
22	'20 VIACCIO MUSICALE IN ITALIA: BARI (Vedi Locandine nelle pagine e fianco)	11,30	Giornale radio
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma a cura di Cine Baseo - I programmi di domani - Buonanotte	11,35	Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale - Italiana - Programma di Nanni de Stefani — <i>Gradina</i>
24		11,45	Per noi adulti - Canzoni scelte e presen- tate da Carlo Loffredo — <i>Mira Lanza</i>
		12,15	Giornale radio
		12,20	Trasmissioni regionali
		13	Cantanti all'inferno Viaggio immaginario nell'oltre disco di Renato Izzo Regia di Paolo Limli — <i>Industria Dolcieri Ferrero</i>
		13,30	Giornale radio
		13,35	— <i>Olio di olive Cerapelli</i> — <i>IO CATERINA</i> con Catherine Caselli e le sue musiche - Programma e cura di Luigi Grillo
		14	juke-box (Vedi Locandine)
		14,30	GIORNALE RADIO
		14,45	Angolo musicale — <i>EMI Italiana</i>
		15	Il personaggio del pomeriggio: Carlo d'Angelo
		15,03	Recentissime in microscopio — <i>Maozzi</i>
		15,15	DIRETTORE FRITZ REINER (Vedi Locandine)
		15,15	Nell'intervallo (ora 15,30): Giornale radio
		15,56	Tra minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
		16	RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi
		16,30	Giornale radio
		16,35	SERIO MA NON TROPPO Interviste musicali d'eccezione a cura di Marina Como
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
		17,10	MONDO DUEMILA Quindici ore di tecnologia e scienza applicate Giornale radio - Estrazioni del Lotto
		17,30	Dolcifici Lombardo Peretti
		17,40	BANDIERA GIALLA Dieci per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regie di Massimo Ventriglia
		18,30	Giornale radio
		18,35	APERITIVO IN MUSICA
		18,55	Sui nostri mercati
		19	IL MOTIVO DEL MOTIVO - Anatomia del successo con Renzo Nissim — <i>Ferraro</i>
		19,23	Si o no
		19,30	RADIO SERA - Sette arti
		19,50	Punto e virgola
		20,01	Una diga sul Pacifico Romanzo di Marguerite Duras - Adattamento ra- diofonico di Pie D'Alessandro - 2ª puntata - Regie di Pietro Messerano Tarico (Vedi Locandine)
		20,40	NATE OGCI - Recentissime dalle musiche leggere
		21	Italia che lavora
		21,10	Jazz concerto (Vedi Locandine)
		21,55	Bollettino per i naviganti
		22	GIORNALE RADIO
		22,10	CANTANTI ALL'INFERNO - Viaggio immaginario nell'oltre disco di Renato Izzo - Regia di Paolo Limli (Replica) — <i>Industria Dolcieri Ferrero</i>
		22,40	Chiara fontana - Un programma di musica folklo- rica italiana, a cura di Giorgio Noletti
		23	Cronache del Mezzogiorno
		23,10	CONCORSO UNICA PER CANZONI NUOVE Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		23,40	
		24	GIORNALE RADIO
		10	GONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven. Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36 (Orch. Royal Philharmonic di Londra, dir. T. Beecham) • M. Revel: Concerto in sol magg. per pf. e orch. (sol. S. François - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens) • S. Prokofiev: Suite scita op. 20 • Ale e Lolli • (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
		11,15	Musiche di scena F. Schubert: Due Cori, dalle musiche di scena per «Rosamunda di Cipro» • I. Pizzetti: Tra Preludi sin- fonici per «Edipo Re» di Sofocle • R. Vaughan-Wil- liams: Le Vespe, suite delle musiche di scena per la commedia di Aristofane
		12,10	Università internazionale C. Merconi (da Londra) Gordon Smith: Le armi della guerra biologica
		12,20	Piccolo mondo musicale B. Britten: Variazioni a Fuga su un tema di Purcell op. 34 • A. Young: Person's Guide to the Orchestra • G. Faure: Dolly op. 56 • A. Casella: Pupezzi, cinque musche per marionette, op. 27
		13,05	INTERMEZZO T. Arne: Concerto n. 5 in sol min. per org. e orch. • M. Giuliani: Grande Sonata op. 85 per fl. e chit. • L. van Beethoven: Quattro Minuti
		13,45	Concerto del violoncellista Caspar Cascard con la collaborazione del pianista Helmut Barth F. Chopin: Sonata in sol min. op. 85 • R. Strauss: So- nata in fa magg. op. 8
		14,35	Il Sasso pagano Opera in tre atti Tasto e musica di GIULIO VIOZZI Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI e Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo, dir. Ferruccio Scaglia • M. del Cori G. Bertolo ed E. Corbette (Vedi Locandine)
		16,35	Musiche pianistiche F. Liszt: Polacca n. 2 in mi magg.; Sonetto del Pa- trarca n. 123, da «Années de pèlerinage», Il Annee (p. G. Cziffra)
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
		17,10	L'antica religione degli elvi. Conversazione di Gio- se Maggiora
		17,20	Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellie (Replica del Programma Nazionale)
		17,45	C. Chaynes: Concerto in do magg. per lr. a orch.
		18	NOTIZIE DEL TERZO
		18,15	Cifre allo meno, e cure di F. di Fenizio
		18,30	Musica leggera
		18,45	La grande platea Settimanale di cinema e teatro e cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
		19,15	CONCORTO DI OCNI SERA (Vedi Locandine nelle pagine e fianco)
		20,45	Divagazioni musicali , di Guido M. Gatti
		20,55	Orsa minore: L'interrogatorio di Nick Un atto di Arthur Kopit - Traduzione di Daly Di Segni - Regie di Massimo Scaglia (V. Locandine)
		21,30	Dell'Auditorium del Foro Italico in Rome Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers con la partecipazione del contralto Vera Sou- kupova - Orch. Sinf. e Coro di Rome della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari (V. Locandine) Nell'intervallo (ora 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Setta arti Al termine: Rivista della rivista - Bollettino della transitabilità delle strade statali

é finegrappa!

È GRAPPA
PIÙ PURA
PIÙ RICCA
PIÙ PREZIOSA



LIBARNA

Distillata con antica esperienza, Finegrappa Libarna rivela fin dal primo sorso la sua purezza e la sua nobiltà. L'inimitabile finezza di aroma e di gusto è dovuta all'accurata scelta delle zone d'origine piemontesi ed alla conservazione in grandiose cantine per l'invecchiamento naturale.

LIBARNA DÀ PRESTIGIO ALLA GRAPPA

è un prodotto

GAMBAROTTA

dany publicità

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER IL MESE DI MARZO

I CORSO

Mettez au subjunctif les verbes en Italique : Je désire que vous *être* à l'heure. Je veux que tu *chercher* ce mot dans le dictionnaire. Croyez-vous que les riches *avoir* tout? Il faut que vous *travailler* davantage. Il prétend que je *être* au bureau à six heures.

Mettez au passé composé : Il parle avec ses amis. Tu es une bonne note en français. Elle est contente de me visiter. Vous avez de la chance. Je le rencontre au stade.

Posez des questions : Les jeunes filles cherchent un appartement parce qu'elles resteront longtemps à Paris. Il y a de vieilles maisons dans ce quartier. Il s'est passé des choses extraordinaires. La fenêtre donnait sur une minuscule cour intérieure. La logeuse grommela tout le temps.

Répondez aux questions suivantes : Qui est-ce qui dressa le p v ? Pourquoi les jeunes filles ne peuvent-elles pas passer? Est-ce que Marise est arrivée à attendre l'agent? Qui est-ce qui a failli être écrasé? Qui est-ce qui voulait le faire le matin? Le professeur, qu'est-ce qu'il a fait? Comment est la circulation à Paris? Est-ce que Paola a compris ce que lui a dit l'agent?

II CORSO

Di solito le ragazze non si interessano molto di sport. Marisa e Paola, però, anche se vennero solo raramente allo stadio, oggi sono fanatiche di calcio con il professore perché c'è un'interessantissima gara internazionale di atletica. L'Italia ha una squadra abbastanza buona e forse potrà riportare qualche vittoria. Marisa tuttavia preferisce gli sport invernali, soprattutto lo sci e il pattinaggio: essa ritiene che lo sci è uno sport completo, ottimo per le salute. Per quanto riguarda il pattinaggio, essa è sicura di poter dare dei punti alle sue amiche, che, essendo troppo freddolose, preferisce il pattinaggio a rotelle.

CORREZIONI DEI COMPITI DI FRANCESE PER IL MESE DI FEBBRAIO

I CORSO

Esercizio I — Depuis combien de temps êtes-vous à Paris? Pourquoi les jeunes filles ne peuvent-elles pas partir? Quand est-ce que tu iras le voir? Quel âge a-t-il? Combien de cahiers y a-t-il dans la serviette?

Esercizio II — Ce sont mes livres de français. Ses amis arriveront demain matin. Leurs appartements sont petits. Vos lettres ne sont pas encore arrivées. Ces établissements sont modernes. Ces châteaux se trouvent dans les environs de Tours. Ces histoires sont intéressantes.

Esercizio III — Si j'étais riche, je l'aiderais. Si tu t'appliquais davantage tu ne serais pas si faible en français. Si vous économisez, vous auriez des réserves. S'il avait de l'argent, il voyagerait tout le temps. Si elle recevait souvent du courrier elle ne serait pas seule.

Esercizio IV — Non, les nouvelles de M. Flamel ne sont pas bonnes. Il vient d'attraper une mauvaise grippe. Non, il ne paraît pas l'âge qu'il a. Il ne veut pas suivre la prescription du docteur, parce que c'est un esprit indépendant. M. Loubet veut l'obliger à prendre les médicaments que lui a prescrit le docteur M. Loubet, son pharmacien. Il ira chercher des pilules, des piqûres etc. Le professeur doit lui dire bien des choses de la part des jeunes filles.

II CORSO

Si vous allez à Paris, vous ferez bien de faire une promenade en bateau-mouche. Vu de la Seine, Paris a un aspect vraiment insolite. Pendant que le bateau glisse lentement sous les ponts, vous pourrez admirer à votre aise les berges du fleuve, où des pêcheurs, leur ligne à la main, ne se lassent jamais de leur longue attente silencieuse.

D'habitude sur le bateau-mouche il fait frais et il y a du vent, mais les touristes, charmés par la beauté du décor, ne veulent pas descendre au pont inférieur, quitte à trembler de froid.

La va-et-vient des péniches chargées de marchandises témoigne de l'intense activité qui règne sur le fleuve; le Seine ne joue donc pas un rôle purement décoratif, mal, bien au contraire, elle représente une des plus importantes voies de communication et elle fait de Paris un grand port fluvial.



L'OROSCOPO



Unibato anch'io

H. M. C. - San Vito — La causa del ritardo è dovuta non soltanto alla mancanza di uno pseudonimo ma anche alle molte lettere cui non ho spazio per rispondere. Passando senza indugio all'esame della grafia che lei mi sottopone posso dirle che si tratta di una persona molto sensibile, addirittura ansiosa, piuttosto pretenziosa, pressata da ambizioni insoddisfatte che le creano il bisogno di sentirsi sempre al centro dei pensieri altrui e di emergere in qualche modo soprattutto con gesti che sembrano generosi. Ha intelligenza ma non ne fa un uso adeguato; ama l'adulazione, vuole essere capita al volo e possiede un notevole buon gusto. Soffre di avvenimenti improvvisi e difficilmente lega con persone di educazione inferiore alla sua.

uido nella grafologia

J. T. L. - Milano — Per affrontare meglio il periodo delicato che sta attraversando le consiglio soprattutto di avere cura della sua salute. Un sistema nervoso delicato come il suo, reso più percettivo dalla sua sensibilità, potrebbe giocare il pessimo scherzo di non rispondere a dovere proprio nel momento meno opportuno. Non abbia comunque timori sull'esito perché la sua intelligenza saprà superare ogni difficoltà. Lei è astutissima, riservata, generosa e dignitosa e la sua colpa è stata quella di minimizzare le sue doti e di non valorizzarsi a sufficienza standosene appartata. Nelle avversità si tiene per di sopra e le sue ambizioni sono più per gli altri che per se stessa. Ama l'armonia e la serenità ed è capace di smussare gli angoli ma deve mostrarsi ancora più diplomatica.

Queste guande pio

Capricorno — Le piace cavillare con la solita tenacia che impiega in ogni cosa, con la crudeltà che rivolge anche verso se stessa, per un amore al perfezionismo ad ogni costo, anche quando tenta di raddrizzare delle situazioni sbagliate in pertenza. Lei è molto sensibile e riservata, al punto da sentirsi isolata anche tra la gente e molto bene educata nei modi e nelle idee, capace di un notevole autocontrollo. Credera di più in se stessa quando avrà realizzato le ambizioni che sta nutrendo. Cerchi di essere un po' più espansiva.

in ambienti diversi

A. S. 1909 — Le molte ambizioni che ha dovuto soffocare hanno sensibilmente peggiorato la sua naturale tendenza alla depressione. Qualunque fosse stata la sua vita, non sarebbe però mancata avventura, a causa di una straordinaria sensibilità legata non soltanto alle persone ma agli ambienti, alla stagione, alle letture, agli spettacoli ecc. Possiede una bella intelligenza ma e un po' pigra nelle decisioni e spesso rinuncia alla lotta per paura in un temperamento affettuoso e romantico come il suo, la fede è stata la sua salvezza perché le dà modo di comunicare e di sentirsi aperta alla speranza.

idem per l'Italia

E. S. 1912 — Tenace, volitiva ed essenziale tende qualche volta ad essere sbrigativa ma si, in ogni caso, organizzare se stessa e gli altri. Le piace dominare le situazioni e per tutti. E' forte e intelligente e questo la rende un po' fredda, forse più per necessità che per tendenza, e comunque piuttosto egoista. Lo stimolo della sua ambizione la fa riuscire in ogni impresa. Quando ama difficilmente lo sa dimostrare. E' conservatrice, anche per il suo tempo che non spreca mai in cose che non la interessano. Possiede un profondo senso di giustizia e difficilmente nasconde il suo pensiero.

un pidizio sul mio carattere

Giovanni C. - Bioglio — Malgrado la sua timidezza possiede una eccezionale capacità di controllo dei suoi impulsi, tenendo conto della sua età. E' tenace e un po' distratto, perlo più, ama le cose sicure e disprezza i fronzoli e tutto ciò che è superfluo. Ha già una buona conoscenza dei suoi mezzi, delle sue possibilità e dei suoi limiti ed ha già fatto piani per l'avvenire con una mentalità da adulto, perché conosce il valore del sacrificio. E' affettuoso e non sa come dimostrarlo: è un conservatore e insieme un romantico.

grata se volesse olive

Giuss - Milano — Pur non essendo debole lascia che molte cose che potrebbero esserle utili si disperdano perché non affronta la polemica e la lotta. Il dolo sul tema della sua vanità insoddisfatta che per lungo tempo ha cercato di incutere rispetto. Pur seguendo dentro di sé una linea di condotta seria e di rigidi principi, spesso si lascia andare a certi discorsi da disorientare chi la ascolta senza conoscerla a fondo. Non le manca certo l'intelligenza ma la troppa distrazione e la sua personalità non è ancora formata; la maturità viene, per tutti, soltanto quando si raggiunge dentro di noi la certezza di ciò che vogliamo dalla vita e soprattutto quando si realizza la conoscenza di ciò che possiamo esprimere. Rinunci ai sogni, sia più pratico e vedrà che ce la farà.

padre lo bisogno

Sandro 44/48 — E' sensibile ma incostante, ambizioso ma non abbastanza tenace e non è certo questa la via per giungere alle mete che lei si è prefisse. Si adombra con estrema facilità specialmente se qualcuno pone il dito sul tema della sua vanità insoddisfatta che per lungo tempo ha cercato di incutere rispetto. Pur seguendo dentro di sé una linea di condotta seria e di rigidi principi, spesso si lascia andare a certi discorsi da disorientare chi la ascolta senza conoscerla a fondo. Non le manca certo l'intelligenza ma la troppa distrazione e la sua personalità non è ancora formata; la maturità viene, per tutti, soltanto quando si raggiunge dentro di noi la certezza di ciò che vogliamo dalla vita e soprattutto quando si realizza la conoscenza di ciò che possiamo esprimere. Rinunci ai sogni, sia più pratico e vedrà che ce la farà.

Maria Gardini

ARIEETE

Potete agire con rapidità, perché la settimana è propizia ai dinamici e agli audaci. Affari d'oco, allegria e trionfo su tanti personaggi invidiosi. Scoprirete un vero amico dal quale ricavarne conforto. Giorni eccellenti: 2, 6 e 7.

TORO

Veneri vi aiuterà a sormontare molte difficoltà, siano esse piccole o grandi. Utili le influenze della Vergine e del Capricorno. Concordia, ondata di pace, dopo tante incomprensioni. Avrete ciò che desiderate. Giorni favorevoli: 3, 4 e 6.

GEMELLI

Miglior magnetismo e migliori intuizioni. Felici coraggiosi, non rimarrete soli, perché qualcuno vi porgerà una mano fraterna. Sarete incoraggiati negli affetti come pure nel lavoro. Un amore vi condurrà a giorni proficui: 2, 5 e 8.

CANCRO

Il periodo è ottimo per affrontare le situazioni difficili. Sarete avvicinati da una persona noiosa, ma saprete cavarne dell'utile. Sappiate dar fondo a tutta la vostra pazienza per ottenere i risultati sperati. Giorni eccellenti: 5, 6 e 7.

LEONE

Avrà inizio una strana gara, che vi consentirà di far valere le vostre doti personali. Affiatamento e successo dopo le prime incomprensioni. Vita affettiva poco soddisfacente, almeno in apparenza. Fatevi animo. Giorni favorevoli: 7 e 8.

VERGINE

Il corso della settimana sarà orientato verso la concordia e le felici ispirazioni. Gli scrittori e artisti troveranno le stelle propizie alle loro aspirazioni. Fate leva su tutte le vostre conoscenze. Giorni molto positivi: 2, 4 e 6.

BILANCIA

Vita affettiva coronata da molte soddisfazioni. Troverete amicizie vere che vi aiuteranno, pronte a grossi sacrifici. Seguite la guida magica del vostro oroscopo, se volete arrivare senza inconvenienti al successo. Giorni propizi: 3, 4 e 7.

SCORPIONE

State per entrare in una situazione che dovete sfruttare senza tentennamenti. Le speranze saranno esaudite e le vostre proposte saranno considerate equilibrate e pratiche. Mai come ora il destino vi è stato favorevole. Giorni buoni: 2, 6 e 8.

SAGITTARIO

Felicità interrotta solo per pochi giorni, ma quanto prima verrà una chiarificazione. Cadranno su di voi molte responsabilità, e per questo dovete sopportare tutto il peso della situazione familiare. Decisione appropriata. Giorni utili: 3 e 7.

CAPRICORNO

Dovrete rimandare i vostri progetti: la precipitazione sarebbe dannosa, riflettete meglio. Attenzione a non scivolare in una insidia sentimentale. State per commettere un atto che potrebbe essere deleterio. Giorni buoni: 3 e 5.

ACQUARIO

Aspettare significa far arrivare altri al traguardo. Lettera o comunicazione providenziale. Troverete un amico generoso che saprà illuminarvi su una situazione intricata. Agite nelle ore del mattino. Giorni eccellenti: 5 e 8.

PESCI

Agitazione e precipitazione saranno poco produttive; frenate i vostri impulsi. Una persona vi darà notizie consolanti. Sentirete il peso delle responsabilità. Giorni positivi: 4, 6 e 8.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Stelle di Natale

« Cosa posso fare per impedire l'ingiallimento delle foglie delle Stelle di Natale? Ho anche notato che dopo la caduta delle foglie una goccia lattiginosa esce dal fusto » (L. M. Cenacchi - Livorno).

Sulle Stelle di Natale si è parlato sia in TV sia sul Radiocorriere TV, correndo le responsabilità. Quando le Stelle lattiginose che lei ha notato, nei punti dove erano attaccate le foglie è la linfa della pianta che, come in tutte le infiorescenze, è un lattice. Lei non dice dove e come mantiene la pianta. La Poinsettia può vegetare all'aperto e fiorire nei climi caldi. Altrove occorre la serra per farla fiorire. Quando le Stelle regalata la pianta era stata forata in serra.

Trattati

« Malgrado i tanti libri da me acquistati sull'argomento floricoltura e orticoltura, nessuno di questi volumi suggerisce quali sostanze chimiche e organiche siano necessarie per ottenere belle foglie e bei fiori. Può suggerirmi l'acquisto di libri idonei? » (Ilario Reconditi - Cavriglia, Arezzo).

Quanto lei afferma circa la mancanza di precisa segnalazione circa le cure colturali che si debbono alle piante, non è esatto per quanto riguarda i libri da me indicati. Esistono molti trattati molto belli e con magnifiche illustrazioni, che in conclusione, non dicono nulla di concreto, ma non si deve generalizzare.

Comunque, è da tenere anche presente che le cose cambiano a seconda della specie coltivate, del

clima, della natura del terreno ecc. e che quindi le « ricette » sono sempre generiche.

Se lei abbisogna di consigli pratici per le sue coltivazioni, si rivolga all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Arezzo.

Ortensie

« Posseggo una pianta di bellissima ortensia. Durante l'epoca della fioritura, ho cercato di mettere uno dei fiori in un vaso con sola acqua. Dopo poche ore, il fiore era passivo. Come posso fare per tenerlo in vita per qualche giorno? » (Venanzio Gelmini - Cremona).

I fiori dell'ortensia in genere non si recidono e durano moltissimo sulla pianta. Volendoli recidere, usi un coltello affilato e tagli per sbieco. Con le forbici si strozzano i canali della linfa. L'acqua del vaso dove li immergerà va cambiata ogni giorno ed i fiori vanno vaporizzati con acqua due volte al giorno.

Sansevieria in vaso

« In un vaso da 30 cm. ho una sansevieria di 30 foglie, ma da 2 anni non ne spuntano più. Ciò è dovuto al fatto che il vaso è troppo piccolo oppure è necessario ricorrere al trapianto? » (Ida Miriella - Formia).

La pianta non può più sviluppare nelle condizioni descritte. Può rinverire in un vaso più grande, o sarrare, dividere il capno e farne altri vasi. Badi a che le foglie portino sempre pezzi di radice, ed usi terriccio di foglia o di letame misto con sabbia grossa di fiume.

Giorgio Vertunni



Cere amiche, in queste mie rubriche troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto quanto a

PER UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

SPAGHETTI CON LE PUNTE DI ASPARAGI

Doal per 4 persone: 1 scatola di spaghetti De Rica da gr. 400 ed una di pomodori pelati De Rica da gr. 300, 1/2 bicchiere di olio di semi Da Rica, un trito di aedano, carota a cipolla, salsa a pepa q. b., 400 gr. di spaghetti, burro a parmigiano.

Fate soffriggere nell'olio il trito di odori, versata i pomodori pelati, salata a cuocata per circa 20 minuti. Unite le punte di asparagi ben sgocciolate, lasciate inasporire a pepe. Condite gli spaghetti scottati al dente con la salsa, una noce di burro a parmigiano.

PATATINE TRIFOLATE

Doal per 3-4 persone: 1 scatola di patate novelle lavate De Rica da gr. 600, un rametto di rosmarino, una ciuffa di salvia, uno spicchio di aglio schiacciato, prezzemolo a basilico tritati, 3 cucchiaini di olio di semi Da Rica, 50 gr. di burro, sale q. b.

Sgocciolate bene le patate, poi fatale rosolare nell'olio e burro aromatizzati con la salvia, il rosmarino e l'aglio. Quando saranno dorate, togliate gli odori, agiungiate il trito di prezzemolo a basilico, salata, a servitela ben calde

ALBICOCCHE ALLA RUSSA

Doal per 6 persone: 2 scatole di albicocche sciroppate De Rica, 200 gr. di burro, 4 cucchiaini di zucchero, 2 cucchiaini di fecola, 1/2 litro di latte, 1/2 litro di acqua, un limone, un pizzico di vanillina, 50 gr. di mandleri tostate e tagliate a filati.

Disponete la albicocche in un piatto concavo, cospargetele con due cucchiaini dal loro sciroppo a puntale in frigorifero. Intanto preparate la crema, sbattuta fuori dal zucchero, unite la fecola, la vanillina, la scorza di limone e, piano piano, il latte. Ponete al fuoco a, sempre mescolando, feta cuocere a fiamma bassa fino al momento in cui la crema farà un velo al cucchiaino. A questo punto versatela in una tazzia e lasciate intepidire. Cospargete la albicocche con la crema preparata, spolverizzata con la mandorla a puntale in frigorifero fino al momento di servire.

Un problema di cucina? Rivolgetevi scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

basta una NIVEA per vincere

**SUPER
CONCORSO**



**in gettoni
d'oro**

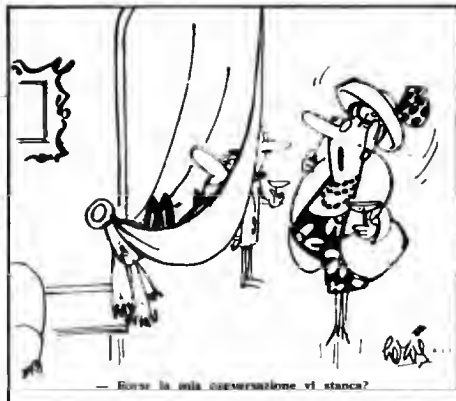
Basta una scatola di NIVEA per vincere 1.000.000 in gettoni d'oro. Un fantastico monte premi di 50.000.000 di lire è nascosto nelle scatole di crema NIVEA. A Voi scoprirlo.

Vincere è superfacile: comperate una confezione di crema NIVEA da 250 lire articolo 368, (solo queste confezioni partecipano al concorso) apritela, guardate sotto la crema, se trovate un gettone, avete vinto... Buona fortuna!

10.000.000 in gettoni d'oro ed altri 100.000 premi Vi aspettano!

Aut. Min. n. 2/98781 del 28/11/68 Studio C-M Angerelli

in poltrona



— Forse la mia osservazione vi stanca?



— Ecco fatto: un metro di paesaggio primaverile per il salone e due metri e mezzo per la camera da pranzo...



Senza parole.



— Un momento: per favore vuol ripetermi la parte fra «Egredo signore» e «Distinti saluti»?

pronto

**cambia faccia ai mobili!
li credevo già lucidi ma...
pronto li ha resi
splendenti
e luminosi.**



guardate
la
differenza!



**e senza fatica!
Mentre voi spolverate...
pronto pulisce e lucida
istantaneamente!**

sono prodotti Johnson



e per
i mobili
della
cucina:

**PRONTO
CUCINE!**



**...un brandy
a parte**

